

ANNESSO N. 1

**allo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione
per l'anno finanziario 1970**

RELAZIONE

**DEL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE SUI RISULTATI
DEL TERZO ANNO DI ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
PER LO SVILUPPO DELLA SCUOLA NEL QUINQUENNIO 1966-1970**

(Art. 38 della legge 31 ottobre 1966, n. 942)

INDICE

INTRODUZIONE	Pag. 5
PARTE I. — L'ATTIVITÀ NORMATIVA NEL 1968 E NEI PRIMI MESI DEL 1969	» 6
PARTE II. — LA SPESA PER L'ISTRUZIONE NELL'ANNO 1968	» 16
PARTE III. — LO SVILUPPO DELL'ISTRUZIONE	» 21
PARTE IV. — ANALISI DEGLI INTERVENTI	» 134
SCUOLA MATERNA	» 134
SCUOLA ELEMENTARE	» 140
SCUOLA MEDIA	» 144
ISTRUZIONE CLASSICA, SCIENTIFICA E MAGISTRALE	» 154
ISTRUZIONE TECNICA	» 161
ISTRUZIONE PROFESSIONALE	» 170
ISTRUZIONE ARTISTICA	» 176
EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA	» 179
SCUOLA POPOLARE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI	» 184
ASSISTENZA SCOLASTICA	» 197
EDILIZIA SCOLASTICA	» 220
UNIVERSITÀ	» 227
ACCADEMIE E BIBLIOTECHE	» 260
CONCLUSIONE	» 265

INTRODUZIONE

L'articolo 38 della legge 31 ottobre 1966, n. 942, riguardante il finanziamento del piano di sviluppo della scuola dal 1966 al 1970, fa obbligo al Ministro della pubblica istruzione di presentare ogni anno al Parlamento, insieme allo stato di previsione della spesa del Ministero, una relazione sulla applicazione della legge stessa. Invero, una norma analoga – sempre scrupolosamente osservata – era già contenuta nella legge 26 luglio 1962, n. 1073, con riferimento ai modi di impiego degli stanziamenti da essa disposti per il triennio 1962-65. La disposizione, tuttavia, ha acquistato più ampio significato nel quadro normativo posto dalla legge n. 942, sia per l'entità molto maggiore delle risorse finanziarie apprestate, sia per l'area ben più ampia di interventi ai quali le risorse stesse si riferiscono.

Il principio di tener annualmente informato il Parlamento sulla attuazione dei provvedimenti approvati per lo sviluppo delle istituzioni scolastiche ed educative è stato successivamente confermato, per i settori rispettivamente considerati, dalla legge 24 febbraio 1967, n. 62, istitutiva di 1.100 nuovi posti di professore universitario e di 7.000 nuovi posti di assistente di ruolo (articolo 2); dalla legge 28 luglio 1967, n. 641, contenente le nuove norme sull'edilizia scolastica e universitaria e il piano finanziario per il quinquennio 1967-71 (articolo 51); dalla legge 28 marzo 1968, n. 444, istitutiva della scuola materna di Stato (articolo 37); e infine dalla legge 21 aprile 1969, n. 162, concernente le nuove norme per l'attribuzione dell'assegno di studio universitario (articolo 12). Ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, il Ministro della pubblica istruzione ha già presentato al Parlamento due relazioni sui risultati del primo e del secondo anno di attuazione dei provvedimenti legislativi per lo sviluppo della scuola nel quinquennio in corso, annesse rispettivamente agli stati di previsione della spesa del Ministero per l'anno 1968 e per l'anno 1969.

La presente relazione aggiorna il quadro di riferimento già delineato e riferisce sulle misure adottate e sui risultati conseguiti nel 1968; terzo anno di attuazione del predetto piano quinquennale di sviluppo della scuola.

Essa si articola in quattro parti: nella prima vengono ricordate le leggi più importanti, riguardanti la scuola e l'istruzione, intervenute nel 1968 e nei primi mesi del 1969, nonché le più significative disposizioni emanate dall'Amministrazione nell'ambito dei suoi poteri; nella seconda viene descritto l'andamento della spesa per l'istruzione nell'anno 1968; nella terza è rappresentata l'espansione della scuola nell'anno scolastico 1968-69; nella quarta sono passati in rassegna gli interventi svolti nei singoli settori.

Nel suo complesso, quindi, la relazione fornisce una descrizione completa dell'attività del Ministero della pubblica istruzione nell'anno 1968, dei suoi presupposti giuridici e amministrativi, delle sue concrete realizzazioni, nel perseguimento delle finalità di sviluppo qualitativo e quantitativo delle istituzioni scolastiche ed educative, che sono alla base del piano di sviluppo della scuola.

Con riferimento alle due precedenti relazioni alle quali si è fatto cenno, e a quelle a suo tempo presentate ai sensi della legge n. 1073 sopra ricordata, si può dire che da sei anni, ormai, il Parlamento e l'opinione pubblica sono in grado di conoscere compiutamente i criteri e i risultati dell'attività del Governo, e in particolare del Ministero della pubblica istruzione, nella cura delle esigenze e degli interessi della scuola e dell'istruzione, nel quadro del rinnovamento democratico della società italiana, nel quale il fatto educativo si va sempre più ponendo al centro dell'attenzione dei pubblici poteri e dei cittadini tutti.

PARTE I.

L'ATTIVITÀ NORMATIVA NEL 1968 E NEI PRIMI MESI NEL 1969

In conformità del criterio seguito nelle due precedenti Relazioni, sembra opportuno far precedere la esposizione degli interventi svolti e dei risultati conseguiti nel terzo anno di attuazione dei provvedimenti legislativi per lo sviluppo della scuola nel quinquennio in corso, da una breve disamina delle principali innovazioni intervenute nel quadro normativo in cui si è svolta l'azione amministrativa del Ministero della pubblica istruzione. Pertanto, mentre si riporta di seguito l'elenco dei più importanti provvedimenti approvati nel 1968 e nei primi mesi del 1969, si richiama particolarmente l'attenzione su taluni di essi che, per le dimensioni degli interventi considerati, per l'importanza dei principi affermati, per il significato profondamente innovativo, rappresentano tappe fondamentali nel lungo e non sempre agevole processo di ammodernamento della scuola italiana.

La legge di approvazione del bilancio dello Stato per l'anno 1968 ha ancora una volta aumentato gli stanziamenti destinati alla scuola e alla cultura, portandoli ad un ammontare complessivo di oltre 1.653 miliardi, con un incremento del 21 per cento rispetto all'anno 1967.

La destinazione alla scuola – unitariamente considerata – di un così ingente complesso di mezzi finanziari costituisce, forse, la più valida testimonianza di una precisa scelta politica in risposta alle istanze della moderna società italiana.

La istituzione della scuola materna statale, disposta dalla legge 18 marzo 1968, n. 444, rappresenta la soddisfazione di esigenze vivamente e diffusamente avvertite. Questa legge – come è noto – è stata più volte discussa in Parlamento e la sua elaborazione da parte del Governo risale all'ormai lontano 1962. Durante il lungo *iter* parlamentare, il provvedimento ha subito varie modifiche, ma ha conservato la sua impostazione di fondo, che è quella di fare della scuola materna, non un grado pre-scolastico, ma una istituzione che, tenute presenti le mutate condizioni di vita nella moderna società, appresta alle famiglie un servizio facoltativo e gratuito, per l'integrazione della funzione di educazione e di sviluppo della personalità infantile, di assistenza e di preparazione alla frequenza della scuola elementare. Dall'anno scolastico 1968-69, anche in questo settore l'iniziativa statale e quella non statale son venute a coesistere, non sterilmente contrapposte con illogico spirito concorrenziale, ma in positivo confronto, nell'intento comune di offrire adeguata risposta ad un moderno bisogno di educazione e di assistenza dei bambini dai 3 ai 5 anni. In questo quadro, l'istituzione della scuola materna statale assume un significato di principio che va oltre le dimensioni fin qui assunte dal servizio, la cui diffusione non può che attuarsi con necessaria gradualità.

La legge 12 aprile 1968, n. 442, istitutiva dell'Università statale in Calabria, merita di essere particolarmente ricordata: non solo perché appaga antiche esigenze di quella regione, integrando la rete delle istituzioni universitarie del Mezzogiorno; non solo per le soluzioni nuove che essa contempla in quel che attiene al regime di vita degli studenti, alla strutturazione dell'insegnamento, all'instaurazione di più assidui contatti fra studenti e corpo docente; ma anche per le profonde innovazioni che essa introduce nel sistema di formazione dei giovani che vogliono dedicarsi all'insegnamento nelle scuole di completamento dell'obbligo scolastico. Essa dispone, infatti, che fino a quando non saranno state emanate le nuove norme per la preparazione e il reclutamento del personale insegnante delle scuole secondarie, le facoltà di lettere e filosofia e di scienze matematiche, fisiche e naturali di quell'Università sono autorizzate a conferire lauree con valore abilitante all'insegnamento delle materie letterarie, e di matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali nelle scuole medie; e che, entro cin-

que anni dalla sua entrata in vigore, il Ministro della pubblica istruzione può estendere alle altre Università che ne facciano richiesta, l'applicazione delle norme predette, con riferimento anche ad altre Facoltà interessate. Come è noto, le procedure per la realizzazione dell'Ateneo Calabrese hanno subito rallentamenti, dovuti soprattutto alle difficoltà insorte nella localizzazione della sede. Ma talune norme della legge in argomento, e precisamente quelle riguardanti la istituzione dei corsi di laurea con valore abilitante, stanno trovando già concreta attuazione, in quanto talune Università hanno già avanzato apposite richieste, attualmente all'esame nelle appropriate sedi ministeriali.

Il decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 9, convertito con modificazioni nella legge 5 aprile 1969, n. 119, ha vigorosamente ammodernato le fasi conclusive degli studi secondari: quelle dell'esame di licenza media e dell'esame di maturità. Invero, sarebbe sembrato opportuno, a taluni, procedere prima alla riforma delle strutture, dei programmi e dei metodi e, poi, alla riforma degli esami conclusivi. E deve riconoscersi che l'obiezione ha una sua logica; ma deve pur dirsi che il procedimento proposto non è il solo razionale. Già nel 1966 la realizzazione della riforma della scuola media ebbe un determinante contributo dalla rottura del sistema in atto, mediante l'abolizione dell'esame di ammissione alla scuola media, che pure aveva dato luogo, a suo tempo, a tante polemiche e timori. Così, oggi, le profonde modificazioni degli esami di licenza e di maturità, introdotte dalla legge n. 119, possono esercitare un benefico effetto ed accelerare notevolmente l'auspicata riforma delle scuole secondarie. Si può, infatti, facilmente constatare come l'esame finale abbia finora condizionato pesantemente tutta la vita della scuola precedente. Ferma restando, dunque l'esigenza di un più armonico coordinamento tra caratteristiche e fini della scuola e caratteristiche e fini dell'esame, la innovazione apportata già si giustifica ampiamente. Devesi, infine, ricordare e precisare che il valore sperimentale (per la durata di due anni) che il Parlamento ha voluto dare — col consenso del Governo — all'efficacia del nuovo ordinamento degli esami di maturità, consentirà di apportare, entro breve tempo, all'ordinamento medesimo, quegli ulteriori perfezionamenti che la esperienza potrà suggerire; fermi restando, tuttavia, i cardini essenziali della nuova disciplina, quali, l'abolizione della sessione autunnale di riparazione, la valutazione globale del grado di maturità dei candidati, la riduzione del numero delle materie, il raccordo fra giudizio del consiglio di classe e quello della commissione d'esame.

La legge 21 aprile 1969, n. 162 rappresenta un momento significativo nella progrediente applicazione dell'articolo 34 della costituzione. Detta legge, infatti, non solo ha aumentato in misura cospicua l'ammontare unitario degli assegni di studio universitari (portando a 250.000 e 500.000 lire, rispettivamente, gli assegni prima determinati in 200.000 e 360.000 lire), ma ha considerevolmente ampliato il numero dei possibili beneficiari, sia incrementando i relativi stanziamenti di bilancio (di 16.550 milioni per il 1969 e di 22.950 milioni per il 1970), sia modificando i requisiti e le procedure per l'attribuzione degli assegni.

Merita, infine, di essere particolarmente ricordata la legge 13 giugno 1969, n. 282, che ha assicurato stabilità d'impiego ed un miglior trattamento retributivo a decine di migliaia di professori non di ruolo delle scuole secondarie.

In questa disamina dei principali provvedimenti legislativi intervenuti non può non farsi cenno, con rammarico, anche a quei provvedimenti che nell'arco di tempo qui considerato non hanno ancora potuto concludere l'*iter* di formazione. E tra questi, soprattutto, al disegno di legge di riordinamento dell'Università, attualmente all'esame del Parlamento, nel nuovo testo concordato tra i partiti della maggioranza governativa, dopo la caduta dei disegni di legge Moro-Gui e Leone-Scaglia. Il Ministro della pubblica istruzione non può, a questo riguardo, che ricordare la necessità di una sollecita conclusione della riforma già da troppo tempo attesa, e formulare l'augurio che le presenti vicende politiche non si ripercuotano negativamente sull'avviato processo di sviluppo qualitativo e quantitativo della scuola italiana.

Anno 1968

Legge 19 gennaio, n. 58 — « Ratifica ed esecuzione dell'accordo culturale tra l'Italia e la Polonia, concluso a Varsavia il 25 marzo 1965 »;

legge 30 gennaio, n. 39 — « Proroga della legge 3 novembre 1964, n. 1122, per la parte riguardante i provvedimenti in favore di alcune categorie di insegnanti non di ruolo delle sopresse scuole di avviamento professionale »;

legge 5 febbraio, n. 82 - « Concessione di contributi per le opere ospedaliere ed esenzione dalle norme previste dalla legge 30 maggio 1965, n. 574, alle cliniche universitarie »;

legge 5 febbraio, n. 112 - « Aumento del fondo annuo fisso a carico dello Stato destinato al funzionamento e all'incremento dell'Istituto centrale del restauro »;

legge 12 febbraio, n. 106 - « Modifiche ed integrazioni alla legge 28 luglio 1967, n. 641, relativa all'edilizia scolastica e universitaria »;

legge 17 febbraio, n. 97 - « Contributo dello Stato al Museo internazionale delle ceramiche di Faenza »;

legge 23 febbraio, n. 124 - « Provvedimenti per la tutela del carattere artistico e storico della città di Urbino e per le opere di risanamento igienico e di interesse turistico »;

legge 1° marzo, n. 191 - « Norme integrative della legge 4 agosto 1965, n. 1027, concernente l'organico del personale della carriera ausiliaria delle Soprintendenze alle Antichità e Belle Arti »;

legge 1° marzo, n. 208 - « Ampliamento degli organici del personale appartenente agli Istituti dipendenti dalla Direzione generale delle accademie e biblioteche e per la diffusione della cultura »;

legge 2 marzo, n. 416 - « Indennità di rischio da radiazioni per i tecnici di radiologia medica »;

legge 8 marzo, n. 199 - « Trasformazione in Istituto universitario di magistero statale dell'attuale Istituto universitario di Magistero « G. Cuomo » di Salerno »;

legge 12 marzo, n. 288 - « Modifiche agli articoli 8, 9 e 11 della legge 9 marzo 1967, n. 150, concernente l'ordinamento delle scuole interne dei Convitti nazionali »;

legge 12 marzo, n. 442 - « Istituzione di una Università statale in Calabria »;

legge 14 marzo, n. 292 - « Disposizione sulle competenze del Ministero dei lavori pubblici per lavori che interessano il patrimonio storico e artistico »;

legge 18 marzo, n. 293 - « Norme integrative della legge 7 febbraio 1958, n. 88 relativa agli istituti superiori di educazione fisica »;

legge 18 marzo, n. 303 - « Provvedimenti in favore di alcune categorie di insegnanti non di ruolo delle soppresse scuole di avviamento professionale »;

legge 18 marzo, n. 359 - « Immissione nei ruoli degli istituti statali di istruzione artistica degli insegnanti non di ruolo in possesso di particolari requisiti »;

legge 18 marzo, n. 444 - « Ordinamento della scuola materna statale »;

legge 20 marzo, n. 327 - « Norme integrative alla legge 25 luglio 1966, n. 603, recante norme sulla immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media »;

legge 28 marzo, n. 340 - « Equiparazione degli insegnanti tecnici pratici diplomati delle soppresse scuole di avviamento professionale ad indirizzo agrario, industriale maschile, industriale femminile e marinaro, agli insegnanti diplomati del ruolo B della scuola media statale »;

legge 28 marzo, n. 359 - « Immissione nei ruoli degli istituti statali di istruzione artistica degli insegnanti non di ruolo in possesso di particolari requisiti »;

legge 28 marzo, n. 370 - « Nuovo ordinamento dell'Istituto nazionale « Giuseppe Kirner » per l'assistenza ai professori medi »;

legge 28 marzo, n. 407 - « Modificazione dell'articolo 6 della legge 5 agosto 1962, n. 1336 in materia di agevolazioni fiscali in favore delle ville venete »;

legge 2 aprile, n. 417 - « Proroga degli incarichi triennali di insegnamento per l'anno scolastico 1968-69 »;

legge 2 aprile, n. 438 - « Conversione in cattedre di ruolo ordinario dei posti di ruolo speciale transitorio e passaggio dei professori di ruolo speciale transitorio nel ruolo ordinario e ruolo transitorio ordinario »;

legge 2 aprile, n. 453 - « Modifica all'articolo 1 della legge 29 giugno 1951, n. 550, concernente concorsi a posti di insegnante nelle scuole elementari »;

legge 2 aprile, n. 454 - « Proroga per un quinquennio del contributo previsto dalla legge 7 luglio 1962, n. 907 in favore della fondazione Querini Stampalia di Venezia »;

legge 2 aprile, n. 455 - « Modifica alla legge 18 febbraio 1963, n. 243, concernente provvidenze in favore della biblioteca italiana per ciechi « Regina Margherita » e del « Centro nazionale del libro parlato »;

legge 2 aprile, n. 456 - « Validità delle abilitazioni all'insegnamento conseguito prima dell'attuazione della legge 15 dicembre 1955, n. 1440 ».

legge 2 aprile, n. 457 - « Interpretazione autentica degli articoli 17 e 19 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, sulla istituzione e ordinamento della scuola media statale »;

legge 2 aprile, n. 458 - « Riconoscimento dei diplomi rilasciati dalla scuola superiore per interpreti e traduttori di Milano »;

legge 2 aprile, n. 465 - « Disposizioni in favore del personale insegnante di ruolo della scuola primaria che presti servizio nei Paesi in via di sviluppo »;

legge 2 aprile, n. 466 - « Provvidenze economiche per gli insegnanti elementari delle scuole speciali statali »;

legge 2 aprile, n. 467 - « Norme integrative alla legge 24 ottobre 1966, n. 932, concernente gli insegnanti di educazione fisica compresi negli elenchi speciali »;

legge 2 aprile, n. 468 - « Immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado »;

legge 2 aprile, n. 469 - « Norme per gli insegnanti delle scuole elementari statali dipendenti dal Provveditorato agli studi di Bolzano che prestano servizio ai sensi dell'articolo 12 del Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 maggio 1947, n. 555 »;

legge 2 aprile, n. 470 - « Provvidenze a favore dell'Unione nazionale per la lotta contro l'analfabetismo »;

legge 2 aprile, n. 471 - « Contributo a favore dell'Istituto nazionale per ciechi Vittorio Emanuele II di Firenze »;

legge 2 aprile, n. 472 - « Norme sull'istruzione professionale dei sordomuti »;

legge 2 aprile, n. 476 - « Concessione di un contributo straordinario dello Stato al Comitato per le celebrazioni del 525° anniversario della nascita di Bramante »;

legge 2 aprile, n. 503 - « Istituzione del Parco nazionale di Calabria »;

legge 2 aprile, n. 519 - « Modifiche alla legge 3 aprile 1957, n. 235, relativa ai prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico »;

legge 2 aprile, n. 583 - « Provvedimenti per la sistemazione della città di Loreto in considerazione dell'importanza religiosa, artistica e turistica, nonché per conseguenti opere di interesse igienico e turistico »;

legge 8 aprile, n. 417 - « Proroga degli incarichi triennali di insegnamento per l'anno scolastico 1968-69 »;

decreto-legge 22 dicembre, n. 1241 - « Iscrizione alle facoltà ed agli istituti superiori di magistero limitatamente all'anno accademico 1968-69 ».

Anno 1969

Legge 7 febbraio, n. 15 - « Modifica all'articolo 99 del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, in materia di rilascio di certificati sostitutivi a tutti gli effetti di diplomi di maturità ed abilitazione »;

legge 7 febbraio, n. 17 - « Comando, per un triennio, presso la commissione vinciana, di un esperto in lettura e trascrizioni dei testi vincini, dipendente del Ministero della pubblica istruzione »;

legge 13 febbraio, n. 8 - « Conversione in legge del decreto-legge 22 dicembre 1968, n. 1241, concernente l'iscrizione alle facoltà ed agli istituti superiori di magistero limitatamente allo anno accademico 1968-69 ».

decreto-legge 15 febbraio, n. 9 - « Riordinamento degli esami di Stato di maturità, di abilitazione e di licenza della scuola media »;

legge 4 marzo, n. 142 - « Modifica dell'articolo 1 della legge 21 marzo 1958, n. 314, concernente la estensione agli istituti professionali di Stato e ad altri istituti per le attività marinare dei benefici di legge di cui godono le scuole professionali dell'Ente nazionale educazione marinara »;

legge 13 marzo, n. 136 - « Assegnazione di insegnanti ordinari del ruolo normale e di personale direttivo della scuola elementare presso enti operanti nel settore della istruzione primaria »;

legge 5 aprile, n. 119 - « Conversione in legge, con modificazione del decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 9, riguardante il riordinamento degli esami di Stato di maturità, di abilitazione e di licenza della scuola media »;

legge 8 aprile, n. 161 - « Modifiche all'articolo 4 della legge 31 marzo 1956, n. 294, quale risulta sostituito dall'articolo 6 della legge 5 luglio 1966, n. 526, concernenti provvedimenti per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale della città di Venezia »;

legge 21 aprile, n. 162 - « Nuove norme per l'attribuzione dell'assegno di studio universitario »;

legge 13 giugno, n. 282 - « Conferimento degli incarichi e delle supplenze negli istituti di istruzione secondaria ».

Nel periodo di tempo considerato, anche l'attività normativa secondaria è stata particolarmente intensa. Nel riportare di seguito gli estremi di alcuni tra i provvedimenti più significativi, non si può non ricordare particolarmente il decreto ministeriale 20 gennaio 1969, con il quale - anticipando anche qui le linee della riforma degli studi secondari superiori - è stato soppresso l'esame di ammissione al liceo classico, non solo in più puntuale aderenza all'articolo 3 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859 (per il quale la licenza di scuola media ammette a tutti gli studi secondari superiori), ma anche in risposta all'esigenza equitativa di assicurare l'eguaglianza di trattamento agli alunni dei vari corsi secondari di 2° grado. E merita pure di essere particolarmente ricordato il decreto ministeriale 6 aprile 1969, con il quale è stata unificata, al livello massimo, la misura delle borse di studio nelle scuole predette, e semplificata la disciplina di attribuzione.

Anno 1967

Decreto del Presidente della Repubblica 5 settembre, n. 1501 - « Regolamento organico delle biblioteche pubbliche statali (suppl. ord. alla Gazzetta Ufficiale, n. 116 dell'8 maggio 1968);

Anno 1968

Decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio, n. 158 - « Nuova ripartizione di sette posti di assistente ordinario di ruolo già riservati, per concorso, agli assistenti universitari »;

C. M. 20 gennaio, n. 33 - « Collaborazione fra scuola elementare e scuola media »;

C. M. 24 gennaio, n. 42 - « Educazione stradale come materia di insegnamento nella scuola elementare »;

Decreto del Presidente della Repubblica 31 giugno, n. 137 - « Ripartizione di quattordici posti di assistente ordinario prelevati dal contingente di cui al secondo comma dell'articolo 18 della legge 24 febbraio 1967, n. 62 »;

D. M. 31 gennaio - « Esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria in lingua tedesca della provincia di Bolzano »;

Decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio, n. 204 - « Istituzione del corso di laurea in Scienze della produzione animale presso la facoltà di agraria dell'Università di Bologna »;

Decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio, n. 146 - « Ripartizione di quattrocentosettantacinque posti di assistente ordinario di ruolo per l'anno accademico 1967-68 »;

Decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio, n. 344 - « Recupero di 84 posti di assistente di ruolo già riservati, per concorso, agli assistenti straordinari »;

C. M. 12 febbraio, n. 81 - « Aspetti e problemi dell'educazione civica nella scuola media »;

O. M. 26 febbraio - « Esami integrativi per il passaggio agli istituti tecnici degli alunni degli istituti professionali »;

C. M. 27 febbraio, n. 110 - « Istruzioni per il potenziamento o per l'impianto ex novo dei Gabinetti di Fisica, Chimica e Scienze naturali negli istituti professionali »;

Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio, n. 641 - « Modificazioni allo statuto dell'istituto universitario di Magistero « G. Cuomo » di Salerno »;

Decreto ministeriale 28 febbraio - « Approvazione del programma orale del concorso per esami e titoli a posti di ispettore scolastico e della tabella di valutazione dei titoli »;

C. M. 6 marzo, n. 680 - « Regolamento per l'esecuzione della legge 4 settembre 1965, n. 1103 concernente regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnici di radiologia medica »;

C. M. 8 marzo, n. 140 - « Aggiornamento della disciplina del settore dell'istruzione serale statale dei lavoratori »;

Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo, n. 460 - « Regolamento per la partecipazione di cittadini stranieri ai concorsi a posti di ruolo dei professori aggregati (articolo 23 della legge 24 febbraio 1967, n. 62) »;

Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo, n. 570 - « Istituzione del corso di laurea in ingegneria chimica presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Palermo »;

Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo, n. 602 - « Ripartizione di 84 posti di assistente ordinario già riservati, per concorso, agli assistenti straordinari »;

C. M. 18 marzo, n. 1231 - « Possibilità di sviluppo dell'autonomia universitaria nell'ambito della legislazione vigente »;

C. M. 25 marzo, n. 160 - « Sintesi e integrazione delle disposizioni riguardanti la nomina del personale insegnante tecnico-pratico non di ruolo negli istituti professionali »;

C. M. 25 marzo, n. 161 - « Sintesi delle norme precedentemente emanate - Istruzione sulla chiusura delle sezioni di qualifica non « vitali » - Coordinamento dell'attività dei Consigli di Amministrazione degli istituti professionali »;

O. M. 3 aprile - « Disciplina dei trasferimenti a domanda dei maestri iscritti nei ruoli speciali delle scuole elementari per ciechi funzionanti presso l'Istituto statale « A. Romagnoli »;

Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile, n. 659 - « Modificazione dello statuto dell'Università di Roma »;

Decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile, n. 660 - « Modificazione dello statuto dell'Università di Pavia »;

Decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile, n. 661 - « Modificazione dello statuto dell'Università di Genova »;

Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile, n. 1486 - « Istituzione di istituti tecnici commerciali e per geometri »;

C. M. 10 aprile - « Conclusioni della Conferenza nazionale sull'istruzione tecnica »;

D. M. 14 aprile - « Istituzione di una nuova soprintendenza ai monumenti della Basilicata comprendente le provincie di Potenza e Matera con sede in Potenza »;

C. M. 19 aprile, n. 203 - « Istruzioni per l'aggiornamento delle dotazioni tipo dei laboratori di scienze naturali e di fisica dei licei classici, dei licei scientifici e degli istituti magistrali »;

D. M. 30 aprile - « Concorsi per titoli ed esami a tredici posti del ruolo dei professori aggregati »;

Decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio, n. 1181 - « Istituzione del corso di laurea in Scienze della produzione animale presso l'Università di Pisa »;

O. M. 6 maggio - « Norme applicative degli articoli 2, 3, 4 e 5 della legge 2 dicembre 1967, n. 1213 per l'assegnazione di insegnanti elementari alle attività parascolastiche ai patronati scolastici e loro consorzi provinciali, alle esercitazioni didattiche presso gli istituti magistrali e alle attività diverse contemplate dall'articolo 5 »;

C. M. 6 maggio, n. 233 - « Dotazioni dei Gabinetti scientifici dei licei e degli istituti magistrali: utilizzazione programmata dei fondi disponibili »;

Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio, n. 704 - « Ripartizione di 194 nuovi posti di professore universitario di ruolo istituiti con l'articolo 1 della legge 24 febbraio 1967, n. 62 per l'anno accademico 1968-69 »;

Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio, n. 1406 - « Regolamento, programmi ed orari di insegnamento della scuola nazionale professionale per massofisioterapisti ciechi di Firenze »;

D. M. 15 maggio - « Orari e programmi di insegnamento e programmi degli esami delle sezioni specializzate per il commercio con l'estero presso istituti tecnici commerciali »;

D. M. 16 maggio - « Determinazione del perimetro della valle dei Templi di Agrigento e vincoli di inedificabilità »;

C. M. 17 maggio, n. 256 - « Commissioni per gli esami di qualifica negli istituti professionali »;

Decreto del Presidente della Repubblica 25 maggio, n. 780 - « Istituzione del corso di laurea in astronomia presso l'Università di Padova »;

Decreto del Presidente della Repubblica 25 maggio, n. 850 - « Istituzione della Facoltà di Scienze statistiche demografiche ed attuariali, con il corso di laurea in Scienze statistiche ed economiche presso l'Università di Padova »;

Decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio, n. 801 - « Modificazioni all'ordinamento didattico universitario »;

Decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio, n. 919 - « Trasformazione dell'istituto universitario di economia e commercio e di lingue e letterature straniere di Venezia, in Università degli studi di Venezia »;

O. M. 3 giugno - « Norme di attuazione dell'articolo 8 della legge 2 dicembre 1967, n. 1213 per il collocamento fuori ruolo di insegnanti elementari, direttori didattici e ispettori scolastici che prestano servizio presso gli uffici dei Provveditorati agli studi, del Ministero e presso le altre Amministrazioni statali »;

Decreto del Presidente della Repubblica 4 giugno, n. 772 - « Ripartizione di sei nuovi posti di professore universitario di ruolo, istituiti, per l'anno accademico 1968-69, con l'articolo 1 della legge 24 febbraio 1967, n. 62 »;

Decreto del Presidente della Repubblica 4 giugno, n. 781 - « Ripartizione di cinque posti di assistente ordinario di ruolo sul contingente dei posti istituiti per l'anno accademico 1967-68 »;

Decreto del Presidente della Repubblica 4 giugno, n. 810 - « Recupero e nuova ripartizione di settantaquattro posti di assistente ordinario di ruolo già riservati, per concorso, agli assistenti universitari »;

Decreto del Presidente della Repubblica 4 giugno, n. 936 - « Recupero e nuova ripartizione di dodici posti di assistente ordinario già riservati agli assistenti straordinari »;

C. M. 4 giugno, n. 276 - « Istruzioni per la tutela degli interessi artistici e paesistici in relazione alla legge 6 agosto 1967, n. 765, recante modifiche e integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 »;

Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno, n. 796 - « Istituzione del corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutica presso l'Università di Torino »;

Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno, n. 808 - « Istituzione del corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutica presso l'Università di Genova »;

Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno, n. 902 - « Istituzione del corso di laurea in matematica presso l'Università di Camerino »;

Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno, n. 821 - « Recupero e nuova ripartizione di quattro posti di assistente ordinario di ruolo già riservati, per concorso agli assistenti straordinari »;

Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno, n. 1309 - « Approvazione del testo dello statuto della scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento di Pisa »;

D.M. 5 giugno - « Termine per la presentazione dei fabbisogni di edilizia scolastica da parte degli enti obbligati »;

D. M. 10 giugno - « Inclusione di insegnanti abilitati nelle graduatorie previste per l'immissione nei ruoli della scuola media dalla legge 20 marzo 1968, n. 327, recante norme integrative alla legge 25 luglio 1966, n. 603 »;

Decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno, n. 1170 - « Istituzione della Facoltà di lingue e letterature straniere presso l'Università di Trieste (con sede distaccata ad Udine) »;

D. M. 15 giugno - « Norme esecutive generali per l'istituzione nella scuola media statale dei corsi speciali gratuiti di latino »;

Decreto del Presidente della Repubblica 17 giugno, n. 1543 - « Istituzione del libero Istituto universitario di architettura, con sede in Reggio Calabria »;

Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno, n. 1200 - « Istituzione della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, limitatamente al corso di laurea in matematica e fisica presso l'Università di Lecce »;

Decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio, n. 942 - « Ripartizione di novantasette posti di tecnici laureati »;

Decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio, n. 1075 - « Biennio di studi propedeutici per l'ingegneria (presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Perugia) »;

D. M. 26 luglio - « Concorsi per titoli ed esami a trecentocinquantuno posti del ruolo dei professori aggregati »;

Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto, n. 1017 - « Istituzione del corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche presso l'Università di Pisa »;

Decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto, n. 1129 - « Ulteriori modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica, 21 novembre 1966, n. 1298, che disciplina lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento nella scuola media, istituita con legge 31 dicembre 1962, n. 1859 e determina le corrispondenti classi di concorso a cattedra »;

Decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto, n. 1407 - « Norme regolamentari sulla presentazione delle domande della documentazione per l'istituzione di scuole e istituti statali di istruzione secondaria »;

Decreto del Presidente della Repubblica 26 settembre, n. 1303 - « Norme di esecuzione della legge 2 aprile 1968, n. 332, modificata con legge 21 febbraio 1961, n. 95 concernenti l'Ente per il Museo nazionale della scienza della tecnica « Leonardo da Vinci » di Milano »;

C. M. 3 ottobre, n. 401 - « Nomina degli insegnanti tecnici pratici »;

Decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre, n. 1394 - « Istituzione del corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutica presso l'Università di Camerino »;

Decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre, n. 1435 - « Istituzione della facoltà di economia e commercio presso l'Università degli studi di Modena »;

D. M. 19 ottobre - « Programma degli interventi per le costruzioni ospedaliere universitarie per gli anni finanziari 1967-68 »;

Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre, n. 1500 - « Istituzione dell'Istituto superiore pareggiato di educazione fisica di Perugia »;

Decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre, n. 1189 - « Modificazione all'ordinamento della facoltà di scienze politiche »;

Decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre, n. 1399 - « Istituzione dell'Istituto universitario di magistero di Cassino »;

Decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre, n. 1490 - « Istituzione di libero istituto universitario di lingue moderne, con sede principale in Milano »;

C. M. 26 novembre, n. 476 - « Nuovi problemi e iniziative nelle scuole secondarie »;

Decreto del Presidente della Repubblica 6 dicembre, n. 1382 - « Ripartizione di novecentocinquanta posti di assistente ordinario per l'anno accademico 1968-69 »;

Decreto del Presidente della Repubblica 11 dicembre, n. 1331 - « Recupero e nuova ripartizione di ottantanove posti di assistente di ruolo già riservati agli assistenti straordinari »;

Decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre, n. 1436 - « Istituzione della facoltà di lettere e filosofia presso l'istituto universitario di magistero di Salerno »;

Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre, n. 1518 - « Regolamento per l'applicazione del titolo III del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264 relativo ai servizi di medicina scolastica ».

Anno 1969

Decreto del Presidente della Repubblica 3 gennaio, n. 59 - « Materie e raggruppamenti di materie nelle sezioni di istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere »;

C. M. 14 gennaio, n. 11 - « Concessione in uso delle palestre e degli impianti sportivi scolastici ed enti, associazioni e società sportive »;

C. M. 17 gennaio, n. 22 - « Assemblee studentesche »;

D. M. 20 gennaio - « Soppressione dell'esame di ammissione per il passaggio dalla V classe ginnasiale alla prima classe di liceo classico »;

Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio, n. 60 - « Istituzione del corso di laurea in scienze forestali presso l'Università di Bari »;

Decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo, n. 152 - « Ripartizione di cinquantatre posti di assistente ordinario prelevati dal contingente di cui al secondo comma dell'articolo 18 della legge 24 febbraio 1967, n. 62 »;

Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo, n. 229 - « Ripartizione di sedici posti di professore universitario di ruolo istituiti con la legge 24 febbraio 1967, n. 62, per l'anno accademico 1968-69 ».

L'elenco anzidetto, non esaurisce, evidentemente, tutta l'attività normativa della Pubblica Amministrazione nel periodo considerato, in quanto non sono stati ivi compresi i decreti, le ordinanze e le circolari che costituiscono ricorrente adempimento (quali, ad esempio, le ordinanze sugli incarichi e supplenze nelle scuole primarie e secondarie) o manifestazioni dei poteri di propulsione, di direzione, di coordinamento e di controllo dell'Amministrazione centrale, e quelli intesi ad assicurare l'uniformità di indirizzo, da parte di tutti gli uffici dipendenti, nella trattazione degli affari di competenza.

Si tratta di una serie numerosa di atti, di cui pur bisogna tener conto per valutare l'impegno del Ministero nella realizzazione degli obiettivi di potenziamento delle istituzioni scolastiche ed educative. Specie nell'anno di cui trattasi, in cui le importanti innovazioni legislative intervenute hanno richieste un ulteriore svolgimento a livello di normazione secondaria: basti pensare, ad esempio, alle ordinanze e alle circolari emanate per la completa regolamentazione dello svolgimento degli esami di licenza di scuola media e di maturità classica, scientifica, tecnica, artistica e magistrale.

La presente rassegna, comunque, non sarebbe completa senza un accenno al Decreto ministeriale 24 giugno 1969, con il quale il Ministro della pubblica istruzione, in attuazione di un invito del Senato, accolto dal Governo nel corso della discussione per la conversione in legge del decreto-legge n. 9 del 1968 riguardante la nuova disciplina degli esami di maturità e di licenza media, ha costituito una speciale Commissione permanente, con il compito di valutare, su scala nazionale, i risultati dei predetti esami, al fine di fornire al Parlamento e alla Pubblica Amministrazione, dati conoscitivi continuamente aggiornati. La Commissione, presieduta personalmente dal Ministro e composta di professori universitari, membri della 2^a sezione del Consiglio Superiore della pubblica istruzione, ispettori centrali e funzionari qualificati del Ministero, Provveditori agli studi, presidi e professori di scuola secondaria e di altri esperti di problemi scolastici, ha già iniziato i suoi lavori, sicché si confida che entro la fine del corrente anno, il Ministro della pubblica istruzione possa presentare al Parlamento e all'opinione pubblica le prime approfondite valutazioni della Commissione stessa sulla prima applicazione delle nuove norme.

PARTE II.

LA SPESA PER L'ISTRUZIONE NELL'ANNO 1968

Come risulta dalla « Relazione generale sulla situazione economica del Paese », la spesa pubblica nel settore educativo nell'anno 1968 è stata di 2.516,2 miliardi di lire, di cui 2.179,8 a carico dello Stato e 336,4 a carico degli Enti locali. Ne consegue che la quota di reddito nazionale netto destinata alle attività di formazione culturale, nell'anno in parola, è stata pari al 5,9 per cento, anche a non tener conto dell'apporto finanziario dei privati, del quale, però, non è possibile calcolare l'ammontare con precisione.

Per quanto riguarda gli oneri dello Stato, è da rilevare che la spesa da questo sostenuta per l'istruzione e la cultura incide per il 20,4 per cento sulle entrate complessive e per il 18,8 sulle spese complessive. Tali dati dimostrano eloquentemente la dimensione dello sforzo sostenuto dalla Pubblica Amministrazione per soddisfare la crescente domanda sociale di istruzione per adeguare il sistema scolastico alle esigenze di sviluppo del nostro Paese.

* * *

La spesa per l'educazione è naturalmente, per la maggior parte, sostenuta dal Ministero della pubblica istruzione; un'analisi dettagliata dello stato di previsione e del consuntivo di tale Ministero fornisce, quindi, utili elementi di valutazione circa la destinazione e l'utilizzazione degli stanziamenti nel corso dell'esercizio finanziario 1968.

1. - *Dati di preventivo.* — Lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1968 reca stanziamenti per complessivi 1.653.539,2 milioni, di cui 1.647.001,5 per la parte corrente e 6.537,7 per il conto capitale. La ripartizione di tali stanziamenti per rubrica e per categoria, riportata nella tabella 1, mette in chiara evidenza come gli stanziamenti più cospicui si riferiscano al personale in attività di servizio, al quale vengono destinati 1.340.652,9 milioni, pari all'81 per cento della spesa complessiva. In particolare, è da rilevare come la quota maggiore delle spese per il personale in servizio sia destinata alla fascia delle scuole d'istruzione obbligatoria; questa assorbe 516.619,6 milioni nel settore elementare e 345.039,0 in quello secondario di 1° grado, pari rispettivamente al 31,4 e al 20,9 per cento degli stanziamenti complessivi. Seguono nell'ordine, l'istruzione tecnica e professionale con 194.051,7 milioni (11,8 per cento), l'istruzione universitaria con 95.310,5 milioni (5,8 per cento) l'istruzione classica, scientifica e magistrale con 86.971,2 (5,3 per cento), l'educazione fisica con 40.451,6 (2,5 per cento) e l'istruzione artistica con 19.337,9 milioni (1,2 per cento). Di minore entità invece, le quote destinate agli altri settori. Notevole incidenza sulla spesa complessiva (8,8 per cento) esercitano poi gli stanziamenti per il personale in quiescenza, cui sono destinati 144.827,0 milioni, iscritti nella rubrica dei servizi generali.

Per l'acquisto di beni e servizi, il bilancio preventivo reca stanziamenti per 67.956,7 milioni, pari al 4,1 per cento delle spese complessive. È opportuno ricordare che tali stanziamenti riguardano soprattutto l'attuazione di corsi di preparazione, formazione e perfezionamento del personale, compreso quello insegnante; l'acquisto di materiale didattico, scientifico

e bibliografico e di attrezzature tecnico-sanitarie; le opere e i lavori per la conservazione, la manutenzione e il restauro di cose, mobili ed immobili, di interesse artistico e storico; la manutenzione, riparazione e spese varie degli uffici; la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari. Nella ripartizione tra le varie rubriche, la spesa più cospicua si riferisce all'istruzione tecnica e professionale, cui sono destinati 17.805,1 milioni, pari al 26,2 per cento degli stanziamenti. Seguono, nell'ordine, l'istruzione elementare con 12.741,0 milioni (12,7 per cento), le antichità e le belle arti con 7.969,0 milioni (11,7 per cento), l'istruzione secondaria di 1° grado con 7.046,0 milioni (10,4 per cento) e l'assistenza scolastica con 6.870,0 milioni (10,1 per cento). Somme meno rilevanti sono assegnate alle altre rubriche.

Gli stanziamenti per trasferimenti correnti ammontano complessivamente a 93.483,9 milioni, pari al 5,6 per cento della spesa complessiva. Questo tipo di spesa concerne principalmente: le assegnazioni per contributi a scuole materne non statali, a scuole elementari parificate, a enti gestori di scuola popolare, ai Patronati scolastici, ai consorzi provinciali per l'istruzione tecnica, alle università e agli altri istituti di istruzione superiore, agli osservatori astronomici agli istituti scientifici speciali, alle biblioteche non statali, ad accademie, corpi scientifici e letterari e ad enti culturali vari; gli interventi per il restauro e la conservazione di monumenti ed opere d'arte; l'assegno di studio universitario e le borse di studio. Le quote più significative si riscontrano nella rubrica dell'istruzione universitaria alla quale vengono attribuiti 42.418,1 milioni, pari al 45,3 per cento dello stanziamento per trasferimenti correnti. Seguono, nell'ordine, l'assistenza scolastica con 27.302,0 milioni (29,2 per cento), l'istruzione elementare con 7.271,7 milioni (7,8 per cento), le antichità e belle arti con 3.862,2 milioni (6,3 per cento), la scuola materna con 2.524,5 milioni (2,7 per cento), l'istruzione tecnica e professionale con 2.489,5 milioni (2,7 per cento), l'educazione fisica con 2.148,0 milioni (2,3 per cento). Meno rilevanti risultano le assegnazioni alle altre rubriche.

Per le altre categorie di spesa, lo stato di previsione reca stanziamenti modesti. Prescindendo dalle diverse categorie, la ripartizione della spesa corrente tra le varie rubriche risulta non dissimile alla distribuzione degli stanziamenti per il personale in attività di servizio, data la loro preponderante incidenza sulle spese complessive. La spesa per il personale in quiescenza, invece, incide in misura notevole sulla rubrica dei servizi generali.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale è da rilevare che l'importo complessivo di 6.357,7 milioni si riferisce — sotto la voce di beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato, e sotto quella di trasferimenti — soltanto alle seguenti rubriche: scuola popolare (60,0 milioni), istruzione universitaria (5.777,7 milioni), antichità e belle arti (500,0 milioni), edilizia e arredamento della scuola (200,0 milioni). Su tali spese incidono in misura prevalente: il settore universitario (88,4 per cento), i cui stanziamenti si riferiscono a contributi, assegnazioni e annualità per opere di edilizia; le antichità e belle arti (7,7 per cento) con le spese destinate all'espropriazione di immobili di interesse artistico; l'edilizia e l'arredamento della scuola (3,0 per cento) i cui stanziamenti riguardano contributi a favore di Comuni che intendano adattare costruzioni di loro proprietà ad uso di scuole elementari rurali; la scuola popolare (0,9 per cento), la cui spesa si riferisce all'acquisto di strutture prefabbricate e delle relative attrezzature da adibire ai centri di cultura delle località rurali. Occorre ricordare però, a questo proposito, che gli investimenti sopra illustrati rappresentano una parte limitata degli interventi nel settore dell'edilizia scolastica, in quanto la parte più rilevante di tali interventi viene finanziata con stanziamenti iscritti nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

2. — *Dati di consuntivo.* — Gli stanziamenti riportati nel consuntivo (tabella 2) risultano notevolmente incrementati rispetto a quelli riportati nello stato di previsione. Essi infatti ammontano a 1.785.500 milioni (di cui 1.730.660 per la parte corrente e 54.840 milioni in conto capitale), con una differenza in più di 131.961 milioni. Tale differenza è da attribuire soprattutto agli stanziamenti nuovi o aggiuntivi disposti ai sensi: della legge 18 marzo 1968, n. 444 istitutiva della scuola materna di Stato, per un importo di 25.670 milioni; del Decreto ministeriale 28 luglio 1967, che ha modificato l'importo dell'indennità integrativa speciale di cui alla legge 27 maggio 1959, n. 324, con una maggiore spesa di 9.786 milioni; dell'articolo 20 della legge 18 marzo 1968, n. 249, che ha istituito l'assegno integrativo mensile per il personale in servizio, con una maggiore spesa di 24.000 milioni; dell'articolo 31 della predetta legge n. 249, che ha disposto la riliquidazione delle pensioni, con un maggior fabbisogno di 16.000 milioni; della legge 28 luglio 1967, n. 641, che ha disposto stanziamenti aggiuntivi per l'edilizia universitaria pari a 48.300 milioni.

Con le conseguenti variazioni, l'analisi per categorie di spesa corrente porta alle osservazioni seguenti.

La spesa di consuntivo per il personale in servizio (1.381.869 milioni) registra un incremento assoluto di 41.216,1 milioni e uno relativo del 3 per cento rispetto al preventivo; quella per il personale in quiescenza un incremento assoluto di 18.202 milioni ed uno relativo di 12,1 per cento.

Per l'acquisto dei beni e servizi il consuntivo riporta spese per 72.880 milioni contro i 67.956 previsti, con un incremento assoluto di 4.923 milioni, concentrato, soprattutto, nei settori della scuola materna e delle accademie e biblioteche (settore quest'ultimo, cui si sono aggiunti, tra l'altro, gli interventi in favore della Biblioteca Nazionale centrale di Firenze di cui alla legge 28 marzo 1968, n. 525). Il settore che incide maggiormente è quello dell'istruzione tecnica e professionale, a cui sono stati destinati 17.806 milioni (pari al 24,4 per cento della spesa di consuntivo per questa categoria); seguono, nell'ordine, l'istruzione elementare con 12.541 milioni (17,2 per cento), le antichità e belle arti con 7.592 milioni (10,4 per cento), l'istruzione secondaria di 1° grado con 7.046 milioni (9,7 per cento), l'assistenza scolastica con 6.880 milioni (9,4 per cento), le accademie e biblioteche con 4.245 milioni (5,8 per cento) e la scuola materna con 4.102 milioni (5,6 per cento).

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti, in sede di consuntivo si riscontrano spese per 112.687 milioni contro i 93.483,9 del preventivo, con un incremento assoluto di 19.203,1 milioni e con un incremento relativo del 20,5 per cento. Nel conto generale di spesa, il settore che incide maggiormente è quello dell'istruzione universitaria con 44.428 milioni (pari al 39,4 per cento della spesa di questa categoria); seguono, nell'ordine, l'assistenza scolastica con 27.382 milioni (24,3 per cento), la scuola materna con 18.013 milioni (16,0 per cento) e l'istruzione elementare con 7.539 milioni (6,7 per cento). Le altre rubriche registrano spese di importo meno rilevante.

Le spese in conto capitale ammontano complessivamente a 54.840 milioni contro i 6.537,7 milioni previsti, con un incremento assoluto di 48.302,7 milioni, derivato soprattutto dagli stanziamenti concessi dalla legge 28 luglio 1967, n. 641, per l'edilizia universitaria.

Non figurano, invece, che in minima parte (7.000 milioni) i finanziamenti disposti dalla predetta legge in favore dell'edilizia scolastica, iscritti quasi tutti nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

STANZIAMENTI ISCRITTI NELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esercizio finanziario 1968

(In milioni di lire)

DENOMINAZIONE	CATEGORIA II Personale in attività di servizio	CATEGORIA III Personale in quiescenza	CATEGORIA IV Acquisto di beni e servizi	CATEGORIA V Trasfe- rimenti	CATEGORIA VII Poste corretive e compen- sative dell'entrata	CATEGORIA IX Somme non attribuibili	CATEGORIA X Beni e opere immobiliari a carico diretto dello Stato	CATEGORIA XII Trasfe- rimenti	TOTALI
TITOLO I. - SPESE CORRENTI (o di funzionamento e mantenimento)									
Servizi generali	5.816,7	144.897	2.497,8	236,0	—	10	—	—	153.457,5
Provveditori agli Studi	7.830,0	—	1.160,0	13,5	—	—	—	—	9.003,5
Scuola materna	1.350,0	—	420,5	2.524,5	—	—	—	—	4.295,0
Istruzione elementare	516.619,6	—	12.741,0	7.271,7	—	—	—	—	536.632,3
Scuole elementari per adulti	940,0	—	—	8,5	—	—	—	—	948,5
Scuola popolare	9.404,5	—	717,0	1.287,6	—	—	—	—	11.409,1
Scuole magistrali	630,7	—	115,0	210,0	—	—	—	—	955,7
Istruzione secondaria di 1° grado	345.039,0	—	7.046,0	63,3	—	—	—	—	352.148,3
Istruzione classica, scientifica e magistrale	86.971,2	—	2.395,4	27,0	—	—	—	—	89.393,6
Istruzione tecnica e professionale	194.051,7	—	17.805,1	2.489,5	—	—	—	—	214.346,3
Istruzione artistica	19.337,9	—	3.234,0	80,0	—	—	—	—	22.651,9
Educazione fisica	40.451,6	—	835,0	2.148,0	—	—	—	—	43.434,6
Istituti di educazione	2.519,5	—	288,0	1.328,0	—	—	—	—	4.135,5
Istituti dei sordomuti e dei ciechi	158,8	—	175,0	364,0	—	—	—	—	697,8
Istruzione media non statale	47,0	—	6,0	—	—	—	—	—	53,0
Istruzione universitaria	95.310,5	—	129,5	42.418,1	—	—	—	—	137.858,1
Accademie, biblioteche e diffusione della cultura	3.921,2	—	2.995,4	1.618,5	—	—	—	—	8.535,1
Antichità e belle arti	10.138,0	—	7.969,0	3.862,2	—	1	—	—	21.970,2
Scambi culturali	115,0	—	37,0	31,5	—	—	—	—	183,5
Assistenza scolastica	—	—	6.870,0	27.302,0	—	—	—	—	34.172,0
Edilizia e arredamento della scuola	—	—	520,0	200,0	—	—	—	—	720,0
TITOLO II. - SPESE IN CONTO CAPITALE (o di investimento)	1.340.652,9	144.897	67.956,7	93.483,9	1	10	—	—	1.647.001,5
Scuola popolare	—	—	—	—	—	—	60	—	60,0
Istruzione universitaria	—	—	—	—	—	—	—	5.777,7	5.777,7
Antichità e belle arti	—	—	—	—	—	—	500	—	500,0
Edilizia e arredamento della scuola	—	—	—	—	—	—	—	200	200,0
TOTALE	1.340.652,9	144.897	67.956,7	93.483,9	1	10	560	5.977,7	1.653.539,2

DATI DI CONSUNTIVO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esercizio finanziario 1968

(In milioni di lire)

DENOMINAZIONE	CATEGORIA II Personale in attività di servizio	CATEGORIA III Personale in quiescenza	CATEGORIA IV Acquisto di beni e servizi	CATEGORIA V Trasfe- rimenti	CATEGORIA VII Poste corretive e compen- sative dell'entrata	CATEGORIA IX Somme non attribuibili	CATEGORIA X Beni e opere immobiliari a carico diretto dello Stato	CATEGORIA XII Trasfe- rimenti	TOTALI
TITOLO I. - SPESE CORRENTI (o di funzionamento e mantenimento)									
Servizi generali	6.558	163.099	2.559	425	—	87	—	—	172.728
Provveditori agli Studi	8.376	—	1.154	14	—	—	—	—	9.544
Scuola materna	7.850	—	4.102	18.013	—	—	—	—	29.965
Istruzione elementare	530.312	—	12.541	7.539	—	—	—	—	550.392
Scuole elementari per adulti	783	—	—	9	—	—	—	—	792
Scuola popolare	9.656	—	717	1.438	—	—	—	—	11.811
Scuole magistrali	647	—	115	210	—	—	—	—	972
Istruzione secondaria di 1° grado	362.188	—	7.046	63	—	—	—	—	369.297
Istruzione classica, scientifica e magistrale	88.610	—	2.395	27	—	—	—	—	91.032
Istruzione tecnica e professionale	194.076	—	17.806	2.490	—	—	—	—	214.372
Istruzione artistica	17.121	—	3.238	90	—	—	—	—	20.449
Educazione fisica	41.007	—	835	2.148	—	—	—	—	43.990
Istituti di educazione	2.604	—	288	1.328	—	—	—	—	4.220
Istituti dei sordomuti e dei ciechi	163	—	175	404	—	—	—	—	742
Istruzione media non statale	47	—	6	—	—	—	—	—	53
Istruzione universitaria	97.238	—	129	44.428	—	—	—	—	141.795
Accademie, biblioteche e diffusione della cultura	4.030	—	4.245	1.645	—	—	—	—	9.920
Antichità e belle arti	10.488	—	7.592	4.802	—	28	—	—	22.920
Scambi culturali	115	—	37	32	—	—	—	—	184
Assistenza scolastica	—	—	6.880	27.382	—	—	—	—	34.262
Edilizia e arredamento della scuola	—	—	1.020	200	—	—	—	—	1.220
	1.381.869	163.099	72.880	112.687	10	115	—	—	1.730.660
TITOLO II. - SPESE IN CONTO CAPITALE (o di investimento)									
Scuola popolare	—	—	—	—	—	—	60	—	60
Istruzione universitaria	—	—	—	—	—	—	—	47.277	47.277
Antichità e belle arti	—	—	—	—	—	—	—	—	503
Edilizia e arredamento della scuola	—	—	—	—	—	—	6.800	200	7.000
	—	—	—	—	—	—	7.363	47.477	54.840
TOTALE	1.381.869	163.099	72.880	112.687	10	115	7.363	47.477	1.785.500

PARTE III

LO SVILUPPO DELL'ISTRUZIONE

1. - *Andamento della scolarizzazione.*

La popolazione scolastica nel 1968-69 ha raggiunto gli 8.131.838 iscritti nell'istruzione elementare e secondaria, con un incremento complessivo di 220.372 unità; e i 398.227 iscritti nel settore della istruzione universitaria, con un incremento di 32.229 unità rispetto all'anno 1967-68.

L'andamento delle iscrizioni è stato notevolmente differenziato nei diversi settori scolastici, e relativamente più accelerato in quello dell'istruzione secondaria di 2° grado, a ulteriore conferma di una tendenza già registrata negli anni scolastici precedenti, dopo un periodo in cui i valori di maggiore incremento si erano avuti nella scuola secondaria di 1° grado.

Vengono illustrate di seguito le caratteristiche della scolarizzazione in atto nei vari settori. L'analisi della situazione ha come anno di riferimento il 1961-62, che rappresenta il momento di avvio degli interventi programmatici.

a) *Istruzione elementare.*

Il numero degli alunni del settore elementare non presenta variazioni di rilievo rispetto all'anno scolastico precedente; ciò si spiega con il fatto che, essendosi quasi raggiunta la piena scolarità, le iscrizioni variano soprattutto in rapporto ai mutamenti del contingente demografico.

Nel 1968-69 si è registrato un incremento del numero degli iscritti pari a 60.156 unità; in particolare, detto numero, nel Centro-Nord è aumentato di 64.611 unità, nel Mezzogiorno è diminuito di 4.455, con variazioni relative rispettivamente del +2,5 e del -0,2 per cento. Il decremento relativo verificatosi nel Mezzogiorno non è dovuto a un rallentamento della scolarizzazione, ma alla diminuzione del numero dei giovani obbligati, conseguente alla emigrazione delle famiglie verso le zone più industrializzate del Paese.

Per quanto riguarda la scuola non statale, continua la diminuzione degli alunni nel Centro-Nord. Pressoché statica, invece, è la situazione nel Mezzogiorno.

b) *Istruzione media.*

Nel 1968-69 gli alunni della scuola media sono stati 1.982.011, con un incremento, rispetto all'anno scolastico precedente, di 94.937 iscritti, pari al 5 per cento. Tale aumento è stato reso possibile, sia dal miglioramento del tasso di passaggio dalla scuola elementare a quella media, sia dalla diminuzione degli abbandoni nel corso degli studi.

L'andamento è stato notevolmente differenziato nel Centro-Nord e nel Sud, come risulta dal confronto dei rispettivi incrementi percentuali, che sono stati, rispettivamente, del 6 e del 3,6 per cento.

PROSPETTO I.

Percentuale dei licenziati che proseguono gli studi a livello successivo.

TIPO DI LICENZA	1961-62	1967-68	1968-69
Elementare	79,1	88,8	89,6
Media „	73,0	83,6	84,8
Secondaria di secondo grado	64,1	73,3	75,0

c) Istruzione secondaria di 2° grado.

Come si è già rilevato, l'incremento complessivo delle iscrizioni a livello secondario di 2° grado è stato particolarmente accentuato, con rilevanti differenze nei diversi tipi di scuola, conseguenti al particolare andamento delle scelte dei giovani.

Tale andamento può essere analizzato in maniera significativa attraverso l'esame del rapporto di composizione degli iscritti per la prima volta nella prima classe degli istituti secondari superiori.

PROSPETTO II.

Rapporto di composizione degli iscritti per la prima volta nella prima classe nelle scuole secondarie di secondo grado.

TIPO DI ISTRUZIONE	1961-62	1967-68	1968-69
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	35,5	37,9	37,8
Ginnasi - licei	14,4	10,8	10,7
Licei scientifici	7,3	13,6	14,0
Istituti magistrali	13,8	13,5	13,1
<i>Istruzione tecnica</i>	39,0	38,3	37,4
Istituti agrari	1,0	0,9	0,8
Istituti industriali	16,2	13,8	13,7
Istituti nautici	0,7	0,8	0,8
Istituti commerciali	14,2	14,1	12,9
Istituti per geometri	4,6	7,0	7,4
Istituti per il turismo	—	0,2	0,2
Istituti per corrispondenti	—	0,7	0,7
Istituti femminili	2,3	0,8	0,9
<i>Istruzione professionale</i>	25,5	23,8	24,8
TOTALE	100	100	100

Il fenomeno non presenta rilevanti mutamenti di struttura; al consolidamento dei settori liceale e tecnico, fa riscontro una sensibile ripresa di quello professionale.

Nell'ambito del settore liceale - verso il quale si indirizza il 37,8 per cento degli iscritti (non ripetenti) al primo anno di corso - i licei classici sono ormai distanziati sia dai licei scientifici, che dagli istituti magistrali: questi due ultimi tipi di scuola, però, hanno un andamento del tutto opposto. Infatti, mentre continua l'espansione dei licei scientifici, gli iscritti al primo anno degli istituti magistrali sono diminuiti, passando dal 13,5 al 13,1 per cento sul totale dei licenziati dalle scuole medie che hanno proseguito gli studi.

Nel settore tecnico, poi, cui si indirizza attualmente il 37,4 per cento degli iscritti in prima, la distribuzione della scolarità ha trovato un modo di esprimersi più razionale che nel noto periodo nel quale lo sviluppo di taluni indirizzi - segnatamente di quello industriale - aveva raggiunto punte forse non del tutto rispondenti alle effettive esigenze del mondo operativo.

Dopo aver rilevato le linee di tendenza della scolarizzazione a livello secondario di secondo grado, è opportuno passare all'analisi dell'andamento dei diversi ordini di studi.

I. - *Istruzione classica, scientifica e magistrale.* Il numero degli iscritti in questo settore ha raggiunto, nel 1968-69 le 609.766 unità, con un incremento assoluto di 28.851 unità e con un incremento relativo del 5,0 per cento, rispetto all'anno scolastico precedente. Tale aumento è quasi esclusivamente una conseguenza dell'espansione dei licei scientifici, il cui tasso di incremento (17,4 per cento) è appunto il più alto tra quelli registrati nell'ultimo anno, con un andamento più accelerato nelle regioni meridionali (21,5 per cento, contro il 14,8 nel Centro-Nord).

Continua, poi, la diminuzione degli iscritti in complesso negli istituti magistrali (2.420 unità in totale, di cui 558 nelle scuole non statali), che può far prevedere, nel tempo, un ridimensionamento di questo settore.

Per quanto riguarda i licei classici, le iscrizioni sono in lieve aumento dovunque, ma specialmente nel Centro-Nord.

II. - *Istruzione tecnica.* Questo settore continua ad essere il più consistente, anche se è diminuito il distacco rispetto a quello liceale, in conseguenza del più lento ritmo di espansione. Nel 1968-69 gli iscritti hanno raggiunto le 619 mila unità, e cioè 10.210 in più dell'anno scolastico precedente (di cui 9.552 nel Centro-Nord e 658 nel Mezzogiorno, con incrementi relativi, rispettivamente, del 2,4 e dello 0,2 per cento). Nelle regioni Centro-Settentrionali, su mille alunni, 391 sono iscritti negli istituti industriali, 368 in quelli commerciali, 165 in quelli per geometri, e i restanti 76 sono distribuiti tra gli altri tipi di istituto. Nel Mezzogiorno, invece, 363 sono iscritti agli istituti industriali, 348 ai commerciali, 189 a quelli per geometri, e 100 sono suddivisi tra gli altri tipi.

Per quanto riguarda l'andamento delle iscrizioni, deve essere segnalata la flessione di quelle degli istituti tecnici industriali, in specie nelle regioni meridionali; continua, invece, la espansione degli istituti commerciali e per geometri, con incrementi rispettivi di 4.424 e di 9.985 alunni. Quest'ultimo tipo di istituto presenta la dinamica più accentuata, soprattutto nelle regioni Centro-Settentrionali. In lieve aumento sono le iscrizioni in tutti gli altri tipi di istituto, fatta eccezione per quello per corrispondenti. Prosegue la diminuzione degli iscritti alle classi ad ordinamento speciale presso gli istituti professionali.

III. - *Istruzione professionale.* Dopo un periodo caratterizzato da una certa staticità, i dati relativi al 1968-69 hanno confermato la tendenza ad una netta ripresa delle iscrizioni in questo settore, come conseguenza dei numerosi incentivi predisposti dall'Amministrazione.

Globalmente si è registrato un incremento di 26.218 iscritti (pari al 13,9 per cento), di cui 16.106 nelle regioni Centro-Settentrionali e 10.112 nel Mezzogiorno, con incrementi relativi, rispettivamente, del 13,5 e del 14,6 per cento.

IV. - *Istruzione universitaria.* In questo settore continua l'espansione, sia in termini di iscritti in totale, che di immatricolati; questi ultimi hanno raggiunto nell'anno accademico 1968-69 le 136.722 unità, pari al 60,8 per cento dei diplomati nella scuola secondaria di 2° grado dell'anno precedente.

PROSPETTO III.

Diplomati delle scuole secondarie superiori distinti secondo l'indirizzo degli studi

Anno conseguimento diploma	Maturità classica	Maturità scientifica	Abilitazione magistrale	Abilitazione tecnica	TOTALE
Valori assoluti					
1960-61	23.684	8.274	22.734	47.108	101.800
1966-67	29.985	14.699	35.309	86.307	166.300
1967-68	31.506	16.769	42.783	89.385	180.443
Composizione percentuale					
1960-61	23,3	8,1	22,3	46,3	100
1966-67	18,0	8,9	21,2	51,9	100
1967-68	17,5	9,3	23,7	49,5	100

PROSPETTO IV.

Abilitati degli istituti tecnici secondo il tipo di abilitazione.

Anno conseguimento diploma	Industriale	Commerciale	Geometri	Altri	TOTALE
Valori assoluti					
1960-61	8.092	24.957	7.751	6.308	47.108
1966-67	29.122	37.629	11.857	7.699	86.307
1967-68	33.435	30.591	13.347	12.012	89.385
Composizione percentuale					
1960-61	17,2	53,0	16,4	13,4	100
1966-67	33,7	43,7	13,7	8,9	100
1967-68	37,4	34,2	14,9	13,5	100

Per quanto riguarda la struttura della popolazione studentesca a livello di istruzione universitaria, dall'esame delle tabelle n. 4 risulta che variazioni di rilievo si sono verificate nella composizione degli immatricolati, con una netta diminuzione nelle iscrizioni alla facoltà di economia e commercio - da porre in relazione anche alla liberalizzazione degli accessi per i giovani provenienti dagli istituti tecnici, i quali si indirizzavano prima quasi esclusivamente verso questa facoltà - ed un aumento notevolissimo in quella di magistero come conseguenza del sempre maggior numero di ragazze che proseguono gli studi. Da notare anche una lieve ripresa delle iscrizioni nella facoltà di medicina e chirurgia. Continua a decrescere il numero dei giovani che si indirizzano verso le facoltà umanistiche e letterarie; considerevole appare nella prima ripartizione, il già segnalato fenomeno della diminuzione delle immatricolazioni alla facoltà di economia e commercio, e l'aumento di quelle alla facoltà di giurisprudenza, il che rappresenta una situazione tipica rispetto a quella delle altre zone del Paese.

Gli iscritti in totale (esclusi i fuori corso, che nell'anno accademico 1967-68 erano stati 91.705) nel 1968-69 sono stati 398.227 (e cioè 32.229 in più dell'anno precedente). Il numero degli immatricolati ha raggiunto le 136.722 unità, con un incremento assoluto di 13.227 unità

e con un incremento relativo del 10,7 per cento; tale aumento appare fortemente differenziato nei diversi ambiti territoriali e varia tra il 2 per cento nella prima ripartizione, il 16,6 per cento nella seconda e l'8 per cento nella terza.

Per quanto riguarda i laureati (v. prospetto V), con riferimento tuttavia al 1966-67, ultimo anno per il quale sono disponibili i dati anche per il prolungamento di sessione del febbraio successivo, è da notare per ogni gruppo di corsi di laurea un buon incremento, sia in valori assoluti, che relativi. I corsi che hanno registrato una dinamica più accentuata sono stati quelli letterari e quelli di ingegneria, la cui incidenza, pertanto, si è ulteriormente accresciuta a scapito degli altri gruppi. In aumento, infine, appare il peso dei diplomi che, peraltro, incide sul totale solo per il 5,0 per cento.

PROSPETTO V.

Laureati e diplomati per gruppi di corsi.

GRUPPI DI CORSI (1)	1960-61	1965-66	1966-67
	Valori assoluti		
Scientifico	3.589	4.679	4.817
Medico	2.559	2.645	2.702
Ingegneria	2.641	3.234	3.709
Agrario	571	601	530
Economico	2.601	4.612	4.722
Giuridico	4.957	4.599	4.349
Letterario	4.338	7.654	8.847
Diplomi	630	989	1.567
Totale	21.886	29.054	31.243
	Composizione percentuale		
Scientifico	16,4	16,1	15,4
Medico	11,7	9,1	8,7
Ingegneria	12,0	11,3	11,9
Agrario	2,6	2,1	1,7
Economico	12,0	15,9	15,1
Giuridico	22,6	15,8	13,9
Letterario	19,8	26,3	28,3
Diplomi	2,9	3,4	5,0
Totale	100	100	100

(1) Nel gruppo scientifico sono compresi i corsi di laurea in: scienze matematiche, matematica e fisica; fisica-chimica, chimica industriale, scienze naturali, scienze biologiche, scienze geologiche, farmacia, discipline nautiche; nel gruppo medico: medicina e chirurgia; nel gruppo ingegneria: oltre al biennio propedeutico, i vari corsi di laurea in ingegneria e architettura; nel gruppo agrario: scienze agrarie, scienze forestali, medicina veterinaria; nel gruppo economico: economia e commercio, scienze politiche, scienze economico-marittime, scienze statistiche e demografiche e attuariali, scienze coloniali; nel gruppo giuridico: giurisprudenza; nel gruppo letterario: lettere, filosofia, materie letterarie, pedagogia, geografia, lingue e letterature straniere, lingue e letterature orientali, lingue e letterature europee. I diplomi comprendono quelli in statistica, di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari e di abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica.

2. - *Confronto con le previsioni del Piano della scuola.*

Le valutazioni complessive del Piano di sviluppo della scuola relative all'anno scolastico 1968-69 hanno ricevuto una conferma abbastanza approssimata dall'andamento effettivo della scolarità. Nella scuola dell'obbligo lo scostamento percentuale non raggiunge l'1 per cento ed ha segno opposto nei due settori scolastici; positivo nelle scuole elementari, negativo nelle medie. Questo andamento divergente trova la sua spiegazione soprattutto nel fenomeno dei ritardi riscontrabili nel corso degli studi primari, per cui lo scorrimento degli alunni nei vari anni di corso ancora è un pò più lento di quello assunto nelle previsioni di Piano.

Nel settore secondario superiore, la scolarità complessiva è nell'insieme leggermente inferiore alle ipotesi di piano (v. prospetto VI). Nei licei e negli istituti magistrali, tuttavia, si registra un'andamento superiore a quello previsto, con notevoli differenziazioni all'interno del settore; infatti a una sottovalutazione delle iscrizioni ai licei classici corrisponde uno scostamento positivo assai rilevante negli altri due tipi di scuola e precisamente del 39,25 per cento nei licei scientifici e del 48,65 per cento negli istituti magistrali.

Per quanto riguarda l'istruzione tecnica, ad un andamento complessivo alquanto inferiore alle previsioni di piano, fa riscontro una divergenza notevole tra previsioni e scolarità effettiva relativamente ai due gruppi di istituti considerati nel Piano stesso: per gli istituti tecnici industriali, nautici e agrari si rileva una dimensione inferiore di quella prevista del 20 per cento; per gli altri istituti, invece, l'andamento è stato opposto e lo scostamento positivo è del 5,50 per cento. Gli istituti professionali presentano, come è noto, uno scarto assoluto e relativo assai rilevante. Contro una previsione di scolarità di 345.000 unità, se ne registra una effettiva di 214.881 iscritti, con uno scostamento negativo del 37,71 per cento.

Nell'istruzione universitaria, invece, l'espansione della popolazione studentesca è stata più rapida di quella ipotizzata. La scolarità effettiva supera di circa 30.000 unità quella prevista, con uno scostamento di circa l'8 per cento.

PROSPETTO VI.

Confronto tra previsioni di piano e scolarità effettiva (anno 1968-69).

TIPO DI ISTRUZIONE	Previsioni di piano	Scolarità effettiva	Scostamento percentuale
<i>Scuola d'istruzione obbligatoria</i>	6.660.000	6.688.191	+ 0,42
Scuola elementare	4.621.000	4.706.180	+ 1,84
Scuola media	2.039.000	1.982.011	- 2,79
<i>Scuole secondarie superiori</i>	1.521.000	1.443.647	- 5,08
Istruzione classica, scientifica e magistrale	510.000	609.766	+ 19,55
Ginnasi-licei	225.000	198.590	- 11,74
Licei scientifici	133.000	185.209	+ 39,25
Istituti magistrali	152.000	225.967	+ 48,65
Istruzione tecnica	666.000	619.000	- 7,05
Istituti agrari, industriali e nautici	328.000	262.390	- 20,00
Altri istituti	338.000	356.610	+ 5,50
Istruzione professionale	345.000	214.881	- 37,71
<i>Istruzione universitaria (esclusi i fuori corso)</i>	369.000	398.227	+ 7,92

3. - *Sviluppo delle istituzioni.*

Come risulta dalle tabelle n. 2, lo sviluppo delle unità scolastiche statali ha seguito un andamento differente nei settori dell'istruzione obbligatoria e di quella secondaria superiore. Nel primo, infatti, il numero complessivo delle scuole è diminuito di 264 unità, per effetto del processo di assestamento in corso da qualche anno (pur se non sono mancati interventi - specie nel Mezzogiorno - per una più accentuata capillarizzazione dell'insegnamento, al fine di agevolare la frequenza di tutti gli obbligati). Nel settore secondario superiore, invece, si è provveduto a sostenere lo sviluppo generale della scolarità, in primo luogo, fornendo anche i Comuni di minore ampiezza demografica dei tipi di scuola maggiormente rispondenti agli obiettivi di piano, in secondo luogo, provvedendo a moltiplicare le scuole dei grandi centri urbani, nei quali gli istituti funzionanti apparivano eccessivamente affollati.

Il maggior numero di nuove istituzioni statali si è avuto nei licei scientifici con 45 unità, di cui 23 nel Mezzogiorno. Nel settore degli istituti magistrali, invece, le nuove istituzioni sono state 13, di cui 8 nel Mezzogiorno; in quello dei licei classici 10, di cui 3 nel Mezzogiorno.

Nel settore tecnico, gli istituti industriali, commerciali e per geometri sono aumentati rispettivamente di 33, 28 e 22 unità, mentre i rimanenti tipi d'istituto non hanno subito variazioni di rilievo.

Nel settore professionale, infine, nell'anno scolastico 1968-69 si è registrato un aumento di 39 unità, di cui 15 nel Mezzogiorno.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

ITALIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	1.195.240	1.291.010	1.313.029	1.195.240	1.291.010	1.313.029
<i>Istruzione elementare</i>	4.035.525	4.301.288	4.366.305	318.677	344.736	339.875	4.354.202	4.646.024	4.706.180
<i>Istruzione media</i>	1.389.500	1.779.777	1.876.627	149.526	107.297	105.384	1.539.026	1.887.074	1.982.011
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	257.808	483.623	511.884	74.190	97.292	97.882	331.998	580.915	609.766
Ginnasi - licei	120.952	164.062	167.635	29.219	30.697	30.955	150.171	194.759	198.590
Licei scientifici	58.807	144.658	171.208	9.148	13.111	14.001	67.955	157.769	185.209
Istituti magistrali	78.049	174.903	173.041	35.823	53.484	52.926	113.872	228.387	225.967
<i>Istruzione tecnica</i>	312.010	549.239	560.642	47.747	59.551	58.358	359.757	608.790	619.000
Istituti agrari	10.590	12.982	13.941	1.239	1.276	995	11.829	14.258	14.936
Istituti industriali	101.566	216.541	216.848	11.883	19.306	18.977	113.449	235.847	235.825
Istituti nautici	8.883	10.548	11.519	263	131	110	9.146	10.679	11.629
Istituti commerciali	177.861	195.757	200.981	28.612	23.329	22.529	206.473	219.086	223.510
Istituti per geometri	—	88.972	98.987	—	8.555	8.525	—	97.527	107.512
Istituti per il turismo	—	1.374	1.582	—	411	433	—	1.785	2.015
Istituti per corrispondenti	—	14.440	7.638	—	3.023	3.247	—	17.463	10.885
Istituti femminili	13.110	8.625	9.146	5.750	3.520	3.542	18.860	12.145	12.688
<i>Istruzione professionale</i>	113.356	182.960	208.503	10.230	5.703	6.378	123.586	188.663	214.881
<i>Istruzione artistica</i>	22.241	2.342	24.583	31.652	36.796
Scuole e Istituti d'arte	19.813	446	20.259	18.354	21.715
Licei artistici	2.428	1.896	4.324	13.208	15.081

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

I T A L I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
	<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	108	110	100	108
<i>Istruzione elementare</i>	100	107	108	100	108	107	100	107	103
<i>Istruzione media</i>	100	128	135	100	72	70	100	123	129
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	188	199	100	131	132	100	175	184
Ginnasi - licei	100	136	139	100	105	106	100	130	132
Licei scientifici	100	246	291	100	143	153	100	232	272
Istituti magistrali	100	224	222	100	149	148	100	201	193
<i>Istruzione tecnica</i>	100	176	180	100	125	122	100	169	172
Istituti agrari	100	123	132	100	103	80	100	120	126
Istituti industriali	100	213	213	100	162	160	100	208	208
Istituti nautici	100	119	130	100	50	42	100	117	127
Istituti commerciali	100	160	169	100	111	108	100	153	160
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	66	70	100	61	62	100	64	67
<i>Istruzione professionale</i>	100	161	184	100	56	62	100	153	174
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	129	150
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	91	107
Licei artistici	100	100	100	307	349

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

CENTRO NORD

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
	<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	728.145	838.035	863.092	728.145	838.035
<i>Istruzione elementare</i>	2.201.741	2.414.574	2.480.865	186.659	196.158	194.478	2.388.400	2.610.732	2.675.343
<i>Istruzione media</i>	826.083	1.069.612	1.139.967	120.462	88.345	87.029	946.545	1.157.957	1.226.996
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	136.069	255.542	272.469	46.712	63.728	64.540	182.781	319.270	337.009
Ginnasi - licei	60.371	84.463	87.450	18.262	20.807	21.219	78.633	105.270	108.669
Licei scientifici	39.328	86.078	99.868	8.285	11.671	12.397	47.613	97.749	112.265
Istituti magistrali	36.370	85.001	85.151	20.165	31.250	30.924	56.535	116.251	116.075
<i>Istruzione tecnica</i>	184.279	334.513	345.314	42.605	54.388	53.139	226.884	388.901	398.453
Istituti agrari	3.833	6.384	7.620	934	1.096	797	4.767	7.480	8.417
Istituti industriali	68.229	136.254	137.699	11.569	18.345	18.040	79.798	154.599	155.739
Istituti nautici	3.804	4.020	4.466	240	131	110	4.044	4.151	4.576
Istituti commerciali	102.538	122.220	126.033	26.158	21.474	20.651	128.686	143.694	146.684
Istituti per geometri	—	51.214	58.002	—	7.993	7.856	—	59.207	65.858
Istituti per il turismo	—	953	1.119	—	355	379	—	1.308	1.498
Istituti per corrispondenti	—	9.680	6.095	—	2.684	2.918	—	12.364	9.013
Istituti femminili	5.885	3.788	4.280	3.704	2.310	2.388	9.589	6.098	6.668
<i>Istruzione professionale</i>	74.316	113.930	129.419	9.213	5.612	6.229	83.529	119.542	135.648
<i>Istruzione artistica</i>	12.612	1.854	14.466	17.388	20.541
Scuole e Istituti d'arte	10.941	249	11.190	8.567	10.724
Licei artistici	1.671	1.605	3.276	8.821	9.817

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

CENTRO NORD

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
	<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	115	118	100	115
<i>Istruzione elementare</i>	100	110	113	100	105	104	100	109	112
<i>Istruzione media</i>	100	129	138	100	73	72	100	122	130
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	188	200	100	136	138	100	175	184
Ginnasi - licei	100	140	145	100	114	116	100	134	138
Licei scientifici	100	219	254	100	141	150	100	205	236
Istituti magistrali	100	234	234	100	155	153	100	206	205
<i>Istruzione tecnica</i>	100	181	187	100	128	125	100	171	176
Istituti agrari	100	167	199	100	117	85	100	157	177
Istituti industriali	100	200	202	100	159	156	100	194	195
Istituti nautici	100	106	117	100	55	46	100	103	113
Istituti commerciali	100	169	179	100	113	109	100	158	165
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	64	73	100	62	64	100	64	69
<i>Istruzione professionale</i>	100	153	174	100	61	68	100	143	162
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	120	142
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	77	96
Licei artistici	100	100	100	269	300

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

MEZZOGIORNO

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	467.095	452.975	449.937	467.095	452.975	449.937
<i>Istruzione elementare</i>	1.833.784	1.886.714	1.885.440	132.018	148.578	145.397	1.965.802	2.035.292	2.030.837
<i>Istruzione media</i>	563.417	710.165	736.660	29.064	18.952	18.355	592.481	729.117	755.015
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	121.739	228.081	239.415	27.478	33.564	33.342	149.217	261.645	272.757
Ginnasi - licei	60.581	79.599	80.185	10.956	9.890	9.736	71.538	89.489	89.921
Licei scientifici	19.479	58.580	71.340	863	1.440	1.604	20.342	60.020	72.944
Istituti magistrali	41.679	89.902	87.890	15.658	22.234	22.002	57.337	112.136	109.892
<i>Istruzione tecnica</i>	127.731	214.726	215.328	5.142	5.163	5.219	132.873	219.889	220.547
Istituti agrari	6.757	6.598	6.321	305	180	198	7.062	6.778	6.519
Istituti industriali	33.337	80.287	79.149	314	961	937	33.651	81.248	80.086
Istituti nautici	5.079	6.528	7.053	23	—	—	5.102	6.528	7.053
Istituti commerciali	75.333	73.537	74.948	2.454	1.855	1.878	77.787	75.392	76.826
Istituti per geometri	—	37.758	40.985	—	562	669	—	38.320	41.654
Istituti per il turismo	—	421	463	—	56	54	—	477	517
Istituti per corrispondenti	—	4.760	1.543	—	339	329	—	5.099	1.872
Istituti femminili	7.225	4.837	4.866	2.046	1.210	1.154	9.271	6.047	6.020
<i>Istruzione professionale</i>	39.040	69.030	79.084	1.017	91	149	40.057	69.121	79.233
<i>Istruzione artistica</i>	9.629	—	—	488	—	—	10.117	14.264	16.255
Scuole e Istituti d'arte	8.872	—	—	197	—	—	9.069	9.787	10.991
Licei artistici	757	—	—	291	—	—	1.048	4.477	5.264

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

MEZZOGIORNO

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	97	96	100	97	96
<i>Istruzione elementare</i>	100	103	103	100	112	110	100	103	103
<i>Istruzione media</i>	100	126	131	100	65	63	100	123	127
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	187	197	100	122	121	100	175	183
Ginnasi - licei	100	131	132	100	90	89	100	125	126
Licei scientifici	100	301	366	100	167	186	100	295	359
Istituti magistrali	100	216	211	100	142	140	100	196	192
<i>Istruzione tecnica</i>	100	168	169	100	100	101	100	165	166
Istituti agrari	100	98	93	100	59	65	100	96	92
Istituti industriali	100	241	237	100	306	298	100	242	238
Istituti nautici	100	128	139	—	—	—	100	128	138
Istituti commerciali	100	148	154	100	98	104	100	146	152
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	67	67	100	59	56	100	65	65
<i>Istruzione professionale</i>	100	177	203	100	9	15	100	173	198
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	141	161
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	108	121
Licei artistici	100	100	100	427	502

(*) Rilevazione sommaria.

(...) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

PIEMONTE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	65.400	75.380	78.607	65.400	75.380	78.607
<i>Istruzione elementare</i>	232.561	271.402	281.718	21.149	21.060	20.948	253.710	292.462	302.666
<i>Istruzione media</i>	79.056	110.326	120.408	19.854	14.564	14.223	98.910	124.890	134.631
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	11.821	23.428	25.540	5.649	8.539	9.005	17.470	31.967	34.545
Ginnasi - licei	5.874	7.870	8.317	2.134	2.388	2.688	8.008	10.258	11.005
Licei scientifici	3.082	7.467	9.057	1.084	1.494	1.578	4.166	8.961	10.635
Istituti magistrali	2.865	8.091	8.166	2.431	4.657	4.739	5.296	12.748	12.905
<i>Istruzione tecnica</i>	18.297	34.553	35.390	6.544	9.283	9.597	24.841	43.836	44.987
Istituti agrari	359	452	505	254	362	395	613	814	900
Istituti industriali	7.384	14.449	14.518	1.292	3.805	3.828	8.676	18.254	18.346
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	10.432	12.360	12.344	4.336	2.705	2.773	14.768	15.065	15.117
Istituti per geometri	—	5.904	6.487	—	1.687	1.767	—	7.591	8.254
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	1.299	1.405	—	169	273	—	1.468	1.678
Istituti femminili	122	89	131	662	555	561	784	644	692
<i>Istruzione professionale</i>	6.846	11.828	14.162	1.472	957	1.270	8.318	12.784	15.432
<i>Istruzione artistica</i>	538	35	573	1.268	1.515
Scuole e Istituti d'arte	254	35	289	232	328
Licei artistici	284	284	1.036	1.187

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

PIEMONTE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	115	120	100	115	120
<i>Istruzione elementare</i>	100	117	121	100	100	99	100	115	119
<i>Istruzione media</i>	100	140	152	100	73	72	100	126	136
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	198	216	100	151	159	100	183	198
Ginnasi - licei	100	134	142	100	112	126	100	128	137
Licei scientifici	100	242	294	100	138	146	100	215	255
Istituti magistrali	100	282	285	100	192	195	100	241	244
<i>Istruzione tecnica</i>	100	189	193	100	142	147	100	176	181
Istituti agrari	100	126	141	100	142	155	100	133	147
Istituti industriali	100	196	197	100	294	296	100	210	211
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	100	175	180	100	101	105	100	153	158
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	73	107	100	84	85	100	82	88
<i>Istruzione professionale</i>	100	173	207	100	65	86	100	154	185
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	221	264
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	80	113
Licei artistici	100	100	100	365	418

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

V A L L E D ' A O S T A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	2.048	2.496	2.661	2.048	2.496	2.661
<i>Istruzione elementare</i>	7.196	7.498	7.640	404	354	366	7.600	7.852	8.006
<i>Istruzione media</i>	2.540	3.162	3.252	111	82	111	2.651	3.244	3.363
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	342	703	742	—	—	—	342	703	742
Ginnasi - licei	187	188	164	—	—	—	187	188	164
Licei scientifici	—	163	196	—	—	—	—	163	196
Istituti magistrali	155	352	382	—	—	—	155	352	382
<i>Istruzione tecnica</i>	343	629	664	—	21	—	343	650	664
Istituti agrari	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti industriali	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	343	383	382	—	—	—	343	383	382
Istituti per geometri	—	246	282	—	—	—	—	246	282
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	21	—	—	21	—
Istituti femminili	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Istruzione professionale</i>	—	—	—	—	471	562	—	471	562
<i>Istruzione artistica</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Scuole e Istituti d'arte	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

V A L L E D ' A O S T A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			Totale		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	122	130	100	122	130
<i>Istruzione elementare</i>	100	104	106	100	88	91	100	103	113
<i>Istruzione media</i>	100	124	128	100	74	100	100	122	127
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	206	217	—	—	—	100	206	217
Ginnasi - licei	100	100	88	—	—	—	100	100	88
Licei scientifici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti magistrali	100	227	246	—	—	—	100	227	246
<i>Istruzione tecnica</i>	100	183	194	—	—	—	100	189	194
Istituti agrari	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti industriali	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per geometri	100	183	194	—	—	—	100	183	194
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Istruzione professionale</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Istruzione artistica</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Scuole e Istituti d'arte	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

LIGURIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
	<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	27.047	33.490	34.966	27.047	33.490
<i>Istruzione elementare</i>	89.972	103.013	106.389	12.842	13.593	13.194	102.814	116.606	119.583
<i>Istruzione media</i>	44.148	51.051	53.787	10.832	5.817	5.684	54.980	56.868	59.471
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	8.954	15.030	15.688	3.592	4.910	4.914	12.546	19.940	20.602
Ginnasi - licei	4.570	5.755	5.759	1.556	1.547	1.473	6.126	7.302	7.232
Licei scientifici	2.656	5.608	6.294	796	1.204	1.304	3.452	6.812	7.598
Istituti magistrali	1.728	3.667	3.635	1.240	2.159	2.137	2.968	5.826	5.772
<i>Istruzione tecnica</i>	10.667	15.922	16.095	3.856	5.299	4.928	14.523	21.221	21.023
Istituti agrari	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti industriali	3.575	5.539	5.402	1.209	1.863	1.815	4.784	7.402	7.217
Istituti nautici	1.648	1.495	1.491	217	131	110	1.865	1.626	1.601
Istituti commerciali	5.444	6.221	6.462	2.086	1.816	1.687	7.530	8.037	8.149
Istituti per geometri	—	1.936	2.234	—	932	768	—	2.868	3.002
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	731	506	—	243	246	—	974	752
Istituti femminili	—	—	—	344	314	302	344	314	302
<i>Istruzione professionale</i>	3.904	5.097	5.321	914	249	173	4.818	5.346	5.494
<i>Istruzione artistica</i>	137	391	528	978	1.039
Scuole e Istituti d'arte	137	137	90	109
Licei artistici	391	391	888	930

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

LIGURIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	124	129	100	124	129
<i>Istruzione elementare</i>	100	114	118	100	106	103	100	113	116
<i>Istruzione media</i>	100	116	122	100	54	52	100	103	108
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	168	175	100	137	137	100	159	164
Ginnasi - licei	100	126	126	100	99	95	100	119	118
Licei scientifici	100	211	237	100	151	164	100	197	220
Istituti magistrali	100	212	210	100	174	172	100	196	194
<i>Istruzione tecnica</i>	100	149	151	100	137	128	100	146	145
Istituti agrari	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti industriali	100	155	151	100	154	150	100	155	151
Istituti nautici	100	91	90	100	60	51	100	87	86
Istituti commerciali	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per geometri	100	150	160	100	132	118	100	145	148
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	—	—	—	100	91	88	100	91	88
<i>Istruzione professionale</i>	100	131	136	100	27	19	100	111	114
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	185	197
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	66	80
Licei artistici	100	100	100	227	238

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

TABELLA 1.1.7

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

LOMBARDIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	214.077	255.031	260.614	214.077	255.031	260.614
<i>Istruzione elementare</i>	508.391	590.167	611.470	38.538	42.166	42.143	546.929	632.333	653.613
<i>Istruzione media</i>	173.801	236.817	255.246	33.182	23.126	23.220	206.983	259.943	278.466
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	21.821	43.312	46.271	8.831	13.469	13.449	30.652	56.781	59.720
Ginnasi - licei	9.261	13.501	14.038	3.198	4.472	4.335	12.459	17.973	18.373
Licei scientifici	7.835	15.765	17.995	2.182	2.942	3.059	10.017	18.707	21.054
Istituti magistrali	4.725	14.046	14.238	3.451	6.055	6.055	8.176	20.101	20.293
<i>Istruzione tecnica</i>	32.239	66.575	71.227	15.836	18.634	18.153	48.075	85.209	89.380
Istituti agrari	347	969	1.238	266	295	141	613	1.264	1.439
Istituti industriali	14.509	31.027	33.808	3.555	3.632	3.660	18.055	34.659	37.468
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	17.015	22.743	23.599	11.305	9.659	9.510	28.320	32.402	33.109
Istituti per geometri	—	10.193	10.999	—	3.472	3.186	—	13.665	14.185
Istituti per il turismo	—	280	285	—	164	191	—	444	476
Istituti per corrispondenti	—	1.101	851	—	904	889	—	2.005	1.740
Istituti femminili	377	262	387	710	508	576	1.087	770	963
<i>Istruzione professionale</i>	14.099	23.174	26.191	3.416	1.746	1.985	17.506	24.920	28.176
<i>Istruzione artistica</i>	1.277	711'	1.933	3.228	3.823
Scuole e Istituti d'arte	931	931	572	912
Licei artistici	346	711	1.057	2.656	2.911

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

L O M B A R D I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	119	122	100	119	122
<i>Istruzione elementare</i>	100	116	120	100	109	109	100	115	119
<i>Istruzione media</i>	100	136	147	100	70	70	100	126	134
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	198	212	100	152	152	100	185	195
Ginnasi - licei	100	146	152	100	140	136	100	144	147
Licei scientifici	100	201	230	100	135	140	100	187	210
Istituti magistrali	100	297	301	100	175	175	100	246	248
<i>Istruzione tecnica</i>	100	206	221	100	118	115	100	177	186
Istituti agrari	100	279	374	100	111	53	100	206	235
Istituti industriali	100	214	233	100	102	103	100	192	207
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	100	194	203	100	116	112	100	163	167
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	69	103	100	71	81	100	71	89
<i>Istruzione professionale</i>	100	164	186	100	51	58	100	142	161
<i>Istruzione artistica</i>	100	162	192
Scuole e Istituti d'arte	100	61	98
Licei artistici	100	251	295

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

TRENTO - ALTO ADIGE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	21.219	23.054	24.207	21.219	23.054	24.207
<i>Istruzione elementare</i>	73.694	78.562	79.085	1.090	1.176	1.030	74.784	79.738	80.115
<i>Istruzione media</i>	19.285	32.296	34.207	2.118	2.389	2.201	21.403	34.685	36.408
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	2.953	5.980	6.501	455	801	799	3.408	6.781	7.300
Ginnasi - licei	1.246	2.079	2.191	291	583	596	1.537	2.662	2.787
Licei scientifici	663	1.265	1.527	52	46	48	715	1.311	1.575
Istituti magistrali	1.044	2.636	2.783	112	172	155	1.156	2.808	2.938
<i>Istruzione tecnica</i>	3.833	5.903	6.226	287	489	520	4.120	6.392	6.746
Istituti agrari	—	—	—	118	243	261	118	243	261
Istituti industriali	1.388	1.986	1.880	—	—	—	1.388	1.986	1.880
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	—	2.189	2.455	—	142	139	—	2.331	2.594
Istituti per geometri	2.445	1.599	1.846	127	—	—	2.572	1.599	1.846
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	129	45	—	—	—	—	129	45
Istituti femminili	—	—	—	42	104	120	42	104	120
<i>Istruzione professionale</i>	1.376	2.133	2.438	72	84	41	1.448	2.217	2.479
<i>Istruzione artistica</i>	480	—	480	286	311
Scuole e Istituti d'arte	480	—	480	286	311
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE

(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

T R E N T I N O - A L T O A D I G E

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	109	114	100	109	114
<i>Istruzione elementare</i>	100	107	107	100	108	94	100	107	107
<i>Istruzione media</i>	100	167	177	100	113	104	100	162	170
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	202	220	100	176	176	100	199	214
Ginnasi - licei	100	167	176	100	200	205	100	173	181
Licei scientifici	100	191	230	100	88	92	100	183	220
Istituti magistrali	100	252	267	100	154	138	100	243	254
<i>Istruzione tecnica</i>	100	154	162	100	170	181	100	155	164
Istituti agrari	—	—	—	100	206	221	100	206	221
Istituti industriali	100	143	135	—	—	—	100	143	135
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per geometri	100	155	176	100	112	109	100	153	173
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	—	—	—	100	248	286	100	248	286
<i>Istruzione professionale</i>	100	155	177	100	117	57	100	153	171
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	59	65
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	59	65
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

V E N E T O

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			Totale		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	117.682	132.311	134.745	117.682	132.311	134.745
<i>Istruzione elementare</i>	317.899	338.734	345.125	19.119	18.649	18.126	337.018	357.383	363.251
<i>Istruzione media</i>	94.078	136.828	145.982	12.268	10.612	10.013	106.346	147.440	155.995
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	11.391	25.269	27.005	4.766	7.184	7.421	16.157	32.453	34.426
Ginnasi - licei	4.585	7.418	7.653	1.751	2.152	2.325	6.336	9.570	9.978
Licei scientifici	3.438	7.468	8.834	589	1.017	1.171	4.027	8.485	10.005
Istituti magistrali	3.368	10.383	10.518	2.426	4.015	3.925	5.794	14.398	14.443
<i>Istruzione tecnica</i>	18.321	36.942	38.897	3.233	3.717	3.603	21.554	40.659	42.500
Istituti agrari	510	1.287	1.627	296	196	—	806	1.483	1.627
Istituti industriali	7.670	15.455	15.461	567	561	568	8.237	16.016	16.029
Istituti nautici	186	238	247	—	—	—	186	238	247
Istituti commerciali	9.419	13.141	13.955	2.140	1.915	1.884	11.559	15.056	15.839
Istituti per geometri	—	5.305	6.309	—	817	935	—	6.122	7.244
Istituti per il turismo	—	223	219	—	—	—	—	223	219
Istituti per corrispondenti	—	700	432	—	90	74	—	790	506
Istituti femminili	536	593	647	230	138	142	766	731	789
<i>Istruzione professionale</i>	9.019	14.545	16.715	676	303	324	9.695	14.848	17.039
<i>Istruzione artistica</i>	1.359	138	1.497	1.908	2.254
Scuole e Istituti d'arte	1.210	—	1.210	1.239	1.464
Licei artistici	149	138	287	669	790

(*) Rilevazione sommaria.
(.....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

V E N E T O

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	112	114	100	112	114
<i>Istruzione elementare</i>	100	107	109	100	97	95	100	106	108
<i>Istruzione media</i>	100	145	155	100	36	82	100	139	147
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	222	237	100	151	156	100	201	213
Ginnasi - licei	100	162	167	100	123	133	100	151	157
Licei scientifici	100	217	257	100	173	199	100	211	248
Istituti magistrali	100	308	312	100	165	162	100	248	249
<i>Istruzione tecnica</i>	100	202	212	100	115	111	100	189	197
Istituti agrari	100	252	319	100	66	—	100	184	202
Istituti industriali	100	201	202	100	99	100	100	194	195
Istituti nautici	100	128	133	—	—	—	100	128	133
Istituti commerciali	100	196	214	100	128	132	100	183	200
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	111	121	100	60	62	100	95	103
<i>Istruzione professionale</i>	100	161	185	100	45	48	100	153	176
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	127	151
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	102	121
Licei artistici	100	100	100	233	275

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

FRIULI - VENEZIA GIULIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	28.975	32.771	34.049	28.975	32.771	34.049
<i>Istruzione elementare</i>	77.822	78.847	80.064	2.989	3.152	3.158	80.811	81.999	83.222
<i>Istruzione media</i>	36.183	37.884	39.700	2.055	2.320	2.336	38.238	40.204	42.036
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	5.271	9.133	9.687	802	900	937	6.073	10.133	10.624
Ginnasi - licei	1.829	2.759	2.870	309	192	219	2.138	2.931	3.089
Licei scientifici	2.016	3.365	3.671	131	140	145	2.147	3.505	3.816
Istituti magistrali	1.426	3.129	3.146	362	568	573	1.788	3.697	3.719
<i>Istruzione tecnica</i>	8.672	13.585	14.035	175	150	171	8.847	13.735	14.206
Istituti agrari	148	143	200	—	—	—	148	143	200
Istituti industriali	3.890	5.849	5.796	—	—	—	3.890	5.849	5.796
Istituti nautici	603	482	480	—	—	—	603	482	480
Istituti commerciali	3.809	4.333	4.503	—	—	—	3.809	4.333	4.503
Istituti per geometri	—	1.890	2.264	—	—	—	—	1.890	2.264
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	736	616	—	55	57	—	791	673
Istituti femminili	222	152	176	175	95	114	397	247	290
<i>Istruzione professionale</i>	4.002	4.856	5.162	168	69	70	4.170	4.925	5.232
<i>Istruzione artistica</i>	572	—	572	392	444
Scuole e Istituti d'arte	572	—	572	392	444
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

FRIULI - VENEZIA GIULIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	113	117	100	113	117
<i>Istruzione elementare</i>	100	101	103	100	105	106	100	101	103
<i>Istruzione media</i>	100	105	110	100	113	114	100	105	110
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	173	184	100	113	117	100	167	175
Ginnasi - licei	100	150	157	100	62	71	100	137	144
Licei scientifici	100	167	182	100	107	111	100	163	178
Istituti magistrali	100	219	221	100	157	158	100	207	208
<i>Istruzione tecnica</i>	100	157	162	100	86	98	100	155	161
Istituti agrari	100	97	135	—	—	—	100	97	135
Istituti industriali	100	150	149	—	—	—	100	150	149
Istituti nautici	100	80	80	—	—	—	100	80	80
Istituti commerciali	100	163	178	—	—	—	100	163	178
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	68	79	100	54	65	100	62	73
<i>Istruzione professionale</i>	100	121	129	100	41	42	100	118	125
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	68	78
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	68	78
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

EMILIA - ROMAGNA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
	<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	69.771	77.651	81.054	69.771	77.651
<i>Istruzione elementare</i>	236.677	252.499	256.436	11.444	13.151	13.516	248.121	265.650	269.952
<i>Istruzione media</i>	100.599	121.176	127.951	8.859	5.923	5.800	109.458	127.099	133.751
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	17.094	31.386	32.497	4.051	4.373	4.281	21.145	35.659	36.778
Ginnasi - licei	6.100	8.764	9.038	657	769	737	6.957	9.533	9.775
Licei scientifici	5.594	10.674	12.223	586	676	663	6.180	11.350	12.886
Istituti magistrali	5.400	11.848	12.236	2.608	2.928	2.881	8.008	14.776	14.117
<i>Istruzione tecnica</i>	22.101	38.269	38.567	4.021	5.374	5.427	26.122	43.643	43.994
Istituti agrari	952	1.611	1.806	—	—	—	952	1.611	1.806
Istituti industriali	6.955	13.866	13.640	2.577	3.817	3.853	9.532	17.683	17.493
Istituti nautici	—	—	114	—	—	—	—	—	114
Istituti commerciali	13.530	15.911	14.087	1.037	1.002	952	14.567	15.913	16.039
Istituti per geometri	—	6.117	6.894	—	116	125	—	6.233	7.019
Istituti per il turismo	—	—	—	—	13	—	—	13	—
Istituti per corrispondenti	—	1.441	629	—	198	247	—	1.639	876
Istituti femminili	664	323	397	407	228	250	1.071	551	647
<i>Istruzione professionale</i>	11.621	15.301	17.350	539	606	632	12.220	15.907	17.982
<i>Istruzione artistica</i>	1.300	—	—	345	—	—	1.645	2.307	2.487
Scuole e Istituti d'arte	1.206	—	—	170	—	—	1.376	1.682	1.873
Licei artistici	94	—	—	175	—	—	269	625	614

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

EMILIA - ROMAGNA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	111	116	100	111	116
<i>Istruzione elementare</i>	100	107	108	100	115	118	100	107	109
<i>Istruzione media</i>	100	120	127	100	67	65	100	116	122
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	184	190	100	108	106	100	169	174
Ginnasi - licei	100	144	148	100	90	86	100	137	140
Licei scientifici	100	191	218	100	115	113	100	184	208
Istituti magistrali	100	219	227	100	112	110	100	184	176
<i>Istruzione tecnica</i>	100	173	174	100	134	135	100	167	168
Istituti agrari	100	169	190	—	—	—	100	169	190
Istituti industriali	100	199	196	100	148	149	100	185	183
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	100	155	162	100	108	104	100	152	158
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	49	60	100	56	61	100	51	60
<i>Istruzione professionale</i>	100	132	149	100	101	105	100	130	147
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	140	151
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	122	136
Licei artistici	100	100	100	232	228

(*) Rilevazione sommaria.

(...) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

M A R C H E

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	26.065	27.807	29.028	26.065	27.807	29.028
<i>Istruzione elementare</i>	103.693	104.565	104.210	3.659	3.912	3.873	107.352	108.477	108.088
<i>Istruzione media</i>	36.657	44.061	50.021	2.093	1.374	1.257	38.750	45.435	51.278
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	6.719	13.401	13.910	1.836	2.870	3.062	8.555	16.271	16.972
Ginnasi - licei	2.727	4.230	4.132	167	241	413	2.894	4.471	4.545
Licei scientifici	1.605	4.110	4.873	164	220	216	1.769	4.330	5.089
Istituti magistrali	2.387	5.061	4.905	1.505	2.409	2.433	3.892	7.470	7.333
<i>Istruzione tecnica</i>	11.567	17.428	17.945	572	573	471	12.139	18.001	18.416
Istituti agrari	456	666	753	—	—	—	456	666	753
Istituti industriali	5.244	8.032	7.805	—	—	—	5.244	8.032	7.805
Istituti nautici	214	193	186	—	—	—	214	193	186
Istituti commerciali	4.956	5.933	6.361	218	415	344	5.174	6.348	6.705
Istituti per geometri	—	1.948	2.302	—	—	—	—	1.948	2.302
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	335	172	—	82	85	—	417	257
Istituti femminili	697	321	366	354	76	42	1.051	397	408
<i>Istruzione professionale</i>	2.796	5.479	6.193	—	49	—	2.796	5.528	6.193
<i>Istruzione artistica</i>	1.871	—	1.871	1.123	1.432
Scuole e Istituti d'arte	1.871	—	1.871	1.123	1.432
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

M A R C H E

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	107	111	100	107	111
<i>Istruzione elementare</i>	100	101	100	100	107	106	100	101	101
<i>Istruzione media</i>	100	120	136	100	66	60	100	117	132
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	199	207	100	156	167	100	190	198
Ginnasi - licei	100	155	151	100	144	247	100	154	157
Licei scientifici	100	256	304	100	134	132	100	245	288
Istituti magistrali	100	212	205	100	160	162	100	192	188
<i>Istruzione tecnica</i>	100	151	155	100	100	82	100	148	152
Istituti agrari	100	146	165	—	—	—	100	146	165
Istituti industriali	100	153	149	—	—	—	100	153	149
Istituti nautici	100	90	87	—	—	—	100	90	87
Istituti commerciali	100	159	175	100	190	158	100	160	174
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	46	52	100	21	12	100	38	39
<i>Istruzione professionale</i>	100	196	221	—	—	—	100	198	221
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	60	76
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	60	76
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

T O S C A N A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69	1961-62	1967-68 (*)	1968-69	1961-62	1967-68 (*)	1968-69
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	52.634	59.609	62.930	52.634 ^a	59.609	62.930
<i>Istruzione elementare</i>	199.807	210.423	215.698	19.161	19.604	18.969	218.968	230.027	234.667
<i>Istruzione media</i>	83.745	103.578	108.825	7.519	4.093	4.217	91.264	107.671	113.042
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	16.190	29.849	31.463	3.323	4.404	4.566	19.513	34.253	36.020
Ginnasi - licei	5.897	7.961	8.225	1.174	1.276	1.408	7.071	9.237	9.633
Licei scientifici	5.216	11.114	12.642	465	771	790	5.681	11.885	13.432
Istituti magistrali	5.077	10.774	10.596	1.684	2.357	2.368	6.761	13.131	12.964
<i>Istruzione tecnica</i>	20.669	34.719	34.576	2.638	4.253	3.878	23.307	38.972	38.454
Istituti agrari	497	561	686	—	—	—	497	561	686
Istituti industriali	6.331	11.680	11.062	1.679	2.881	2.779	8.010	14.561	13.841
Istituti nautici	363	663	697	23	—	—	386	663	697
Istituti commerciali	12.338	15.280	15.250	555	829	522	12.893	16.109	15.772
Istituti per geometri	—	4.696	5.766	—	139	157	—	4.835	5.923
Istituti per il turismo	—	116	170	—	23	—	—	139	170
Istituti per corrispondenti	—	1.087	312	—	195	222	—	1.282	534
Istituti femminili	1.140	636	633	381	186	198	1.521	822	831
<i>Istruzione professionale</i>	7.641	11.722	12.949	852	612	532	8.493	12.334	13.481
<i>Istruzione artistica</i>	2.434	35	2.469	2.534	3.330
Scuole e Istituti d'arte	2.138	—	2.138	1.613	2.164
Licei artistici	296	35	331	921	1.166

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

T O S C A N A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	113	120	100	113	120
<i>Istruzione elementare</i>	100	105	108	100	102	99	100	105	107
<i>Istruzione media</i>	100	124	130	100	54	56	100	118	124
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	184	194	100	132	137	100	175	185
Ginnasi - licei	100	135	139	100	109	120	100	131	136
Licei scientifici	100	213	242	100	166	170	100	209	236
Istituti magistrali	100	212	209	100	140	141	100	194	192
<i>Istruzione tecnica</i>	100	168	167	100	161	147	100	167	165
Istituti agrari	100	113	138	—	—	—	100	113	138
Istituti industriali	100	184	175	100	172	165	100	182	173
Istituti nautici	100	183	192	—	—	—	100	172	181
Istituti commerciali	100	162	170	100	174	122	100	162	168
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	100	56	55	100	49	52	100	54	55
Istituti femminili	100	153	169	100	72	62	100	145	159
<i>Istruzione professionale</i>	100	—	—	100	—	—	100	—	—
<i>Istruzione artistica</i>	100	—	—	100	—	—	100	—	—
Scuole e Istituti d'arte	100	—	—	100	—	—	100	—	—
Licei artistici	100	—	—	100	—	—	100	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

U M B R I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
	<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	12.273	13.253	14.001	12.273	13.253
<i>Istruzione elementare</i>	59.733	55.961	55.735	2.429	2.552	2.551	62.162	58.513	58.286
<i>Istruzione media</i>	25.922	28.409	29.077	1.442	652	538	27.364	29.061	29.615
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	5.075	9.040	9.413	555	898	895	5.630	9.338	10.303
Ginnasi - licei	2.339	3.409	3.600	41	69	137	2.380	3.478	3.737
Licei scientifici	1.001	2.347	2.761	—	—	—	1.001	2.347	2.761
Istituti magistrali	1.735	3.284	3.052	514	829	758	2.249	4.113	3.810
<i>Istruzione tecnica</i>	6.245	10.909	10.845	59	311	251	6.704	11.220	11.090
Istituti agrari	121	184	203	—	—	—	121	184	203
Istituti industriali	2.568	4.743	4.349	43	268	234	2.611	5.011	4.583
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	3.366	3.821	4.009	236	—	—	3.602	3.821	4.009
Istituti per geometri	—	1.741	2.010	—	—	—	—	1.741	2.010
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	326	160	—	16	—	—	342	160
Istituti femminili	190	94	114	180	27	17	370	121	131
<i>Istruzione professionale</i>	2.241	3.956	4.460	49	—	56	2.290	3.956	4.516
<i>Istruzione artistica</i>	598	—	—	—	—	—	598	457	570
Scuole e Istituti d'arte	598	—	—	—	—	—	598	457	570
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

U M B R I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	108	114	100	108	114
<i>Istruzione elementare</i>	100	94	93	100	105	105	100	94	94
<i>Istruzione media</i>	100	110	112	100	45	37	100	106	108
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	178	185	100	162	161	100	176	183
<i>Ginnasi - licei</i>	100	146	154	100	168	334	100	146	157
<i>Licei scientifici</i>	100	234	276	—	—	—	100	234	276
<i>Istituti magistrali</i>	100	189	176	100	161	147	100	183	169
<i>Istruzione tecnica</i>	100	175	174	100	68	55	100	167	165
<i>Istituti agrari</i>	100	152	168	—	—	—	100	152	168
<i>Istituti industriali</i>	100	185	169	100	623	544	100	192	175
<i>Istituti nautici</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Istituti commerciali</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Istituti per geometri</i>	100	165	179	—	—	—	100	154	167
<i>Istituti per il turismo</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Istituti per corrispondenti</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Istituti femminili</i>	100	49	60	100	15	9	100	33	35
<i>Istruzione professionale</i>	100	176	199	100	—	114	100	173	197
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	76	95
<i>Scuole e Istituti d'arte</i>	100	100	100	76	95
<i>Licei artistici</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

L A Z I O

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	90.954	105.182	106.230	90.954	105.182	106.230
<i>Istruzione elementare</i>	294.296	322.903	337.295	53.835	56.789	56.604	348.131	379.692	393.899
<i>Istruzione media</i>	130.069	164.024	171.511	20.129	17.393	17.429	150.198	181.417	188.940
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	28.438	49.011	53.752	12.852	15.380	15.211	41.290	64.391	68.963
<i>Ginnasi - licei</i>	15.756	20.549	21.463	6.784	7.118	6.888	22.540	27.667	28.351
<i>Licei scientifici</i>	6.222	16.732	19.795	2.236	3.161	3.423	8.458	19.893	23.218
<i>Istituti magistrali</i>	6.460	11.730	12.494	3.832	5.101	4.900	10.292	16.831	17.394
<i>Istruzione tecnica</i>	31.325	59.079	60.847	4.984	6.284	6.140	36.309	65.363	66.987
<i>Istituti agrari</i>	443	511	542	—	—	—	443	511	542
<i>Istituti industriali</i>	8.724	23.628	23.978	647	1.518	1.303	9.371	25.146	25.801
<i>Istituti nautici</i>	790	949	1.251	—	—	—	790	949	1.251
<i>Istituti commerciali</i>	19.431	20.905	21.626	4.118	2.991	2.840	23.549	23.896	24.466
<i>Istituti per geometri</i>	—	9.639	10.609	—	830	918	—	10.469	11.527
<i>Istituti per il turismo</i>	—	334	445	—	155	188	—	489	633
<i>Istituti per corrispondenti</i>	—	1.795	967	—	711	825	—	2.506	1.792
<i>Istituti femminili</i>	1.937	1.318	1.429	219	79	66	2.156	1.397	1.495
<i>Istruzione professionale</i>	10.780	15.839	18.478	995	466	584	11.775	16.305	19.062
<i>Istruzione artistica</i>	2.046	199	2.245	2.907	3.336
<i>Scuole e Istituti d'arte</i>	1.544	44	1.588	881	1.117
<i>Licei artistici</i>	502	155	657	2.026	2.219

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

L A Z I O

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	116	117	100	116	117
<i>Istruzione elementare</i>	100	110	115	100	105	105	100	109	113
<i>Istruzione media</i>	100	126	132	100	86	87	100	121	126
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	172	189	100	120	118	100	156	167
Ginnasi - licei	100	130	136	100	105	101	100	123	126
Licei scientifici	100	269	318	100	141	153	100	235	274
Istituti magistrali	100	182	193	100	133	128	100	163	169
<i>Istruzione tecnica</i>	100	189	194	100	126	123	100	180	184
Istituti agrari	100	115	122	—	—	—	100	115	122
Istituti industriali	100	271	275	100	235	201	100	268	270
Istituti nautici	100	120	158	—	—	—	100	120	158
Istituti commerciali	100	157	166	100	93	91	100	146	153
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	68	74	100	36	30	100	65	69
<i>Istruzione professionale</i>	100	147	171	100	47	59	100	138	162
<i>Istruzione artistica (**)</i>	100	100	100	129	148
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	55	70
Licei artistici	100	100	100	308	338

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

CAMPANIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
	<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	125.086	125.064	128.744	125.086	125.064
<i>Istruzione elementare</i>	449.922	489.574	495.839	55.085	64.646	63.255	505.007	554.220	559.094
<i>Istruzione media</i>	147.832	185.573	194.426	9.594	5.664	5.247	157.426	191.237	199.673
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	30.802	57.645	61.415	9.468	10.897	10.668	40.270	68.542	72.083
Ginasi - licei	16.552	20.264	20.270	4.087	3.674	3.580	20.639	23.938	23.850
Lice. scientifici	4.863	14.279	17.348	142	338	430	5.005	14.617	17.778
Istituti magistrali	9.387	23.102	23.797	5.239	6.885	6.658	14.626	29.987	30.455
<i>Istruzione tecnica</i>	34.181	57.679	58.016	1.292	1.479	1.369	35.473	59.158	59.385
Istituti agrari	1.297	1.037	1.064	—	—	—	1.297	1.037	1.064
Istituti industriali	10.089	25.324	25.242	314	546	500	10.403	25.870	25.742
Istituti nautici	1.686	1.972	2.197	—	—	—	1.686	1.972	2.197
Istituti commerciali	18.897	17.110	17.600	635	436	438	17.546	17.546	18.038
Istituti per geometri	—	9.265	10.110	—	125	118	19.532	9.390	10.228
Istituti per il turismo	—	146	154	—	56	54	—	202	208
Istituti per corrispondenti	—	1.924	720	—	151	114	—	2.075	834
Istituti femminili	2.212	901	929	343	165	145	2.555	1.056	1.074
<i>Istruzione professionale</i>	12.686	19.921	22.484	347	24	38	13.035	19.945	22.522
<i>Istruzione artistica</i>	2.652	—	2.652	3.867	4.185
Scuole e Istituti d'arte	2.411	—	2.411	2.971	3.275
Licei artistici	241	—	241	896	910

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

CAMPANIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	100	103	100	100	103
<i>Istruzione elementare</i>	100	109	110	100	117	115	100	110	111
<i>Istruzione media</i>	100	125	131	100	59	55	100	121	127
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	187	199	100	115	113	100	170	179
Ginnasi - licei	100	122	122	100	90	88	100	116	116
Licei scientifici	100	294	357	100	238	303	100	292	355
Istituti magistrali	100	246	253	100	131	127	100	205	208
<i>Istruzione tecnica</i>	100	169	170	100	114	106	100	167	167
Istituti agrari	100	80	82	—	—	—	100	80	82
Istituti industriali	100	251	250	100	174	159	100	249	247
Istituti nautici	100	117	130	—	—	—	100	117	130
Istituti commerciali	100	140	147	100	88	88	100	138	145
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	41	42	100	48	42	100	42	42
<i>Istruzione professionale</i>	100	157	177	100	7	11	100	153	173
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	146	158
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	123	136
Licei artistici	100	100	100	372	378

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

A B R U Z Z I

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	27.935	28.076	26.908	27.935	28.076	26.908
<i>Istruzione elementare</i>	105.372	98.315	97.768	4.181	4.207	4.051	109.553	102.522	101.819
<i>Istruzione media</i>	39.531	45.562	47.232	1.046	764	697	40.577	46.326	47.929
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	7.290	13.996	14.665	765	766	742	8.075	14.762	15.407
Ginnasi - licei	3.012	4.141	4.289	111	125	127	3.123	4.266	4.416
Licei scientifici	1.260	3.671	4.320	97	68	78	1.357	3.739	4.398
Istituti magistrali	3.018	6.184	6.056	577	573	537	3.595	6.757	6.593
<i>Istruzione tecnica</i>	10.439	17.771	17.971	122	227	244	10.561	17.983	18.215
Istituti agrari	217	346	312	—	—	—	217	346	312
Istituti industriali	3.784	7.852	7.504	—	—	—	3.784	7.852	7.504
Istituti nautici	220	219	247	—	—	—	220	219	247
Istituti commerciali	5.773	6.499	6.684	122	75	70	5.895	6.574	6.934
Istituti per geometri	—	2.317	2.644	—	44	58	—	2.361	2.702
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	329	210	—	108	116	—	437	326
Istituti femminili	445	209	190	—	—	—	445	209	190
<i>Istruzione professionale</i>	3.273	3.959	4.565	—	—	—	3.273	3.959	4.565
<i>Istruzione artistica</i>	1.295	190	1.485	1.078	1.277
Scuole e Istituti d'arte	1.295	—	1.295	689	799
Licei artistici	—	190	190	389	478

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

A B R U Z I

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	100	96	100	100	96
<i>Istruzione elementare</i>	100	93	93	100	101	97	100	94	93
<i>Istruzione media</i>	100	115	119	100	73	67	100	114	118
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	192	201	100	98	94	100	183	191
Ginnasi - licei	100	137	142	100	113	114	100	137	141
Licei scientifici	100	291	343	100	70	80	100	275	324
Istituti magistrali	100	205	201	100	99	93	100	188	183
<i>Istruzione tecnica</i>	100	170	172	100	186	200	100	170	172
Istituti agrari	100	159	144	—	—	—	100	159	144
Istituti industriali	100	207	198	—	—	—	100	207	198
Istituti nautici	100	99	112	—	—	—	100	99	112
Istituti commerciali	100	153	165	100	97	105	100	152	163
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	47	43	—	—	—	100	47	43
<i>Istruzione professionale</i>	100	121	139	—	—	—	100	121	139
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	72	86
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	53	62
Licei artistici	100	100	100	205	252

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

MOLISE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
	<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	8.538	7.874	7.633	8.538	7.874
<i>Istruzione elementare</i>	35.778	31.314	29.959	371	269	297	36.149	31.583	30.256
<i>Istruzione media</i>	9.765	12.965	13.140	126	—	—	9.891	12.965	13.140
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	— 2.644	4.794	4.924	23	106	92	2.667	4.900	5.016
Ginnasi - licei	883	1.160	1.150	—	—	—	883	1.160	1.150
Licei scientifici	445	1.274	1.454	—	—	—	445	1.274	1.454
Istituti magistrali	1.316	2.360	2.320	23	106	92	1.339	2.466	2.412
<i>Istruzione tecnica</i>	1.899	3.551	3.708	23	—	—	1.922	3.551	3.708
Istituti agrari	96	149	146	—	—	—	96	149	146
Istituti industriali	554	1.156	1.115	—	—	—	554	1.156	1.115
Istituti nautici	—	215	217	23	—	—	23	215	217
Istituti commerciali	1.181	1.261	1.303	—	—	—	1.181	1.261	1.303
Istituti per geometri	—	603	773	—	—	—	—	603	773
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	68	167	154	—	—	—	68	167	154
<i>Istruzione professionale</i>	476	1.197	1.507	—	—	—	476	1.197	1.507
<i>Istruzione artistica</i>	460	—	460	256	326
Scuole e Istituti d'arte	460	—	460	256	326
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

M O L I S E

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	92	89	100	92	89
<i>Istruzione elementare</i>	100	87	84	100	72	80	100	87	84
<i>Istruzione media</i>	100	133	135	100	—	—	100	131	133
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	181	186	100	461	400	100	184	188
Ginnasi - licei	100	131	130	—	—	—	100	131	130
Licei scientifici	100	286	327	—	—	—	100	286	327
Istituti magistrali	100	179	176	100	461	400	100	184	180
<i>Istruzione tecnica</i>	100	187	195	—	—	—	100	185	193
Istituti agrari	100	155	152	—	—	—	100	155	152
Istituti industriali	100	209	201	—	—	—	100	209	201
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	100	935	943
Istituti commerciali	100	158	176	—	—	—	100	158	176
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	246	226	—	—	—	100	246	226
<i>Istruzione professionale</i>	100	251	317	—	—	—	100	251	317
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	56	71
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	56	71
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

PUGLIE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
	<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	89.287	93.000	93.519	89.287	93.000
<i>Istruzione elementare</i>	336.434	354.222	356.290	22.116	21.181	20.880	358.550	375.403	377.170
<i>Istruzione media</i>	105.561	128.551	134.892	3.769	2.822	3.073	109.330	131.373	137.965
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	24.503	42.099	43.080	4.462	4.801	4.681	28.965	46.900	47.761
Ginnasi - licei	10.941	13.992	13.976	1.531	1.231	1.250	12.472	15.223	15.226
Licei scientifici	4.525	10.699	12.608	228	399	360	4.753	11.098	12.968
Istituti magistrali	9.037	17.408	16.496	2.703	3.171	3.071	11.740	20.579	19.567
<i>Istruzione tecnica</i>	24.331	39.365	39.108	592	686	712	24.923	40.051	39.820
Istituti agrari	1.272	1.385	1.319	305	180	198	1.577	1.565	1.517
Istituti industriali	6.605	16.376	15.997	—	224	246	6.605	16.600	16.243
Istituti nautici	647	1.056	1.059	—	—	—	647	1.056	1.059
Istituti commerciali	13.856	12.829	13.101	126	196	182	13.982	13.025	13.283
Istituti per geometri	—	5.410	6.045	—	—	—	—	5.410	6.045
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	1.078	347	—	—	—	—	1.078	347
Istituti femminili	1.951	1.231	1.240	161	86	86	2.112	1.317	1.326
<i>Istruzione professionale</i>	7.847	14.725	16.810	139	—	—	7.986	14.725	16.810
<i>Istruzione artistica</i>	2.117	—	2.117	2.863	3.407
Scuole e Istituti d'arte	2.070	—	2.070	1.881	2.027
Licei artistici	47	—	47	982	1.380

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

BASILICATA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
	<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	17.775	17.504	17.611	17.775	17.504
<i>Istruzione elementare</i>	70.843	69.482	67.921	1.432	673	691	72.275	70.155	68.612
<i>Istruzione media</i>	21.139	25.525	26.234	572	123	117	21.711	25.648	26.351
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	2.934	7.444	7.762	338	299	283	3.272	7.743	8.045
Ginnasi - licei	905	1.390	1.472	4	—	—	909	1.390	1.472
Licei scientifici	190	1.432	1.902	106	—	—	296	1.432	1.902
Istituti magistrali	1.839	4.622	4.388	228	299	283	2.067	4.921	4.671
<i>Istruzione tecnica</i>	2.433	5.315	5.326	—	—	—	2.433	5.315	5.326
Istituti agrari	347	646	602	—	—	—	347	646	602
Istituti industriali	273	2.191	2.198	—	—	—	273	2.191	2.198
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	—	1.600	1.567	—	—	—	—	1.600	1.567
Istituti per geometri	1.813	847	959	—	—	—	1.813	847	959
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	31	—	—	—	—	—	31	—
Istituti femminili	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Istruzione professionale</i>	1.471	3.903	4.685	84	—	—	1.555	3.903	4.685
<i>Istruzione artistica</i>	—	—	—	122	221
Scuole e Istituti d'arte	—	—	—	122	221
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

BASILICATA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale				Non statale				TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)		
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	98	99	100	98	99		
<i>Istruzione elementare</i>	100	98	96	100	47	48	100	97	95		
<i>Istruzione media</i>	100	121	124	100	21	20	100	118	121		
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	253	265	100	88	84	100	237	246		
Ginnasi - licei	100	154	163	100	—	—	100	153	162		
Licei scientifici	100	754	1.001	—	—	—	100	484	643		
Istituti magistrali	100	251	239	100	131	124	100	238	226		
<i>Istruzione tecnica</i>	100	218	219	—	—	—	100	218	219		
Istituti agrari	100	186	173	—	—	—	100	186	173		
Istituti industriali	100	803	805	—	—	—	100	803	805		
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Istituti commerciali	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Istituti per geometri	100	135	139	—	—	—	100	135	139		
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Istituti femminili	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
<i>Istruzione professionale</i>	100	265	318	—	—	—	100	251	301		
<i>Istruzione artistica</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Scuole e Istituti d'arte	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—		

(*) Rilevazione sommaria.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

C A L A B R I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
	<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	57.440	47.491	47.006	57.440	47.491
<i>Istruzione elementare</i>	249.230	237.110	234.208	4.407	4.596	4.532	253.637	241.706	238.740
<i>Istruzione media</i>	62.382	77.859	79.970	1.684	761	767	64.066	78.620	80.737
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	11.997	27.419	28.804	1.611	2.950	3.098	13.608	30.369	31.902
Ginnasi - licei	5.934	8.300	8.424	411	384	433	6.345	8.684	8.857
Licei scientifici	1.918	6.722	8.323	—	—	—	1.918	6.722	8.323
Istituti magistrali	4.145	12.397	12.057	1.200	2.566	2.665	5.345	14.963	14.722
<i>Istruzione tecnica</i>	15.125	24.113	23.747	92	83	68	15.217	24.196	23.815
Istituti agrari	908	902	887	—	—	—	908	902	887
Istituti industriali	3.561	9.418	9.130	—	—	—	3.561	9.418	9.130
Istituti nautici	96	194	247	—	—	—	96	194	247
Istituti commerciali	9.562	7.342	7.256	—	—	—	9.562	7.342	7.256
Istituti per geometri	—	4.894	5.251	—	—	—	—	4.894	5.251
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	415	111	—	—	—	—	415	111
Istituti femminili	998	948	865	92	83	68	1.090	1.031	933
<i>Istruzione professionale</i>	3.732	9.054	10.356	—	—	—	3.732	9.054	10.356
<i>Istruzione artistica</i>	599	—	599	1.461	1.549
Scuole e Istituti d'arte	322	—	322	787	858
Licei artistici	277	—	277	674	691

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

C A L A B R I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	83	82	100	83	82
<i>Istruzione elementare</i>	100	95	94	100	104	103	100	95	94
<i>Istruzione media</i>	100	125	128	100	45	45	100	123	126
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	228	240	100	183	192	100	223	234
Ginnasi - licei	100	142	140	100	93	105	100	137	140
Licei scientifici	100	350	434	—	—	—	100	350	434
Istituti magistrali	100	299	291	100	214	218	100	280	275
<i>Istruzione tecnica</i>	100	159	157	100	90	74	100	159	156
Istituti agrari	100	99	98	—	—	—	100	99	98
Istituti industriali	100	264	256	—	—	—	100	264	256
Istituti nautici	100	202	257	—	—	—	100	202	257
Istituti commerciali	100	127	131	—	—	—	100	127	131
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	95	87	100	90	74	100	95	86
<i>Istruzione professionale</i>	100	243	277	—	—	—	100	243	277
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	244	258
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	244	266
Licei artistici	100	100	100	243	249

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

SICILIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
	<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	94.446	92.372	87.990	94.446	92.372
<i>Istruzione elementare</i>	417.296	440.627	438.001	40.639	49.768	48.430	457.935	490.395	486.431
<i>Istruzione media</i>	125.688	165.848	169.516	11.165	7.519	7.416	136.853	173.367	176.932
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	31.580	55.283	58.070	9.009	11.332	11.238	40.589	66.615	69.308
Ginnasi - licei	17.224	22.654	22.718	4.193	3.813	3.586	21.417	26.467	26.304
Licei scientifici	4.778	14.778	18.100	290	635	736	5.068	15.413	18.836
Istituti magistrali	9.578	17.851	17.252	4.526	6.884	6.916	14.104	24.735	24.168
<i>Istruzione tecnica</i>	29.491	49.056	49.170	2.651	2.480	2.638	32.142	51.536	51.808
Istituti agrari	1.780	1.533	1.462	—	—	—	1.780	1.553	1.462
Istituti industriali	6.948	14.991	14.801	—	191	191	6.948	15.182	14.992
Istituti nautici	1.793	1.978	2.150	—	—	—	1.793	1.978	2.150
Istituti commerciali	17.704	18.343	18.633	1.274	940	1.000	18.978	19.283	19.633
Istituti per geometri	—	10.173	10.767	—	393	493	—	10.566	11.260
Istituti per il turismo	—	275	309	—	—	—	—	275	309
Istituti per corrispondenti	—	930	155	—	80	99	—	1.010	254
Istituti femminili	1.266	833	893	1.377	876	855	2.643	1.709	1.748
<i>Istruzione professionale</i>	7.346	12.909	14.577	447	67	111	7.793	12.976	14.688
<i>Istruzione artistica</i>	2.147	197	2.344	3.615	4.286
Scuole e Istituti d'arte	1.955	197	2.152	2.520	3.027
Licei artistici	192	—	192	1.095	1.259

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

SICILIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	98	93	100	98	93
<i>Istruzione elementare</i>	100	106	105	100	122	119	100	107	106
<i>Istruzione media</i>	100	132	135	100	67	66	100	127	129
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	175	184	100	126	125	100	164	171
Ginnasi - licei	100	131	132	100	91	85	100	124	123
Licei scientifici	100	309	379	100	219	254	100	304	372
Istituti magistrali	100	186	180	100	152	153	100	175	171
<i>Istruzione tecnica</i>	100	166	167	100	93	99	100	160	161
Istituti agrari	100	86	82	—	—	—	100	86	82
Istituti industriali	100	216	213	—	—	—	100	218	216
Istituti nautici	100	110	120	—	—	—	100	110	120
Istituti commerciali	100	161	166	100	105	117	100	157	163
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	66	70	100	64	62	100	65	66
<i>Istruzione professionale</i>	100	176	198	100	15	25	100	166	188
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	154	183
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	117	140
Licei artistici	100	100	100	570	656

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

TABELLA 1.1.23

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

SARDEGNA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	46.588	41.594	40.526	46.588	41.594	40.526
<i>Istruzione elementare</i>	168.909	166.070	165.454	3.787	3.238	3.261	172.696	169.308	168.715
<i>Istruzione media</i>	51.519	68.282	71.250	1.108	1.299	1.038	52.627	69.581	72.288
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	9.989	19.401	20.695	1.782	2.413	2.540	11.771	21.814	23.235
Ginnasi - licei	5.130	7.698	7.886	620	663	760	5.750	8.361	8.646
Licei scientifici	1.500	5.725	7.285	—	—	—	1.500	5.725	7.285
Istituti magistrali	3.359	5.978	5.524	1.162	1.750	1.780	4.521	7.728	7.304
<i>Istruzione tecnica</i>	9.832	17.876	18.282	370	208	188	10.202	18.084	18.470
Istituti agrari	840	600	529	—	—	—	840	600	529
Istituti industriali	1.523	2.979	3.162	—	—	—	1.523	2.979	3.162
Istituti nautici	637	894	936	—	—	—	637	894	936
Istituti commerciali	6.547	8.553	8.624	297	208	188	6.844	8.761	8.812
Istituti per geometri	—	4.249	4.436	—	—	—	—	4.249	4.436
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	53	—	—	—	—	—	53	—
Istituti femminili	285	548	595	73	—	—	358	548	595
<i>Istruzione professionale</i>	2.207	3.362	4.100	—	—	—	2.207	3.362	4.100
<i>Istruzione artistica</i>	359	—	—	101	—	—	460	1.002	1.004
Scuole e Istituti d'arte	359	—	—	—	—	—	359	561	458
Licei artistici	—	—	—	101	—	—	101	441	546

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

SARDEGNA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	89	87	100	89	87
<i>Istruzione elementare</i>	100	98	98	100	86	86	100	98	98
<i>Istruzione media</i>	100	132	138	100	117	94	100	132	137
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	194	207	100	135	142	100	185	197
Ginnasi - licei	100	150	154	100	107	123	100	145	150
Licei scientifici	100	382	486	—	—	—	100	382	486
Istituti magistrali	100	178	164	100	151	153	100	171	161
<i>Istruzione tecnica</i>	100	182	186	100	56	51	100	177	181
Istituti agrari	100	71	63	—	—	—	100	71	63
Istituti industriali	100	196	208	—	—	—	100	196	208
Istituti nautici	100	140	147	—	—	—	100	140	147
Istituti commerciali	100	196	199	100	170	63	100	190	194
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	192	209	100	—	—	100	153	166
<i>Istruzione professionale</i>	100	152	186	—	—	—	100	152	186
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	218	218
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	56	127
Licei artistici	100	100	100	436	540

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

TABELLA 2.1.1

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

ITALIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
	<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	18.249	18.600	18.837	18.249	18.600
<i>Istruzione elementare</i>	37.971	37.682	37.338	2.999	3.076	2.966	40.970	40.758	40.304
<i>Istruzione media</i>	7.530	7.768	7.848	1.305	1.041	1.024	8.835	8.809	8.872
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	886	1.066	1.134	719	691	717	1.605	1.757	1.851
Ginnasi - licei	401	428	438	296	252	262	697	680	700
Licei scientifici	269	377	422	83	97	101	352	474	523
Istituti magistrali	216	261	274	340	342	354	556	603	628
<i>Istruzione tecnica</i>	832	1.426	1.340	314	387	383	1.146	1.813	1.723
Istituti agrari	59	63	64	8	7	5	67	70	69
Istituti industriali	184	339	372	37	61	63	221	400	435
Istituti nautici	32	36	38	4	2	2	36	38	40
Istituti commerciali	493	453	481	193	159	162	686	612	643
Istituti per geometri	—	249	270	—	55	58	—	304	328
Istituti per il turismo	—	6	6	—	7	6	—	13	12
Istituti per corrispondenti	—	229	58	—	50	45	—	279	103
Istituti femminili	64	51	51	72	46	42	136	97	93
<i>Istruzione professionale</i>	1.155	1.707	1.746	141	101	108	1.296	1.808	1.854
<i>Istruzione artistica</i>	107	19	126	150	159
Scuole e Istituti d'arte	96	5	101	113	123
Licei artistici	11	14	25	37	36

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
 (Numeri indici base: 1961-62 = 100)

ITALIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	102	103	100	102	103
<i>Istruzione elementare</i>	100	99	98	100	103	99	100	99	98
<i>Istruzione media</i>	100	103	104	100	80	78	100	100	100
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	120	128	100	96	100	100	109	115
Ginnasi - licei	100	107	109	100	85	88	100	98	100
Licei scientifici	100	140	157	100	117	122	100	135	149
Istituti magistrali	100	121	127	100	101	104	100	108	113
<i>Istruzione tecnica</i>	100	171	172	100	123	122	100	158	150
Istituti agrari	100	107	108	100	87	62	100	104	103
Istituti industriali	100	184	202	100	165	170	100	181	197
Istituti nautici	100	112	119	100	50	50	100	106	111
Istituti commerciali	100	142	152	100	111	114	100	133	141
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	80	80	100	64	58	100	71	68
<i>Istruzione professionale</i>	100	148	151	100	72	77	100	139	143
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	119	126
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	112	122
Licei artistici	100	100	100	148	122

 (*) Rilevazione sommaria.
 (....) Dati in corso di elaborazione.

TABELLA 2.1.2

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

CENTRO NORD

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	12.021	12.274	12.370	12.021	12.274	12.370
<i>Istruzione elementare</i>	25.846	24.932	24.457	1.838	1.827	1.798	27.684	26.759	26.255
<i>Istruzione media</i>	4.361	4.717	4.762	1.006	818	807	5.367	5.535	5.569
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	512	587	621	470	464	484	982	1.051	1.105
Ginnasi - licei	222	229	236	185	168	178	407	397	414
Licei scientifici	159	207	229	71	84	88	230	291	317
Istituti magistrali	131	151	156	214	212	218	345	363	374
<i>Istruzione tecnica</i>	478	874	830	266	336	333	744	1.210	1.163
Istituti agrari	29	30	31	7	6	4	36	36	35
Istituti industriali	124	231	254	35	54	56	159	285	310
Istituti nautici	12	13	15	3	2	2	15	15	17
Istituti commerciali	275	281	306	176	144	147	451	425	453
Istituti per geometri	—	135	151	—	50	52	—	185	203
Istituti per il turismo	—	4	4	—	6	5	—	10	9
Istituti per corrispondenti	—	150	39	—	44	41	—	194	80
Istituti femminili	38	30	30	45	30	26	83	60	56
<i>Istruzione professionale</i>	727	1.033	1.058	126	98	104	853	1.131	1.162
<i>Istruzione artistica</i>	65	15	80	91	95
Scuole e Istituti d'arte	58	3	61	65	70
Licei artistici	7	12	19	26	25

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

CENTRO NORD

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	102	103	100	102	103
<i>Istruzione elementare</i>	100	96	95	100	99	98	100	97	95
<i>Istruzione media</i>	100	108	109	100	81	80	100	103	104
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	115	121	100	99	103	100	107	112
Ginnasi - licei	100	103	106	100	91	96	100	97	102
Licei scientifici	100	130	144	100	118	124	100	126	138
Istituti magistrali	100	115	119	100	99	102	100	105	108
<i>Istruzione tecnica</i>	100	183	174	100	126	125	100	163	166
Istituti agrari	100	103	107	100	86	57	100	100	97
Istituti industriali	100	186	205	100	154	160	100	179	195
Istituti nautici	100	108	125	100	67	67	100	100	113
Istituti commerciali	100	151	166	100	110	113	100	135	145
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	100	79	79	100	67	58	100	72	67
Istituti femminili	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Istruzione professionale</i>	—	142	145	100	78	82	100	133	136
<i>Istruzione artistica</i>	100	—	—	100	—	—	100	114	119
Scuole e Istituti d'arte	100	—	—	100	—	—	100	106	115
Licei artistici	100	—	—	100	—	—	100	137	132

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

MEZZOGIORNO

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			Totale		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	6.228	6.326	6.467	6.228	6.326	6.467
<i>Istruzione elementare</i>	12.125	12.750	12.881	1.161	1.249	1.108	13.286	13.999	14.049
<i>Istruzione media</i>	3.169	3.051	3.086	299	223	217	3.468	3.274	3.303
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	374	479	513	249	227	233	623	706	746
Ginnasi - licei	179	199	202	111	84	84	290	283	286
Licei scientifici	110	170	193	12	13	13	122	183	206
Istituti magistrali	85	110	118	126	130	136	211	240	254
<i>Istruzione tecnica</i>	354	552	510	48	51	50	402	603	560
Istituti agrari	30	33	33	1	1	1	31	34	34
Istituti industriali	60	108	118	2	7	7	62	115	125
Istituti nautici	20	23	23	1	—	—	21	23	23
Istituti commerciali	218	172	175	17	15	15	235	187	190
Istituti per geometri	—	114	119	—	5	6	—	119	125
Istituti per il turismo	—	2	2	—	1	1	—	3	3
Istituti per corrispondenti	—	79	19	—	6	4	—	85	23
Istituti femminili	26	21	21	27	16	16	53	37	37
<i>Istruzione professionale</i>	428	674	688	15	3	4	443	677	692
<i>Istruzione artistica</i>	42	4	46	59	64
Scuole e Istituti d'arte	38	2	40	48	53
Licei artistici	4	2	6	11	11

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

MEZZOGIORNO

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
	<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	102	104	100	102
<i>Istruzione elementare</i>	100	105	106	100	108	101	100	105	106
<i>Istruzione media</i>	100	96	97	100	75	73	100	94	95
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	128	137	100	91	94	100	113	120
Ginnasi - licei	100	111	113	100	76	76	100	98	99
Licei scientifici	100	154	175	100	108	108	100	150	169
Istituti magistrali	100	129	139	100	103	110	100	114	120
<i>Istruzione tecnica</i>	100	156	144	100	106	104	100	150	139
Istituti agrari	100	110	110	100	100	100	100	110	110
Istituti industriali	100	180	197	100	350	350	100	185	202
Istituti nautici	100	115	115	—	—	—	100	109	109
Istituti commerciali	100	131	135	100	118	123	100	130	134
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	81	81	100	59	59	100	70	70
<i>Istruzione professionale</i>	100	157	161	100	20	27	100	153	156
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	128	139
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	120	132
Licei artistici	100	100	100	183	183

(*) Rilevazione sommaria.

(...) Dati in corso di elaborazione.

TABELLA 2.1.4

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

PIEMONTE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	1.518	1.513	1.521	1.518	1.513	1.521
<i>Istruzione elementare</i>	3.265	3.240	3.218	240	222	213	3.505	3.462	3.431
<i>Istruzione media</i>	447	502	499	156	125	116	603	627	615
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	55	60	66	51	57	60	106	117	126
Ginnasi - licei	28	29	29	20	22	24	48	51	53
Licei scientifici	15	19	24	8	9	9	23	28	33
Istituti magistrali	12	12	13	23	26	27	35	38	40
<i>Istruzione tecnica</i>	51	97	98	51	54	56	102	151	154
Istituti agrari	3	3	3	2	2	2	5	5	5
Istituti industriali	16	26	32	12	17	18	28	43	50
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	31	33	36	28	18	18	59	51	54
Istituti per geometri	—	21	22	—	8	8	—	29	30
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	13	4	—	3	4	—	16	8
Istituti femminili	1	1	1	9	6	6	10	7	7
<i>Istruzione professionale</i>	61	93	98	24	15	18	85	108	116
<i>Istruzione artistica</i>	4	—	—	1	—	—	5	5	5
Scuole e Istituti d'arte	3	—	—	1	—	—	4	3	3
Licei artistici	1	—	—	—	—	—	1	2	2

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

PIEMONTE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	100	100	100	100	100
<i>Istruzione elementare</i>	100	99	99	100	92	89	100	99	98
<i>Istruzione media</i>	100	112	112	100	80	74	100	104	102
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	109	120	100	112	118	100	110	119
Ginnasi - licei	100	104	104	100	110	120	100	106	110
Licei scientifici	100	127	160	100	112	112	100	122	143
Istituti magistrali	100	100	108	100	113	117	100	109	114
<i>Istruzione tecnica</i>	100	190	192	100	106	110	100	148	151
Istituti agrari	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Istituti industriali	100	162	200	100	142	150	100	154	179
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	100	174	187	100	93	93	100	136	142
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	100	100	100	67	67	100	70	70
<i>Istruzione professionale</i>	100	152	161	100	62	75	100	127	136
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	100	100
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	75	75
Licei artistici	100	100	100	200	200

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

VALLE D' AOSTA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	62	69	75	62	69	75
<i>Istruzione elementare</i>	174	164	162	3	4	3	177	168	165
<i>Istruzione media</i>	12	9	13	2	1	2	14	10	15
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	2	3	3	—	—	—	2	3	3
Ginnasi - licei	1	1	1	—	—	—	1	1	1
Licei scientifici	—	1	1	—	—	—	—	1	1
Istituti magistrali	1	1	1	—	—	—	1	1	1
<i>Istruzione tecnica</i>	2	2	4	—	1	—	2	3	4
Istituti agrari	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti industriali	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	2	1	2	—	—	—	2	1	2
Istituti per geometri	—	1	2	—	—	—	—	1	2
Istituti per il turismo	—	1	2	—	—	—	—	1	2
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
istituti femminili	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Istruzione professionale</i>	—	—	—	—	9	9	—	9	9
<i>Istruzione artistica</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Scuole e Istituti d'arte	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

VALLI D' AOSTA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	111	121	100	111	121
<i>Istruzione elementare</i>	100	94	93	100	133	100	100	95	93
<i>Istruzione media</i>	100	75	103	100	50	100	100	71	107
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	150	150	—	—	—	100	150	150
Ginnasi - licei	100	100	100	—	—	—	100	100	100
Licei scientifici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti magistrali	100	100	100	—	—	—	100	100	100
<i>Istruzione tecnica</i>	100	100	200	—	—	—	100	150	200
Istituti agrari	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti industriali	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per geometri	100	100	200	—	—	—	100	100	200
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Istruzione professionale</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Istruzione artistica</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Scuole e Istituti d'arte	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.

TABELLA 2.1.6

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

LIGURIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	566	571	570	566	571	570
<i>Istruzione elementare</i>	1.188	1.124	1.116	165	168	161	1.353	1.292	1.277
<i>Istruzione media</i>	186	190	189	99	65	65	285	255	254
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	26	29	31	47	41	41	73	70	72
Ginnasi - licei	12	13	13	21	15	15	33	28	28
Licei scientifici	8	10	12	9	9	9	17	19	21
Istituti magistrali	6	6	6	17	17	17	23	23	23
<i>Istruzione tecnica</i>	24	44	37	27	32	33	51	76	70
Istituti agrari	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti industriali	4	7	8	3	4	5	7	11	13
Istituti nautici	5	5	5	2	2	2	7	7	7
Istituti commerciali	15	14	15	18	14	15	33	28	30
Istituti per geometri	—	5	6	—	5	6	—	10	12
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	13	3	—	5	3	—	18	6
Istituti femminili	—	—	—	4	2	2	4	2	2
<i>Istruzione professionale</i>	31	38	38	13	5	6	44	43	44
<i>Istruzione artistica</i>	1	—	—	1	—	—	2	3	3
Scuole e Istituti d'arte	1	—	—	—	—	—	1	1	1
Licei artistici	—	—	—	1	—	—	1	2	2

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

TABELLA 2.2.6

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

LIGURIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	101	100	100	101	100
<i>Istruzione elementare</i>	100	95	93	100	102	97	100	95	94
<i>Istruzione media</i>	100	102	101	100	66	65	100	89	89
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	111	119	100	87	87	100	96	98
Ginnasi - licei	100	108	108	100	71	71	100	85	84
Licei scientifici	100	125	150	100	100	100	100	112	123
Istituti magistrali	100	100	100	100	100	100	100	100	100
<i>Istruzione tecnica</i>	100	183	154	100	118	122	100	149	137
Istituti agrari	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti industriali	100	175	200	100	133	166	100	157	185
Istituti nautici	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Istituti commerciali	100	127	140	100	106	116	100	115	127
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	—	—	—	100	50	50	100	50	50
<i>Istruzione professionale</i>	100	123	122	100	38	46	100	98	100
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	150	150
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	100	100
Licei artistici	100	100	100	200	200

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

L O M B A R D I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	2.997	3.067	3.068	2.997	3.067	3.068
<i>Istruzione elementare</i>	3.760	3.753	3.718	328	325	328	4.088	4.078	4.046
<i>Istruzione media</i>	835	1.003	1.027	268	196	195	1.103	1.199	1.222
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	69	84	88	93	99	103	162	183	191
Ginnasi - licei	29	30	31	33	33	34	62	63	65
Licei scientifici	25	35	38	20	25	27	45	60	65
Istituti magistrali	15	19	19	40	41	42	55	60	61
<i>Istruzione tecnica</i>	68	161	167	89	122	121	157	283	288
Istituti agrari	4	5	6	3	2	1	7	7	7
Istituti industriali	21	52	58	9	12	12	30	64	70
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	40	57	64	69	59	60	109	116	124
Istituti per geometri	—	26	32	—	24	24	—	50	56
Istituti per il turismo	—	1	1	—	2	3	—	3	4
Istituti per corrispondenti	—	18	4	—	16	14	—	34	18
Istituti femminili	3	2	2	8	7	7	11	9	9
<i>Istruzione professionale</i>	118	194	187	35	36	38	153	230	225
<i>Istruzione artistica</i>	4	5	9	13	14
Scuole e Istituti d'arte	3	—	3	4	6
Licei artistici	1	5	6	9	8

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

L O M B A R D I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	102	102	100	102	102
<i>Istruzione elementare</i>	100	100	99	100	99	100	100	100	99
<i>Istruzione media</i>	100	120	123	100	73	73	100	109	111
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	122	127	100	106	111	100	113	118
Ginnasi - licei	100	103	107	100	100	103	100	102	105
Licei scientifici	100	140	152	100	125	135	100	133	144
Istituti magistrali	100	127	127	100	102	105	100	109	111
<i>Istruzione tecnica</i>	100	237	246	100	137	136	100	180	183
Istituti agrari	100	125	150	100	67	33	100	100	100
Istituti industriali	100	248	276	100	133	133	100	213	233
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	100	207	240	100	120	122	100	152	165
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	67	67	100	87	87	100	82	82
<i>Istruzione professionale</i>	100	164	158	100	103	109	100	150	147
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	144	155
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	133	200
Licei artistici	100	100	100	150	133

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

TRENTO - ALTO ADIGE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			Totale		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	405	409	431	405	409	431
<i>Istruzione elementare</i>	1.111	1.094	1.085	21	23	10	1.132	1.117	1.095
<i>Istruzione media</i>	103	143	148	15	18	19	118	161	167
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	22	23	23	4	6	6	26	29	29
Gimnasi - licei	12	12	12	2	4	4	14	15	16
Licei scientifici	4	6	6	1	1	1	5	7	7
Istituti magistrali	6	5	5	1	1	1	7	6	6
<i>Istruzione tecnica</i>	12	23	25	4	3	3	16	26	28
Istituti agrari	—	—	—	1	1	1	1	1	1
Istituti industriali	2	5	5	—	—	—	2	5	5
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	10	11	10	1	1	1	11	12	11
Istituti per geometri	—	4	7	—	—	—	—	4	7
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	3	3	—	—	—	—	3	3
Istituti femminili	—	—	—	2	1	1	2	1	1
<i>Istruzione professionale</i>	13	15	17	2	2	2	15	17	19
<i>Istruzione artistica</i>	4	—	—	—	—	—	4	4	4
Scuole e Istituti d'arte	4	—	—	—	—	—	4	4	4
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE

(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

T R E N T I N O - A L T O A D I G E

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	101	106	100	101	106
<i>Istruzione elementare</i>	100	98	98	100	109	48	100	99	97
<i>Istruzione media</i>	100	139	144	100	120	127	100	136	141
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ;	100	104	104	100	150	150	100	111	111
Ginnasi - Iicei	100	100	100	100	200	200	100	114	114
Licei scientifici	100	150	150	100	100	100	100	140	140
Istituti magistrali	100	83	83	100	100	100	100	86	86
<i>Istruzione tecnica</i>	100	192	208	100	75	75	100	162	175
Istituti agrari	—	—	—	100	100	100	100	100	100
Istituti industriali	100	250	250	—	—	—	100	250	250
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	100	150	170	—	100	100	100	145	164
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	—	—	—	100	50	50	100	50	50
<i>Istruzione professionale</i>	100	115	131	100	100	100	100	113	127
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	100	100
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	100	100
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

TABELLA 2.1.9
 UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
 (Dati assoluti)

V E N E T O

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	1.544	1.605	1.623	1.544	1.605	1.623
<i>Istruzione elementare</i>	2.738	2.710	2.661	166	153	141	2.904	2.863	2.802
<i>Istruzione media</i>	513	654	662	89	82	80	602	736	742
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	49	63	67	47	46	48	96	109	115
Ginnasi - licei	21	27	27	17	15	16	38	42	43
Licei scientifici	18	21	23	6	9	10	24	30	33
Istituti magistrali	10	15	17	24	22	22	34	37	39
<i>Istruzione tecnica</i>	47	100	95	20	24	21	67	124	116
Istituti agrari	3	4	4	1	1	—	4	5	4
Istituti industriali	14	36	38	1	4	3	15	40	41
Istituti nautici	1	1	1	—	—	—	1	1	1
Istituti commerciali	25	31	32	15	12	12	40	43	44
Istituti per geometri		11	13		4	4		15	17
Istituti per il turismo	—	1	1	—	—	—	—	1	1
Istituti per corrispondenti	—	12	2	—	2	1	—	14	3
Istituti femminili	4	4	4	3	1	1	7	5	5
<i>Istruzione professionale</i>	111	142	145	9	7	6	120	149	151
<i>Istruzione artistica</i>	7	2	9	10	9
Scuole e Istituti d'arte	6	—	6	7	7
Licei artistici	1	2	3	7	2

(*) Rilevazione sommaria.
 (....) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

V E N E T O

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	104	105	100	104	105
<i>Istruzione elementare</i>	100	99	97	100	92	85	100	99	96
<i>Istruzione media</i>	100	127	129	100	92	90	100	122	123
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	129	137	100	98	102	100	113	120
Ginnasi - Iicei	100	129	129	100	88	94	100	110	113
Licei scientifici	100	117	128	100	150	167	100	125	137
Istituti magistrali	100	150	170	100	92	92	100	109	115
<i>Istruzione tecnica</i>	100	213	202	100	120	105	100	185	173
Istituti agrari	100	133	133	100	100	—	100	125	100
Istituti industriali	100	257	271	100	400	300	100	267	273
Istituti nautici	100	100	100	100	—	—	100	100	100
Istituti commerciali	100	168	180	100	107	107	100	145	152
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	100	100	100	100	33	33	100	71	71
Istituti femminili	100	128	131	100	78	67	100	124	126
<i>Istruzione professionale</i>	100	—	—	100	—	—	100	—	—
<i>Istruzione artistica</i>	100	—	—	100	—	—	100	—	—
Scuole e Istituti d'arte	100	—	—	100	—	—	100	—	—
Licei artistici	100	—	—	100	—	—	100	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

FRIULI - VENEZIA GIULIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
	<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	538	528	523	538	528
<i>Istruzione elementare</i>	990	948	917	35	32	31	1.025	980	948
<i>Istruzione media</i>	178	173	173	16	17	18	194	190	191
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	25	27	29	9	6	8	34	33	37
Ginnasi - licei	8	9	9	4	2	3	12	11	12
Licei scientifici	8	8	10	1	1	1	9	9	11
Istituti magistrali	9	10	10	4	3	4	13	13	14
<i>Istruzione tecnica</i>	22	36	35	2	2	2	24	38	37
Istituti agrari	1	1	1	—	—	—	1	1	1
Istituti industriali	7	9	12	—	—	—	7	9	12
Istituti nautici	1	1	1	—	—	—	1	1	1
Istituti commerciali	10	10	10	—	—	—	10	10	12
Istituti per geometri	—	4	4	—	—	—	—	4	4
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	9	3	—	1	1	—	10	4
Istituti femminili	3	2	2	2	1	1	5	3	3
<i>Istruzione professionale</i>	29	44	42	3	2	2	32	46	44
<i>Istruzione artistica</i>	3	—	3	3	3
Scuole e Istituti d'arte	3	—	3	3	3
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

FRIULI - VENEZIA GIULIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	98	97	100	98	97
<i>Istruzione elementare</i>	100	96	93	100	91	89	100	96	92
<i>Istruzione media</i>	100	97	97	100	106	112	100	98	98
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	108	116	100	67	89	100	97	109
Giunasi - licei	100	112	112	100	50	75	100	92	104
Licei scientifici	100	100	125	100	100	100	100	100	122
Istituti magistrali	100	111	111	100	75	100	100	100	108
<i>Istruzione tecnica</i>	100	164	159	100	100	100	100	158	154
Istituti agrari	100	100	100	—	—	—	100	100	100
Istituti industriali	100	129	171	—	—	—	100	129	171
Istituti nautici	100	100	100	—	—	—	100	100	100
Istituti commerciali	100	140	160	—	—	—	100	140	160
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	67	67	100	50	50	100	60	60
<i>Istruzione professionale</i>	100	152	145	100	67	67	100	144	137
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	100	100
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	100	100
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

EMILIA - ROMAGNA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	1.240	1.293	1.181	1.240	1.293	1.181
<i>Istruzione elementare</i>	3.590	3.347	3.231	126	123	138	3.716	3.470	3.369
<i>Istruzione media</i>	586	523	515	65	56	57	651	579	572
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	54	59	60	35	34	36	89	93	96
Gimnasi - licei	20	20	20	9	7	9	29	27	29
Licei scientifici	21	23	24	6	6	6	27	29	30
Istituti magistrali	13	16	16	20	21	21	33	37	37
<i>Istruzione tecnica</i>	56	97	82	17	23	22	73	120	104
Istituti agrari	6	6	6	—	—	—	6	6	6
Istituti industriali	16	25	26	4	6	6	20	31	32
Istituti nautici	—	—	1	—	—	—	—	—	1
Istituti commerciali	30	27	27	11	10	10	41	37	37
Istituti per geometri	—	13	13	—	1	1	—	14	14
Istituti per il turismo	—	—	—	—	1	—	—	1	—
Istituti per corrispondenti	—	23	6	—	3	3	—	26	9
Istituti femminili	4	3	3	2	2	2	6	5	5
<i>Istruzione professionale</i>	102	149	149	14	6	6	116	155	155
<i>Istruzione artistica</i>	8	—	—	2	—	—	10	11	11
Scuole e Istituti d'arte	7	—	—	1	—	—	8	11	8
Licei artistici	1	—	—	1	—	—	2	3	3

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

EMILIA - ROMAGNA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	104	95	100	104	95
<i>Istruzione elementare</i>	100	93	90	100	98	109	100	93	91
<i>Istruzione media</i>	100	89	88	100	86	88	100	89	88
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	109	111	100	97	103	100	104	108
Ginnasi - licei	100	100	100	100	78	100	100	93	100
Licei scientifici	100	109	114	100	100	100	100	107	111
Istituti magistrali	100	123	123	100	105	105	100	112	112
<i>Istruzione tecnica</i>	100	173	146	100	135	129	100	164	142
Istituti agrari	100	100	100	—	—	—	100	100	100
Istituti industriali	100	156	162	100	150	150	100	155	160
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	100	133	133	100	100	100	100	124	124
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	75	75	100	100	100	100	83	83
<i>Istruzione professionale</i>	100	146	146	100	43	43	100	134	134
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	110	110
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	100	100
Licei artistici	100	100	100	150	150

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

M A R C H E

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	590	581	598	590	581	598
<i>Istruzione elementare</i>	2.026	1.942	1.884	53	55	50	2.079	1.997	1.934
<i>Istruzione media</i>	257	255	255	22	17	17	279	272	272
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	38	41	42	15	15	17	53	56	59
Ginnasi - licei	17	16	16	2	2	4	19	18	20
Licei scientifici	11	14	15	1	1	1	12	15	16
Istituti magistrali	10	11	11	12	12	12	22	23	23
<i>Istruzione tecnica</i>	40	52	48	7	6	5	47	58	53
Istituti agrari	4	4	4	—	—	—	4	4	4
Istituti industriali	7	9	9	—	—	—	7	9	9
Istituti nautici	1	1	1	—	—	—	1	1	1
Istituti commerciali	22	17	19	1	2	2	23	19	21
Istituti per geometri	—	8	8	—	—	—	—	8	8
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	9	3	—	1	1	—	10	4
Istituti femminili	6	4	4	6	3	2	12	7	6
<i>Istruzione professionale</i>	40	61	63	—	1	—	40	62	63
<i>Istruzione artistica</i>	8	—	8	8	8
Scuole e Istituti d'arte	8	—	8	8	8
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

M A R C H E

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	98	101	100	98	101
<i>Istruzione elementare</i>	100	96	93	100	104	94	100	96	93
<i>Istruzione media</i>	100	99	99	100	77	77	100	97	97
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	108	110	100	100	133	100	106	111
Ginnasi - licei	100	94	94	100	100	200	100	95	105
Licei scientifici	100	127	136	100	100	100	100	125	133
Istituti magistrali	100	110	110	100	100	100	100	104	104
<i>Istruzione tecnica</i>	100	130	120	100	86	71	100	123	113
Istituti agrari	100	100	100	—	—	—	100	100	100
Istituti industriali	100	129	129	—	—	—	100	129	129
Istituti nautici	100	100	100	—	—	—	100	100	100
Istituti commerciali	100	114	123	100	200	200	100	117	125
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	67	67	100	50	33	100	58	50
<i>Istruzione professionale</i>	100	152	157	—	—	—	100	155	157
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	100	100
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	100	100
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

T O S C A N A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			Totale		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	1.122	1.113	1.162	1.122	1.113	1.162
<i>Istruzione elementare</i>	3.366	3.102	2.939	277	272	227	3.643	3.374	3.216
<i>Istruzione media</i>	510	486	488	68	59	53	578	545	541
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	73	78	80	42	38	38	115	116	118
Gimnasi - licei	26	26	26	17	15	15	43	41	41
Licei scientifici	24	28	29	4	4	4	28	32	33
Istituti magistrali	23	24	25	21	19	19	44	43	44
<i>Istruzione tecnica</i>	68	105	96	11	15	14	79	120	110
Istituti agrari	5	4	4	—	—	—	5	4	4
Istituti industriali	15	22	24	1	2	3	16	24	27
Istituti nautici	2	3	3	1	—	—	3	3	3
Istituti commerciali	38	35	39	5	5	5	43	40	44
Istituti per geometri	—	13	15	—	1	1	—	14	16
Istituti per il turismo	—	1	1	—	1	—	—	2	1
Istituti per corrispondenti	—	21	4	—	3	3	—	24	7
Istituti femminili	8	6	6	4	3	2	12	9	8
<i>Istruzione professionale</i>	96	111	115	12	4	3	108	115	118
<i>Istruzione artistica</i>	14	1	15	16	16
Scuole e Istituti d'arte	12	—	12	13	13
Licei artistici	2	1	3	3	3

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

T O S C A N A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	99	103	100	99	103
<i>Istruzione elementare</i>	100	92	88	100	98	100	100	93	88
<i>Istruzione media</i>	100	95	95	100	87	77	100	94	93
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	107	109	100	90	90	100	101	102
Ginnasi - licei	100	100	100	100	88	88	100	95	95
Licei scientifici	100	117	120	100	100	100	100	114	117
Istituti magistrali	100	104	108	100	99	90	100	98	100
<i>Istruzione tecnica</i>	100	154	141	100	136	127	100	152	139
Istituti agrari	100	80	80	—	—	—	100	80	80
Istituti industriali	100	147	160	100	200	300	100	150	168
Istituti nautici	100	150	150	—	—	—	100	100	100
Istituti commerciali } Istituti per geometri	100	126	142	100	120	120	100	126	139
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	75	75	100	75	50	100	75	66
<i>Istruzione professionale</i>	100	116	119	100	33	25	100	106	109
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	107	107
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	108	108
Licei artistici	100	100	100	100	100

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

TABELLA 2.1.14

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

U M B R I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	288	296	319	288	296	319
<i>Istruzione elementare</i>	1.286	1.203	1.180	38	63	84	1.324	1.266	1.264
<i>Istruzione media</i>	184	186	201	16	9	9	200	195	210
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	22	27	29	7	7	8	29	34	37
Ginnasi - licei	9	10	11	1	1	2	10	11	13
Licei scientifici	7	9	10	—	—	—	7	9	10
Istituti magistrali	6	8	8	6	6	6	12	14	14
<i>Istruzione tecnica</i>	20	32	32	5	5	4	25	37	36
Istituti agrari	1	1	1	—	—	—	1	1	1
Istituti industriali	4	8	9	1	3	3	5	11	12
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	14	10	13	2	—	—	16	10	13
Istituti per geometri	—	6	6	—	—	—	—	6	6
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	6	2	—	1	—	—	7	2
Istituti femminili	1	1	1	2	1	1	3	2	2
<i>Istruzione professionale</i>	34	44	45	1	—	1	35	44	46
<i>Istruzione artistica</i>	5	—	5	5	5
Scuole e Istituti d'arte	5	—	5	5	5
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

TABELLA 2.2.14

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

U M B R I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	103	111	100	103	111
<i>Istruzione elementare</i>	100	93	92	100	166	221	100	96	95
<i>Istruzione media</i>	100	101	109	100	56	56	100	97	105
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	123	132	100	100	114	100	117	128
Ginnasi - licei	100	111	122	100	100	200	100	110	130
Licei scientifici	100	129	143	—	—	—	100	129	143
Istituti magistrali	100	133	133	100	100	100	100	117	117
<i>Istruzione tecnica</i>	100	160	160	100	100	80	100	148	144
Istituti agrari	100	100	100	—	—	—	100	100	100
Istituti industriali	100	200	225	100	300	300	100	220	240
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	100	114	136	—	—	—	100	100	119
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	100	100	100	50	50	100	67	67
<i>Istruzione professionale</i>	100	129	132	100	—	100	100	126	131
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	100	100
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	100	100
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

TABELLA 2.1.15
 UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
 (Dati assoluti)

L A Z I O

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	1.151	1.229	1.199	1.151	1.229	1.199
<i>Istruzione elementare</i>	2.352	2.305	2.296	386	387	412	2.738	2.692	2.708
<i>Istruzione media</i>	550	593	592	190	173	176	740	766	768
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	77	93	103	120	115	119	197	208	222
Ginnasi - Iicei	39	36	41	59	52	52	98	88	93
Licei scientifici	18	33	37	15	19	20	33	52	57
Istituti magistrali	20	24	25	46	44	47	66	68	72
<i>Istruzione tecnica</i>	68	125	111	33	49	52	101	174	163
Istituti agrari	2	2	2	—	—	—	2	2	2
Istituti industriali	18	32	33	4	6	6	22	38	39
Istituti nautici	2	2	3	—	—	—	2	2	3
Istituti commerciali	38	35	37	26	23	24	64	58	61
Istituti per geometri	—	23	23	—	7	8	—	30	31
Istituti per il turismo	—	1	1	—	2	2	—	3	3
Istituti per corrispondenti	—	23	5	—	8	11	—	31	16
Istituti femminili	8	7	7	3	3	1	11	10	8
<i>Istruzione professionale</i>	92	142	159	13	11	13	105	153	172
<i>Istruzione artistica</i>	7	—	—	3	—	—	10	13	17
Scuole e Istituti d'arte	6	—	—	1	—	—	7	9	12
Licei artistici	1	—	—	2	—	—	3	4	5

(*) Rilevazione sommaria.
 (...) Dati in corso di elaborazione.

TABELLA 2.2.15

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

L A Z I O

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	107	104	100	107	104
<i>Istruzione elementare</i>	100	98	98	100	100	107	100	98	99
<i>Istruzione media</i>	100	108	108	100	91	93	100	103	104
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	121	134	100	96	99	100	106	113
Ginnasi - licei	100	92	105	100	88	88	100	90	95
Licei scientifici	100	183	206	100	127	133	100	158	173
Istituti magistrali	100	120	125	100	96	102	100	103	109
<i>Istruzione tecnica</i>	100	184	163	100	148	158	100	172	161
Istituti agrari	100	100	100	100	—	—	100	100	100
Istituti industriali	100	178	183	100	150	150	100	173	177
Istituti nautici	100	100	150	100	—	—	100	100	150
Istituti commerciali	100	153	158	100	115	123	100	137	144
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	100	87	87	100	100	33	100	91	73
Istituti femminili	100	154	173	100	85	100	100	146	164
<i>Istruzione professionale</i>	100	100	100	130	170
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	129	171
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	133	167
Licei artistici	100	100	100	133	167

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

TABELLA 2.1.16

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

CAMPANIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
	<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	1.715	1.816	1.900	1.715	1.816
<i>Istruzione elementare</i>	2.843	2.980	3.035	461	458	450	3.304	3.438	3.485
<i>Istruzione media</i>	739	718	732	98	68	61	837	786	793
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	76	107	112	70	62	62	146	169	174
Ginnasi - licei	42	45	45	31	24	24	73	69	69
Licei scientifici	20	39	41	2	4	4	22	43	45
Istituti magistrali	14	23	26	37	34	34	51	57	60
<i>Istruzione tecnica</i>	81	126	110	12	13	11	93	139	121
Istituti agrari	4	5	5	—	—	—	4	5	5
Istituti industriali	19	27	28	2	3	3	21	30	31
Istituti nautici	3	4	4	—	—	—	3	4	4
Istituti commerciali	50	39	39	4	3	3	54	42	42
Istituti per geometri	—	26	26	—	1	1	—	27	27
Istituti per il turismo	—	1	1	—	1	1	—	2	2
Istituti per corrispondenti	—	21	4	—	3	1	—	24	5
Istituti femminili	5	3	3	6	2	2	11	5	5
<i>Istruzione professionale</i>	101	154	158	5	1	1	106	155	159
<i>Istruzione artistica</i>	10	—	10	12	13
Scuole e Istituti d'arte	9	—	9	9	10
Licei artistici	1	—	1	3	3

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

TABELLA 2.2.16

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

CAMPANIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	106	111	100	106	111
<i>Istruzione elementare</i>	100	105	107	100	99	98	100	104	105
<i>Istruzione media</i>	100	97	99	100	69	62	100	94	95
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	141	147	100	89	89	100	116	119
Ginnasi - licei	100	107	107	100	77	77	100	94	94
Licei scientifici	100	195	205	100	200	200	100	195	204
Istituti magistrali	100	164	186	100	92	92	100	112	118
<i>Istruzione tecnica</i>	100	156	136	100	108	92	100	149	130
Istituti agrari	100	125	125	—	—	—	100	125	125
Istituti industriali	100	142	147	100	150	150	100	143	148
Istituti nautici	100	133	133	—	—	—	100	133	133
Istituti commerciali	100	130	130	100	100	100	100	128	128
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	60	60	100	33	33	100	45	45
<i>Istruzione professionale</i>	100	152	156	100	20	20	100	146	150
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	120	130
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	100	111
Licei artistici	100	100	100	300	111

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

TABELLA 2.1.17

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

A B R U Z Z I

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	477	540	532	477	540	532
<i>Istruzione elementare</i>	1.753	1.736	1.736	38	38	33	1.791	1.774	1.769
<i>Istruzione media</i>	283	262	273	14	11	9	297	273	282
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	28	32	32	8	7	7	36	39	39
Ginnasi - licei	9	10	10	2	2	2	11	12	12
Licei scientifici	11	13	13	2	1	1	13	14	14
Istituti magistrali	8	9	9	4	4	4	12	13	13
<i>Istruzione tecnica</i>	35	45	45	2	3	3	37	48	48
Istituti agrari	2	2	2	—	—	—	2	2	2
Istituti industriali	6	9	11	—	—	—	6	9	11
Istituti nautici	1	1	1	—	—	—	1	1	1
Istituti commerciali	23	18	19	2	1	1	25	19	20
Istituti per geometri	—	10	10	—	1	1	—	11	11
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	4	1	—	1	1	—	5	2
Istituti femminili	3	1	1	—	—	—	3	1	1
<i>Istruzione professionale</i>	45	52	53	—	—	—	45	52	53
<i>Istruzione artistica</i>	7	1	8	9	10
Scuole e Istituti d'arte	7	—	7	8	9
Licei artistici	—	1	1	1	1

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

TABELLA 2.2.17

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

A B R U Z Z I

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	113	111	100	113	111
<i>Istruzione elementare</i>	100	99	99	100	100	87	100	99	99
<i>Istruzione media</i>	100	93	96	100	79	64	100	92	95
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	114	114	100	87	87	100	108	108
Ginnasi - licei	100	111	111	100	100	100	100	109	109
Licei scientifici	100	118	118	100	50	50	100	108	108
Istituti magistrali	100	112	112	100	100	100	100	108	108
<i>Istruzione tecnica</i>	100	129	129	100	150	150	100	130	130
Istituti agrari	100	100	100	—	—	—	100	100	100
Istituti industriali	100	150	183	—	—	—	100	150	183
Istituti nautici	100	100	100	—	—	—	100	100	100
Istituti commerciali	100	122	126	100	100	100	100	120	124
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	33	33	—	—	—	100	33	33
<i>Istruzione professionale</i>	100	116	118	—	—	—	100	116	118
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	112	125
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	114	128
Licei artistici	100	100	100	100	100

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

M O L I S E

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	129	138	134	129	138	134
<i>Istruzione elementare</i>	495	476	513	7	4	6	502	480	519
<i>Istruzione media</i>	83	96	97	2	—	—	85	96	97
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	14	19	19	1	1	1	15	20	20
Ginnasi - licei	5	6	6	—	—	—	5	6	6
Licei scientifici	4	7	7	—	—	—	4	7	7
Istituti magistrali	5	6	6	1	1	1	6	7	7
<i>Istruzione tecnica</i>	10	12	14	1	—	—	11	12	14
Istituti agrari	1	1	1	—	—	—	1	1	1
Istituti industriali	2	2	2	—	—	—	2	2	2
Istituti nautici	—	1	1	1	—	—	1	1	1
Istituti commerciali	—	3	3	—	—	—	—	3	3
Istituti per geometri	6	3	5	—	—	—	6	3	5
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	1	2	2	—	—	—	1	2	2
<i>Istruzione professionale</i>	11	16	17	—	—	—	11	16	17
<i>Istruzione artistica</i>	1	—	1	1	1
Scuole e Istituti d'arte	1	—	1	1	1
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

TABELLA 2.2.18

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

MOLISE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	107	104	100	107	104
<i>Istruzione elementare</i>	100	96	104	100	57	86	100	96	103
<i>Istruzione media</i>	100	116	117	100	—	—	100	113	114
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	136	136	100	100	100	100	133	133
Gimnasi - licei	100	120	120	—	—	—	100	120	120
Licei scientifici	100	175	175	—	—	—	100	175	175
Istituti magistrali	100	120	120	100	100	100	100	117	117
<i>Istruzione tecnica</i>	100	120	140	—	—	—	100	109	127
Istituti agrari	100	100	100	—	—	—	100	100	100
Istituti industriali	100	100	100	—	—	—	100	100	100
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	100	100	100
Istituti commerciali	100	100	133	—	—	—	100	100	133
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	200	200	—	—	—	100	200	200
<i>Istruzione professionale</i>	100	145	154	—	—	—	100	145	154
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	100	100
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	100	100
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

TABELLA 2.1.19

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

PUGLIE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	856	934	982	856	934	982
<i>Istruzione elementare</i>	1.217	1.236	1.234	183	164	154	1.400	1.400	1.388
<i>Istruzione media</i>	489	412	409	39	29	34	528	441	443
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	75	83	91	31	27	30	106	110	121
Ginnasi - licei	32	34	35	13	9	10	45	43	45
Licei scientifici	27	31	36	2	2	2	29	33	38
Istituti magistrali	16	18	20	16	16	18	32	34	38
<i>Istruzione tecnica</i>	61	110	91	3	7	6	64	117	97
Istituti agrari	7	7	7	1	1	1	8	8	8
Istituti industriali	9	28	29	—	2	2	9	30	31
Istituti nautici	4	4	4	—	—	—	4	4	4
Istituti commerciali	35	27	27	1	3	2	36	30	29
Istituti per geometri	—	12	12	—	—	—	—	12	12
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	28	8	—	—	—	—	28	8
Istituti femminili	6	4	4	1	1	1	7	5	5
<i>Istruzione professionale</i>	100	137	138	4	—	—	104	137	138
<i>Istruzione artistica</i>	8	—	8	13	14
Scuole e Istituti d'arte	7	—	7	11	11
Licei artistici	1	—	1	2	3

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

PUGLIE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	109	115	100	109	115
<i>Istruzione elementare</i>	100	102	101	100	90	84	100	100	99
<i>Istruzione media</i>	100	84	84	100	74	87	100	83	84
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	111	121	100	87	97	100	104	114
Ginnasi - licei	100	106	109	100	69	77	100	96	100
Licei scientifici	100	115	133	100	100	100	100	114	131
Istituti magistrali	100	112	125	100	100	112	100	106	119
<i>Istruzione tecnica</i>	100	180	149	100	233	200	100	183	152
Istituti agrari	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Istituti industriali	100	311	322	—	—	—	100	333	344
Istituti nautici	100	100	100	—	—	—	100	100	100
Istituti commerciali	100	111	111	100	300	200	100	117	114
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	67	66	100	100	100	100	71	71
<i>Istruzione professionale</i>	100	137	138	100	—	—	100	132	133
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	162	175
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	157	157
Licei artistici	100	100	100	200	300

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

BASILICATA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	207	221	238	207	221	238
<i>Istruzione elementare</i>	820	837	846	10	9	10	830	846	856
<i>Istruzione media</i>	150	139	140	6	2	2	156	141	142
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	12	23	26	5	2	2	17	25	28
Ginnasi - licei	3	6	7	1	—	—	4	6	7
Licei scientifici	3	10	12	1	—	—	4	10	12
Istituti magistrali	6	7	7	3	2	2	9	9	9
<i>Istruzione tecnica</i>	13	22	22	—	—	—	13	22	22
Istituti agrari	3	4	4	—	—	—	3	4	4
Istituti industriali	2	5	6	—	—	—	2	5	6
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	8	6	6	—	—	—	8	6	6
Istituti per geometri	—	6	6	—	—	—	—	6	6
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	1	—	—	—	—	—	1	—
Istituti femminili	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Istruzione professionale</i>	23	40	42	1	—	—	24	40	42
<i>Istruzione artistica</i>	—	—	—	1	1
Scuole e Istituti d'arte	—	—	—	1	1
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

B A S I L I C A T A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			Totale		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	107	115	100	107	115
<i>Istruzione elementare</i>	100	102	103	100	90	100	100	102	103
<i>Istruzione media</i>	100	93	93	100	33	33	100	90	91
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	192	217	100	40	40	100	147	165
Ginnasi - licei	100	200	233	100	—	—	100	150	175
Licei scientifici	100	333	400	—	—	—	100	250	300
Istituti magistrali	100	117	117	100	67	67	100	100	100
<i>Istruzione tecnica</i>	100	169	169	—	—	—	100	169	169
Istituti agrari	100	133	133	—	—	—	100	133	133
Istituti industriali	100	250	300	—	—	—	100	250	300
Istituti nautici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti commerciali	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per geometri	100	150	150	—	—	—	100	150	150
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Istruzione professionale</i>	100	174	183	—	—	—	100	167	175
<i>Istruzione artistica</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Scuole e Istituti d'arte	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.

TABELLA 2.1.21

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

C A L A B R I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	861	686	697	861	686	697
<i>Istruzione elementare</i>	2.226	2.520	2.479	43	46	48	2.269	2.566	2.527
<i>Istruzione media</i>	415	448	455	17	10	10	432	458	465
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	40	52	58	18	15	17	58	67	75
Ginnasi - licei	18	21	21	8	4	6	26	25	27
Licei scientifici	14	20	24	—	—	—	14	20	24
Istituti magistrali	8	11	13	10	11	11	18	22	24
<i>Istruzione tecnica</i>	46	67	61	4	2	2	50	69	63
Istituti agrari	4	5	5	—	—	—	4	5	5
Istituti industriali	9	12	12	—	—	—	9	12	12
Istituti nautici	1	2	2	—	—	—	1	2	2
Istituti commerciali	28	21	21	—	—	—	28	21	21
Istituti per geometri	—	14	15	—	—	—	—	14	15
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	9	2	—	—	2	—	9	2
Istituti femminili	4	4	4	4	2	2	8	6	6
<i>Istruzione professionale</i>	45	90	96	—	—	—	45	90	96
<i>Istruzione artistica</i>	3	—	3	4	5
Scuole e Istituti d'arte	2	—	2	3	4
Licei artistici	1	—	1	1	1

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

C A L A B R I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	80	81	100	80	81
<i>Istruzione elementare</i>	100	113	111	100	107	112	100	113	111
<i>Istruzione media</i>	100	108	110	100	59	59	100	106	108
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	130	145	100	83	94	100	116	129
Ginnasi - licei	100	117	117	100	50	75	100	96	104
Licei scientifici	100	143	171	—	—	—	100	143	171
Istituti magistrali	100	137	162	100	110	110	100	122	133
<i>Istruzione tecnica</i>	100	146	132	100	50	50	100	138	126
Istituti agrari	100	125	125	—	—	—	100	125	125
Istituti industriali	100	133	133	—	—	—	100	133	133
Istituti nautici	100	200	200	—	—	—	100	200	200
Istituti commerciali	100	125	129	—	—	—	100	125	129
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	109	100	100	50	50	100	75	75
<i>Istruzione professionale</i>	100	200	213	—	—	—	100	200	213
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	133	213
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	150	200
Licei artistici	100	100	100	100	100

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

TABELLA 2.1.22

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

SICILIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	1.497	1.491	1.481	1.497	1.491	1.481
<i>Istruzione elementare</i>	1.758	1.891	1.894	394	497	444	2.152	2.388	2.338
<i>Istruzione media</i>	630	624	623	111	90	90	741	714	713
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	101	127	134	99	97	96	200	224	230
Ginnasi - licei	56	62	62	49	39	35	105	101	97
Licei scientifici	22	35	41	5	6	6	27	41	47
Istituti magistrali	23	30	31	45	52	55	68	82	86
<i>Istruzione tecnica</i>	78	128	125	24	25	27	102	153	152
Istituti agrari	6	6	6	—	—	—	6	6	6
Istituti industriali	10	22	25	—	2	2	10	24	27
Istituti nautici	7	7	8	—	—	—	7	7	8
Istituti commerciali	49	41	43	9	7	8	58	48	51
Istituti per geometri		31	33		3	4		34	37
Istituti per il turismo	—	1	1	—	—	—	—	1	1
Istituti per corrispondenti	—	15	4	—	2	2	—	17	6
Istituti femminili	6	5	5	15	11	11	21	16	16
<i>Istruzione professionale</i>	68	145	139	5	2	3	73	147	142
<i>Istruzione artistica</i>	10	2	12	14	16
Scuole e Istituti d'arte	9	2	11	12	14
Licei artistici	1	—	1	2	2

(*) Rilevazione sommaria.
(....) Dati in corso di elaborazione.

TABELLA 2.2.22

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

SICILIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	100	99	100	100	99
<i>Istruzione elementare</i>	100	108	108	100	126	113	100	111	109
<i>Istruzione media</i>	100	99	99	100	81	81	100	96	96
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	126	133	100	98	97	100	112	115
Ginnasi - licei	100	111	111	100	80	71	100	96	92
Licei scientifici	100	159	186	100	120	120	100	152	174
Istituti magistrali	100	130	135	100	116	122	100	121	126
<i>Istruzione tecnica</i>	100	164	160	100	104	112	100	150	149
Istituti agrari	100	100	100	—	—	—	100	100	100
Istituti industriali	100	220	250	—	—	—	100	240	270
Istituti nautici	100	100	114	—	—	—	100	100	114
Istituti commerciali	100	147	155	100	111	133	100	141	152
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	83	83	100	73	73	100	76	76
<i>Istruzione professionale</i>	100	213	204	100	40	60	100	201	194
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	117	133
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	109	127
Licei artistici	100	100	100	200	200

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

S A R D E G N A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	486	500	503	486	500	503
<i>Istruzione elementare</i>	1.013	1.074	1.144	25	33	23	1.038	1.107	1.167
<i>Istruzione media</i>	380	352	357	12	13	11	392	365	368
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	28	36	41	17	16	18	45	52	59
Ginnasi - licei	14	15	16	7	6	7	21	21	23
Licei scientifici	9	15	19	—	—	—	9	15	19
Istituti magistrali	5	6	6	10	10	11	15	16	17
<i>Istruzione tecnica</i>	30	42	42	2	1	1	32	43	43
Istituti agrari	3	3	3	—	—	—	3	3	3
Istituti industriali	3	3	5	—	—	—	3	3	5
Istituti nautici	4	4	3	—	—	—	4	4	3
Istituti commerciali	19	17	17	1	1	1	20	18	18
Istituti per geometri	—	12	12	—	—	—	—	12	12
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	1	—	—	—	—	—	1	—
Istituti femminili	1	2	2	1	—	—	2	2	2
<i>Istruzione professionale</i>	35	40	45	—	—	—	35	40	45
<i>Istruzione artistica</i>	3	—	—	1	—	—	4	5	4
Scuole e Istituti d'arte	3	—	—	1	—	—	4	3	3
Licei artistici	—	—	—	—	—	—	—	2	1

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

TABELLA 2.2.23

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE.
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

SARDEGNA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)	1961-62	1967-68 (*)	1968-69 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	100	103	103	100	103	103
<i>Istruzione elementare</i>	100	106	113	100	132	92	100	107	112
<i>Istruzione media</i>	100	93	94	100	103	92	100	93	94
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	129	146	100	94	106	100	116	131
Ginnasi - licei	100	107	114	100	86	100	100	106	109
Licei scientifici	100	167	211	—	—	—	100	167	211
Istituti magistrali	100	120	120	100	100	110	100	107	113
<i>Istruzione tecnica</i>	100	140	140	100	50	50	100	134	134
Istituti agrari	100	100	100	—	—	—	100	100	100
Istituti industriali	100	100	167	—	—	—	100	100	187
Istituti nautici	100	100	75	—	—	—	100	100	75
Istituti commerciali	100	153	153	100	100	100	100	150	150
Istituti per geometri	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	100	200	200	100	—	—	100	100	100
Istituti femminili	100	114	129	—	—	—	100	114	129
<i>Istruzione professionale</i>	100	114	129	—	—	—	100	114	129
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	100	125	100
Scuole e Istituti d'arte	100	100	100	75	75
Licei artistici	100	100	—	—	—

(*) Rilevazione sommaria.
(...) Dati in corso di elaborazione.

TABELLA 3.1.1

LICENZIATI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

ITALIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1960-61	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1960-61	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1960-61	1966-67 (*)	1967-68 (**)
	<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Istruzione elementare</i>	—	690.022	702.854	—	54.613	56.115	726.125	744.635	758.969
<i>Istruzione media</i>	285.668	429.034	451.768	43.925	33.720	32.324	329.593	462.754	484.092
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	42.086	62.861	72.087	12.606	17.132	18.971	54.692	79.993	91.058
Ginnasi - licei	19.070	24.283	25.707	4.614	5.702	5.799	23.684	29.985	31.056
Licei scientifici	6.953	12.932	14.703	1.321	1.767	2.056	8.274	14.699	16.769
Istituti magistrali	16.063	25.646	31.667	6.671	9.663	11.116	22.734	35.309	42.783
<i>Istruzione tecnica</i>	39.755	75.325	77.962	7.353	10.982	11.423	47.108	86.307	89.385
Istituti agrari	1.663	1.946	1.919	154	187	113	1.817	2.133	2.032
Istituti industriali	7.000	26.336	30.367	1.092	2.786	3.068	8.092	29.122	33.435
Istituti nautici	1.327	1.412	1.335	26	30	30	1.353	1.442	1.365
Istituti commerciali	21.077	26.051	25.581	3.880	4.843	5.010	24.957	30.894	30.591
Istituti per geometri	6.870	10.302	11.487	881	1.555	1.860	7.751	11.857	13.347
Istituti per il turismo	—	175	182	—	—	30	—	175	212
Istituti per corrispondenti	—	6.160	5.082	—	400	420	—	6.560	5.502
Istituti femminili	1.818	2.943	2.009	1.320	1.181	892	3.138	4.124	2.901
<i>Istruzione professionale</i>	20.482	40.396	42.689	1.951	1.412	1.732	22.433	41.808	44.421
<i>Istruzione artistica (**)</i>	2.912	6.577	7.350
Scuole e istituti d'arte	1.860	4.501	4.565
Licei artistici	1.052	2.076	2.785

(*) Rilevazione sommaria.
(**) Anno base: 1962-63.
(....) Dati in corso di elaborazione.

LICENZIATI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1960-61 = 100)

ITALIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1960-61	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1960-61	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1960-61	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Istruzione elementare</i>	—	—	—	—	—	—	100	102	104
<i>Istruzione media</i>	100	150	158	100	77	74	100	140	147
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	149	171	100	136	150	100	146	166
Gimnasi - licei	100	127	135	100	124	126	100	127	133
Licei scientifici	100	186	211	100	134	156	100	178	203
Istituti magistrali	100	160	197	100	145	167	109	155	188
<i>Istruzione tecnica</i>	100	189	196	100	149	155	100	183	190
Istituti agrari	100	117	115	100	121	73	100	117	112
Istituti industriali	100	376	434	100	255	281	100	360	413
Istituti nautici	100	106	101	100	115	115	100	107	101
Istituti commerciali	100	124	121	100	125	129	100	124	123
Istituti per geometri	100	150	167	100	176	211	100	153	172
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	162	110	100	89	68	100	131	92
<i>Istruzione professionale</i>	100	197	208	100	72	89	100	186	198
<i>Istruzione artistica (**)</i>	100	100	100	226	252
Scuole e istituti d'arte	100	100	100	242	245
Licei artistici	100	100	100	197	265

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Anno base: 1962-63.

(....) Dati in corso di elaborazione.

LICENZIATI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

CENTRO NORD

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1960-61	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1960-61	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1960-61	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Istruzione elementare</i>	—	412.340	421.031	—	33.653	35.978	436.234	445.993	457.009
<i>Istruzione media</i>	180.555	266.820	283.041	34.703	27.703	26.649	215.258	294.523	309.690
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	22.479	32.772	38.050	7.885	10.763	11.784	30.364	43.535	49.834
Ginnasi - licei	9.597	12.473	13.031	2.738	3.623	3.765	12.335	16.096	16.796
Licei scientifici	5.018	8.308	9.384	1.207	1.654	1.888	6.225	9.962	11.272
Istituti magistrali	7.864	11.991	15.635	3.940	5.486	6.131	11.804	17.477	21.766
<i>Istruzione tecnica</i>	25.331	46.258	48.082	6.258	9.896	10.363	31.589	56.154	58.445
Istituti agrari	674	678	688	101	153	82	775	831	770
Istituti industriali	5.257	16.906	19.159	1.042	2.713	2.964	6.299	19.619	22.123
Istituti nautici	705	654	585	26	30	30	731	684	615
Istituti commerciali	14.055	16.404	16.351	3.651	4.471	4.593	17.706	20.875	20.944
Istituti per geometri	3.639	6.146	7.191	806	1.434	1.756	4.445	7.580	8.947
Istituti per il turismo	—	145	147	—	—	30	—	145	177
Istituti per corrispondenti	—	4.158	3.196	—	364	367	—	4.522	3.563
Istituti femminili	1.001	1.167	765	632	731	541	1.633	1.898	1.306
<i>Istruzione professionale</i>	—	26.923	28.881	—	1.394	1.701	17.155	28.317	30.582
<i>Istruzione artistica</i> (**)	1.789	3.470	3.991
Scuole e istituti d'arte	1.003	1.955	2.123
Licei artistici	786	1.515	1.866

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Anno base: 1962-63.

(. . . .) Dati in corso di elaborazione.

LICENZIATI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1960-61 = 100)

CENTRO NORD

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1960-61	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1960-61	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1960-61	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Istruzione elementare</i>	—	—	—	—	—	—	100	102	105
<i>Istruzione media</i>	100	148	157	100	80	77	100	137	144
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	146	169	100	136	149	100	143	164
Gimnasi - licei	100	130	136	100	132	137	100	130	136
Licei scientifici	100	166	187	100	137	156	100	160	181
Istituti magistrali	100	152	199	100	139	156	100	148	184
<i>Istruzione tecnica</i>	100	183	190	100	158	166	100	178	185
Istituti agrari	100	101	102	100	151	81	100	107	99
Istituti industriali	100	322	364	100	260	284	100	311	351
Istituti nautici	100	93	83	100	115	115	100	94	84
Istituti commerciali	100	117	116	100	122	126	100	118	118
Istituti per geometri	100	169	198	100	178	218	100	170	201
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	117	76	100	116	86	100	116	80
<i>Istruzione professionale</i>	100	—	—	100	—	—	100	165	178
<i>Istruzione artistica (**)</i>	100	100	100	194	223
Scuole e istituti d'arte	100	100	100	195	212
Licei artistici	100	100	100	193	237

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Anno base: 1962-63.

(....) Dati in corso di elaborazione.

LICENZIATI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

MEZZOGIORNO

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1960-61	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1960-61	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1960-61	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Istruzione elementare</i>	—	277.682	281.823	—	20.960	20.137	289.891	298.642	301.960
<i>Istruzione media</i>	105.113	162.214	169.727	9.222	6.017	5.675	114.335	168.231	174.402
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	19.607	30.089	34.037	4.721	6.369	7.187	24.328	36.458	41.224
Ginnasi - licei	9.473	11.810	12.676	1.876	2.079	2.034	11.349	13.889	14.710
Licei scientifici	1.935	4.624	5.329	114	113	168	2.049	4.737	5.497
Istituti magistrali	8.199	13.655	16.032	2.731	4.177	4.985	10.930	17.832	21.017
<i>Istruzione tecnica</i>	14.424	29.067	29.880	1.095	1.086	1.060	15.519	30.153	30.940
Istituti agrari	989	1.268	1.231	53	34	31	1.042	1.302	1.262
Istituti industriali	1.743	9.430	11.208	50	73	104	1.793	9.503	11.312
Istituti nautici	622	758	750	—	—	—	622	758	750
Istituti commerciali	7.022	9.647	9.230	229	372	417	7.251	10.019	9.647
Istituti per geometri	3.231	4.156	4.296	75	121	104	3.306	4.277	4.400
Istituti per il turismo	—	30	35	—	—	—	—	30	35
Istituti per corrispondenti	—	2.002	1.886	—	36	53	—	2.038	1.939
Istituti femminili	817	1.776	1.244	688	450	351	1.505	2.226	1.595
<i>Istruzione professionale</i>	—	13.473	13.808	—	18	31	5.278	13.491	13.839
<i>Istruzione artistica (**)</i>	1.123	3.107	3.359
Scuole e istituti d'arte	857	2.546	2.440
Licei artistici	266	561	919

(*) Rilevazione sommaria.
(**) Anno base: 1962-63.
(.....) Dati in corso di elaborazione.

LICENZIATI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1960-61 = 100)

MEZZOGIORNO

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1960-61	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1960-61	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1960-61	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Istruzione elementare</i>	—	—	—	—	—	—	100	103	104
<i>Istruzione media</i>	100	154	161	100	65	61	100	147	152
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	153	174	100	135	152	100	150	169
Ginnasi - licei	100	125	134	100	111	108	100	122	130
Licei scientifici	100	239	275	100	99	147	100	231	268
Istituti magistrali	100	166	195	100	153	182	100	163	192
<i>Istruzione tecnica</i>	100	201	207	100	99	97	100	194	199
Istituti agrari	100	128	124	100	64	58	100	125	121
Istituti industriali	100	541	643	100	146	208	100	530	631
Istituti nautici	100	122	121	—	—	—	100	122	121
Istituti commerciali	100	137	131	100	162	182	100	138	133
Istituti per geometri	100	129	133	100	161	139	100	129	133
Istituti per il turismo	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti per corrispondenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti femminili	100	217	152	100	65	51	100	148	106
<i>Istruzione professionale</i>	100	—	—	100	—	—	100	256	262
<i>Istruzione artistica (**)</i>	100	100	100	277	299
Scuole e istituti d'arte	100	100	100	297	285
Licei artistici	100	100	100	297	345

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Anno base: 1962-63.

(. . .) Dati in corso di elaborazione.

STUDENTI IMMATRICOLATI PER FACOLTÀ E RIPARTIZIONE

FACOLTÀ	1 ^a RIPARTIZIONE			
	1961-62	1967-68	1968-69	Numeri indici 1968-69 base 1961-62 = 100
Scienze matematiche, fisiche e naturali, chimica industriale	1.909	3.731	4.172	218
Farmacia	192	217	273	142
Medicina e chirurgia	805	1.984	2.246	279
Ingegneria	1.972	3.516	3.463	176
Architettura	419	707	758	181
Agraria	135	404	412	305
Medicina veterinaria	25	68	145	580
Economia e commercio	5.705	6.593	4.891	86
Scienze politiche	259	125	106	41
Giurisprudenza	1.286	1.691	2.015	157
Lettere e filosofia	935	2.046	2.134	228
Magistero	1.076	2.949	3.745	348
Altre facoltà	59	128	579	981
<i>Totale</i>	14.777	24.159	24.939	169

STATISTICA - ANNI ACCADEMICI 1961-62, 1967-68 E 1968-69

2 ^a RIPARTIZIONE				3 ^a RIPARTIZIONE				ITALIA			
1961-62	1967-68	1968-69	Numeri indici 1968-69 base 1961-62 = 100	1961-62	1967-68	1968-69	Numeri indici 1968-69 base 1961-62 = 100	1961-62	1967-68	1968-69	Numeri indici 1968-69 base 1961-62 = 100
3.472	8.446	9.394	271	2.194	9.003	9.059	413	7.575	21.180	22.625	299
455	530	763	168	275	346	489	178	922	1.093	1.525	165
1.370	5.182	6.651	485	1.133	3.283	3.873	342	3.308	10.449	12.770	386
2.460	4.824	5.267	214	1.312	3.667	3.930	299	5.744	12.007	12.660	220
720	1.262	1.577	219	194	317	366	189	1.333	2.286	2.701	203
260	720	819	315	411	652	744	181	806	1.776	1.975	245
67	144	205	306	21	89	91	433	113	301	441	390
8.287	12.947	11.855	143	6.177	13.763	9.847	159	20.169	33.303	26.593	132
1.014	1.438	1.853	183	—	—	—	—	1.273	1.563	1.959	154
3.271	3.079	3.093	95	4.190	3.757	4.007	96	8.747	8.527	9.115	104
2.312	4.469	4.679	202	2.562	4.965	4.604	180	5.809	11.480	11.417	196
2.843	6.158	8.908	313	3.357	6.166	11.863	353	7.276	15.273	24.516	337
898	2.319	5.012	558	1.182	1.810	2.834	240	2.139	4.257	8.425	394
27.429	51.518	60.076	219	23.008	47.818	51.707	225	65.214	123.495	136.722	210

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEGL.

FACOLTÀ	1ª RIPARTIZIONE		
	1961-62	1967-68	1968-69
Scienze matematiche, fisiche e naturali, chimica industriale . . .	12,9	15,4	16,7
Farmacia	1,3	0,9	1,1
Medicina e chirurgia	5,5	8,2	9,0
Ingegneria	13,3	14,6	13,9
Architettura	2,8	2,9	3,0
Agraria	0,9	1,7	1,7
Medicina veterinaria	0,2	0,3	0,6
Economia e commercio	38,6	27,3	19,6
Scienze politiche	1,8	0,5	0,4
Giurisprudenza	8,7	7,0	8,1
Lettere e filosofia	6,3	8,5	8,6
Magistero	7,3	12,2	15,0
Altre Facoltà	0,4	0,5	2,3
Totale . . .	100,0	100,0	100,0

TABELLA 4.2.a

STUDENTI IMMATRICOLATI PER FACOLTA'

2ª RIPARTIZIONE			3ª RIPARTIZIONE			ITALIA		
1961-62	1967-68	1968-69	1961-62	1967-68	1968-69	1961-62	1967-68	1968-69
12,7	16,4	15,6	9,5	18,8	17,5	11,6	17,1	16,5
1,7	1,0	1,3	1,2	0,7	0,9	1,4	0,9	1,1
5,0	10,1	11,1	4,9	6,8	7,5	5,1	8,5	9,3
9,0	9,4	8,8	5,7	7,7	7,6	8,8	9,7	9,3
2,6	2,4	2,6	0,9	0,7	0,7	2,0	1,9	2,0
0,9	1,4	1,4	1,8	1,4	1,4	1,2	1,4	1,4
0,2	0,3	0,4	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3
30,2	25,1	19,7	26,9	28,8	19,1	30,9	27,0	19,5
3,7	2,8	3,1	—	—	—	2,0	1,8	1,4
11,9	6,0	5,1	18,2	7,8	7,8	13,4	6,9	6,7
8,4	8,7	7,8	11,1	10,4	8,9	8,9	9,3	8,4
10,4	11,9	14,8	14,6	12,9	22,9	11,2	12,4	17,9
3,3	4,5	8,3	5,1	3,8	5,5	3,3	3,4	6,2
100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

STUDENTI IMMATRICOLATI PER FACOLTA E RIPARTIZIONE

FACOLTA	1 ^a RIPARTIZIONE			
	1961-62	1967-68	1968-69	Numeri indici 1968-69 base 1961-62 = 100
Scienze matematiche, fisiche e naturali, chimica industriale	6.129	11.736	10.919	178
Farmacia	914	866	1.108	121
Medicina e chirurgia	3.747	6.458	7.936	212
Ingegneria	6.394	9.781	11.439	165
Architettura	1.830	2.575	2.686	147
Agraria	413	794	976	236
Medicina veterinaria	99	229	332	335
Economia e commercio	16.551	17.527	14.441	87
Scienze politiche	971	706	684	70
Giurisprudenza	4.826	5.403	6.305	131
Lettere e filosofia	3.373	7.019	7.234	214
Magistero	3.573	9.425	10.752	301
Altre facoltà	184	573	2.856	1.552
<i>Totale</i>	49.544	73.092	77.668	157

STATISTICA - ANNI ACCADEMICI 1961-62, 1967-68 E 1968-69

2ª RIPARTIZIONE				3ª RIPARTIZIONE				ITALIA			
1961-62	1967-68	1968-69	Numeri indici 1968-69 base 1961-62 = 100	1961-62	1967-68	1968-69	Numeri indici 1968-69 base 1961-62 = 100	1961-62	1967-68	1968-69	Numeri indici 1968-69 base 1961-62 = 100
10.918	21.686	26.782	245	6.685	19.758	20.363	305	23.732	53.180	58.064	245
2.354	2.484	2.859	121	1.260	1.425	1.662	132	4.528	4.775	5.629	124
8.813	19.245	23.520	267	5.405	11.253	12.459	230	17.965	36.956	43.915	244
7.788	13.933	15.950	205	3.709	9.690	10.512	283	18.431	33.404	37.901	206
2.148	4.587	5.477	255	786	1.217	1.010	128	4.764	8.379	9.173	192
949	2.074	2.359	249	1.235	1.666	1.845	149	2.597	4.534	5.180	199
280	485	591	211	89	206	243	273	468	920	1.166	249
17.618	32.431	30.323	172	14.596	32.294	29.035	199	48.765	82.252	73.799	151
3.430	5.208	6.040	176	—	—	—	—	4.401	5.914	6.724	153
13.097	11.480	11.484	88	16.049	14.388	13.886	86	33.972	31.271	31.675	93
7.501	16.247	17.134	228	8.057	18.171	18.485	229	18.931	41.437	42.853	226
8.282	21.368	24.151	292	8.927	21.152	27.321	306	20.782	51.945	62.224	299
3.253	5.044	11.131	342	3.192	5.414	5.937	186	6.629	11.031	19.924	301
86.431	156.272	177.801	206	69.990	136.634	142.758	204	205.965	365.998	398.227	193

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEGLI

FACOLTA	1 ^a RIPARTIZIONE		
	1961-62	1967-68	1968-69
Scienze matematiche, fisiche e naturali, chimica industriale . . .	12,4	16,0	14,1
Farmacia	1,8	1,2	1,4
Medicina e chirurgia	7,6	8,8	10,2
Ingegneria	14,0	13,4	14,7
Architettura'	3,7	3,5	3,5
Agraria	0,8	1,1	1,3
Medicina veterinaria	0,2	0,3	0,4
Economia e commercio	33,4	24,0	18,6
Scienze politiche	2,0	1,0	0,9
Giurisprudenza	9,7	7,4	8,1
Lettere e filosofia	6,8	9,6	9,3
Magistero	7,2	12,9	13,8
Altre Facoltà	0,4	0,8	3,7
Totale	100,0	100,0	100,0

PARTE IV

ANALISI DEGLI INTERVENTI

SCUOLA MATERNA.

L'approvazione della legge 18 marzo 1968, n. 444, sull'ordinamento della scuola materna statale ha posto l'Amministrazione di fronte a problemi assai complessi e difficili, che hanno richiesto anzitutto l'adeguamento del relativo Ufficio ministeriale (anche negli aspetti meramente organizzativi della sede, delle attrezzature, del personale) ai nuovi pesanti compiti. Si riassume nei punti seguenti l'azione amministrativa svolta per l'attuazione delle singole disposizioni della legge in questione.

1. - *Determinazione del primo piano annuale delle nuove istituzioni di sezioni di scuola materna statale.*

L'articolo 3 della legge ha disposto, come è noto, che all'istituzione delle sezioni di scuola materna statale deve provvedersi, da parte dei Provveditori agli studi, sulla base di piani annuali, proposti dai Provveditori medesimi - sentiti i Consigli provinciali scolastici e considerate le richieste dei Comuni - approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione di concerto con quello del tesoro. L'articolo 29 della stessa legge ha stabilito al 1° ottobre 1968 l'entrata in funzione della scuola materna statale.

Considerata la ristrettezza dei termini anzidetti, il Ministero, allo scopo di accelerare, nei limiti del possibile, lo svolgimento delle procedure amministrative, ha provveduto a diramare la circolare contenente le istruzioni per la formazione del primo piano annuale di nuove istituzioni, sin dal 25 marzo 1968, cioè prima ancora che la legge fosse pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Detta circolare, in relazione alla disponibilità complessiva dei fondi, determinava in circa tremila il numero delle sezioni da istituire per l'anno scolastico 1968-69. Da tale determinazione scaturiva la necessità, affermata nella circolare, che i Comuni (tenuti nella prima applicazione della legge a fornire i locali per le istituende scuole), nel presentare le richieste tenessero presenti, sia l'esigenza di dare precedenza alle sedi in condizioni obiettive di maggior bisogno, sia la circostanza che l'istituzione di sezioni di scuole materne statali non può e non deve sostituire il funzionamento di iniziative non statali, in quanto l'intervento dello Stato nel settore dell'educazione pre-scolare vuole essere integrativo e non sostitutivo dell'iniziativa di altri Enti e di privati. La circolare in questione, infine, fissava al 25 aprile il termine entro cui i Comuni avrebbero dovuto presentare le domande e le documentazioni ai competenti Provveditori agli studi, ed al 31 maggio il termine per l'inoltro di tutte le domande al Ministero. Tali termini, però, con telegramma circolare n. 1745 del 23 aprile 1968, sono stati prorogati di dieci giorni a seguito delle pressanti richieste dei Comuni, che non erano riu-

sciti a completare la documentazione, specie per quanto concerneva l'approvazione delle delibere municipali da parte dell'Autorità tutoria.

Sulla base delle domande predette, il Ministero ha elaborato per l'anno scolastico 1968-69 un primo programma annuale di istituzione di 3.060 sezioni di scuole materne statali. Di queste, tuttavia, solo 2.703 hanno potuto essere effettivamente istituite, in quanto, per 196 si è dovuto dar luogo alla cancellazione dal piano perché i Comuni non erano in grado di fornire i locali (come previsto dalla legge nella prima applicazione delle nuove norme), e per 161 si è dovuto rinviare di un anno l'istituzione, in quanto i Comuni non potevano anticipare l'arredamento occorrente, arredamento che lo Stato avrebbe acquistato una volta definite le procedure.

Nonostante tale riduzione, le spese di personale conseguenti comportano un impegno che non potrebbe trovare copertura negli stanziamenti di bilancio per l'anno finanziario 1969, per cui si prevede di utilizzare, oltre gli stanziamenti predetti, quelli accantonati, relativi agli anni precedenti. Nessuna preoccupazione sussiste, invece, per l'anno finanziario 1970, in quanto gli stanziamenti apprestati per quell'anno appaiono sufficienti. Ma perché possa essere programmato un nuovo piano istitutivo di sezioni di scuola materna statale, è necessario promuovere un'apposita iniziativa legislativa per aumentare adeguatamente gli stanziamenti aggiuntivi previsti dalla legge n. 444. A questi fini è stato approntato uno schema di disegno di legge, all'esame del Ministero del Tesoro.

2. - *Distribuzione territoriale delle sezioni statali istituite e criteri seguiti per l'istituzione e la localizzazione delle sezioni medesime.*

Nel prospetto che segue è riportato, distintamente per regione, il numero delle sezioni statali istituite.

L'istituzione e la localizzazione delle sezioni, subordinate preliminarmente alle richieste dei Comuni e all'assunzione da parte di essi degli oneri previsti dalla legge (ivi compreso l'apprestamento di idonei locali provvisori), sono state determinate in relazione al duplice obiettivo: dell'ampliamento su tutto il territorio nazionale dell'area del servizio prescolastico; del soddisfacimento prioritario delle esigenze delle località ove risultavano presenti le maggiori condizioni obiettive di bisogno. Tali condizioni sono state individuate, in armonia con il disposto della legge, tenuto conto: della situazione ambientale delle singole zone, con riguardo ai fattori socio-economici (carattere di depressione o di accelerata urbanizzazione, mezzi di comunicazione ecc.); del numero dei bambini in età prescolare residenti nelle singole località e della mancanza o insufficienza « in loco » di iniziative prescolastiche non statali.

3. - *Ripartizione dei sussidi alle scuole materne non statali.*

Emanate le disposizioni per la elaborazione del primo piano annuale di nuove istituzioni, in base alla circolare 6 novembre 1967, n. 394, si è provveduto alla concessione dei sussidi di gestione alle scuole materne non statali, utilizzando gli stanziamenti in bilancio e quelli aggiuntivi previsti dalla legge n. 444, per gli esercizi finanziari 1966, 1967 e parte del 1968, per un importo complessivo di circa 10 miliardi. E poiché le somme derivanti dagli stanziamenti aggiuntivi son divenute disponibili soltanto dopo l'iscrizione da parte del Ministero del tesoro degli stanziamenti medesimi nel bilancio dell'anno finanziario 1968, i sussidi di gestione sono stati concessi in due rate: una, subito, commisurata allo stanziamento di bilancio già disponibile (2 miliardi e 500 milioni), l'altra dopo la cennata iscrizione degli stanziamenti aggiuntivi nel bilancio del 1968.

Le complesse operazioni relative alla corresponsione del primo rateo sono state eseguite con procedura di estrema urgenza in aprile e nei primi giorni del mese di maggio 1968; quelle del secondo rateo nel mese di novembre dello stesso anno. Tali operazioni si sono riferite a 18.000 scuole, con circa 32.166 sezioni. Nell'apposito prospetto sono riportati i dati riguardanti le assegnazioni disposte.

4. — *Orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali e regolamento di esecuzione della legge.*

Per l'attuazione degli articoli 2 e 24 della legge — in conformità di un ordine del giorno accolto dal Governo in sede di discussione in Parlamento sulla legge medesima — si è provveduto alla costituzione di due commissioni di esperti, incaricate, la prima di elaborare le proposte degli orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali, la seconda di elaborare lo schema del regolamento di esecuzione.

Le due commissioni hanno dato inizio ai rispettivi lavori il 14 giugno 1968.

La commissione costituita per la elaborazione del testo del Regolamento ha ultimato i propri lavori in data 30 ottobre u.s. Il lavoro della commissione, apprezzabile per l'apporto di idee e di esperienze dato dai singoli componenti, e per l'osservanza dei termini assai ristretti posti dall'Amministrazione, sta formando oggetto di ulteriori approfondimenti, ai fini della elaborazione di un testo definitivo di regolamento che, sul piano della sostanza e su quello della forma giuridica, assicuri la migliore attuazione del dettato legislativo. Ottenuto il parere della terza sezione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, occorre ora l'assenso del Ministero del tesoro e il parere del Consiglio di Stato e, infine, lo schema di regolamento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri. Si cercherà comunque, di restringere al massimo i tempi della procedura, anche perché, prima della emanazione del provvedimento in parola, non possono essere banditi i concorsi per l'assunzione delle direttrici, delle insegnanti e delle assistenti della scuola materna statale.

Per quanto riguarda gli orientamenti dell'attività educativa, l'apposita commissione ha elaborato il progetto di orientamenti per le scuole materne destinate ad accogliere bambini normali. Detto progetto è stato presentato al Ministro della pubblica istruzione il 20 gennaio 1969 e da questo inviato, per il parere, alla terza sezione del Consiglio Superiore della pubblica istruzione il giorno 22 dello stesso mese. La terza sezione del Consiglio Superiore della pubblica istruzione, dopo un approfondito esame, il 21 febbraio ha ritenuto di poter esprimere sul documento « un giudizio generale sostanzialmente positivo », proponendo tuttavia numerosi emendamenti relativi, sia alla forma, sia alla sostanza del testo. Gli emendamenti di natura sostanziale riguardano prevalentemente il capitolo « educazione religiosa ».

Successivamente alla formulazione del parere in questione, è stato compiuto dalla S. Sede, per il tramite del Ministero degli Affari Esteri, un passo ufficiale per rammentare taluni impegni derivanti dall'articolo 36 del Concordato. In sostanza la S. Sede ha fatto presente che ai sensi di detto articolo, i programmi di religione devono essere stabiliti dallo Stato italiano di intesa con la S. Sede. La richiesta ha costituito argomento di intese, volte a risolvere, in un clima di reciproca soddisfazione, le questioni sollevate. Così definiti, gli orientamenti sono stati sottoposti all'approvazione del Capo dello Stato e se ne prevede prossima la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

5. — *Programma edilizio per la scuola materna non statale.*

Per l'applicazione dell'articolo 34 della legge, il 18 giugno 1968, con la circolare n. 267, sono state impartite le disposizioni per la elaborazione di un programma di costruzione di edifici per le scuole materne non statali. Sono stati, a tal fine, utilizzati gli stanziamenti disponibili per gli anni 1967 e 1968, per un ammontare complessivo di lire 11 miliardi e 400 milioni. Per la presentazione delle domande ai Provveditorati agli studi da parte degli enti ed istituzioni aspiranti alla promessa di contributo, è stata stabilita la data del 30 settembre 1968; per la trasmissione delle domande documentate e delle relative graduatorie dai Provveditorati agli studi al Ministero, quella del 30 novembre 1968. Sulla base delle moltissime domande pervenute è in corso di definizione il piano edilizio.

6. — *Assunzione delle insegnanti e delle assistenti.*

In attesa che vengano banditi ed espletati i concorsi cui si è già accennato, l'Amministrazione ha dovuto far ricorso all'assunzione di personale insegnante ed assistente non di ruolo.

Tra le disposizioni impartite per disciplinare le assunzioni in questione per l'anno scolastico 1968-69, sono da citare l'Ordinanza 5 agosto 1968, concernente il conferimento degli incarichi e delle supplenze al personale insegnante non di ruolo, e la circolare 8 novembre 1968, n. 445, con la quale è stata regolamentata l'assunzione delle assistenti non di ruolo.

7. - *Attrezzatura, arredamento e materiale di gioco delle scuole materne statali.*

L'articolo 6 della legge pone a carico dello Stato l'attrezzatura, l'arredamento e il materiale di gioco delle scuole materne statali.

Con la circolare del 4 settembre 1968, n. 357, il Ministero ha dato disposizioni particolareggiate ai Provveditori sulle modalità per l'acquisto delle attrezzature e del materiale per le esercitazioni didattiche, secondo le diverse procedure previste dalla legge e dal regolamento sulla contabilità di Stato (spese in economia, trattativa privata, licitazione privata e appalto concorso). Con altra circolare pure datata 4 settembre 1968 e recante il n. 515, il Ministero medesimo ha invitato i Provveditori agli studi ad accertare, avvalendosi anche della collaborazione delle locali Camere per il commercio, l'industria e l'agricoltura, se, nell'ambito delle rispettive provincie, vi fossero industrie capaci di fornire in breve tempo l'arredamento necessario alle istituende sezioni di scuola materna statale.

Le due circolari anzidette avevano lo scopo di predisporre le misure preliminari all'acquisto dell'arredamento e delle attrezzature, per il quale si riteneva di poter esperire, data la urgenza e lo scarso numero delle Ditte concorrenti sino a quel momento conosciute, la procedura della trattativa privata. E difatti, al termine della rilevazione delle aziende sopra menzionate, è stato chiesto al Consiglio di Stato il prescritto parere per l'esperimento della trattativa privata con due Ditte, per l'acquisto dell'arredamento necessario per 1.060 sezioni di scuole materne statali, con una spesa di circa un miliardo. Qualora il Consiglio di Stato avesse dato parere favorevole, a questa prima trattativa privata sarebbero seguite altre 6 trattative per lo acquisto delle attrezzature e dell'arredamento per le restanti sezioni di scuola materna istituite.

Il 16 novembre 1968, invece, il Consiglio di Stato ha dato parere negativo e ha suggerito, data l'entità della spesa complessiva (circa 4 miliardi), di esperire la « licitazione privata » per l'acquisto di tutto il materiale in questione.

L'organizzazione delle licitazioni anzidette è stata complessa e laboriosa.

L'intera fornitura, comprendente materiale di arredamento e giochi è stata suddivisa in due appalti: al primo, costituito da 8 lotti di arredi e 7 di giochi, sono state invitate 70 ditte; al secondo, costituito da 7 lotti di arredi e 1 di giochi sono state invitate 30 ditte. Le licitazioni hanno avuto luogo il 24 aprile, per il primo appalto, e il 28 dello stesso mese, per il secondo appalto. Al primo appalto hanno concorso 16 ditte, al secondo 10. Ad eccezione di uno, i lotti sono stati tutti aggiudicati. Sono ora in corso gli ulteriori adempimenti per perfezionare le procedure della licitazione.

8. - *Assistenza ai bambini delle scuole materne.*

La somma di 916 milioni destinata ai Patronati scolastici a titolo di contributo per l'assistenza agli alunni bisognosi delle scuole materne statali, è stata ripartita, come previsto dall'articolo 31 della legge, fra le diverse provincie, avuto riguardo al numero degli alunni frequentanti e alle condizioni economico-sociali delle provincie medesime. La determinazione delle condizioni economico-sociali delle singole provincie è stata effettuata in base al reddito prodotto per abitante nel 1967, quale è risultato da pubblicazioni ed indagini specializzate. In particolare, la ripartizione è stata fatta in misura direttamente proporzionale al numero degli alunni ed in misura inversamente proporzionale al reddito pro-capite degli abitanti delle singole provincie.

9. - *Trasporto gratuito dei bambini frequentanti la scuola materna.*

L'ultimo comma dell'articolo 4 della legge prescrive che, per facilitare la frequenza della scuola materna statale, sono istituiti servizi di trasporto gratuiti; e che possono servire a tale scopo anche i servizi di trasporto gratuiti funzionanti per la scuola elementare.

Il Ministero, allo scopo di organizzare tempestivamente il servizio predetto, nel gennaio 1969 ha chiesto ai Provveditori agli studi di far conoscere i casi in cui la sua istituzione si rendesse necessaria; e prima ancora di ricevere i dati richiesti, a titolo di acconto, ha disposto nei loro confronti l'accreditamento di una somma da distribuire tra le varie scuole materne in ragione di 100.000 lire a sezione.

Si deve precisare che nessuna spesa deriva ai Patronati ed ai Comuni dalla istituzione dei servizi di trasporto di bambini. La legge n. 444 infatti, non prevede (a differenza di quanto disposto per l'assistenza) erogazione di contributi, ma la restituzione agli enti predetti dell'intero importo del costo del servizio di trasporto dei bambini.

10. - *Edilizia delle scuole materne statali.*

Per quanto riguarda la spesa per l'edilizia, deve farsi presente che non è stato ancora possibile iniziare la procedura per la formulazione del primo piano edilizio per le scuole statali.

Si confida di recuperare al più presto il ritardo dovuto ad obiettive difficoltà, in modo da utilizzare anche gli stanziamenti ora accantonati, pari a 11.700 milioni.

Sezioni di scuola materna statale istituite nell'anno scolastico 1968-1969

REGIONI	N. SEZIONI
Piemonte	162
Valle D'Aosta	—
Lombardia	148
Trentino-Alto Adige	17
Veneto	63
Friuli-Venezia Giulia	11
Liguria	29
Emilia-Romagna	80
Toscana	124
Umbria	42
Marche	60
Lazio	140
Molise	11
Abruzzi	170
Campania	476
Puglie	191
Basilicata	132
Calabria	276
Sicilia	520
Sardegna	51
ITALIA SETTENTRIONALE	510
ITALIA CENTRALE	366
ITALIA MERIDIONALE	1.827
ITALIA	2.703

Assegni, premi, sussidi e contributi disposti a favore delle scuole materne non statali nell'anno finanziario 1968

REGIONI	Scuole materne non gestite dagli Enti autarchici e dagli E.C.A.	Scuole materne gestite dagli Enti autarchici e dagli E.C.A.	TOTALE (migliaia di lire)
Piemonte	332.955	19.685	202.640
Valle D'Aosta	9.330	8.030	17.360
Lombardia	516.765	136.580	655.345
Trentino-Alto Adige	109.870	22.575	132.445
Veneto	790.280	75.350	865.630
Friuli-Venezia Giulia	129.540	19.060	148.600
Liguria	129.395	19.880	149.275
Emilia-Romagna	345.425	88.685	434.110
Toscana	417.215	61.535	478.750
Umbria	143.350	16.640	159.990
Marche	199.085	54.625	252.710
Lazio	447.838	195.262	643.100
Molise	82.215	28.740	110.955
Abruzzi	228.260	94.960	323.220
Campania	836.095	236.140	1.072.235
Puglie	666.355	157.020	823.375
Basilicata	142.960	51.260	194.220
Calabria	658.740	104.040	762.780
Sicilia	330.925	57.480	368.405
Sardegna	237.075	64.471	301.546
ITALIA SETTENTRIONALE	2.363.560	391.845	2.755.405
ITALIA CENTRALE	1.266.488	328.062	1.534.550
ITALIA MERIDIONALE	3.182.625	774.111	3.956.736
ITALIA	6.752.673	1.494.018	(a) 8.246.691

(a) Più 974 milioni a 12 Enti gestori di scuole materne. La somma residua di lire 7.379,3 milioni verrà utilizzata negli anni successivi per consentire interventi gradualmente crescenti.

Contributi ai patronati scolastici per l'assistenza agli alunni della scuola materna statale

REGIONI	Migliaia di lire
Piemonte	30.716
Valle D'Aosta	—
Lombardia	31.548
Trentino-Alto Adige	5.062
Veneto	16.286
Friuli Venezia Giulia	2.672
Liguria	4.800
Emilia Romagna	16.234
Toscana	28.385
Umbria	13.477
Marche	18.577
Lazio	43.174
Molise	4.614
Abruzzi	59.625
Campania	178.681
Puglie	71.627
Basilicata	53.020
Calabria	125.597
Sicilia	192.753
Sardegna	19.952
ITALIA SETTENTRIONALE	107.318
ITALIA CENTRALE	103.613
ITALIA MERIDIONALE	705.869
ITALIA	916.800

Scuola Elementare

Nelle Relazioni degli scorsi anni è stato già posto in evidenza come, in questo settore, il numero degli alunni sia ormai pressoché stabilizzato, sicché da qualche tempo è possibile dedicare le maggiori cure all'aggiornamento e al potenziamento della rete delle istituzioni scolastiche, in guisa da poter raggiungere praticamente tutti gli obbligati, tenuto conto anche dell'evolversi dei fabbisogni in relazione agli spostamenti di popolazione.

Si collocano in questo quadro, l'istituzione di 40 nuovi posti di ispettore scolastico in applicazione della legge 25 dicembre 1967, n. 1342, e di 200 nuovi posti di direttore in applicazione della legge 9 agosto 1967, n. 805, nonché la revisione degli organici del personale insegnante, quale risulta dal prospetto che segue. Si colloca pure in questo quadro, il potenziamento dell'insegnamento differenziato e individualizzato, mediante l'incremento delle classi differenziali e delle scuole speciali. Invero, nell'impiego degli stanziamenti destinati alle scuole e alle classi predette, al reperimento degli alunni e all'assistenza educativa dei bambini subnormali, si riscontra un certo ritardo nella spesa degli stanziamenti di bilancio, ritardo, peraltro spiegabile, sia con le difficoltà incontrate in numerose provincie per giungere alla stipulazione delle convenzioni per il reperimento degli alunni, sia nella determinazione dei fabbisogni delle attrezzature occorrenti. Ciò ha fatto sì che siano stati spesi nel 1968 i fondi non ancora utilizzati relativi agli anni 1966 e 1967, per un ammontare complessivo di 463 milioni circa; mentre del fondo relativo all'anno 1968 è stata utilizzata una quota pari a 340 milioni. Lo stesso vale per i sussidi per l'assistenza educativa agli anormali, per i quali si è dato luogo all'utilizzazione dei resti del 1967, pari a 134 milioni e all'impiego solo della quota di circa 49 milioni sullo stanziamento del 1968. È chiaro, tuttavia, che nei prossimi anni, collaudati procedure e metodi, i fondi residui saranno sollecitamente utilizzati.

Situazione degli organici: del personale ispettivo, direttivo e insegnante della scuola elementare.

RUOLI	POSTI IN ORGANICO		
	al 30 settembre 1968	al 1° ottobre 1968	incremento
Ispettori scolastici	305	345	40
Direttori didattici	3.821	4.021	200
Insegnanti elementari			
a) ruolo normale	(a) 202.187	(b) 206.930	4.743
b) ruolo soprannumerario	20.219	20.930	474
c) scuole carcerarie	536	536	—

(a) Di cui 4.162 posti in scuole speciali e 4.171 in classi differenziali.

(b) Di cui 3.743 posti in scuole speciali, 5.104 in classi differenziali e 600 posti in scuole reggimentali.

Spesa per il funzionamento di scuole speciali per minorati psicofisici e per la rieducazione sociale, di classi differenziali, per l'assistenza igienico-sanitaria, per l'attrezzatura delle predette scuole e classi e per il reperimento degli alunni.

REGIONI	Spesa (migliaia di lire)
Piemonte	50.497
Lombardia	162.767
Trentino-Alto Adige	33.746
Veneto	75.707
Friuli-Venezia Giulia	14.900
Liguria	35.525
Emilia-Romagna	52.942
Toscana	53.928
Umbria	22.270
Marche	9.925
Lazio	75.164
Molise	5.020
Abruzzi	22.562
Campania	30.405
Puglie	51.528
Basilicata	6.750
Calabria	32.054
Sicilia	42.907
Sardegna	24.525
ITALIA SETTENTRIONALE	426.084
ITALIA CENTRALE	161.287
ITALIA MERIDIONALE	215.751
ITALIA	803.122

Sussidi per l'assistenza educativa agli anormali (R.D. 31 dicembre 1923, n. 3126)

REGIONI	Sussidi assegnati (migliaia di lire)
Piemonte	11.160
Lombardia	45.840
Trentino-Alto Adige	—
Veneto	12.900
Friuli Venezia Giulia	—
Liguria	—
Emilia Romagna	3.200
Toscana	38.730
Umbria	—
Marche	6.900
Lazio	48.650
Molise	—
Abruzzi	—
Campania	3.150
Puglie	—
Basilicata	—
Calabria	—
Sicilia	13.400
Sardegna	—
ITALIA SETTENTRIONALE	73.100
ITALIA CENTRALE	94.280
ITALIA MERIDIONALE	16.550
ITALIA	183.930

* * *

Per quanto concerne la parificazione di scuole elementari, nell'anno 1968 si è accentuato il fenomeno dell'aumento delle disdette delle convenzioni di parifica da parte di Enti che non hanno potuto far fronte alle relative spese di funzionamento.

Anche in considerazione di detto fenomeno, il Ministero, nell'attribuzione dei fondi disponibili, ha preferito concentrare gli interventi a favore delle istituzioni più efficienti e vitali, evitando la polverizzazione delle somme in un gran numero di assegnazioni che, mentre non avrebbero risolto i problemi delle istituzioni nuove o gravemente carenti, non avrebbero neppure apportato concreto vantaggio a quelle in migliori condizioni.

Il lieve aumento del numero complessivo delle classi di scuola elementare parificate deve, conseguentemente, ascriversi al potenziamento (ben inteso, previa attenta ricognizione delle effettive necessità) dell'attività delle istituzioni da lungo tempo operanti nel settore dell'assistenza (orfanotrofi) o dell'insegnamento speciale.

Scuole elementari parificate funzionanti al 30 settembre e al 1° ottobre 1968.

REGIONI	Numero complessivo delle classi funzionanti al:		Numero complessivo classi funzionanti presso scuole speciali e orfanotrofi al:	
	30 settembre 1968	1° ottobre 1968	30 settembre 1968	1° ottobre 1968
Piemonte	341	326	129	131
Lombardia	966	1.017	269	278
Trentino-Alto Adige	34	40	9	15
Veneto	413	403	84	115
Friuli-Venezia Giulia	115	115	54	60
Liguria	249	251	69	110
Emilia-Romagna	422	433	140	152
Toscana	624	614	138	150
Umbria	145	148	33	33
Marche	171	174	51	60
Lazio	837	914	176	273
Molise	8	8	5	5
Abruzzi	72	73	12	14
Campania	1.081	1.231	394	436
Puglie	317	326	129	125
Basilicata	15	15	10	10
Calabria	89	90	61	56
Sicilia	158	158	39	39
Sardegna	46	46	38	38
ITALIA SETTENTRIONALE	2.540	2.585	754	861
ITALIA CENTRALE	1.777	1.850	398	516
ITALIA MERIDIONALE	1.786	1.947	688	723
ITALIA	6.103	6.382	1.840	2.100

Contributi alle scuole elementari parificate, alle scuole speciali e orfanotrofi.

(migliaia di lire)

REGIONI	Contributi alle scuole elementari parificate	Di cui per contributi alle scuole speciali e orfanotrofi
Piemonte	374.281	171.680
Lombardia	720.957	400.794
Trentino-Alto Adige	42.149	16.941
Veneto	414.542	144.207
Friuli-Venezia Giulia	145.768	70.524
Liguria	183.211	88.625
Emilia-Romagna	405.161	164.562
Toscana	623.694	211.170
Umbria	175.371	53.039
Marche	153.038	40.047
Lazio	1.003.167	281.850
Molise	4.733	1.659
Abruzzi	76.998	22.313
Campania	1.264.336	505.177
Puglie	316.728	171.055
Basilicata	15.368	10.243
Calabria	58.304	40.921
Sicilia	194.406	57.879
Sardegna	67.121	59.471
ITALIA SETTENTRIONALE	2.286.069	1.057.333
ITALIA CENTRALE	1.955.270	586.106
ITALIA MERIDIONALE	1.997.994	868.718
ITALIA	6.239.333	2.512.157

* * *

Per quel che riguarda il reclutamento, la formazione e l'aggiornamento del personale direttivo e insegnante, nell'anno 1968 si è dato luogo ai seguenti provvedimenti.

Sono stati espletati concorsi a: 46 posti di direttore didattico (Decreto ministeriale 10 giugno 1966) e a 6 posti di direttore didattico riservato ai maestri appartenenti al ruolo speciale degli insegnanti delle scuole elementari in lingua tedesca della provincia di Bolzano (Decreto ministeriale 7 ottobre 1966); a posti di ruolo normale, riservato agli insegnanti elementari delle scuole reggimentali (Decreto ministeriale 16 maggio 1968, n. 4600). I vincitori di detto concorso sono stati 517. Sono, inoltre, in avanzato stato di svolgimento: un concorso per esami e per titoli a 161 posti di ispettore scolastico (Decreto ministeriale 13 marzo 1968) e un concorso per soli titoli a 81 posti di ispettore scolastico (Decreto ministeriale 13 marzo 1968); un concorso a 590 posti di direttore didattico (Decreto ministeriale 1° aprile 1968); un concorso magistrale per esami e per titoli per posti del ruolo normale e del ruolo soprannumerario (ordinanza ministeriale 31 luglio 1968, n. 6814) e un concorso magistrale per 176 posti del ruolo speciale per l'insegnamento nelle scuole elementari presso le carceri e gli stabilimenti penitenziari (ordinanza ministeriale 23 gennaio 1969, n. 607).

Per quanto riguarda l'aggiornamento, in dati schematici, l'attività svolta nell'anno 1968 può essere così sintetizzata: i corsi organizzati direttamente dal Ministero sono stati 176; quelli organizzati con la collaborazione di altri Enti, 188. In totale hanno partecipato ai corsi predetti oltre 15.000 unità di personale. Tra le iniziative svolte, sembrano meritevoli di essere particolarmente ricordate:

— 1 corso per insegnanti di scuole speciali;

— 2 congressi didattici riguardanti l'insegnamento elementare, rispettivamente, con specifico riferimento alle biblioteche per gli alunni e per gli insegnanti, e all'educazione intellettuale del fanciullo;

— 2 cicli di conferenze (presso i Provveditorati agli studi di Pisa e di Reggio Emilia) su l'uomo e i problemi del suo tempo;

— 1 corso residenziale per insegnanti di classi differenziali e scuole speciali, presso il Provveditorato agli studi di Salerno;

— 2 corsi per insegnanti di scuole per nomadi (organizzati dalla Facoltà di Magistero dell'Università di Padova);

— 1 concorso nazionale sul linguaggio figurativo del bambino;

— 1 incontro di maestri sperimentatori sull'insegnamento della matematica (in relazione ai corsi di aggiornamento nella didattica della matematica in atto in diverse provincie);

— 1 convegno nazionale di aggiornamento per maestri dei sordomuti (a cura dell'Istituto « Provolo » di Verona);

— 1 congresso nazionale per dirigenti e insegnanti sul tema « responsabilità ed esperienze odierne della professione docente ».

Il numero delle iniziative svolte e l'impegno profuso nella loro realizzazione meritano di essere sottolineati, in relazione anche alle gravi difficoltà che si incontrano in questo settore e delle quali già si è fatto cenno nella Relazione dello scorso anno. Sempre più difficile, infatti, diviene la collaborazione con gli Enti e le istituzioni che curano, con risultati apprezzabili, l'aggiornamento del personale della scuola, a causa, sia dell'esiguità dei compensi per i docenti e relatori, sia della mancanza di incentivi per la partecipazione del personale (il quale spesso con l'indennità di missione non riesce neppure a coprire le spese di vitto e alloggio nei centri presso i quali vengono fatti confluire). Si aggiunga che il sistema dei contributi (attuato nella impossibilità di assegnare finanziamenti a titolo di sussidio) pone gli Enti in questione spesso nella impossibilità di assumere iniziative per le quali dovrebbero anticipare a proprio carico la metà della spesa. È in particolare a questa ultima causa che deve addebitarsi il fatto che larga parte degli stanziamenti disponibili (circa la metà) è rimasta inutilizzata.

* * *

Per le dotazioni didattiche delle scuole elementari, la disponibilità complessiva nell'anno 1968 (ordinari stanziamenti di bilancio, apporti di piano, residui non utilizzati) è stata pari a 3.530 milioni. Con dette somme si è dato luogo alla realizzazione di un piano inteso:

a) alla fornitura di libri per la costituzione e l'incremento delle biblioteche di classe, per la spesa di 880 milioni. La scelta dei libri è affidata agli insegnanti: questi avanzano le loro richieste al Ministero, il quale ne vaglia l'opportunità e provvede alle forniture. Nella determinazione dei libri, si è cercato di realizzare almeno il rapporto di un libro per alunno;

b) alla distribuzione di sussidi audiotelevisivi per una spesa di 440 milioni.

Le scuole elementari risultano ormai quasi tutte fornite di apparecchio radio ricevente. Seguendo il criterio già indicato lo scorso anno, è stato perseguito l'obiettivo di dotare tutte le scuole di registratori e proiettori, in ragione di un apparecchio ogni 5 insegnanti;

c) all'acquisto dei sussidi didattici sulla base dei fabbisogni localmente segnalati, per una spesa di circa 1.077 milioni. La scelta dei sussidi didattici è fatta dal corpo insegnante e gli acquisti sono fatti dai Provveditori agli studi con fondi loro appositamente accreditati.

Scuola Media

Nell'anno scolastico 1968-69 l'azione dell'Amministrazione è stata diretta al perseguimento dei seguenti obiettivi essenziali:

a) realizzazione delle condizioni atte ad assicurare un sempre più esteso assolvimento dell'obbligo scolastico;

b) attuazione delle disposizioni legislative concernenti l'immissione in ruolo degli insegnanti in possesso di determinati requisiti, quali, in particolare, la legge 25 luglio 1967, n. 603 e la legge 20 marzo 1968, n. 327;

c) sviluppo dell'attività di aggiornamento culturale e didattico del personale direttivo e docente;

d) potenziamento delle dotazioni di attrezzature e di materiale didattico e bibliografico delle scuole.

Si riferisce qui di seguito particolareggiatamente sugli interventi svolti.

* * *

Assicurato il funzionamento di almeno una scuola media o sezione staccata in tutti i Comuni aventi una popolazione superiore ai 3.000 abitanti, il Ministero ha provveduto, in primo luogo (e sempreché la situazione edilizia lo consentisse), allo sdoppiamento delle scuole aventi un numero di classi sensibilmente superiore a 24. Ha provveduto, quindi, ad istituire nuove unità scolastiche in quei piccoli centri in cui vi erano almeno 40 alunni frequentanti la V elementare e da cui non era possibile, o era estremamente difficoltoso, trasportare i ragazzi obbligati a scuole vicine. Ha provveduto, infine, a trasformare in scuole autonome quelle sezioni staccate che avessero una consistente e stabile popolazione scolastica, e che potessero servire anche da centri di raccolta per gli obbligati di Comuni vicini.

Il numero complessivo delle scuole è così passato da 5.283 a 5.359; e quello delle unità scolastiche da 7.768 a 7.848. Il numero delle classi a sua volta, è passato da 80.798 a 84.361 (comprese le classi differenziali e quelle di aggiornamento), con un incremento di 3.563 unità.

* * *

Classi di scuola media statale funzionanti.

Anni scolastici 1967-68 e 1968-69.

REGIONI	1967-68	1968-69
Piemonte	4.849	5.213
Valle d'Aosta	138	145
Lombardia	10.625	11.132
Trentino-Alto Adige	1.438	1.491
Veneto	6.255	6.581
Friuli-Venezia Giulia	1.744	1.775
Liguria	2.290	2.405
Emilia-Romagna	5.620	5.772
Toscana	4.802	4.918
Umbria	1.407	1.408
Marche	2.234	2.309
Lazio	7.398	8.139
Molise	667	675
Abruzzi	2.192	2.247
Campania	8.273	8.665
Puglie	5.538	5.719
Basilicata	1.121	1.163
Calabria	3.703	3.817
Sicilia	7.309	7.538
Sardegna	3.195	3.394
ITALIA SETTENTRIONALE	32.959	34.514
ITALIA CENTRALE	15.841	16.774
ITALIA MERIDIONALE	31.998	33.218
ITALIA	80.798	84.506

Classi di aggiornamento

(Anno scolastico 1968-69)

REGIONI	Numero delle scuole	NUMERO CLASSI		NUMERO ALUNNI	
		1 ^a	3 ^a	1 ^a	3 ^a
Piemonte	46	49	1	705	14
Valle D'Aosta	—	—	—	—	—
Lombardia	80	82	3	1.062	41
Trentino-Alto Adige	11	12	—	170	—
Veneto	61	68	5	903	53
Friuli-Venezia Giulia	10	10	1	135	10
Liguria	23	30	5	412	67
Emilia-Romagna	32	34	—	458	—
Toscana	45	45	9	576	82
Umbria	18	19	3	190	33
Marche	11	11	2	142	25
Lazio	50	71	14	878	147
Molise	3	3	—	32	—
Abruzzi	11	14	3	186	30
Campania	35	38	6	501	82
Puglie	19	23	1	305	10
Basilicata	16	15	4	222	53
Calabria	16	17	2	229	25
Sicilia	53	63	5	866	55
Sardegna	32	30	9	425	113
ITALIA SETTENTRIONALE	263	285	15	3.845	185
ITALIA CENTRALE	124	146	28	1.786	287
ITALIA MERIDIONALE	185	203	30	2.766	368
ITALIA	572	634	73	8.397	840

Classi differenziali di scuola media.

(Anno scolastico 1968-69)

REGIONI	Numero delle scuole	NUMERO CLASSI			NUMERO ALUNNI		
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	1 ^a	2 ^a	3 ^a
Piemonte	7	12	7	4	133	74	44
Valle D'Aosta	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	28	44	34	24	581	413	267
Trentino-Alto Adige	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	6	7	5	6	86	59	71
Friuli-Venezia Giulia	1	1	1	1	15	5	9
Liguria	19	31	25	15	401	300	161
Emilia Romagna	13	17	19	12	202	206	108
Toscana	11	14	9	4	156	101	39
Umbria	2	1	2	1	15	14	5
Marche	3	5	4	2	57	40	21
Lazio	27	41	29	14	512	345	129
Molise	1	—	1	—	—	9	—
Abruzzi	1	1	2	2	9	17	16
Campania	5	5	5	5	65	56	34
Puglie	2	3	3	2	40	27	22
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—
Calabria	2	2	2	2	25	20	16
Sicilia	5	3	3	3	36	32	27
Sardegna	7	13	11	18	182	105	65
ITALIA SETTENTRIONALE	74	112	91	62	1.418	1.057	660
ITALIA CENTRALE	43	61	44	21	740	500	194
ITALIA MERIDIONALE	23	27	27	22	357	266	180
ITALIA	140	200	162	105	2.515	1.823	1.034

Classi differenziali presso Istituti rieducazione minorenni.

(Anno scolastico 1968-69)

REGIONI	Numero delle scuole	NUMERO CLASSI			NUMERO ALUNNI		
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	1 ^a	2 ^a	3 ^a
Piemonte	4	6	4	4	63	44	36
Valle D'Aosta	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	7	13	9	8	164	108	87
Trentino-Alto Adige	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	4	4	2	3	38	23	29
Friuli-Venezia Giulia	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	2	3	2	2	31	19	17
Emilia Romagna	2	2	2	1	15	20	8
Toscana	3	3	2	3	33	18	21
Umbria	—	—	—	—	—	—	—
Marche	3	3	2	1	31	19	6
Lazio	5	5	5	5	49	50	31
Molise	—	—	—	—	—	—	—
Abruzzi	1	1	—	—	12	—	—
Campania	4	9	8	8	183	160	142
Puglie	5	7	5	3	76	52	26
Basilicata	1	1	1	—	15	14	—
Calabria	1	3	2	1	33	25	12
Sicilia	4	5	4	4	70	37	39
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—
ITALIA SETTENTRIONALE	19	28	19	18	311	214	177
ITALIA CENTRALE	11	11	9	9	113	87	58
ITALIA MERIDIONALE	16	26	20	16	389	288	219
ITALIA	46	65	48	43	813	589	454

Corsi statali di preparazione agli esami di idoneità e di licenza media.

(Anno scolastico 1968-69)

REGIONI	Numero corsi
Piemonte	12
Valle D'Aosta	—
Lombardia	21
Trentino-Alto Adige	3
Veneto	10
Friuli Venezia Giulia	—
Liguria	—
Emilia Romagna	5
Toscana	—
Umbria	14
Marche	6
Lazio	18
Molise	10
Abruzzi	22
Campania	31
Puglie	7
Basilicata	6
Calabria	34
Sicilia	38
Sardegna	68
ITALIA SETTENTRIONALE	51
ITALIA CENTRALE	38
ITALIA MERIDIONALE	216
ITALIA	305

* * *

L'istituzione del doposcuola costituisce uno degli elementi caratterizzanti della nuova scuola media. Tuttavia, nonostante gli sforzi del Ministero e delle autorità scolastiche locali per dare all'istituto di cui trattasi la più ampia attuazione possibile, difficoltà di varia natura, e soprattutto i condizionamenti derivanti dall'attuale situazione dell'edilizia scolastica, hanno finora impedito il pieno raggiungimento di tale obiettivo.

A malgrado di tali difficoltà, nell'anno scolastico 1968-69 ben 1.085 scuole medie hanno attuato il doposcuola, con 5.412 classi (contro le 3.964 dell'anno scolastico 1967-68) e 100.500 alunni (contro i 76.900 del precedente anno scolastico).

« *Doposcuola* »
(Anno scolastico 1968-69)

REGIONI	Numero delle scuole	NUMERO CLASSI			NUMERO ALUNNI		
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	1 ^a	2 ^a	3 ^a
Piemonte	103	184	92	58	3.807	2.027	1.143
Valle D'Aosta	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	217	542	269	234	11.102	5.577	4.364
Trentino-Alto Adige	85	293	235	132	6.865	5.075	2.466
Veneto	136	262	188	161	5.383	3.710	2.984
Friuli-Venezia Giulia	22	24	19	21	406	370	372
Liguria	27	46	20	16	866	431	300
Emilia Romagna	58	119	78	69	2.013	1.232	1.026
Toscana	77	156	93	77	2.872	1.740	1.289
Umbria	23	47	39	31	858	794	539
Marche	25	43	15	20	871	555	351
Lazio	68	146	86	87	2.951	1.807	1.545
Molise	6	16	16	12	351	318	382
Abruzzi	10	20	9	6	322	158	68
Campania	39	99	60	47	2.178	1.268	935
Puglie	48	115	91	70	2.451	1.820	1.337
Basilicata	27	38	28	28	943	610	570
Calabria	23	36	20	20	691	425	368
Sicilia	46	80	38	29	1.510	749	563
Sardegna	45	110	72	72	2.136	1.369	1.232
ITALIA SETTENTRIONALE	648	1.470	901	691	30.442	18.422	12.655
ITALIA CENTRALE	193	392	233	215	7.552	4.896	3.724
ITALIA MERIDIONALE	244	514	334	284	10.582	6.717	5.455
ITALIA	1.085	2.376	1.468	1.190	48.576	30.035	21.834

La situazione degli organici, al 30 settembre e al 1° ottobre 1968, del personale direttivo, insegnante e non insegnante, risulta dai prospetti che seguono. Qui sembra opportuno aggiungere che, in applicazione della già citata legge n. 603, dal 1° ottobre 1967, sono stati immessi nei ruoli del personale insegnante della scuola media 30.301 professori, così distinti per materia:

— materie letterarie	n.	14.195
— matematica ed osservazioni scientifiche	n.	9.350
— lingua francese	n.	2.549
— lingua inglese	n.	1.588
— lingua spagnola	n.	8
— educazione artistica	n.	1.834
— educazione musicale	n.	739

Il numero totale dei professori inclusi nella graduatoria nazionale, che dovranno essere ancora nominati — sulla base della quota del 40 per cento delle disponibilità annue (art. 6, 3° comma della legge n. 603) — è di 9.132 unità.

Sono, inoltre, in corso di definizione le graduatorie dei vincitori di cui alla legge 20 marzo 1968, n. 328, vincitori che potranno essere nominati, nelle singole discipline, una volta che siano state esaurite le graduatorie nazionali predette.

Sono in via di svolgimento, infine, gli esami di abilitazione speciale previsti dell'articolo 7 della più volte citata legge n. 603. I vincitori potranno essere assunti in ruolo non appena saranno esaurite le graduatorie formate ai sensi della citata legge n. 327.

Situazione degli organici del personale direttivo della scuola media.

TIPI DI SCUOLA	POSTI IN ORGANICO AL (a)			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1968	
	30 settembre 1968	1° ottobre 1968	incremento	totale	di cui messi a concorso
Scuole medie statali	5.282	5.359	77	1.200	850
TOTALE	5.282	5.359	77	1.200	850

(a) Comprese le scuole con lingua d'insegnamento tedesca e slovena e le scuole medie per ciechi.

Situazione degli organici del personale insegnante della scuola media.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO AL (a)			POSTI VACANTI AL
	30 settembre 1968	1° ottobre 1968	Incremento	1° ottobre 1969
Lettere	47.256	52.254	3.198	15.890
Matematica	23.620	25.206	1.600	7.941
Francese	6.707	7.040	333	1.574
Inglese	2.806	3.151	345	888
Tedesco	354	370	16	43
Spagnolo	73	74	1	6
Educazione artistica	5.385	5.710	325	864
Applicazioni tecniche maschili	1.776	1.767	— 10	16
Applicazioni tecniche femminili	1.459	1.811	352	168
Educazione musicale	1.411	1.514	103	259
Attività pratica speciale maschile (b)	14	15	1	—
Attività pratica speciale femminile (b)	14	15	1	—
TOTALE	90.875	98.927	6.265	27.649

(a) Compresi i posti nelle scuole con lingua d'insegnamento tedesca e slovena e nelle scuole medie per ciechi.

(b) Nelle sole scuole per ciechi.

Situazione degli organici del personale non insegnante della scuola media.

CARRIERE	POSTI IN ORGANICO AL (a)			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1968 (b)	
	30 settembre 1968	1° ottobre 1968	incremento	totale	di cui messi a concorso
Di concetto	5.282	5.359	77	—	—
Esecutiva	3.106	3.333	227	—	—
Ausiliaria	25.359	25.971	612	—	—
TOTALE	33.747	34.663	916	—	—

(a) Comprese le scuole con lingua d'insegnamento tedesca e slovena e le scuole medie per ciechi.

(b) Non è possibile precisare il numero dei posti attualmente vacanti, perché molti di essi sono coperti da personale non di ruolo che, avendo maturato l'anzianità richiesta, è in attesa del collocamento in ruolo ai sensi delle leggi 14 luglio 1965, n. 902 e 4 febbraio 1966, n. 32.

* * *

Nell'anno scolastico 1968-69 l'attività di aggiornamento del personale insegnante è stata particolarmente intensa: sono stati svolti, infatti, ben 124 corsi, cui hanno partecipato 7.850 docenti. Nei prospetti che seguono è riportato, in dettaglio, il numero dei corsi organizzati e quello dei docenti che vi hanno partecipato.

Corsi di aggiornamento del personale direttivo e insegnante di scuola media organizzati direttamente dal Ministero della Pubblica Istruzione.

MATERIE	Numero dei corsi	Numero dei partecipanti
Incontro presidi	1	40
Religione	1	40
Italiano	8	270
Storia ed educazione civica	3	160
Francese	14	570
Inglese	5	220
Tedesco	1	40
Osservazioni scientifiche	1	40
Applicazioni tecniche	1	50
Matematica e osservazioni scientifiche	1	100
Materie varie	1	240
Sussidi audiovisivi	2	120
TOTALE	38	1.890

Corsi di aggiornamento organizzati dal Centro Didattico Nazionale per la scuola media

MATERIE	Numero dei corsi	Numero dei partecipanti
Aggiornamento presidi	7	450
Religione	—	—
Didattica generale	2	360
Linguistica generale	2	105
Italiano	18	1.200
Latino	1	70
Storia, geografia, educazione civile	1	60
Francese	3	200
Inglese	1	60
Tedesco	—	—
Spagnolo	—	—
Lingue straniere	1	40
Matematica	12	850
Osservazioni scientifiche	11	680
Geografia e osservazioni scientifiche	1	50
Applicazioni tecniche	4	240
Discipline varie	1	100
Attività complementari	1	100
Metodologia	1	80
Sull'orientamento scolastico	2	100
Animatori del doposcuola	1	80
TOTALE	70	4.835

Corsi di aggiornamento organizzati in collaborazione con il Centro Didattico Nazionale per l'istruzione artistica.

MATERIE	Numero dei corsi	Numero dei partecipanti
Educazione artistica	9	565
Educazione musicale	4	270
TOTALE	13	845

Corsi di aggiornamento culturale e didattico organizzati in collaborazione con il Centro Didattico Nazionale per sussidi audiovisivi.

MATERIE	Numero dei corsi	Numero dei partecipanti
Seminari sull'uso dei sussidi audiovisivi	3	280
TOTALE	3	280

* * *

Per quanto riguarda le dotazioni didattiche, con i fondi apprestati dalla legge n. 942, è in corso lo svolgimento di un piano organico di interventi, che tiene conto delle esigenze delle singole scuole e delle assegnazioni già disposte sugli stanziamenti straordinari apprestati per il triennio 1962-65 dalle leggi 24 luglio 1962, n. 1073 e 13 luglio 1965, n. 874.

Per quanto riguarda le singole voci di spesa di cui ai prospetti seguenti, si chiarisce quanto segue.

a) *Dotazioni bibliografiche.* — La somma di 930 milioni è stata utilizzata per le dotazioni delle biblioteche scolastiche, nonché per l'acquisto di pubblicazioni periodiche. In particolare, si è proceduto all'integrazione delle biblioteche delle scuole medie statali, in relazione al numero delle classi funzionanti.

b) *Attrezzature didattiche e tecnico-scientifiche.* — Tenuto conto che tutte le scuole medie statali dispongono, ormai, di una discreta dotazione, si è provveduto all'integrazione delle attrezzature tecnico-didattiche, scientifiche e dei sussidi audiovisivi, secondo i criteri seguiti per le dotazioni bibliografiche, graduando, cioè, l'importo delle assegnazioni in base al numero delle classi delle scuole.

c) *Televisori.* — La somma è stata utilizzata, sia per dotare le scuole medie che ancora ne erano sprovviste, sia per adeguare il numero degli apparecchi esistenti all'entità della popolazione scolastica.

d) *Scuole medie pilota.* — Nel corso dell'anno finanziario 1968 sono state prescelte 64 scuole medie statali, nelle quali ha avuto inizio l'esperimento di una nuova metodologia d'insegnamento, basata su un più largo impiego di sussidi audiovisivi. A tal fine dette scuole sono state corredate dalle occorrenti dotazioni.

Dotazioni didattiche nelle scuole medie.
(in migliaia di lire)

REGIONI	Dotazioni librerie	Proiettori cinemato- grafici	Film	Televisioni	Attrezzature	Materiale di consumo	Scuole medie pilota	Scuole per ciechi	Totale
Piemonte	59.531	5.500	6.319	31.901	96.450	75.116	24.937	1.465	301.219
Valle D'Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	20.881	3.000	4.497	11.190	44.850	41.334	8.312	1.446	135.510
Lombardia	122.731	17.000	10.011	66.303	202.900	148.732	29.094	1.839	598.610
Trentino-Alto Adige	17.250	1.500	2.019	9.243	28.850	23.872	—	—	82.534
Veneto	79.115	7.000	6.505	42.395	123.200	93.932	29.094	3.042	384.283
Friuli Venezia Giulia	20.881	2.000	5.934	11.190	34.650	35.844	12.469	1.443	124.411
Emilia Romagna	63.292	6.000	8.702	33.916	108.300	92.738	29.094	3.004	345.046
Umbria	22.567	1.500	2.190	12.093	25.250	23.142	—	1.509	88.251
Toscana	58.493	5.500	9.440	31.344	94.450	89.464	12.469	2.846	304.006
Marche	30.609	2.000	4.983	16.402	43.500	40.924	12.469	—	150.887
Lazio	66.831	12.500	5.423	36.348	128.100	102.670	54.031	1.818	407.721
Campania	84.989	12.500	6.018	46.079	154.500	106.530	16.625	4.985	432.226
Abruzzi	33.073	2.000	3.527	17.722	40.900	40.384	—	—	137.606
Molise	12.062	500	914	6.463	11.850	11.206	—	—	42.995
Puglia	48.118	5.750	4.928	25.784	110.900	78.390	8.313	2.165	284.348
Basilicata	16.990	1.500	2.184	9.106	22.650	20.282	—	—	72.712
Calabria	55.899	3.500	2.764	29.954	72.300	50.848	4.156	—	219.421
Sicilia	72.461	7.250	10.407	38.867	138.400	114.154	16.625	3.895	402.059
Sardegna	44.227	3.500	3.235	23.700	55.000	45.638	8.312	2.543	186.155
ITALIA SETTENTRIONALE	383.681	42.000	43.987	206.138	639.200	511.368	133.000	12.239	1.971.613
ITALIA CENTRALE	178.500	21.500	22.036	96.187	291.300	256.200	78.969	6.173	950.865
ITALIA MERIDIONALE	367.819	36.500	33.977	197.675	606.500	467.432	54.031	13.588	1.777.522
ITALIA	930.000	100.000	100.000	500.000	1.537.000	1.235.000	266.000	32.000	4.700.000

* * *

Nella Relazione dello scorso anno si è fatto cenno alla sperimentazione intrapresa per verificare l'ipotesi dei vantaggi derivanti, sul piano della formazione degli alunni e su quello funzionale della scuola, da una generalizzata integrazione delle materie obbligatorie, con lo insegnamento delle applicazioni tecniche e dell'educazione musicale nelle seconde classi.

Detta sperimentazione è proseguita anche nell'anno scolastico 1968-69, e dalle relazioni finora inviate dai Provveditori agli studi risulta confermato che l'iniziativa ha trovato favorevole accoglimento da parte dei presidi, dei professori, degli alunni e delle famiglie. Sono pervenute al Ministero istanze per una estensione dell'esperimento alle terze classi, ma è sembrato opportuno soprassedere all'accoglimento delle istanze medesime, anche per la preoccupazione di un carico orario troppo gravoso nei riguardi degli alunni che volessero scegliere pure la terza materia facoltativa, è cioè il latino.

I risultati complessivi dell'esperimento saranno tenuti presenti nella valutazione della opportunità di apportare, con provvedimento legislativo, modifiche all'attuale disciplina delle materie facoltative.

Istruzione Classica, Scientifica e Magistrale

Nell'anno scolastico 1968-69 si è ulteriormente consolidato il fenomeno di « lievitazione » della popolazione dell'istruzione liceale già segnalato nelle due precedenti Relazioni.

Al 1° ottobre 1968 il totale degli alunni ammontava ad oltre 511.000 unità con un incremento, rispetto al 1° ottobre 1967 di circa 28.000. In particolare, la popolazione scolastica dei licei scientifici è passata da 144.658 a 171,208 unità; quella dei licei classici da 164.062 a 167.635 unità; quella degli istituti magistrali da 174.903 a 173.041 unità. All'interno del settore in esame — come si vede — hanno trovato conferma, sia lo sviluppo dell'istruzione scientifica, sia il lento regresso di quella magistrale. Ciò è dovuto in larga misura ad un riorientamento spontaneo dei giovani e delle famiglie, ma pure all'azione del Ministero il quale, con tutti gli strumenti a sua disposizione, ha mirato ad una più equilibrata distribuzione degli alunni tra i vari corsi di studi, in relazione anche ai prevedibili fabbisogni futuri del mondo operativo ed alle prospettive della occupazione.

In questo quadro al 1° ottobre 1968 sono stati istituiti 6 licei ginnasi; 29 licei scientifici (di cui uno presso il Convitto Nazionale di Torino); 11 istituti magistrali. Con le sezioni staccate istituite dalla data predetta, il numero delle unità scolastiche funzionanti nei tre settori è stato, rispettivamente, di 438, di 422 e di 274. La istituzione di 11 nuovi istituti magistrali — 6 dei quali nell'Italia Meridionale — ha risposto alla necessità di alleggerire la pressione su istituti eccessivamente pleorici e non ha comportato incremento nelle immatricolazioni alle prime classi. Dette immatricolazioni, al contrario, hanno segnato, nell'anno scolastico 1968-69, una sensibilissima riduzione rispetto al 1967-68: 40.399 contro 50.498. Un regresso molto più modesto, peraltro, si registra anche nelle immatricolazioni nei licei classici e nei licei scientifici: 34.705 e 50.980 alunni nelle prime classi dei due corsi di studi, contro, rispettivamente, i 38.004 e i 53.007 alunni dell'anno scolastico 1967-68.

Anche quest'anno, dunque — sia pure con un lieve regresso rispetto all'anno precedente — oltre un terzo dei giovani licenziati dalla scuola media che hanno proseguito gli studi si sono orientati verso l'istruzione liceale. L'afflusso di un così ingente numero di alunni in tale settore scolastico non ha mancato di creare anche quest'anno delle difficoltà di ordine strutturale e organizzativo, difficoltà che sono state in gran parte appianate grazie alla comprensione dei docenti e alla fattiva collaborazione delle autorità scolastiche locali e degli Enti territoriali. Permane ancora, peraltro, sul piano della continuità didattica dell'insegnamento, una sensibile frattura tra lo spirito e le finalità della scuola media unica e gli scopi e la funzione dell'istruzione liceale, frattura che non potrà essere sanata adeguatamente, che mediante la riforma delle strutture scolastiche secondarie superiori. Il Ministero, frattanto, ha cercato di sensibilizzare ai nuovi problemi metodologici e contenutistici il maggior numero possibile di insegnanti mediante una più armonica organizzazione dei corsi di aggiornamento del

personale docente. E sono pure proseguite, d'intesa con la RAI-TV, le lezioni televisive aventi carattere integrativo ed esplicativo dei programmi vigenti.

Nello sforzo di ammodernamento delle strutture liceali, in attesa, dell'auspicata riforma degli studi secondari superiori, merita di essere particolarmente ricordata la soppressione dell'esame di ammissione al liceo classico, disposta col Decreto ministeriale 2 gennaio 1969, cui si è avuto occasione di far cenno.

* * *

Nei prospetti che seguono è riportata la situazione degli organici del personale direttivo, insegnante e non insegnante.

Per quanto riguarda il primo, si segnala che nell'anno in questione si è concluso, con risultati più che soddisfacenti il concorso a 106 posti di preside indetto con Decreto ministeriale 8 novembre 1965. La commissione giudicatrice, infatti, ha rilevato che molti candidati hanno dato eccellente prova della loro preparazione, di assidua consuetudine di studio, di serietà e rigore dei metodi seguiti, di doti di carattere, d'intelligenza e prontezza, nonché di valida ed approfondita conoscenza dei problemi più vivi ed attuali della scuola liceale; e che « anche altri candidati che non figurano utilmente collocati nella graduatoria ai fini della nomina, costituiscono senza dubbio una valida garanzia per la scuola liceale quali ottimi e provetti insegnanti ».

Per quanto riguarda, poi, il personale insegnante, si fa presente che delle cattedre disponibili, una metà è stata destinata ad essere coperta per concorso, mentre l'altra metà è stata riservata per l'applicazione delle leggi 28 luglio 1961, n. 831 e 2 aprile 1968, n. 468.

Situazione degli organici del personale direttivo dei Licei e degli Istituti magistrali.

TIPO DI SCUOLA	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI	
	al 30 settembre 1968	al 1° ottobre 1968	incremento	Totale	di cui messi a concorso
Licei ginnasi	366	372	6	82	40
Licei scientifici	207	236	29	65	29
Istituti magistrali	231	242	11	61	14
TOTALE	804	850	46	208	83

Situazione degli organici del personale insegnante nei Licei e negli Istituti magistrali.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO AL			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1968	
	30 settembre 1968	1° ottobre 1968	Incremento	Totale	di cui messi a concorso
Lettere nei ginnasi	2.434	2.352	82 —	522	339
Lettere latine e greche	955	983	28 —	220	131
Lettere italiane e storia	1.064	1.096	32	384	250
Lettere italiane e latine	3.053	3.133	80	995	388
Storia, filosofia e pedagogia	2.529	2.599	70	525	228
Lingue straniere	514	524	10	145	88
Matematica e fisica	2.529	2.591	62	845	399
Scienze naturali	1.254	1.248	6 —	283	161
Disegno	762	761	1 —	247	126
Musica e canto corale	177	188	11	85	53
Maestre giardiniere	231	218	13 —	79	—
Storia dell'arte	166	179	13	28	11
Cattedre di nuova istituzione	—	—	—	—	—
Lettere nei collegamenti	—	1.019	1.019	—	—
Lingue	—	991	991	—	—
Matematica biennio scientifico	—	214	214	—	—
Scienze collegamento magistrale	—	84	84	—	—
TOTALE	15.668	18.180	2.234	4.358	2.174

Situazione degli organici del personale non insegnante dei Licei e degli Istituti magistrali.

CARRIERE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI	
	al 30 settembre 1968	al 1° ottobre 1968	Incremento	Totale	di cui messi a concorso (a)
<i>Di concetto:</i>					
Segretari di ruolo normale	603	620	17	206	—
Segretari di ruolo a esaurimento					
<i>Esecutiva:</i>					
Applicati	718	718	—	329	—
Aiutanti tecnici	372	378	6	97	—
<i>Ausiliaria:</i>					
Bidelli	1.768	1.780	12	441	—
TOTALE	3.461	3.496	35	1.073	—

(a) I posti vacanti al 1° ottobre 1968 non sono stati messi a concorso essendo in via di svolgimento gli adempimenti di cui alle leggi 14 luglio 1965, n. 902 (che prevedeva esami-colloqui per il passaggio dal ruolo aggiunto al ruolo ordinario e per il passaggio alla carriera superiore) e 4 febbraio 1966, n. 32 (che prevede l'immissione diretta in ruolo del personale in servizio alla data di entrata in vigore della legge stessa).

Situazione degli organici del personale direttivo dei Convitti nazionali e degli Educandati femminili.

QUALIFICHE	POSTI IN ORGANICO AL			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1968	
	30 settembre 1968	1° ottobre 1968	incremento	totale	di cui messi a concorso
Rettori	45	45	—	15	15
Direttrici	6	6	—	2	—
Vice Rettori	60	60	—	23	23
Vice Direttrici	6	6	—	3	2
Vice Rettori aggiunti	145	145	—	29	—
TOTALE	262	262	—	72	40

Situazione degli organici del personale insegnante degli Educandati femminili.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO AL			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1968	
	30 settembre 1968	1° ottobre 1968	incremento	totale	di cui messi a concorso
Ruolo A	36	36	—	7	—
Ruolo B	24	24	—	6	—
Istituto tecnico commerciale (Montagnana) Ruolo A	6	8	2	6	—
Maestre istitutrici	73	73	—	40	32
TOTALE	139	141	2	59	32

Situazione degli organici del personale non insegnante dei Convitti nazionali e degli Educandati femminili.

CARRIERE	POSTI IN ORGANICO AL			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1968	
	30 settembre 1968	1° ottobre 1968	incremento	totale	di cui messi a concorso
Di concetto	75	75	—	9	—
Ausiliaria	700	700	—	171	—
TOTALE	775	775	—	180	—

* * *

Come già si è fatto cenno, per l'ammodernamento dei metodi di insegnamento, il Ministero ha svolto nel 1968, direttamente o con la collaborazione del Centro didattico nazionale per i licei, un vasto piano di iniziative di aggiornamento culturale e didattico.

In particolare, il Centro didattico nazionale predetto ha organizzato i corsi di aggiornamento in senso stretto, relativi a discipline umanistiche e a problemi generali relativi ai pro-

grammi di insegnamento, nonché nel campo delle materie scientifiche, a problemi di logica della matematica, della fisica, della biologia. Tali corsi hanno avuto la durata media di dieci giorni e hanno compreso, come parte centrale e peculiare, una serie di lezioni e conferenze, cui hanno fatto seguito la discussione guidata dei partecipanti e il lavoro di gruppo.

Il Ministero, invece, ha organizzato direttamente corsi denominati « *sessioni di lavoro* » e « *seminari-incontri* », dedicati principalmente ai docenti delle materie scientifiche e delle lingue straniere. Le sessioni di lavoro si sono articolate in una parte teorica di aggiornamento contenutistico e in una più ampia parte applicativa, che ha compreso un lavoro di laboratorio particolarmente impegnativo, la predisposizione, a titolo sperimentale, di schemi di lezioni ed esercitazioni. Per le materie scientifiche, che hanno richiesto per le applicazioni sperimentali particolari attrezzature, i corsi sono stati generalmente tenuti presso istituti universitari o altri Enti, quali il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, l'Istituto di Fisica e l'Istituto di Geometria dell'Università di Bologna, l'Istituto di Fisica dell'Università di Modena, l'Istituto di Fisica e l'Istituto di Chimica organica industriale dell'Università di Pisa, l'Istituto di Botanica e l'Istituto di Genetica dell'Università di Pavia, l'Istituto di Zoologia e Anatomia Comparata dell'Università di Catania, l'Istituto di Chimica Analitica e l'Istituto di Geografia dell'Università di Roma, i Laboratori scientifici centrali.

Per la fisica, la chimica, la biologia (che per lo svolgimento del lavoro sperimentale hanno richiesto una durata dai sedici ai ventotto giorni) i corsi sono stati tenuti in periodo estivo, sia per non turbare lo svolgimento delle lezioni, sia per poter disporre dei laboratori e dell'opera di professori delle Università.

I corsi relativi alle lingue straniere hanno presentato articolazione analoga a quelli delle materie scientifiche. Sono stati presentati ai partecipanti nuovi e aggiornati metodi di insegnamento, compresa l'utilizzazione dei mezzi audiovisivi, e ne è stata attuata sperimentazione diretta in classi di dimostrazione. Il Ministero si è avvalso, a questo scopo in modo particolare dell'Istituto di lingue straniere presso la Facoltà di Magistero di Roma, nonché di qualificate istituzioni, come il Servizio Culturale Francese, il British Council e, a partire da quest'anno, il Goethe Institut.

I *seminari-incontro*, poi, hanno riunito periodicamente, per periodi della durata di due-tre giorni, gli insegnanti impegnati nei corsi-pilota per il controllo delle esperienze e la valutazione dei risultati.

Corsi organizzati direttamente dal Ministero.

	Numero dei corsi	Numero dei partecipanti
<i>Matematica:</i>		
Sessioni di lavoro	2	80
Seminari-incontro	2	90
<i>Fisica:</i>		
Sessioni di lavoro	2	65
Seminari-incontro	4	75
Museo scolastico (a) Milano	4	105
Foggia	3	30
<i>Chimica:</i>		
Sessioni di lavoro	2	70
Seminari-incontro	1	90
<i>Biologia:</i>		
Sessioni di lavoro	2	76
Seminari-incontro	2	75
<i>Inglese:</i>		
Corsi didattici sperimentali (b)	3	90
Corsi didattici sperimentali	1	30
<i>Francese:</i>		
Corso estero	1	11
Aiutanti tecnici	2	60
TOTALE	31	947

(a) Tre turni per gli stessi insegnanti di alcune provincie dell'Italia meridionale.

(b) Di cui due in collaborazione con il British Council, uno con la Facoltà di lingue straniere del Magistero di Roma.

Corsi svolti in collaborazione col Centro Didattico Nazionale per i licei.

	Numero dei corsi	Numero dei partecipanti
Materie letterarie	12	420
Filosofia e storia	3	105
Logica	2	70
Tedesco	1	35
Francese e spagnolo	1	20
Storia dell'arte	1	35
Disegno	1	30
Istituzioni scolastiche e problemi della scuola liceale	1	35
TOTALE	22	760

* * *

Per quanto attiene alle dotazioni didattiche, la disponibilità complessiva nell'anno 1968 è stata di 2.395 milioni circa.

Per la migliore utilizzazione di tali disponibilità, sono stati completati i piani di ripartizione, intesi al miglioramento qualitativo, oltre che quantitativo, dei gabinetti scientifici di istituto. E a questi fini, sono state anche emanate più precise direttive circa i criteri di scelta e di impiego delle dotazioni didattiche, mediante la facoltà concessa ad ogni scuola di predisporre e realizzare un proprio programma di acquisti. Si è provveduto, inoltre, alla istituzione di un Laboratorio Centrale a Reggio Calabria, in aggiunta a quelli già funzionanti a Foligno e a Lugo, realizzando così una nuova sede per l'aggiornamento degli insegnanti, e per lo svolgimento di esperienze di grado e qualità superiori a quelle che possono essere condotte nei gabinetti scientifici di istituto.

Nel prospetto che segue è indicata la ripartizione per voci di spesa e per regioni, dei fondi sopra indicati, con l'avvertenza che un contingente di circa 95 milioni è stato tenuto di riserva ed impiegato per varie esigenze di volta in volta emerse.

Spesa per dotazioni didattiche nei Licei e negli Istituti magistrali.
(migliaia di lire)

REGIONI	Gabinetti scientifici	Materiale bibliografico	Sussidi audiovisivi	Attrezzature per lingue straniere e spese varie	Totale
Piemonte	49.000	30.000	16.000	20.000	115.000
Valle D'Aosta	—	—	—	—	—
Lombardia	46.000	39.000	18.000	28.000	131.000
Trentino-Alto Adige	49.000	23.000	13.000	14.000	99.000
Veneto	49.000	27.000	16.000	18.000	110.000
Friuli Venezia Giulia	55.000	23.000	18.000	22.000	118.000
Liguria	44.000	18.000	8.000	15.000	85.000
Emilia Romagna	55.000	23.000	11.000	14.000	103.000
Toscana	60.000	23.000	18.000	14.000	115.000
Umbria	44.000	18.000	10.000	22.000	94.000
Marche	49.000	20.000	10.000	14.000	93.000
Lazio	69.000	54.000	20.000	47.000	190.000
Molise	60.000	18.000	8.000	14.000	100.000
Abruzzi	60.000	20.000	8.000	15.000	103.000
Campania	112.000	25.000	16.000	16.000	169.000
Puglia	87.000	23.000	10.000	14.000	134.000
Basilicata	49.000	18.000	8.000	14.000	89.000
Calabria	60.000	22.000	13.000	14.000	109.000
Sicilia	122.000	44.000	16.000	21.000	203.000
Sardegna	81.000	32.000	13.000	14.000	140.000
ITALIA SETTENTRIONALE	347.000	183.000	100.000	131.000	761.000
ITALIA CENTRALE	222.000	115.000	58.000	97.000	492.000
ITALIA MERIDIONALE	631.000	202.000	92.000	122.000	1.047.000
ITALIA	1.200.000	500.000	250.000	350.000	2.300.000

Istruzione tecnica.

L'istruzione tecnica continua ad essere protagonista di un sensibile fenomeno di espansione, di cui è testimonianza l'incremento del numero degli alunni passato, dalle 549.239 unità dell'anno scolastico 1967-68, alle 560.642 unità dell'anno scolastico 1968-69. Il Ministero ha fatto fronte a detto fenomeno con una serie di provvedimenti diretti, da un lato ad aumentare il numero delle istituzioni scolastiche, dall'altro alla predisposizione di nuove strutture, capaci di fornire una preparazione adeguata alle istanze provenienti dal mondo economico.

Attualmente funzionano 745 istituti tecnici, di cui 403 per i settori commerciale, geometri e turismo, 203 per il settore industriale, 61 per il settore agrario, 30 per il settore nautico, 3 per il settore aeronautico, e 45 istituti tecnici femminili; funziona inoltre, una Scuola nazionale di meccanica agraria e un rilevante numero di sezioni staccate degli istituti predetti, per un totale di 1.340 unità scolastiche, con 19.043, classi. Rispetto all'anno precedente si è avuto un incremento di: 18 istituti tecnici commerciali e per geometri, 17 istituti tecnici industriali, 3 istituti aeronautici e 2 istituti agrari.

Nella prospettiva di un migliore equilibrio nella distribuzione settoriale del personale tecnico, è stato approfondito lo studio per la generale ed organica revisione dei programmi ed orari d'insegnamento, tenendo presente, segnatamente nel settore degli istituti tecnici industriali, che la eccessiva specializzazione dei periti appare in contrasto con gli attuali indirizzi produttivi e tecnologici, i quali richiedono una certa polivalenza di capacità professionali, in rapporto alle mutevoli esigenze del mondo operativo. Sono in fase di perfezionamento i lavori delle Commissioni, appositamente costituite, sia per il raggruppamento dei numerosi indirizzi ora esistenti nei predetti istituti tecnici industriali, sia per la nuova strutturazione dei bienni. Quest'ultima iniziativa riguarda, in modo particolare, i settori dell'istruzione tecnica agraria, commerciale e femminile, a seguito della istituzione degli istituti tecnici per il turismo e di quelli per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere.

È stato, inoltre, debitamente intensificato l'accertamento della efficienza, sotto il profilo didattico e amministrativo, delle istituzioni scolastiche, specie di nuovo tipo, nell'ambito delle circoscrizioni provinciali, estendendo detto accertamento all'esame della rispondenza delle istituzioni stesse alle risorse economiche, e alle conseguenti possibilità di assorbimento dei diplomati nell'area regionale. Proprio in rapporto alla necessità del continuo adeguamento alle esigenze della economia, è stata conferita autonomia amministrativa a 15 istituti tecnici nautici che ancora ne erano privi, e a 7 scuole speciali per tecnologia, prima funzionanti come corsi post-diploma. Tali scuole speciali sono finalizzate alla formazione di quadri tecnici per i processi produttivi e per il lavoro di ricerca, ed interessano una fascia dell'impiego industriale, per la quale oggi si provvede con una sottoutilizzazione di personale laureato o con la promozione sul lavoro di personale, preparato, con difficoltà, da alcune delle maggiori aziende industriali. Dal 1° ottobre 1968, inoltre sono stati creati tre istituti del nuovo indirizzo aeronautico, articolato su due indirizzi specializzati, intesi a sopperire al fabbisogno di personale addetto alla navigazione aerea.

Per quanto concerne, infine, le sezioni serali per studenti lavoratori degli istituti tecnici industriali, commerciali e per geometri, si segnala che esse hanno avuto 18.155 allievi, con un incremento di circa 2.000 unità rispetto all'anno scolastico 1967-68.

Istituti presso cui funzionano corsi serali di istruzione tecnica.
(Anno scolastico 1968-69)

REGIONI	SETTORI						TOTALE	
	Industriali		Commerciali e per Geometri		Femminili		Sezioni	Alumni
	Sezioni	Alumni	Sezioni	Alumni	Sezioni	Alumni		
Piemonte	6	1.478	4	1.496	1	18	11	2.992
Valle d'Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	16	5.372	13	2.404	—	—	29	7.776
Trentino-Alto Adige	1	156	1	110	—	—	2	266
Veneto	3	609	7	924	—	—	10	1.533
Friuli-Venezia Giulia	3	244	2	184	—	—	5	428
Liguria	2	300	2	91	—	—	4	391
Emilia Romagna	3	238	—	—	—	—	3	238
Toscana	3	312	5	250	—	—	8	562
Marche	—	—	—	—	—	—	—	—
Umbria	1	167	—	—	—	—	1	167
Lazio	3	596	3	1.103	—	—	6	1.699
Abruzzi	—	—	—	—	—	—	—	—
Molise	—	—	—	—	—	—	—	—
Campania	6	941	1	124	—	—	7	1.065
Puglia	4	462	4	104	—	—	8	566
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabria	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	2	237	3	123	—	—	5	360
Sardegna	—	—	2	112	—	—	2	112
ITALIA SETTENTRIONALE	34	8.397	29	5.209	1	18	64	13.624
ITALIA CENTRALE	7	1.075	8	1.353	—	—	15	2.428
ITALIA MERIDIONALE	12	1.640	10	463	—	—	22	2.103
ITALIA	53	11.112	47	7.025	1	18	101	18.155

* * *

La situazione degli organici del personale degli istituti tecnici è riportata nei prospetti che seguono. Qui si deve sottolineare che l'attuale rapporto fra professori di ruolo e professori non di ruolo, pur avendo registrato nell'anno scolastico 1968-69 un sensibile miglioramento a favore dei primi, conserva una larga prevalenza dei secondi. Questa constatazione, congiunta a quella di una notevole presenza di insegnanti privi di abilitazione, mentre porta a ricordare l'urgenza della soluzione del problema generale di un più moderno sistema di reclutamento dei professori, porta a sottolineare talune esigenze peculiari dell'insegnamento tecnico, esigenze che potrebbero portare a soluzioni particolari. Si potrebbe studiare, così, l'opportunità: di consentire l'accesso ai concorsi ai laureati degli indirizzi tecnici senza che sia preventivamente necessario aver conseguito l'abilitazione; di istituire, accanto ai concorsi, un canale parallelo permanente di reclutamento utilizzabile da chi sia in possesso di abilitazione e di determinati requisiti di servizio; di considerare l'opportunità di decentrare, in casi ben determinati (materie di alta e rara specializzazione, vacanza pluriennale di cattedra sistematicamente rifiutata da vincitori di concorso generale, ecc.), i concorsi ai singoli istituti, mediante apposita norma legislativa; di potenziare i corsi di formazione e reclutamento di insegnanti di materie tecniche, di cui al D.L.C.P.S. 29 maggio 1947, n. 690.

In questa disamina della situazione del personale docente dell'istruzione tecnica, occorre aggiungere che nel 1968 sono stati portati a conclusione i seguenti concorsi a posti di preside; a 7 posti negli istituti tecnici agrari; a 4 posti negli istituti tecnici nautici. Nei primi mesi del 1969, poi, è stato portato a conclusione il concorso a 32 posti negli istituti tecnici industriali; in detto concorso solo 24 candidati sono stati inclusi nella graduatoria di merito, e pertanto 8 presidenze sono rimaste scoperte. È proseguito, ma non è ancora giunto a conclusione, lo svolgimento del concorso a 80 posti di preside negli istituti tecnici commerciali e per geometri.

Nel corso dell'anno 1968, inoltre, sono stati espletati i seguenti concorsi a borse di studio per l'accertamento dell'idoneità per l'assunzione nel ruolo dei professori, ai sensi dell'articolo 7 del D.L.C.P.S. 29 maggio 1947, n. 690: a 3 borse di tecnologia meccanica e laboratorio; a 2 borse di radiotecnica e laboratorio; a 2 borse di chimica e industrie agrarie (i due vincitori hanno, però, rinunciato) a 3 borse di agronomia ed estimo rurale. Ai sensi dell'articolo 3 del citato D.L.C.P.S. n. 690, infine, sono stati espletati i concorsi: a 2 borse di costruzioni e disegno di costruzioni; a 3 borse di topografia e disegno topografico.

Situazione degli organici del personale direttivo degli Istituti tecnici.

TIPI DI SCUOLA	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI	
	al 30 settembre 1968	al 1° ottobre 1968	incremento	totale	di cui messi a concorso
Istituti tecnici agrari	59	61	2	21	7
Istituti tecnici commerciali	172	178	6	77	} 80
Istituti tecnici per geometri	42	48	6	78	
Istituti tecnici commerciali e per geometri	167	173	6	14	
Istituti tecnici per il turismo	4	4	—	2	—
Istituti tecnici industriali	182	198	16	102	32
Istituti tecnici industriali per l'industria mineraria	4	4	—	(a)	(a)
Istituti tecnici nautici	30	30	—	14	4
Istituti tecnici femminili	45	45	—	17	—
TOTALE	705	741	36	325	123

(a) I posti non sono messi a concorso perché essi vengono, per legge, occupati da ingegneri del corpo delle miniere del Ministero dell'industria.

Situazione degli organici del personale insegnante degli Istituti tecnici agrari.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI	
	al 30 settembre 1968	al 1° ottobre 1968	Incremento	Totale (a)	di cui messi a concorso
Lingua italiana, storia ed educazione civica, geografia	74	76	2	56 (46)	(b)
Lettere italiane, e storia ed educazione civica	78	80	2	38 (29)	(b)
Scienze naturali, patologia vegetale, entomologia agraria e relative esercitazioni	78	80	2	20 (11)	3
Matematica e fisica	78	80	2	48 (38)	(b)
Economia rurale, estimo rurale ed elementi di diritto agrario economico	70	72	2	21 (14)	14
Agronomia e coltivazioni	75	77	2	21 (15)	16
Zootecnica ed esercitazioni	22	21	- 1	11 (4)	3
Chimica generale organica ed inorganica, chimica agraria industrie agrarie e relative esercitazioni	81	83	2	26 (17)	17
Viticultura ed enologia, commercio e legislazione viticolo-enologica ed esercitazioni	6	6	—	3	2
Chimica generale organica ed inorganica - Caseificio e battereologia	5	5	—	2	2
Meccanica agraria, elementi di coltivazioni rurali e disegno relativo, ecc.	83	85	2	38 (29)	27
Altre materie tecniche	12	12	—	6	—
Insegnanti tecnico-pratici	107	109	2	— (73)	—
TOTALE	847	786	17	290 (276)	84

(a) Poiché alcune cattedre istituite in organico non funzionano per diminuzione degli alunni, è indicato tra parentesi il numero che rispecchia l'effettiva disponibilità di cattedre vacanti.
 (b) Cattedre appartenenti a classi di concorso comuni ad altri istituti tecnici. I dati relativi ai posti messi a concorso sono indicati nel prospetto degli istituti tecnici commerciali.

Situazione degli organici del personale insegnante degli Istituti tecnici industriali.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI	
	al 30 settembre 1968	al 1° ottobre 1968	incremento	Totale (a)	di cui messi a concorso
Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica	963	982	19	537 (455)	(b)
Lettere italiane, storia ed educazione civica	963	982	19	289 (216)	(b)
Matematica	963	982	19	493 (423)	414
Fisica e laboratorio	439	444	5	220 (179)	174
Lingua straniera	255	255	—	62 (36)	(b)
Scienze naturali e geografia	255	255	—	68 (41)	(b)
Disegno (biennio)	439	444	5	407 (360)	—
Materie tecniche	3.446	3.498	52	2440 (2147)	1.448
Insegnanti tecnico-pratici	2.260	2.351	51	1158 (888)	830
TOTALE	9.983	10.193	170	5674 (4745)	2.866

- (a) Poiché alcune cattedre istituite in organico non funzionano per diminuzione degli alunni, si è indicato tra parentesi il numero che rispecchia l'effettiva disponibilità di cattedre vacanti.
 (b) Cattedre appartenenti a tabelle di concorso comuni ad altri istituti tecnici. I dati relativi ai posti messi a concorso sono indicati nel prospetto degli istituti tecnici commerciali.

Situazione del personale insegnante degli Istituti tecnici nautici.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO AL			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1968	
	30 settembre 1968	1° ottobre 1968	incremento	totale	di cui messi a concorso
Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica	63	54	— 9	35	
Lettere italiane, storia ed educazione civica	63	54	— 9	22	
Geografia e geografia commerciale	23	20	— 3	4	
Scienze naturali - elementi di chimica	9	4	— 5	4	
Lingua straniera	63	54	— 9	21	(a)
Matematica	63	54	— 9	19	(b)
Fisica e lab., complementi di fisica	31	20	— 11	9	9
Arte navale, elementi di costruzioni, ecc.	29	31	— 2	8	7
Navigazione, ecc.	32	64	— 32	36	36
Macchine e dis. di macch.	77	66	— 11	26	26
Teoria della nave, ecc.	—	4	— 4	2	2
Costruzioni navali	4	4	—	3	—
Insegnanti tecnico-pratici	162	69	— 93	69	—
Elettrotecnica ed impianti elettrici, ecc.	37	33	— 4	18	—
TOTALE	656	585	— 125	276	80

- (a) Cattedre appartenenti a classi di concorso comuni ad altri tipi di istituti tecnici. I dati relativi ai posti messi a concorso sono indicati nel prospetto riguardante gli istituti tecnici commerciali.
 (b) Cattedre appartenenti a classi di concorso comuni ad altri istituti tecnici; i dati relativi ai posti messi a concorso sono indicati nel prospetto degli istituti tecnici industriali.

*Situazione degli organici del personale insegnante
negli Istituti tecnici commerciali e per geometri.*

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO AL			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1968	
	30 settembre 1968	1° ottobre 1968	incremento	totale	di cui messi a concorso
Lingua italiana, storia ed educazione civica	1.312	1.312	28	767	1.471
Lettere italiane, storia ed educazione civica	1.312	1.340	28		
Lingua e lettere italiane	4	4	—	—	—
Lingua tedesca	3	3	—	—	—
Lettere tedesche	1	1	—	—	—
Lettere slovene e lingua slovena	2	2	—	—	—
Matematica, e matematica finanziaria, ecc.	1.311	1.339	28	534	570
Lingua e letteratura francese	474	482	8	130	136
Lingua e letteratura inglese	810	824	14	164	213
Lingua e letteratura spagnola	14	14	—	3	3
Lingua e letteratura tedesca	73	75	2	15	17
Chimica e merceologia	340	344	4	94	94
Scienze nat. e geografia generale economica	469	484	15	40	81
Geografia generale ed economica	385	387	2	50	50
Ragioneria - Esercitazioni di ragioneria e di macchine contabili	926	941	15	606	506
Computisteria e tecnica commerciale - Calcolo computistico - Esercitazioni tecni- co comm. e di macchine calcolatrici	926	941	15		
Economia politica - Scienza delle finanze - Statistica - Diritto	973	988	15	173	173
Elementi di agricoltura - Economia e con- tabilità - Estimo ed esercitazioni	381	394	13	86	86
Costruzioni e disegno di costruzioni - Eser- citazioni	381	394	13	137	140
Topografia e disegno topografico - Eserci- tazioni	381	394	13	165	165
Tecnologia industriale.	1	1	—	—	—
Terza lingua straniera	4	4	—	4	—
Geografia generale economica e turistica	4	4	—	4	—
Trasporti	4	4	—	4	—
Tecnica turistica e pratica d'agenzia	9	9	—	9	—
Computisteria, ragioneria gen. e applicata	5	5	—	5	—
Diritto, legislazione turistica - Economia politica - Scienze statistiche	9	9	—	9	—
Disegno tecnico ed architettonico	114	116	2	—	—
Stenografia	91	91	—	—	—
Dattilografia	29	29	—	—	—
TOTALE	10.748	10.963	215	3.009	3.805

Situazione degli organici del personale insegnante degli Istituti tecnici femminili.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO AL			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1968	
	30 settembre 1968	1° ottobre 1968	Incremento	Totale	di cui messi a concorso (a)
Lettere italiane, storia ed educazione civica (biennio)	48	47	— 1	38	—
Lettere italiane, storia ed educazione civica (triennio)	48	47	— 1	40	—
Lingua francese	48	47	— 1	9	—
Matematica e fisica	4	4	—	3	—
Scienze naturali, e geografia chimica e mer- ceologia	48	47	— 1	40	—
Disegno e storia dell'arte	48	47	— 1	34	—
Economia domestica	48	47	— 1	37	—
Insegnanti tecnici pratici di economia do- mestica	4	4	—	22	—
Insegnanti tecnici pratici di lavori femminili	48	47	— 1	22	—
TOTALE	344	337	— 7	245	—

(a) Le cattedre degli istituti tecnici femminili non vengono messe a concorso, in quanto non esistono ancora le apposite tabelle di concorso.

Situazione del personale non insegnante degli Istituti tecnici.

QUALIFICHE	POSTI IN ORGANICO AL			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1968	
	30 settembre 1968	1° ottobre 1968	incremento	Totale	di cui messi a concorso
Segretari e segretari economi	377	392	15	26	29
Applicati	1.730	1.827	97	154	—
Magazzinieri	425	462	37	113	—
Bidelli	3.542	3.650	108	125	—
Aiutanti tecnici	1.695	1.882	187	368	—
TOTALE	7.769	8.213	444	786	29

Situazione degli organici del personale non insegnante dei Convitti annessi ad Istituti tecnici.

CARRIERE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1968	
	al 30 settembre 1968	al 1° ottobre 1968	incremento	totale	di cui messi a concorso
Rettori	1	1	—	—	—
Censori di disciplina	203	208	5	8	—
Cuochi	37	37	—	8	—
Aiutanti cuochi	59	64	5	6	—
Aiutanti di cucina e mensa	70	75	5	5	—
Accudienti al convitto e guardaroba	120	128	8	4	—
TOTALE	490	513	23	31	—

Per quel che concerne la didattica e la metodologia, sono state potenziate le iniziative già intraprese negli anni scorsi ai fini, sia dell'aggiornamento del personale insegnante attraverso numerosi corsi riguardanti le varie discipline, sia dell'estensione in un numero sempre più ampio di istituti, delle nuove metodologie didattiche introdotte per talune materie di carattere scientifico e tecnico, quali la matematica e la fisica, la chimica e la biologia. Ed è stata, pure intensificata l'azione di perfezionamento nell'ambito delle lingue straniere, per diffondere fra i docenti la conoscenza dei nuovi metodi d'insegnamento e delle possibilità offerte dai moderni sussidi audiovisivi. In questo quadro si collocano anche le trasmissioni integrative scolastiche organizzate in collaborazione con la Radiotelevisione italiana.

Corsi di aggiornamento organizzati direttamente dal Ministero.

MATERIE	Numero dei corsi (a)
Francese	5
Inglese	5
Matematica	1
Chimica	7
Fisica secondo il metodo PSSC	2
Matematica, matematica finanziaria, contabilità e statistica	6
Biologia (corsi pilota)	2
Materie varie	4
TOTALE	32

(a) Ai corsi hanno partecipato 1.042 insegnanti.

Corsi di aggiornamento organizzati in collaborazione con il Centro Didattico Nazionale.

MATERIE	Numero dei corsi (a)
Materie letterarie	4
Matematica	2
Fisica	2
Chimica	2
Scienze naturali	2
Materie diverse	9
Materie diverse (insegnanti tecnico-pratici)	4
TOTALE	25

(a) Ai corsi hanno partecipato 1.012 insegnanti.

* * *

Quanto alle dotazioni didattiche e alle attrezzature, si è proceduto alla erogazione degli stanziamenti relativi, tenendo essenzialmente conto: della entità dei finanziamenti concessi allo stesso fine negli anni precedenti; della popolazione scolastica degli istituti e del rapporto tra le classi del biennio e quelle del triennio, con particolare riguardo alle specializzazioni nel settore industriale; delle richieste degli istituti, sulla base dei piani di acquisto sottoposti all'approvazione del Ministero, sia sotto il profilo tecnico, che della congruità dei prezzi; degli accertamenti esperiti in loco; delle esigenze delle nuove istituzioni.

Le assegnazioni disposte risultano dal prospetto seguente.

Spesa per dotazioni didattiche negli Istituti tecnici nell'anno 1968.
(migliaia di lire)

REGIONI	Agrari	Industriali	Nautici	Commerciali geometri e turismo	Femminili	TOTALE
Piemonte	—	414.000	—	149.000	20.000	583.000
Valle d'Aosta	—	—	—	—	—	—
Lombardia	75.000	631.000	—	212.000	36.000	954.000
Trentino-Alto Adige	—	60.000	—	32.000	—	92.000
Veneto	60.000	452.000	15.000	141.000	45.000	713.000
Friuli-Venezia Giulia	—	145.000	30.000	35.000	10.000	220.000
Liguria	—	35.000	719.29	69.000	—	175.929
Emilia Romagna	5.000	420.000	—	150.000	15.000	590.000
Toscana	14.000	249.000	40.000	190.000	40.000	533.000
Marche	—	220.000	30.000	109.000	20.000	379.000
Umbria	—	133.000	—	67.000	17.000	217.000
Lazio	50.000	356.835	55.000	215.000	70.000	746.835
Abruzzi	—	167.000	—	92.000	16.000	275.000
Molise	—	—	40.000	21.000	10.000	71.000
Campania	5.000	246.000	90.000	108.000	40.000	489.000
Puglia	—	242.000	10.000	82.000	38.000	372.000
Basilicata	20.000	59.000	—	22.000	—	101.000
Calabria	3.000	213.000	—	81.000	25.000	322.000
Sicilia	15.000	332.000	100.000	165.000	22.000	634.000
Sardegna	—	105.000	40.000	60.000	26.000	231.000
ITALIA SETTENTRIONALE	140.000	2.157.000	116.929	788.000	126.000	3.327.929
ITALIA CENTRALE	64.000	1.125.835	165.000	694.000	173.000	2.221.835
ITALIA MERIDIONALE	43.000	1.197.000	240.000	518.000	151.000	2.149.000
ITALIA	247.000	4.479.835	521.929	2.000.000	450.000	7.698.764

Istruzione professionale.

Già nelle Relazioni dei precedenti anni è stato posto in evidenza come, nella generale espansione dell'istruzione secondaria superiore registratasi negli ultimi anni, le scuole rivolte all'istruzione professionale abbiamo avuto il minor incremento di alunni. Correlativamente sono state indicate le principali cause del fenomeno, non tutte suscettibili di rimedi a breve scadenza (si è accennato, ad esempio, alla riluttanza delle famiglie di media condizione sociale ad avviare i figlioli a studi diversi da quelli tradizionali); ma tutte ulteriormente aggravate dalla carenza di una organica disciplina legislativa.

L'andamento del settore in esame nell'anno scolastico 1968-69, seppure contrassegnato da uno sviluppo più sensibile rispetto a quello riscontrato l'anno precedente, non ha potuto non risentire pesantemente di questo stato di cose, nonostante ogni possibile sforzo di miglioramento condotto, nei propri limiti, dall'Amministrazione.

In questo quadro, i criteri che hanno guidato l'azione amministrativa possono essere così sintetizzati:

- a) verifica e aggiornamento delle strutture esistenti;
- b) diffusione e revisione della rete territoriale delle istituzioni;
- c) aggiornamento del personale insegnante;
- d) potenziamento delle attrezzature;
- e) incremento e diffusione, sia delle forme di assistenza scolastica previste per tutta la area secondaria superiore, sia di quelle specifiche dell'istruzione professionale.

Mentre si fa riserva di trattare particolarmente quest'ultimo punto nel paragrafo dedicato all'assistenza, si riferisce qui di seguito sugli interventi svolti per il conseguimento degli altri obiettivi sopra indicati.

* * *

Nell'anno 1968 è continuata, con la partecipazione di presidi ed esperti dei vari settori, la revisione dei profili, orari e programmi di insegnamento, in vista del loro costante adeguamento alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro, con particolare riguardo all'attuazione del Mercato Comune. Il fine cui si tende è quello della riduzione delle qualifiche esistenti, in modo da attribuire alla formazione professionale un carattere di maggiore polivalenza in relazione, sia al continuo evolversi del fenomeno produttivo, sia all'esigenza di facilitare l'intercambio degli alunni tra gli istituti secondari superiori (nelle forme che saranno previste dalle leggi di riordinamento di tali istituti) e l'eventuale proseguimento degli studi da parte dei giovani più dotati. In questa prospettiva viene ricordata l'ordinanza ministeriale 10 aprile 1967, confermata il 26 febbraio 1968, concernente gli esami integrativi per il passaggio agli istituti tecnici degli allievi degli istituti professionali; ordinanza con la quale sono state ridotte le materie oggetto d'esame, in conformità dell'avviso espresso del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, secondo cui l'esame stesso deve tendere ad accertare, più che la consistenza quantitativa delle nozioni, la capacità dei giovani a seguire un differente ordine di studi.

Nel settore industriale, poi, per ovviare agli inconvenienti derivanti da un non sempre uniforme livello di formazione professionale, è sembrato opportuno inviare a tutti gli istituti i temi assegnati nelle gare nazionali di formazione professionale, come termine di riferimento del grado di preparazione che il Ministero ritiene necessario e sufficiente per i vari settori di qualifica. E nello stesso tempo con la C. M. 26 aprile 1968, n. 219, è stato raccomandato l'avvicendamento degli esperti nelle commissioni per gli esami di qualifica.

* * *

L'azione di potenziamento e diffusione della rete delle nuove istituzioni ha trovato corpo, nell'anno scolastico 1968-69, nell'istituzione di 39 nuove unità scolastiche. Gli istituti di nuova istituzione sono 16, di cui 1 per l'agricoltura, 3 per il commercio, 6 alberghieri, 3 per l'industria, 3 femminili. Nell'anno scolastico predetto le unità scolastiche d'istruzione professionale hanno così raggiunto il numero di 1.746, con una popolazione scolastica di 208.503 alunni, contro le 1.707 unità scolastiche, con 182.960 alunni, dell'anno scolastico precedente.

Nelle scelte del tipo e della localizzazione delle nuove istituzioni, come già nei precedenti anni, si è tenuto conto delle istanze delle Comunità locali, delle esigenze e delle prospettive delle varie aree geografiche, delle esigenze complessive dell'economia del Paese, nel quadro di un coordinato sviluppo di tutta l'area secondaria superiore.

Sempre nel quadro della diffusione e della revisione della rete territoriale delle istituzioni, il Ministero, con la circolare 25 marzo 1968, n. 161, ha impartito più precise istruzioni per la chiusura delle sezioni di qualifica divenute non più « vitali » e per un più efficace coordinamento fra i consigli d'amministrazione degli istituti e i Provveditori agli studi, nella localizzazione delle iniziative di istruzione professionale. Con la stessa circolare, per un più proficuo impiego delle risorse finanziarie disponibili, il Ministero medesimo ha elevato a 20 o a 25 - secondo le varie sezioni di qualifica - il limite minimo di alunni iscritti per la formazione delle prime classi.

* * *

Il reperimento di un Corpo docente stabile e qualificato rimane uno dei problemi più pressanti del settore. Difatti, per mancanza di un ordinamento generale dell'istruzione professionale, non sono state ancora definite le classi di concorso e di abilitazione; e conseguentemente non è possibile bandire concorsi di reclutamento. L'assunzione dei professori di ruolo, così non può avvenire che, in misura modestissima, attraverso la procedura dell'esame-colloquio, prevista da norme particolari dei decreti presidenziali istitutivi dei singoli istituti, in favore di insegnanti già in servizio negli istituti stessi. Nel 1968, tuttavia, tali esami-colloquio non hanno potuto essere svolti, a causa del ritardo intervenuto nella pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* dei decreti istitutivi di istituti professionali.

Nell'anno predetto, invece, si è iniziato lo svolgimento dei concorsi a preside banditi nel 1967, ma sospesi di fatto in attesa dell'intervento della nuova disciplina dei concorsi per capo d'istituto, dibattuta in Parlamento sulla base di più proposte di legge, poi decadute per la fine della quarta legislatura. Di tali concorsi, si è concluso recentemente uno a 5 posti negli istituti per la industria e le attività marinare, mentre sono in via di espletamento quelli: a 44 posti negli istituti per l'industria e l'artigianato, a 6 posti negli istituti per l'agricoltura, a 40 posti negli istituti per il commercio, a 10 posti negli istituti femminili, a 6 posti negli istituti alberghieri.

Si sono svolti, inoltre, i colloqui del concorso speciale, banditi nel 1967, a 150 cattedre di materie tecniche commerciali negli istituti professionali per il commercio, alberghieri e femminili, riservato ai titolari delle sopresse scuole di avviamento professionale. Il concorso, peraltro, non si è potuto concludere, in quanto il Consiglio di Stato ha accolto un ricorso prodotto da taluni candidati che non erano stati ammessi al concorso medesimo, perché non ritenuti in possesso dei requisiti richiesti.

Nella lamentata carenza di docenti di ruolo, il Ministero, con circolari 25 marzo 1968, n. 160 e 3 ottobre 1968, n. 401, ha riassunto e integrato le disposizioni sulla nomina dei professori e degli insegnanti tecnico-pratici non di ruolo.

Nei quadri che seguono è riportata la situazione degli organici del personale insegnante e non insegnante.

Situazione degli organici del personale direttivo degli Istituti professionali.

TIPI DI SCUOLA	POSTI IN ORGANICO AL			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1968	
	30 settembre 1968	1° ottobre 1968	incremento	totale (a)	di cui messi a concorso
Per l'agricoltura	64	65	1	—	—
Per il commercio	162	164	2	—	—
Alberghieri	31	37	6	—	—
Per l'industria	230	233	3	—	—
Femminili	30	33	3	—	—
TOTALE	517	532	15	—	—

(a) È tuttora in corso l'inquadramento del personale incaricato avente diritto all'inquadramento stesso.

Situazione degli organici del personale insegnante di ruolo degli Istituti professionali.

TIPI DI SCUOLA	POSTI IN ORGANICO AL			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1968	
	30 settembre 1968	1° ottobre 1968	incremento	totale (a)	di cui messi a concorso
Per l'agricoltura	550	561	11	—	—
Per il commercio e alberghieri	1.266	1.342	76	—	—
Per l'industria e femminili	2.728	2.824	96	—	—
TOTALE . . .	4.544	4.727	183	—	—

(a) È tuttora in corso l'inquadramento del personale incaricato avente diritto all'inquadramento stesso.

Situazione degli organici del personale non insegnante degli Istituti professionali.

TIPI DI SCUOLA	POSTI IN ORGANICO AL			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1968	
	30 settembre 1968	1° ottobre 1968	incremento	totale (a)	di cui messi a concorso
Per l'agricoltura	933	943	10	—	—
Per il commercio e alberghieri	1.489	1.549	60	—	—
Per l'industria e femminili	3.055	3.117	62	—	—
TOTALE . .	5.477	5.609	132	—	—

(a) È tuttora in corso l'inquadramento del personale incaricato avente diritto all'inquadramento stesso.

* * *

L'azione di aggiornamento del personale, nel 1968, è stata indirizzata nei riguardi dei presidi, dei professori e degli insegnanti tecnico-pratici, in considerazione, per quanto riguarda questi ultimi, sia dei compiti loro affidati nella predisposizione dei giovani ad attività operative, sia del fatto che una gran parte di essi proviene dalle soppresse scuole di avviamento e non sempre possiede una abilità specifica per l'insegnamento negli istituti professionali.

In complesso sono stati svolti 32 corsi, con 4.053 partecipanti. I corsi per presidi hanno avuto per oggetto le varie questioni attinenti all'opera di direzione amministrativa e di coordinamento dell'attività degli insegnanti. Gli altri corsi, invece, in generale della durata

di 3 mesi, oltre ad aggiornare i partecipanti sulla materia fatta oggetto di studio, hanno mirato a rendere il personale docente più qualificato nelle rispettive discipline di insegnamento, e ad avvicinarlo maggiormente al mondo operativo. La direzione è stata affidata agli Ispettori centrali responsabili della materia oggetto dei corsi stessi o a Presidi di ampia competenza e particolarmente preparati. I corsi non hanno usufruito soltanto dei laboratori, dei reparti, delle officine e delle aziende degli istituti professionali ospitanti; alcuni di essi si sono avvalsi anche degli impianti, delle attrezzature e degli istruttori di complessi scolastici, come i Centri « CIFAP » di Calcinara e di Napoli, e la Scuola professionale « Giancarlo Camerana » della Unione Industriale di Torino.

Questa collaborazione è stata notevole ed è riuscita assai proficua perché, mentre ha consentito di disporre di istruttori ed attrezzature particolarmente idonei, ha d'altra parte evitato di aggravare eccessivamente gli istituti professionali dello svolgimento di attività che, date le loro caratteristiche, impegnano soprattutto i reparti di lavorazione.

Il tempo disponibile è stato diviso in due turni, rispettivamente dedicati, allo svolgimento della parte pratica, e alla trattazione di problemi tecnologici, metodologico-didattici, socio-psicologici. Con molta cura sono state organizzate ed effettuate anche visite a mostre, centri di studio, impianti vari. Si può affermare che il dosaggio delle varie attività dei corsi, è risultato idoneo per il raggiungimento delle finalità dei singoli corsi.

I corsi dedicati agli insegnanti tecnico-pratici provenienti dalle cessate scuole di avviamento ed in servizio presso gli istituti professionali per l'agricoltura e per l'industria, il corso per insegnanti tecnico-pratici di istituti professionali femminili ed il corso di « calcolo a macchina » per abilitati in dattilografia, si sono conclusi con prove di esame (una prova pratica e un colloquio), che hanno avuto lo scopo di accertare il profitto ricavato dai partecipanti.

Il complesso dell'attività svolta risulta dal prospetto che segue.

Corsi di aggiornamento.

TIPO DI PERSONALE PARTECIPANTE AL CORSO	ISTITUTO DI APPARTENENZA										PER TUTTI I TIPI	
	Agrario		Industriale		Femminile		Alberghiero		Commerciale		Numero corsi	Numero partecipanti
	Numero corsi	Numero partecipanti	Numero corsi	Numero partecipanti	Numero corsi	Numero partecipanti	Numero corsi	Numero partecipanti	Numero corsi	Numero partecipanti		
Presidi	1	30	1	30	—	—	1	30	—	—	—	—
Professori	1n	35	2e	60	1l	40	1i	18	2d	45 (**)	3f	120
			1a	35	1n	35	1n	30	2i	45 (***)		
			1b	35					2n	70		
			1c	35					1m	35		
			1f	40 (*)								
I.T.P.	1	30	3a	105	1	35						
			1b	35								

a = meccanici; *b* = elettrici; *c* = radio; *d* = francese; *e* = fisica; *f* = cultura generale; *g* = matematica; *h* = tedesco; *i* = inglese; *l* = disegno artistico; *m* = organizzazione d'ufficio; *n* = materie tecniche.

(*) Corso in comune fra settori industriale e commerciale.

(**) Corso in comune fra settore commerciale e femminile.

(***) Corso in comune fra settore commerciale alberghiero e femminile.

* * *

Per il potenziamento e l'aggiornamento delle attrezzature, i contributi disposti nei riguardi degli istituti professionali hanno raggiunto nel 1968 la somma complessiva di 3.150 milioni. Per l'assegnazione dei contributi predetti, oltre all'esame dei piani di acquisto presentati dagli istituti medesimi, si è proceduto ad accertamenti diretti sulla consistenza e l'utilizzazione delle dotazioni. Nel quadro del potenziamento delle attrezzature, inoltre, va ricordata la circolare ministeriale 27 febbraio 1968, n. 110, con la quale sono state dettate per la prima volta istruzioni per il potenziamento o l'impianto ex novo dei gabinetti di chimica, di fisica e di scienze naturali.

Spese per dotazioni didattiche negli Istituti professionali.
(migliaia di lire)

REGIONE	Settore agricoltura	Settore commerciale	Settore alberghiero	Settore industriale	Settore femminile	Totale
Piemonte	35.400	39.600	10.000	75.400	—	160.400
Valle D'Aosta	—	—	—	—	—	—
Lombardia	43.000	93.500	15.000	251.000	13.500	416.000
Trentino-Alto Adige	—	31.000	—	20.000	—	51.000
Veneto	79.900	71.600	—	281.500	9.600	442.600
Friuli Venezia Giulia	—	—	—	85.500	—	85.000
Liguria	18.000	13.000	—	28.000	—	59.000
Emilia Romagna	71.800	43.500	—	88.000	17.300	220.600
Toscana	29.600	81.500	16.000	161.000	10.700	298.800
Umbria	—	5.000	—	20.000	—	25.000
Marche	14.700	10.500	10.000	55.500	—	90.700
Lazio	22.100	63.000	13.000	163.800	17.400	279.300
Abruzzi	36.800	17.000	—	39.000	—	92.800
Molise	—	5.000	—	—	—	5.000
Campania	40.600	41.500	6.000	109.000	4.900	202.000
Puglie	18.700	20.300	13.000	153.000	1.400	206.400
Basilicata	32.600	—	—	37.000	2.400	72.000
Calabria	36.900	34.000	4.000	120.000	7.700	202.600
Sicilia	39.500	27.000	3.000	104.500	15.100	189.100
Sardegna	30.400	3.000	10.000	8.300	—	51.700
ITALIA SETTENTRIONALE	248.100	292.200	25.000	828.900	40.400	1.434.600
ITALIA CENTRALE	66.400	160.000	39.000	400.300	28.100	693.800
ITALIA MERIDIONALE	235.500	147.800	36.000	570.800	31.500	1.021.600
ITALIA	550.000	600.000	100.000	1.800.000	100.000	3.150.000

* * *

In questa rapida rassegna dell'attività svolta nel settore dell'istruzione professionale, deve segnalarsi, infine, che è stata tenuta in particolare considerazione la situazione del Mezzogiorno. Indipendentemente dall'accoglimento delle richieste di nuove istituzioni o di finanziamento delle attrezzature, comparativamente esaminate su scala nazionale e locale, sono stati promossi interventi presso il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, ed è stata seguita l'attuazione di quelli già deliberati per la realizzazione di attrezzature, convitti ed iniziative assistenziali in favore degli alunni.

Nella dovuta considerazione sono state tenute pure le esigenze degli studenti-lavoratori, sicché si è provveduto a concedere l'istituzione di sezioni serali, riservate a tali alunni, in

tutti i casi in cui essa è stata proposta dai singoli istituti. Il numero degli studenti in questione nell'anno scolastico 1967-68 è stato di quasi 11.000 unità, così ripartite:

Istituti professionali per l'industria e l'artigianato	5.858
Istituti professionali per il commercio	178
Istituti professionali alberghieri	8
Istituti professionali femminili	960
Istituti professionali per l'agricoltura	3.955
Totale	<u>10.959</u>

Istruzione artistica.

Nell'istruzione artistica, considerata nel suo complesso di articolate istituzioni, si possono distinguere due indirizzi: arte pura ed arte applicata. Nel settore dell'arte pura si può fare un'ulteriore distinzione: arte figurativa, arte musicale, arte drammatica, arte orchestrale e coreutica. L'arte applicata costituisce, invece, l'indirizzo specifico degli Istituti d'arte.

Aspetto particolare dell'istruzione artistica è quello del rapporto con le tradizioni artistiche regionali e le iniziative artigiane locali. Da qui l'opportunità di localizzare gli istituti di istruzione artistica, tenendo conto delle tradizioni e delle più moderne tendenze ed esigenze delle popolazioni. Per quanto si riferisce più particolarmente al settore delle arti applicate, ossia degli Istituti d'arte, il rapporto con la realtà economica si fa più evidente. Le tradizioni artigianali, infatti, vanno più che mai illuminate con l'adozione di nuove forme espressive e delle nuove tecniche, onde il prodotto, pur conservando una sua agibilità di mercato, possa riflettere le tendenze di una società in rapido e continuo rinnovamento.

Nell'anno scolastico 1968 si è provveduto, pertanto, alle seguenti nuove istituzioni:

- Abruzzo: istituti d'arte di Avezzano e di Pescara; Conservatorio di musica di L'Aquila;
- Calabria: Accademia di belle arti di Reggio Calabria; Conservatorio di musica di Reggio Calabria; liceo artistico di Reggio Calabria; istituto d'arte di Palmi;
- Campania: licei artistici di Benevento e di Salerno;
- Lazio: licei artistici di Roma, di Frosinone, di Latina; istituto d'arte di Tivoli;
- Lombardia: licei artistici di Bergamo e di Busto Arsizio;
- Piemonte: liceo artistico di Cuneo;
- Puglie: liceo artistico di Taranto;
- Sardegna: conservatorio di musica di Sassari; istituto d'arte di Nuoro;
- Sicilia: istituto d'arte di Monreale;
- Veneto: conservatorio di musica di Verona.

In conseguenza dei provvedimenti di cui sopra è cenno, le dotazioni organiche risultano modificate nel modo indicato dai prospetti che seguono.

Situazione degli organici del personale direttivo degli Istituti di istruzione artistica.

TIPI DI SCUOLA	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1968	
	30 settembre 1968	1° ottobre 1968	incremento	totale	di cui messi a concorso
Conservatori di Musica	14	14	—	1	—
Accademia Nazionale di Danza	1	1	—	—	—
Accademia Nazionale d'Arte Drammatica	1	1	—	—	—
Istituti d'Arte	109	114	5	—	—

Situazione degli organici del personale insegnante degli Istituti di istruzione artistica.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO AL			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1968	
	30 settembre 1968	1° ottobre 1968	Incremento	Totale	di cui messi a concorso
<i>Accademie</i>	92	99	7	—	—
<i>Licei artistici</i>	383	654	271	—	—
<i>Istituti d'arte:</i>					
<i>Insegnanti</i>	416	509	93	—	—
<i>Insegnanti d'arte applicata</i>	227	360	133	—	—
<i>Conservatori di musica</i>	617	617	—	128	19
<i>Pianisti accompagnatori e accompagnatori al pianoforte</i>	46	46	—	26	—

Situazione degli organici del personale assistente degli Istituti di istruzione artistica.

RUOLO	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI	
	al 30 settembre 1968	al 1° ottobre 1968	Incremento	Totale	di cui messi a concorso
<i>Accademie</i>	89	96	7	—	—
<i>Licei artistici</i>	258	462	204	—	—

Situazione degli organici del personale non insegnante degli Istituti di istruzione artistica.

CARRIERE	POSTI IN ORGANICO AL			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1968	
	30 settembre 1968	1° ottobre 1968	Incremento	Totale	di cui messi a concorso
<i>Accademie di Belle Arti e Licei artistici:</i>					
<i>Carriera direttiva</i>	13	20	7	—	—
<i>Carriera di concetto</i>	13	29	16	—	—
<i>Carriera esecutiva</i>	35	126	91	—	—
<i>Carriera ausiliaria</i>	78	295	217	—	—
<i>Istituti d'Arte:</i>					
<i>Carriera di concetto</i>	50	54	4	—	—
<i>Carriera esecutiva</i>	118	153	35	—	—
<i>Carriera ausiliaria</i>	301	391	90	—	—
<i>Aiuto laboratori</i>	—	47	47	—	—
<i>Conservatori, Accademie Nazionale di danza e d'arte drammatica:</i>					
<i>Carriera direttiva</i>	47	47	—	—	—
<i>Carriera di concetto</i>	29	29	—	—	—
<i>Carriera esecutiva</i>	79	79	—	—	—
<i>Carriera ausiliaria</i>	183	183	—	—	—

Nello stesso anno sono stati banditi ed espletati i seguenti concorsi a carattere Nazionale:

a 4 posti di direttore di istituto d'arte;

a 31 posti di direttore di istituto d'arte, riservati ai sensi della legge 1° dicembre 1966, n. 1082.

Inoltre, sono stati nominati in ruolo 155 insegnanti, ai sensi della legge 29 marzo 1965, n. 336 (concernente il personale delle scuole d'arte trasformate in istituti d'arte), 148 insegnanti ai sensi del regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2081; 38 insegnanti ai sensi della legge 28 luglio 1961, n. 831.

Numerosi altri concorsi per insegnanti, per insegnanti di arte applicata, per il personale di segreteria sono in corso di espletamento.

* * *

Anche le attività di aggiornamento e perfezionamento del personale direttivo ed insegnante sono state attentamente curate, in considerazione della particolare fisionomia dell'istruzione artistica, la cui funzione scolastica non si esaurisce nell'impartire ai discenti un certo complesso di nozioni scientifiche e tecniche, ma tende a svegliare in essi il culto per il bello e per l'arte.

Questa affermazione vale non solo per i Conservatori di musica e le Accademie di Belle Arti o le Accademie di arte drammatica e di danza, ma anche per gli Istituti d'arte, nei quali l'apprendimento della tecnica deve essere illuminato dalla sensibilità artistica. Gli Istituti d'arte tendono, infatti, a creare non solo dei tecnici della lavorazione del metallo o della creta o di altro materiale, ma degli artigiani artisti nel modellare la materia da essi trattata.

Si riporta qui di seguito il numero e il tipo dei corsi organizzati:

di aggiornamento per i direttori degli Istituti d'arte (durata giorni 8);

di aggiornamento di Storia dell'arte e delle arti applicate (durata giorni 7);

di aggiornamento di Storia e storia ed educazione civica (durata giorni 9);

di aggiornamento di chimica e tecnologia (durata giorni 15);

di aggiornamento sull'arte dell'arazzo (durata giorni 11);

di aggiornamento sulle tecniche della decorazione pittorica (durata giorni 10);

di aggiornamento di letteratura, storia e storia dell'arte (durata giorni 10).

* * *

Nel settore delle dotazioni didattiche, è continuata l'opera di miglioramento qualitativo e quantitativo delle attrezzature, secondo i criteri seguenti: per i Conservatori di musica, rinnovo del complesso degli strumenti, nonché sviluppo o impianto di discoteche; per le Accademie di belle arti e per i licei artistici, incremento dei sussidi didattici, in modo che tutti gli insegnamenti siano affiancati da adeguate proiezioni, di documentari, di film, diapositive, ecc.; per gli istituti d'arte, arricchimento delle biblioteche, sia con volumi d'arte e di cultura, sia con opere tecnologiche importanti per i vari settori dell'arte applicata. In tutti gli istituti, poi, si sta provvedendo all'incremento o alla costituzione delle biblioteche specializzate, nonché alla manutenzione o al restauro di importanti manoscritti o di volumi rari ed antichi.

Per i Conservatori di musica, le Accademie Nazionali di danza e di Arte drammatica, infine, è tenuta presente l'esigenza che esse dispongano di efficienti sale per concerti e rappresentazione drammatiche o coreografiche. I saggi finali dei diplomandi di Conservatorio, degli allievi attori e delle allieve danzatrici, infatti, costituiscono vere e proprie manifestazioni artistiche, che richiedono sedi adeguatamente attrezzate.

EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA.

Anche nel 1968 l'Amministrazione, pur avendo presenti nella loro globalità tutti gli aspetti e le esigenze dell'educazione fisica e dell'attività sportiva, ha ritenuto preminenti i problemi fondamentali del personale insegnante, degli impianti e delle attrezzature, dello svolgimento e dello sviluppo dell'attività sportiva.

* * *

La revisione degli organici ha portato al miglioramento della situazione del personale insegnante, del quale si è registrato un cospicuo incremento, reso possibile anche dall'immissione in ruolo degli insegnanti abilitati, nella prima applicazione della legge 25 luglio 1966, n. 603. Ciò ha consentito di proseguire l'azione intesa alla normalizzazione dell'assetto del personale insegnante. Il numero annuale dei diplomati, a conclusione di corsi accademici di grado universitario, è ormai adeguato alle esigenze dell'insegnamento, e si ritiene, quindi che, per l'avvenire non si debba più presentare la necessità di provvedimenti di carattere eccezionale.

Situazione dell'organico degli insegnanti di educazione fisica.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI	
	Al 30 settembre 1968	Al 1° ottobre 1968	incremento	Totale	di cui messi a concorso
Educazione fisica	9.519	9.700	181	3.332	1.155

Situazione degli organici del personale non insegnante nel settore dell'educazione fisica e sportiva.

CARRIERA	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI	
	Al 30 settembre 1968	Al 1° ottobre 1968	Incremento	totale (b)	di cui messi a concorso
Personale ausiliario addetto ai servizi di educazione fisica	4.615	4.688	73	(a) 997	—

(a) Sono in corso le operazioni per l'inquadramento nel ruolo ordinario del personale appartenente ai ruoli aggiunti e di quello supplente che ha maturato la prescritta anzianità.

Nel 1968 è stato inoltre espletato il concorso a 1.909 cattedre (1.436 maschili e 473 femminili), indetto con decreto ministeriale 15 maggio 1966. Alle prove scritte di detto concorso si sono presentati soltanto 192 candidati maschi e 401 femmine. La scarsa partecipazione al concorso è da attribuire all'aspettativa, da parte degli interessati, della nomina in ruolo in applicazione della citata legge numero 603.

Con decorrenza 1° ottobre 1968 si è proceduto, poi, alla nomina di 190 vincitori, e precisamente 4 maschi e 186 femmine.

Nel 1968 si è proceduto, infine, alla nomina con decorrenza giuridica primo ottobre 1966, degli insegnanti abilitati iscritti nelle graduatorie provinciali compilate ai sensi della predetta legge n. 603, in base al contingente di cattedre di educazione fisica stabilito con decreto ministeriale 31 maggio 1967. In particolare, sono state effettuate le nomine di 980 insegnanti maschi e 202 insegnanti femmine.

Sono, rispettivamente, in corso di definizione e di espletamento, il concorso a 339 cattedre (149 maschili e 190 femminili) bandito con decreto ministeriale 15 maggio 1967, e il concorso a 480 cattedre (191 maschili e 289 femminili) bandito con decreto ministeriale 15 maggio 1968.

* * *

Al miglioramento della situazione degli organici ed all'incremento del numero dei professori di ruolo, ha corrisposto l'impegno costante dell'Amministrazione per l'aggiornamento della preparazione professionale degli insegnanti, in relazione soprattutto al continuo rinnovamento dell'educazione fisica che, modernamente intesa ed integrata dall'educazione sportiva, appare una delle componenti fondamentali del processo formativo della persona umana. A questo fine, il Ministero, nell'anno 1968, ha organizzato direttamente 18 corsi nazionali, ai quali hanno partecipato 454 insegnanti, e 125 corsi provinciali, ai quali hanno partecipato 2.885 insegnanti; e con la collaborazione del Centro didattico nazionale per l'educazione fisica e sportiva, altri 2 corsi nazionali, con la partecipazione di 67 insegnanti, e un corso provinciale, con la partecipazione di 83 insegnanti.

Oggetto dei corsi non sono state soltanto la metodologia e la didattica dell'educazione fisica, ma la qualificazione e l'approfondimento nelle singole discipline sportive e negli insegnamenti speciali affidati agli insegnanti di educazione fisica, quali l'educazione stradale e la ginnastica differenziata per alunni che, a causa di malformazioni, necessitano di particolari esercizi.

I criteri didattici e metodologici seguiti nei corsi di educazione fisica si ispirano al principio di suscitare l'interesse, la collaborazione, il lavoro a gruppo, l'iniziativa personale, lo esercizio alla libertà ed alla socialità, senza, peraltro, escludere completamente quelle forme di esecuzione collettiva e disciplinanti, per il valore che ad esse ancora compete in un organico insegnamento di educazione fisica.

Tali criteri hanno trovato ancora maggiore possibilità di applicazione nei corsi di attività sportiva, per la particolare natura di questa attività, che più direttamente impegna il giovane in una azione di personale iniziativa, responsabilità ed elaborazione.

I corsi nazionali organizzati per il tramite del Centro Didattico Nazionale per l'educazione fisica, poi, sono stati riservati al personale insegnante degli istituti magistrali, e hanno avuto carattere informativo sui moderni metodi dell'educazione fisica, sia in relazione ai programmi degli istituti predetti, sia in relazione ai programmi del primo e secondo ciclo della scuola elementare. Conseguentemente, sono stati trattati i principi informativi delle tecniche e delle didattiche idonee all'attuazione di tali programmi, nello spirito di una scuola moderna nella quale l'esercizio fisico deve soddisfare le esigenze e le attese degli alunni. Il corso provinciale organizzato dallo stesso Centro, infine, è stato riservato ai maestri elementari, ai quali, come è noto, compete anche l'insegnamento dell'educazione fisica nella scuola primaria, ed ha avuto carattere informativo sui metodi d'insegnamento in tale scuola.

A tutti i corsi nazionali sono stati chiamati insegnanti in possesso di un elevato grado di preparazione, in modo da poter contare in ciascuna provincia su una *équipe*, cui affidare lo svolgimento di corsi provinciali che, con un costo minore *pro capite*, permettono la qualificazione di un numero assai elevato di insegnanti.

Per l'insegnamento della scherma — che richiede una particolare approfondita preparazione — sono stati effettuati corsi di lunga durata, diretti alla formazione e al perfezionamento di insegnanti di educazione fisica.

*Corsi di aggiornamento per insegnanti di educazione fisica
organizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione.*

TIPO DI CORSO	Numero dei corsi	Numero dei partecipanti
<i>Corsi nazionali:</i>		
Aggiornamento sulla metodologia e la didattica dell'E.F. negli Istituti di 2° grado	2	53
Aggiornamento sulla metodologia e la didattica nella scuola media	2	56
Aggiornamento sull'E.F. differenziata	1	36
Aggiornamento sull'educazione stradale	3	89
Aggiornamento sul nuoto	2	49
Aggiornamento sull'atletica leggera	2	54
Aggiornamento sul campeggio	1	12
Aggiornamento sullo sci	2	56
Aggiornamento sul tennis	1	28
Formazione professionale sulla scherma	2	21
<i>Corsi provinciali:</i>		
Aggiornamento sulla metodologia e didattica nella scuola media	77	1.925
Aggiornamento sull'atletica leggera	30	960
TOTALE	125	3.339

*Corsi di aggiornamento organizzati dal Centro Didattico Nazionale
per l'Educazione Fisica e Sportiva.*

TIPO DI CORSO	Numero dei corsi	Numero dei partecipanti
<i>Corsi nazionali:</i>		
Aggiornamento sulla metodologia e la didattica dell'E.F. negli Istituti Magistrali	2	67
<i>Corsi provinciali:</i>		
Differenziazione didattica per maestri elementari	1	83
TOTALE	3	150

Per quanto riguarda le palestre e gli impianti, già nelle precedenti relazioni è stato segnalato che le carenze esistenti debbono essere in larga misura ricondotte alla situazione generale dell'edilizia scolastica, e che un ulteriore miglioramento della consistenza numerica di questi impianti (specie delle palestre) potrà realizzarsi soltanto con l'applicazione della legge 28 luglio 1967, n. 641.

È da porre in rilievo, peraltro, che nell'anno scolastico 1967-68 sono state realizzate 273 nuove palestre e sono stati installati, nelle aree all'aperto destinate all'insegnamento dell'educazione fisica, 39 impianti sportivi.

I finanziamenti di cui all'articolo 6 della legge n. 942, invece, hanno consentito un'efficace azione per il ripristino delle palestre esistenti, nonché, per l'adattamento di locali a palestre e di aree a palestre scoperte e ad impianti ginnico-sportivi all'aperto.

Di particolare rilievo, poi, gli interventi svolti ai sensi del citato articolo 6, per l'incremento ed il potenziamento delle attrezzature. Nella precedente relazione sono stati illustrati i criteri seguiti per la formulazione di due distinti piani: il primo riferito alle esigenze aventi carattere prioritario, il secondo riferito alla fornitura di attrezzature e alle opere di adattamento, sistemazione e ripristino da effettuare in periodo successivo.

Gli interventi relativi al piano di carattere prioritario sono in corso di definizione, e si stanno ora predisponendo le operazioni preliminari per gli interventi relativi al secondo dei piani sopra accennati, previo aggiornamento delle proposte formulate dai Provveditori agli Studi.

La non completa utilizzazione dei fondi disponibili è stata determinata dalla necessità di perfezionare le documentazioni prodotte dagli Enti locali e dai Capi delle istituzioni scolastiche statali.

Situazione delle palestre e degli impianti ginnico-sportivi.

REGIONI	PALESTRE			IMPIANTI GINNICO-SPORTIVI		
	30 settembre 1968	1° ottobre 1968	incremento	30 settembre 1968	1° ottobre 1968	incremento
Piemonte	475	484	9	66	67	1
Valle d'Aosta	12	13	1	4	4	—
Liguria	153	153	—	29	29	—
Lombardia	775	855	80	238	262	24
Trentino-Alto Adige	128	128	—	29	29	—
Veneto	314	344	30	90	90	—
Friuli-Venezia Giulia	125	135	10	105	105	—
Emilia Romagna	387	457	70	140	140	—
Umbria	54	71	17	40	40	—
Toscana	323	340	17	142	142	—
Marche	156	156	—	52	52	—
Lazio	350	354	4	161	162	1
Campania	320	320	—	184	190	6
Abruzzi	138	138	—	42	42	—
Molise	22	24	2	4	4	—
Puglia	273	293	20	80	80	—
Basilicata	62	66	4	6	13	7
Calabria	83	83	—	28	28	—
Sicilia	167	167	—	125	125	—
Sardegna	41	50	9	8	8	—
ITALIA SETTENTRIONALE	2.369	2.569	200	701	726	25
ITALIA CENTRALE	883	923	40	395	396	1
ITALIA MERIDIONALE	1.106	1.139	33	477	490	13
ITALIA	4.358	4.631	273	1.573	1.612	39

*Spesa per attrezzature ginnico-sportive e per potenziamento
delle palestre e degli impianti sportivi*

(migliaia di lire)

REGIONI	Spesa per l'acquisto di attrezzature ginnico-sportive	Spesa per il potenziamento delle palestre e degli impianti sportivi
Piemonte	68.925	130.435
Valle d'Aosta	—	500
Lombardia	154.180	223.392
Trentino-Alto Adige	47.900	119.954
Veneto	70.585	250.914
Friuli-Venezia Giulia	54.795	75.605
Liguria	47.595	129.150
Emilia-Romagna	98.099	119.868
Toscana	116.577	175.974
Umbria	29.249	147.577
Marche	75.050	120.080
Lazio	69.062	214.437
Molise	8.496	34.410
Abruzzo	79.900	80.437
Campania	78.429	83.505
Puglia	122.399	137.605
Basilicata	54.040	91.970
Calabria	32.340	17.250
Sicilia	131.920	189.398
Sardegna	39.474	154.875
ITALIA SETTENTRIONALE	542.079	1.049.818
ITALIA CENTRALE	378.335	722.915
ITALIA MERIDIONALE	458.603	674.603
ITALIA	1.379.019	2.497.336

* * *

L'attività sportiva scolastica costituisce strumento educativo di grande efficacia nel processo di formazione dei giovani.

L'elemento di base di tale attività è il Gruppo sportivo scolastico, che nasce dalle spontanee adesioni degli studenti di una stessa istituzione scolastica, ed ha come proprio Presidente il Capo d'istituto.

Tenendo presenti gli alti valori educativi dell'attività sportiva scolastica, l'Amministrazione, anche nel 1968, ne ha curato, con vivo impegno, lo sviluppo quantitativo ed il miglioramento qualitativo.

I relativi programmi sono stati elaborati e realizzati secondo la loro rispondenza alle esercitazioni svolte nelle varie discipline.

Nella ripartizione degli stanziamenti, si è tenuto conto del programma predisposto da ciascuna provincia, del numero dei Gruppi sportivi, delle accertate esigenze di ognuno di essi, nonché delle attività delle sezioni speciali.

I Gruppi sportivi scolastici, che nell'anno 1967-68 erano 3.163 con 1.382.863 iscritti, sono saliti nell'anno 1968-69 a 3.390 con 1.470.000 iscritti.

La non completa utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per il 1968 deriva dalla opportunità di erogare parte delle risorse stesse durante il corso dell'anno scolastico, dopo i necessari accertamenti sulle reali esigenze dei Gruppi sportivi e sulle attività effettivamente svolte.

Si aggiunge, infine, che, oltre ai sussidi e contributi erogati ai Gruppi sportivi scolastici, sono stati spesi quasi 23 milioni per sussidi e contributi ad Enti ed Associazioni che perseguono fini di educazione fisica e morale della gioventù e circa 55 milioni per lo svolgimento di manifestazioni sportive scolastiche.

Spesa per sussidi e contributi di funzionamento ad organizzazioni sportive scolastiche.

REGIONI	(migliaia di lire)
Piemonte	25.300
Valle d'Aosta	1.440
Lombardia	27.560
Trentino-Alto Adige	5.200
Veneto	18.900
Friuli-Venezia Giulia	17.250
Liguria	9.900
Emilia Romagna	27.200
Toscana	48.550
Umbria	3.715
Marche	7.300
Lazio	21.600
Molise	2.700
Abruzzi	9.600
Campania	21.700
Puglia	11.000
Basilicata	4.200
Calabria	9.600
Sicilia	21.285
Sardegna	7.700
ITALIA SETTENTRIONALE	132.750
ITALIA CENTRALE	93.465
ITALIA MERIDIONALE	75.485
ITALIA	301.700

SCUOLA POPOLARE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI.

L'azione svolta nel 1968 ha mirato ad incidere con maggiore efficacia sul residuo analfabetismo; a combattere il cosiddetto analfabetismo di ritorno; a potenziare le attività di diffusione culturale e di educazione degli adulti.

* * *

Per quanto riguarda la lotta contro l'analfabetismo, si deve ricordare che la quasi totale osservanza dell'obbligo scolastico, conseguita ormai da diversi anni nella scuola elementare, e, nello stesso tempo, l'azione di recupero svolta dalla scuola popolare, hanno ormai ridotto entro limiti ridottissimi il numero degli analfabeti e dei semianalfabeti tra le classi più giovani. Da accertamenti condotti, si è potuto infatti rilevare, che tra i giovani nati nel 1947 la percentuale di analfabeti raggiunge appena l'1,04 per cento, e quella dei semianalfabeti lo 0,87 per cento. E si è potuto rilevare pure che, nel 1967, tra le persone in cerca di prima occupazione, la percentuale di analfabeti era dello 0,3 per cento (1965: 0,4 per cento), e quella dei semianalfabeti del 2,1 per cento (1965: 3,2 per cento).

I fenomeni anzidetti, invece, presentano ancora una certa consistenza nelle classi più anziane. Difatti, il Rapporto sulla situazione sociale del Paese, approvato nel 1968 dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, segnala che, sempre nel 1967, gli analfabeti costituivano il 2,3 per cento (1965: 2,8 per cento) degli occupati e il 3,7 per cento (1965: 4,1 per cento) dei disoccupati; i semianalfabeti il 15,8 per cento (1965: 17,9 per cento) degli occupati e il 17,4 per cento (1965: 19,8 per cento) dei disoccupati. L'entità del fenomeno risulta, con maggiore evidenza, ove lo si consideri in cifre assolute; e a questi fini giova ricordare che dalla

Rilevazione nazionale delle forze di lavoro al 5 aprile 1968, effettuata dall'Istituto Centrale di Statistica, risulta che, alla suddetta data, tra i soli lavoratori occupati (19.169.000), gli analfabeti e semianalfabeti erano complessivamente 3.422.000.

Da ciò l'esigenza, avvertita dall'Amministrazione, di intensificare l'azione di recupero verso un contingente ancora così rilevante di cittadini. È noto, peraltro, come tale azione di recupero incontri, di anno in anno, difficoltà crescenti. Si tratta, infatti, di raggiungere soggetti che vivono in piccoli nuclei, a volte di poche persone isolate, di età piuttosto avanzata, rimasti finora, nonostante le sollecitazioni ricevute, poco sensibili al richiamo della scuola.

Per rendere tale richiamo più efficace, mentre da un lato si è provveduto a migliorare le tecniche ed i metodi di insegnamento, dall'altro si è proseguito lo sforzo inteso a perfezionare l'organizzazione dei corsi, anche per quanto riguarda la loro distribuzione territoriale.

Con l'anno scolastico 1968-69 sono entrati in vigore i nuovi programmi di insegnamento approvati con O.M. 6 marzo 1968. Tali programmi — predisposti da apposita commissione di docenti universitari ed esperti, e confortati dal parere favorevole del Consiglio Superiore della pubblica istruzione — mentre mirano a far conseguire la necessaria istruzione fondamentale, si propongono soprattutto l'elevazione umana e una migliore formazione civile degli adulti. Pongono, perciò, a base dell'attività dell'insegnamento le esperienze e gli interessi immediati degli adulti medesimi, quale avvio di sapere e mezzo particolarmente adatto a sollecitare, attraverso il metodo della discussione e del lavoro di gruppo, la più attiva partecipazione al processo di apprendimento.

All'inizio dell'anno scolastico, i nuovi programmi sono stati adeguatamente illustrati agli insegnanti dai direttori didattici in appositi convegni, ripetuti, poi, con frequenza bimestrale, durante il corso dell'anno, per approfondire i diversi aspetti dei programmi stessi e cercare di superare le difficoltà che via via si presentavano per la loro applicazione.

Quanto all'organizzazione dei corsi di scuola popolare, non si è mancato, anche nel 1968, di cercare di renderne più agile il funzionamento, inserendo nell'ordinanza, che viene annualmente emanata per l'istituzione ed il funzionamento delle attività di educazione popolare, opportune norme per adeguare il procedimento di formazione delle graduatorie degli insegnanti alle disposizioni delle leggi 25 luglio 1966, n. 574 e 4 gennaio 1968, n. 15, intese ad assicurare un più celere conferimento delle nomine e l'utilizzazione di insegnanti residenti nelle località dove si svolgono i corsi. Sono state, inoltre, confermate le norme relative alla procedura per l'istituzione dei corsi, norme che, negli anni precedenti, avevano dato buoni risultati.

Gli interventi sono stati così disposti in base alle segnalazioni di fabbisogno formulate dai Provveditori agli studi, previo parere dei Comitati Provinciali per l'Educazione popolare. Nel procedere alle istituzioni, si è data preminenza ai corsi di tipo A (per analfabeti) e di tipo B (per semianalfabeti). Nella scelta delle localizzazioni, poi, si è tenuto conto del numero dei soggetti da scolarizzare e degli interventi effettuati negli anni precedenti, in modo da consentire anche una opportuna rotazione delle istituzioni. I corsi sono stati istituiti, di preferenza, nelle frazioni, nelle borgate, nelle località isolate, nei luoghi di concentrazione e di lavoro degli adulti, presso comunità permanenti, nelle zone in via di trasformazione e di insediamento di nuove attività. Ciò allo scopo di avvicinare sempre più, per quanto possibile, la scuola ai soggetti da scolarizzare. A tal fine, sono state anche considerate con particolare favore, le richieste di corsi per famiglia e per zona, nei quali è l'insegnante a recarsi presso le famiglie stesse degli interessati o a svolgere la propria opera, alternativamente, presso piccoli gruppi di alunni. Tali corsi sono, infatti, molto utili per superare gli ostacoli, di natura anche psicologica, che, in molti casi, ancora impediscono la frequenza della scuola.

La constatata diminuzione del numero di analfabeti e semianalfabeti, e la migliore distribuzione territoriale delle istituzioni, hanno consentito di ridurre rispetto all'anno precedente, di circa 2.000 unità il numero dei corsi in questione e di destinare le economie così realizzate all'incremento di altre attività, e specialmente dei corsi di richiamo e di aggiornamento culturale di istruzione secondaria (CRACIS), di cui si avverte un sempre maggiore bisogno.

* * *

L'astensione dell'obbligo scolastico fino alla scuola media pone, infatti, in modo sempre più pressante, l'esigenza di estendere l'azione di recupero a tale livello.

Ove si consideri che, nel 1967, soltanto il 15,4 per cento dei lavoratori occupati, il 31,8 per cento dei disoccupati e il 18 per cento delle persone in cerca di prima occupazione, era in

possesso della licenza di scuola secondaria di 1° grado, si potrà facilmente valutare lo sforzo da compiere in tale settore. Vero è che il fenomeno è destinato a diminuire con l'immissione nel lavoro delle leve più giovani; ma non può trascurarsi che, attualmente, soltanto tra i lavoratori occupati, circa 11 milioni, pari al 57 per cento, sono in possesso della sola licenza elementare.

Le continue pressanti richieste di istituzione di CRACIS confermano che il bisogno di una migliore cultura è avvertito da larghi strati della popolazione.

L'Amministrazione ha cercato di soddisfare le richieste più urgenti aumentando il numero dei corsi di circa 100 unità rispetto all'anno precedente. I CRACIS istituiti nell'anno scolastico 1968-69 sono stati, pertanto, 750 e alcuni di essi sono stati organizzati anche nell'ambito delle attività promosse dai Centri sperimentali di educazione degli adulti (CSEA) di cui si fa cenno appresso. Per il prossimo anno scolastico, è previsto un ulteriore aumento dei CRACIS fino a portarne il numero a 900. Di conseguenza, nell'ordinanza per il 1969-70, si è provveduto a regolare più compiutamente la procedura per la loro istituzione e per la nomina dei docenti, prevedendo, tra l'altro, l'organizzazione dei corsi, oltre che da parte di Enti ed Associazioni, anche direttamente da parte dei Provveditori agli studi, su proposta dei Presidi di scuola media o dei dirigenti di Centri sperimentali di educazione degli adulti (CSEA).

* * *

Per quanto riguarda i Centri di lettura, si è provveduto anzitutto a confermare per il 1968-1969 quelli che avevano dato risultati soddisfacenti negli anni precedenti.

I migliori di essi - specialmente dove è stato possibile assicurare la disponibilità di idonei locali - sono stati trasformati in Centri sperimentali di educazione degli adulti. Per la loro direzione è stato possibile utilizzare, a pieno tempo, ai sensi della legge 2 dicembre 1967, n. 1213, insegnanti elementari di ruolo, particolarmente preparati. L'Amministrazione, inoltre, ha provveduto, con larghezza e tempestività, all'arredamento ed alla fornitura del materiale didattico occorrente, mentre intelligenti iniziative dei dirigenti hanno assicurato la collaborazione di specialisti esterni. In molti casi, macchine e sussidi speciali sono stati posti gratuitamente a disposizione da parte di aziende private.

Per i rimanenti centri stabili, si è provveduto a snellire la procedura relativa all'acquisto di libri ed alla sottoscrizione di abbonamenti a riviste, riservando l'esame delle proposte formulate dai dirigenti, alle commissioni provinciali ed eliminando l'ulteriore esame preventivo da parte della Commissione centrale.

Analoghe misure sono state adottate, ed altre sono in corso di perfezionamento per accelerare le procedure di acquisto dei sussidi audiovisivi, sia per i centri stabili, sia per i centri mobili, pedagogici e sperimentali.

La dotazione complessiva dei suddetti centri, al 30 giugno 1968, è stata portata, a circa 4 milioni di volumi, 2.165 televisori, 2.908 proiettori fissi e mobili, 1.688 radioriceventi, 439 registratori, 2.083 giradischi, con adeguate scorte di film, fime, dischi, ecc.

Si è provveduto, inoltre, ad effettuare una generale ricognizione dello stato d'uso dei « Bibliobus » in dotazione ai centri mobili di lettura, in modo da poter procedere alla graduale sostituzione di quelli più logorati dal lungo uso, ed alla fornitura di automezzi più piccoli in quelle provincie nelle quali non tutte le località sono facilmente raggiungibili dai « Bibliobus » attualmente in esercizio, a causa delle loro dimensioni. Tenuto conto anche della convenienza economica di procedere all'acquisto, in una sola volta, di un certo numero di nuovi automezzi, l'attuazione del relativo piano avrà luogo nel corrente anno, nel quale saranno utilizzati anche gli stanziamenti della legge n. 942, non impiegati negli esercizi precedenti.

* * *

Attente cure sono state dedicate, anche alle altre attività di diffusione culturale e di educazione degli adulti.

È stata perfezionata l'organizzazione delle visite guidate a località di interesse artistico, a stabilimenti industriali, ecc. Alle 482 visite organizzate hanno partecipato oltre 25.000 frequentanti i corsi di scuola popolare e i centri di lettura, con una spesa complessiva di quasi 23 milioni.

Invariato, rispetto all'anno precedente, è rimasto il numero dei corsi di orientamento musicale, di cui è però previsto, nei prossimi anni, un graduale incremento, tenuto conto, sia del favore sempre crescente con il quale sono stati seguiti, sia dell'utile funzione educativa e culturale che svolgono, e della loro particolare idoneità ad un proficuo impiego del tempo libero.

Per quanto riguarda i corsi di richiamo scolastico, le scuole estive e quelle festive, non si sono avute sensibili variazioni di numero. Sul loro rendimento e sulla loro efficienza, però, hanno beneficamente influito le nuove disposizioni sui programmi e sull'organizzazione dei corsi di scuola popolare, disposizioni che, con gli adattamenti opportuni, sono state estese anche a tali tipi di scuole.

* * *

Gli interventi svolti negli ultimi anni nel settore della scuola popolare e della educazione degli adulti, se non hanno mancato di raggiungere risultati veramente apprezzabili, non soddisfano appieno tutte le esigenze del settore stesso il quale presenta gravi problemi tuttora insoluti.

Il primo di tali problemi è quello del personale. La formazione degli insegnanti, infatti, è prevalentemente, indirizzata all'insegnamento ai ragazzi di giovane età, e richiede perciò una vasta integrazione di conoscenze pedagogiche, psicologiche e sociologiche, che è difficile acquisire in breve tempo. Né le attuali strutture dell'educazione popolare — per la precarietà dell'impiego e i livelli retributivi — consentono di disporre di un numero adeguato di insegnanti che, attraverso un sufficiente periodo di esercizio, abbia potuto integrare con l'esperienza la propria preparazione. Il secondo problema è quello della validità dei titoli conseguiti, problema posto in evidenza anche dal Rapporto preliminare al Programma economico nazionale per il quinquennio 1970-75, in relazione anche all'esigenza di favorire le possibilità di passaggio ad occupazioni di livello superiore. Terzo problema, ma certamente non ultimo in ordine di importanza, è quello di inquadrare tutte le iniziative scolastiche ed educative in favore degli adulti, in una organica realizzazione del moderno concetto di educazione permanente.

Per quanto riguarda il primo problema, il Ministero ha intensificato le attività di studio e illustrazione dei nuovi programmi, mediante apposite riunioni degli insegnanti, convegni, dibattiti e corsi di aggiornamento (a questi ultimi hanno partecipato nel 1968 più di mille insegnanti e dirigenti dei centri di lettura). Ma si deve riconoscere che tale attività non è sufficiente a soddisfare l'esigenza di disporre di docenti specificamente preparati e stabilmente addetti al difficile compito dell'istruzione e della educazione degli adulti. Per quanto riguarda il secondo problema, si è provveduto a rielaborare il disegno di legge, a suo tempo predisposto, per riconoscere i CRACIS e disciplinarne il funzionamento; disegno di legge che si fa riserva di sottoporre al più presto all'esame del Parlamento. Circa il terzo, più complesso problema — la cui soluzione non potrà non riflettersi positivamente anche su quelli sopra accennati — l'Amministrazione ha posto allo studio la completa ristrutturazione del settore della scuola popolare, da attuarsi con apposito provvedimento legislativo. E allo scopo di acquisire ulteriori elementi di valutazione e di giudizio, ha intanto intrapreso in via sperimentale, la graduale istituzione di Centri di educazione degli adulti, variamente articolati, i quali hanno il compito di provvedere al soddisfacimento delle istanze di elevazione culturale e civile degli adulti, mediante attività che, per forme e modi, possano riuscire più adatte alle varie esigenze locali.

Corsi di scuola popolare normali e speciali.
(Anno scolastico 1968-69)

REGIONI	TIPO DI CORSI ISTITUITI			ALCUNI ISCRITTI			Insegnanti		
	A	B	C	TOTALE	A	B		C	TOTALE
	Piemonte	20	50	64	134	461		911	729
Valle d'Aosta	—	2	1	3	13	26	28	67	3
Lombardia	19	67	105	191	613	1.690	1.664	3.967	254
Trentino-Alto Adige	2	3	4	9	33	46	127	206	8
Veneto	9	15	79	103	260	477	1.000	1.737	106
Friuli-Venezia Giulia	12	5	15	32	194	68	181	443	32
Liguria	19	7	12	38	140	341	160	641	38
Emilia-Romagna	43	105	86	234	478	1.547	1.503	3.528	241
Toscana	71	206	121	398	977	2.095	2.197	5.269	397
Umbria	61	56	39	156	318	970	691	1.979	156
Marche	32	219	63	314	816	3.382	1.362	5.560	314
Lazio	429	502	261	1.192	7.038	5.879	4.789	17.706	1.226
Abruzzi	213	247	27	487	2.850	3.105	877	6.832	477
Molise	35	108	11	154	736	1.418	147	2.301	154
Campania	928	1.133	272	2.333	11.782	17.229	4.442	33.453	2.427
Puglia	491	546	628	1.665	5.725	11.616	4.935	22.276	1.827
Basilicata	229	250	121	600	4.112	4.098	496	8.706	600
Calabria	444	420	305	1.169	8.034	9.010	1.467	18.511	1.122
Sicilia	720	700	318	1.738	7.794	13.495	3.885	25.174	1.837
Sardegna	232	180	86	498	2.323	4.048	1.061	7.432	496
ITALIA SETTENTRIONALE	124	254	366	744	2.192	5.106	5.392	12.690	817
ITALIA CENTRALE	593	983	484	2.060	9.149	12.326	9.039	30.514	2.093
ITALIA MERIDIONALE	3.610	3.584	1.768	8.644	43.410	64.019	17.310	124.676	4.170
ITALIA	4.009	4.821	2.618	11.448	54.697	81.451	31.741	167.880	11.850

Corsi di richiamo scolastico.

(Anno scolastico 1968-69)

REGIONI	Numero dei corsi (a)
Piemonte	11
Valle d'Aosta	—
Lombardia	10
Trentino-Alto Adige	3
Veneto	5
Friuli-Venezia Giulia	—
Liguria	3
Emilia Romagna	6
Toscana	7
Umbria	6
Marche	6
Lazio	10
Molise	5
Abruzzi	6
Campania	146
Puglia	44
Basilicata	11
Calabria	153
Sicilia	91
Sardegna	7
ITALIA SETTENTRIONALE	38
ITALIA CENTRALE	29
ITALIA MERIDIONALE	233
ITALIA	530

(a) Dati provvisori, perché i corsi in questione vengono istituiti nel corso dell'anno scolastico, man mano che se ne verifica la necessità. Ciascun corso è affidato ad un insegnante elementare di ruolo.

Scuole estive.

(Anno scolastico 1968-69)

REGIONI	Corsi	Frequentanti	Insegnanti
Piemonte	8	120	8
Valle d'Aosta	—	—	—
Lombardia	5	73	5
Trentino-Alto Adige	—	—	—
Veneto	3	75	3
Friuli-Venezia Giulia	—	—	—
Liguria	2	28	2
Emilia-Romagna	7	82	7
Toscana	16	230	16
Umbria	—	—	—
Marche	2	31	2
Lazio	7	81	7
Molise	9	122	9
Abruzzi			
Campania	87	984	87
Puglie	20	220	20
Basilicata	6	82	6
Calabria	29	285	29
Sicilia	78	631	78
Sardegna	17	157	17
ITALIA SETTENTRIONALE	25	378	25
ITALIA CENTRALE	25	342	25
ITALIA MERIDIONALE	246	2.481	246
ITALIA	296	3.201	296

Scuole festive.

(Anno scolastico 1968-69)

REGIONI	Corsi	Frequentanti	Insegnanti
Piemonte	4	74	4
Valle d'Aosta	—	—	—
Lombardia	10	144	10
Trentino-Alto Adige	—	—	—
Veneto	—	—	—
Friuli-Venezia Giulia	—	—	—
Liguria	—	—	—
Emilia-Romagna	—	—	—
Toscana	5	75	5
Umbria	—	—	—
Marche	2	20	2
Lazio	—	—	—
Molise	15	237	15
Abruzzi	22	216	22
Campania	84	1.096	84
Puglie	8	98	8
Basilicata	2	31	2
Calabria	1	11	1
Sicilia	—	—	—
Sardegna	3	55	3
ITALIA SETTENTRIONALE	14	218	14
ITALIA CENTRALE	7	95	7
ITALIA MERIDIONALE	135	1.744	135
ITALIA	187	2.462	187

Corsi di orientamento musicale.
(Anno scolastico 1968-69)

REGIONI	TIPO DI CORSI ISTITUITI			ALUNNI ISCRITTI			Inse- gnanti
	corali	band.	Totale	corali	band.	Totale	
Piemonte	21	33	54	403	722	1.125	54
Valle d'Aosta	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	33	68	101	1.030	1.505	2.535	101
Trentino-Alto Adige	19	32	51	465	667	1.132	51
Veneto	60	73	133	1.705	1.541	3.246	133
Friuli-Venezia Giulia	8	35	43	216	751	967	43
Liguria	14	14	28	295	226	521	28
Emilia-Romagna	49	77	126	1.636	1.738	3.374	126
Toscana	39	58	97	934	1.104	2.038	97
Umbria	5	18	23	165	354	519	23
Marche	18	45	63	471	1.000	1.471	63
Lazio	53	86	139	1.279	1.780	3.059	139
Abruzzi	28	29	57	634	533	1.167	57
Molise	4	11	15	77	216	293	15
Campania	28	93	121	553	1.694	2.247	121
Puglie	52	53	105	915	982	1.897	105
Basilicata	13	25	38	257	355	612	38
Calabria	32	71	103	682	1.652	2.334	99
Sicilia	28	47	75	670	945	1.615	75
Sardegna	51	21	72	1.058	400	1.458	72
ITALIA SETTENTRIONALE	204	332	536	5.750	7.150	12.900	536
ITALIA CENTRALE	115	207	322	2.849	4.238	7.087	322
ITALIA MERIDIONALE	236	340	586	4.846	6.778	11.623	582
ITALIA	555	889	1.444	13.445	18.165	31.610	1.440

*Altre attività di educazione degli adulti - Numero delle istituzioni
dal 1° luglio 1968 al 30 giugno 1969.*

REGIONI	Corsi educazione adulti	Corsi per genitori	Corsi residenziali	Convegni	Seminari	TOTALE
Piemonte	129	37	86	4	1	257
Valle d'Aosta	—	—	—	—	—	—
Lombardia	292	76	49	7	2	426
Trentino-Alto Adige	12	8	11	—	—	31
Veneto	290	98	77	9	—	474
Friuli-Venezia Giulia	76	38	2	3	—	119
Liguria	42	6	21	3	—	72
Emilia Romagna	168	90	41	4	9	312
Toscana	65	20	27	7	3	122
Umbria	12	9	6	3	—	30
Marche	122	38	5	3	—	168
Lazio	194	55	52	12	11	324
Molise	15	3	1	1	—	20
Abruzzi	122	12	3	5	—	142
Campania	332	112	13	5	1	463
Puglia	374	42	21	3	1	441
Basilicata	125	19	2	3	—	149
Calabria	393	173	16	3	—	585
Sicilia	452	150	15	10	—	627
Sardegna	95	35	11	1	4	146
ITALIA SETTENTRIONALE	1.009	353	287	30	12	1.691
ITALIA CENTRALE	393	122	90	25	14	644
ITALIA MERIDIONALE	1.908	546	82	31	6	2.573
ITALIA	3.310	1.021	459	86	32	4.908

Centri di lettura.
(Anno scolastico 1968-69)

REGIONI	Stabili	Mobili	Pedagogici	Centri speciali educazione adulti
Piemonte	261	2	22	—
Valle d'Aosta	18	—	—	—
Lombardia	353	5	28	1
Trentino-Alto Adige	123	1	9	1
Veneto	282	4	16	1
Friuli-Venezia Giulia	63	2	10	—
Liguria	105	2	9	—
Emilia-Romagna	287	5	19	1
Toscana	339	8	18	2
Umbria	131	2	5	1
Marche	253	3	10	1
Lazio	412	4	17	2
Molise	305	4	12	2
Abruzzi				
Campania	643	5	20	3
Puglie	365	5	15	1
Basilicata	154	2	4	2
Calabria	470	3	8	3
Sicilia	600	5	21	—
Sardegna	316	3	7	2
ITALIA SETTENTRIONALE	1.492	21	113	4
ITALIA CENTRALE	1.135	17	50	6
ITALIA MERIDIONALE	2.853	27	87	13
ITALIA	5.480	65	250	23

C.R.A.C.I.S.
(Anno scolastico 1968-69)

REGIONI	Corsi	Frequentanti	Insegnanti
Piemonte	33	547	165
Valle d'Aosta	—	—	—
Lombardia	77	1.207	385
Trentino-Alto Adige	—	—	—
Veneto	39	589	195
Friuli-Venezia Giulia	2	37	10
Liguria	13	207	65
Emilia-Romagna	33	557	165
Toscana	35	527	175
Umbria	12	181	60
Marche	29	336	145
Lazio	34	471	170
Molise	6	68	30
Abruzzi	12	166	60
Campania	102	1.628	510
Puglie	44	805	220
Basilicata	11	158	55
Calabria	24	373	120
Sicilia	188	2.749	940
Sardegna	56	525	280
ITALIA SETTENTRIONALE	197	3.144	985
ITALIA CENTRALE	110	1.515	550
ITALIA MERIDIONALE	443	6.472	2.215
ITALIA	750	11.131	3.750

*Spesa complessiva sostenuta nell'esercizio 1968
per lo svolgimento delle attività di educazione popolare.*
(migliaia di lire)

REGIONI	Spesa complessiva
Piemonte	292.258
Valle d'Aosta	—
Lombardia	510.426
Trentino-Alto Adige	45.347
Veneto	452.440
Friuli-Venezia Giulia	151.548
Liguria	127.443
Emilia Romagna	424.198
Toscana	519.815
Umbria	204.292
Marche	383.752
Lazio	1.806.852
Molise	170.091
Abruzzi	453.975
Campania	1.795.856
Puglia	1.243.799
Basilicata	526.809
Calabria	937.346
Sicilia	1.912.380
Sardegna	621.854
ITALIA SETTENTRIONALE	2.003.658
ITALIA CENTRALE	2.914.711
ITALIA MERIDIONALE	7.662.110
ITALIA	(a) 12.580.480

(a) Più 523,1 milioni per contributi alle sedi centrali degli Enti gestori di corsi di scuola popolare, non ripartibili per regione.

ASSISTENZA SCOLASTICA.

L'azione amministrativa in questo settore ha sostanzialmente ricalcato quella svolta durante l'anno precedente, con la costante cura, tuttavia, di aggiornare le istruzioni già impartite, di studiare e sperimentare mezzi utili allo scopo di semplificare le procedure degli interventi. Così, è stata confermata la prassi, rivelatasi assai utile, di effettuare con unico provvedimento gli accreditamenti ai Provveditorati agli studi delle somme destinate ai Patronati Scolastici per l'attuazione delle varie forme di assistenza generica. Nello stesso tempo, la disciplina delle singole forme di intervento è stata arricchita di particolari accorgimenti, suggeriti dalla pratica, sia per corrispondere a esigenze di interesse generale, sia per snellire ed aggiornare quanto più possibile i servizi.

Obiettivo costante di tutta l'attività dell'Amministrazione, è stato quello di assicurare una razionale impostazione degli interventi assistenziali secondo gli indirizzi programmatici contenuti nelle *Linee direttive*, ed in funzione del moderno concetto di assistenza scolastica, intesa non come attività caritativa, ma come strumento per la realizzazione delle attitudini e delle capacità di ogni cittadino.

A) *Interventi assistenziali in favore degli alunni della scuola dell'obbligo.*

1. - *Distribuzione gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari.*

Tale servizio, introdotto per la prima volta dalla legge 23 luglio 1962, n. 1073, costituisce ormai una conquista consolidata. Nell'anno scolastico 1968-69 ha comportato un onere complessivo di 7.400 milioni.

2. - *Contributi ai Patronati scolastici.*

I Patronati Scolastici rappresentano tuttora gli strumenti operativi fondamentali, attraverso i quali lo Stato attua, in forma capillare, molteplici attività assistenziali, intese a rimuovere gli ostacoli di varia natura che si frappongono al pieno assolvimento dell'obbligo scolastico, da parte degli alunni appartenenti a famiglie di condizioni economiche disagiate.

Nell'anno scolastico 1968-69, il Ministero ha assegnato alle istituzioni in parola, utilizzando anche i resti dell'esercizio precedente, contributi per un importo complessivo superiore a 6.211 milioni.

Di tale somma, 5.952 milioni circa, sono stati erogati a titolo di *contributo ordinario* a tutti i Patronati Scolastici, mentre la restante somma di 259 milioni circa, è stata concessa a titolo di *contributo straordinario* ad alcuni Patronati Scolastici, in considerazione del loro particolare stato di bisogno, o per fronteggiare situazioni gravi derivanti da eventi eccezionali ed imprevedibili.

Nell'assegnazione del contributo ordinario, sono stati seguiti i criteri stabiliti dall'articolo 11 della legge n. 942; pertanto la predetta somma di 5.952 milioni è stata ripartita, nella misura dell'80 per cento, fra tutte le provincie in proporzione del numero degli alunni frequentanti le Scuole elementari e le scuole medie; e, nella misura del 20 per cento, in rapporto all'indice di depressione e alla entità della popolazione scolastica frequentante le suddette scuole.

A loro volta, i Provveditori agli studi, all'uopo coadiuvati dai Presidenti dei Consorzi Provinciali dei Patronati scolastici, hanno provveduto a ripartire il fondo fra i Patronati scolastici delle rispettive provincie, attenendosi ai seguenti criteri:

— l'80 per cento della somma è stata assegnata in proporzione al numero degli alunni frequentanti le Scuole elementari e medie inferiori, statali o autorizzate a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato;

— il rimanente 20 per cento è stato distribuito in relazione alle particolari condizioni economico-sociali di ciascun Comune e in relazione alla eventuale carenza di altre fonti di entrata. In base all'esperienza sin qui acquisita, si può affermare che i criteri sopra riassunti hanno dato ottimi risultati di equità e di giustizia distributiva.

I Patronati scolastici, peraltro, oltre che del contributo ministeriale, fruiscono di altre fonti di entrata, costituite dai contributi dei Comuni e da oblazioni varie da parte di Enti e di privati, sicché, sommando i vari cespiti, può presuntivamente calcolarsi che essi nell'anno scolastico 1968-69 abbiano potuto sostenere un volume complessivo di spesa di circa 20 miliardi.

Grazie a tali disponibilità, i Patronati hanno intensificato la loro azione per la graduale eliminazione del fenomeno della evasione scolastica, specie nella Scuola Media, nonché per l'occupazione degli alunni dopo il normale orario scolastico, venendo incontro, così alle esigenze di quelle famiglie in cui le contemporanee occupazioni dei genitori rendono impossibile l'immediato ritorno in casa dei figlioli.

In questo quadro, ottimi risultati ha dato la istituzione di 19 *Collegi-Scuola* (ubicati in sette provincie) nei quali vengono ospitati oltre 1.500 alunni di Scuola elementare e di Scuola media, residenti in località particolarmente depresse dal punto di vista socio-economico, oppure ubicate in zone di alta montagna, dove non riesce possibile organizzare servizi di trasporto. Alla spesa di funzionamento dei Collegi-scuola predetti, concorrono gli Enti locali e, in maggior misura, il Ministero della pubblica istruzione, il cui contributo per l'anno scolastico 1968-69 è stato superiore ai 312 milioni.

Ai Collegi-scuola sono poi da aggiungere i 13 Convitti alpini della provincia di Cuneo, che raccolgono complessivamente circa 600 alunni.

Preziosa opera è stata svolta dai Consorzi Provinciali dei Patronati Scolastici, istituiti in ogni Provincia, ai sensi della legge 4 marzo 1958, n. 261, allo scopo di affiancare i Patronati nello svolgimento di determinate attività assistenziali interessanti più Patronati scolastici.

Nell'anno scolastico 1968-69 ai Consorzi predetti il Ministero ha assegnato contributi per oltre 227 milioni.

3. - *Doposcuola nella scuola elementare.*

È questa l'iniziativa che più di ogni altra ha guadagnato terreno in questi ultimi anni. Ciò è dipeso anche dal fatto che per la prima volta la legge n. 942 ha previsto per detto servizio appositi stanziamenti nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione.

La somma complessivamente erogata è stata di oltre 4.209 milioni.

4. - *Trasporto gratuito.*

Nell'anno scolastico 1968-69 è stata impegnata per questo servizio la somma di 4.000 milioni, che ha consentito l'istituzione di 5.570 centri di raccolta e il trasporto di 386.744 alunni, dei quali 305.618 di scuola media e 81.126 di scuola elementare.

Il fondo destinato al trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo è stato ripartito in modo da assicurare a ciascun Provveditore agli studi — con l'aggiunta dei contributi degli Enti locali — la disponibilità almeno di una somma indispensabile, in relazione al bisogno desunto da apposito piano di previsione, inviato al Ministero all'inizio dell'anno scolastico. È stato, inoltre, accantonato un fondo da utilizzare:

— per il pagamento del premio di assicurazione contro gli infortuni degli alunni trasportati, in tutti i casi in cui il servizio è organizzato dai Patronati Scolastici;

— per assegnare ulteriori contributi, quando vengano a mancare, per sopraggiunte difficoltà finanziarie, i fondi promessi dagli Enti locali, oppure per far fronte ad eventi eccezionali;

— per concedere contributi per l'acquisto di scuolabus ai Comuni e ai Patronati scolastici operanti in zone non servite da mezzi pubblici di trasporto.

5. - *Buoni libro nella scuola media.*

Nell'anno scolastico 1968-69, in applicazione dell'articolo 15 della legge n. 942, per facilitare l'acquisto dei libri di testo agli alunni di disagiate condizioni economiche frequentanti le scuole medie statali o autorizzate a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato,

sono stati concessi buoni-libro del valore unitario di lire 10.000, per un ammontare complessivo di lire 5.178.660. I criteri e le modalità per l'assegnazione dei buoni libro sono rimasti sostanzialmente quelli stabiliti nell'anno scolastico precedente ed illustrati nella Relazione dello scorso anno.

6. - *Contributi alle casse scolastiche delle scuole medie.*

L'importo di 900 milioni stanziati dall'articolo 12 della legge n. 942 per l'anno 1968, è stato ripartito tra le singole provincie « in base alla valutazione delle condizioni economico-sociali delle provincie medesime e al numero degli alunni frequentanti le scuole medie ». Ciascun Provveditore, a sua volta, seguendo un criterio analogo di valutazione della situazione socio-economica dei Comuni in cui funzionano scuole medie statali o dai quali provengono gli alunni frequentanti scuole site in altri Comuni, e tenendo conto del numero degli alunni frequentanti ciascuna scuola, ha provveduto a ripartire, tra le singole scuole medie statali dipendenti, la somma disponibile, secondo un piano di ripartizione approvato dal Ministero.

Gli interventi assistenziali delle Casse scolastiche, come prescritto dalla legge 942, sono stati « commisurati a particolari esigenze personale o ai bisogni urgenti anche d'ordine sanitario ».

B) *Interventi assistenziali in favore degli alunni delle Scuole secondarie di 2° grado ed artistiche.*

1. - *Borse di studio.*

Le Borse di studio rappresentano la forma di assistenza più importante (per il numero cospicuo di esse e per il loro consistente valore unitario), a disposizione degli alunni capaci e meritevoli di disagiate condizioni economiche, frequentanti le scuole secondarie di 2° grado ed artistiche statali o autorizzate a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato.

Nell'anno scolastico 1968-69 lo stanziamento per il conferimento di borse di studio, fissato in dieci miliardi di lire, è stato ripartito tra le singole provincie in relazione al numero degli alunni frequentanti gli Istituti e Scuole sopraspecificati ed alle condizioni economico-sociali delle provincie stesse.

Al fine del corretto ed uniforme impiego sul piano nazionale di tali contributi, il Ministero, con circolare n. 153 del 18 marzo 1968, ha impartito, come negli anni precedenti, circostanziate istruzioni ai Provveditori agli studi, ai quali è demandato il compito di emanare ogni anno i bandi dei due turni del concorso a borse di studio.

Sono state conferite 71.195 borse di studio del valore unitario di lire 120.000 e di lire 150.000, a seconda della classe e del tipo di scuola cui si riferiscono.

2. - *Buoni-libro.*

L'articolo 16 della legge n. 942 ha previsto, com'è noto, appositi stanziamenti per la concessione di buoni-libro, del valore unitario di lire 15.000, per gli alunni delle scuole secondarie di 2° grado ed artistiche, statali o autorizzate a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato.

Nell'anno scolastico 1968-69 sono stati assegnati circa 76.000 buoni-libro, per una spesa complessiva di lire 1.134 milioni.

Coloro che sono risultati vincitori di borse di studio nel II turno e che in precedenza avevano beneficiato dei buoni-libro, sono stati invitati ad optare per l'uno o per l'altro beneficio.

3. - *Contributi alle casse scolastiche di scuole secondarie superiori.*

Nell'anno scolastico 1968-69 i contributi ministeriali, ripartiti tra le singole provincie, per le Casse scolastiche degli Istituti e Scuole statali di istruzione secondaria di 2° grado ed artistica, hanno raggiunto l'ammontare complessivo di 315.000 milioni.

Come prescritto dall'articolo 13 della legge n. 942, il 30 per cento del suddetto importo (pari a 94,5 milioni) è stato destinato alle Casse scolastiche degli Istituti professionali statali.

Nella ripartizione dei contributi tra le varie Province, è stato tenuto conto del numero degli alunni frequentanti e delle condizioni economico-sociali delle provincie medesime.

C) *Servizi assistenziali comuni ai due settori dell'istruzione primaria e secondaria.*

1. - *Controllo sanitario.*

L'anno scolastico 1968-69 rappresenta il secondo anno di attuazione effettiva del servizio da parte dei Provveditori agli studi, i quali hanno operato, come vuole la legge, d'intesa con i Medici provinciali.

L'espletamento del servizio incontra, in varie provincie, notevoli difficoltà. Il Ministero, attraverso le relazioni fornite dai Provveditorati agli studi, sta raccogliendo tutti gli elementi utili ai fini del perfezionamento dei criteri direttivi di organizzazione, per un migliore svolgimento del servizio negli anni futuri.

2. - *Controllo biologico sanitario dell'educazione fisica.*

Il servizio in esame, attuato attraverso i gabinetti medici scolastici e interscolastici o i centri ortogenetici, non ha fini igienici e profilattici, bensì di valutazione delle condizioni in cui avviene lo sviluppo fisiologico dell'alunno. Esso tende, specificamente, ad adeguare l'insegnamento alle possibilità individuali, ed il regime delle esercitazioni alle esigenze di ciascun alunno, anche in relazione ad eventuali anomalie della crescita che richiedano esecuzione di esercizi differenziati di carattere correttivo. Il servizio ha altresì il fine di prestare la necessaria assistenza agli alunni che praticano attività sportiva e partecipano a competizioni sportive nell'ambito scolastico.

Nell'anno 1968 la spesa relativa è stata di oltre 13 milioni.

3. - *Orientamento scolastico.*

In questo settore è stata impegnata la somma di 544 milioni circa, tratta dagli stanziamenti approntati per il 1967 e non utilizzati in detto anno. Il ritardo di spesa si spiega facilmente, considerando che sull'argomento in parola le disposizioni generali contenute nella legge n. 962 hanno richiesto un ulteriore svolgimento, con istruzioni aggiuntive, da parte del Ministero. Ciò è stato fatto con le circolari 6 settembre 1967, n. 320 e 28 agosto 1968, n. 36.

I criteri operativi di massima all'uopo elaborati da una Commissione di esperti — che a sua volta ha seguito i criteri fissati dalle raccomandazioni internazionali (U.N.E.S.C.O.) — possono essere così riassunti:

a) sensibilizzazione dei genitori e degli insegnanti ai problemi della scelta scolastico-professionale;

b) informazione agli alunni e alle loro famiglie sulle possibilità di scelta al termine dei cicli di studio, tenendo conto degli sviluppi delle carriere e delle prevedibili variazioni del mercato del lavoro;

c) svolgimento di indagini collettive ed, eventualmente, individuali, di natura medico-psico-sociologica, su richiesta delle famiglie e della scuola;

d) prevenzione delle cause del disadattamento scolastico e del precoce abbandono della scuola;

e) coordinamento delle attività orientative con tutti gli altri servizi assistenziali operanti nella scuola.

Si è, quindi, proceduto, sulla base di uno schema generale di ripartizione, all'accurato esame dei piani di attività e alla ratifica delle Convenzioni proposte dai Provveditori agli studi.

Nell'erogazione dei relativi fondi, mediante accreditamenti ai Provveditori stessi, si è tenuto conto, non soltanto della regolarità formale degli atti e delle documentazioni esibite, ma anche, e soprattutto, del contenuto dei programmi sopra indicati, delle reali capacità dei Centri stessi e, ovviamente, del lavoro svolto nel precedente anno.

La situazione nei primi mesi del 1969, comparativamente a quella dell'anno precedente, risulta la seguente:

	1967-68	1968-69
— Provincie che hanno chiesto e a cui sono stati assegnati contributi .	61	69
— Provincie dotate di centri autonomi di orientamento	4	10
— Provincie che non hanno chiesto o a cui non sono stati assegnati contributi	28	28
Totale	93	93

Nel quadro dell'azione di informazione e divulgazione dei problemi dell'orientamento, particolare menzione meritano i corsi estivi svolti dall'Università Cattolica per la formazione degli orientatori, corsi ai quali il Ministero ha inviato gratuitamente elementi giudicati idonei dai Provveditori agli studi (soprattutto delle Provincie del tutto sprovviste o maggiormente carenti di personale specializzato).

Sono stati anche svolti convegni e incontri di studio a livello nazionale e internazionale, quali quelli di Dortmund, di Torino, di Roma, di Modena, ai quali hanno partecipato numerosi dirigenti degli Enti di orientamento.

Anche taluni Enti hanno organizzato convegni e incontri di studio per il personale docente delle scuole secondarie, allo scopo di mettere a punto le fasi operative dell'attività di orientamento. Si sono particolarmente distinti i Centri di Vicenza, Como, Milano, Verona, Padova, Venezia, Palermo, Bari, Matera.

È da accennare, poi, ad alcune speciali attività svolte da singoli Centri e da Consorzi Provinciali per l'Istruzione Tecnica, consistenti nella realizzazione di materiale divulgativo, comprendente, opuscoli, volantini, diapositive, sussidi audiovisivi, necessari per l'informazione. In particolare il Consorzio provinciale dell'Istruzione tecnica di Venezia, ha realizzato un documentario tratto dall'opuscolo « Tu domani », pubblicato dal Ministero in 530.000 copie e destinato all'orientamento dei giovani nelle scuole medie, mentre l'Istituto di filmologia della Università Cattolica di Milano sta provvedendo ad analoga iniziativa per l'Opuscolo « Università e mondo del lavoro » pubblicato sempre a cura del Ministero, in 210.000 copie.

Anche l'opuscolo, « L'orientamento degli allievi nelle scuole secondarie »; destinato ai dirigenti della scuola, è stato favorevolmente accolto e si è dimostrato di grande utilità.

È da accennare, infine, che la Radio Televisione ha messo in onda, in diverse occasioni, trasmissioni destinate ai giovani ed agli adulti, riguardanti i problemi connessi con la scelta della scuola e della professione.

D) *Posti gratuiti in convitti ed educandati.*

Nella Relazione dello scorso anno si è fatto cenno che nel settore dei convitti nazionali e degli educandati femminili dello Stato, la situazione edilizia non consente il sollecito integrale impiego degli stanziamenti disposti dalla legge n. 942; sicché finora è stato possibile soltanto:

a) elevare la misura della retta corrisposta dallo Stato per ciascun posto gratuito a lire 350.000 annuali;

b) istituire 1.215 nuovi posti gratuiti, dei quali 500 dal 1° ottobre 1967 e 715 dal 1° ottobre 1968.

Al presente, pertanto, la dotazione complessiva dei posti gratuiti nelle istituzioni in questione è di 2.689 unità.

La situazione dei posti occupati è, invece, la seguente:

CONVITTORI PRESENTI	CON RETTE A CARICO			Totale
	della famiglia	dello Stato	di altri Enti	
Nei convitti nazionali	1.469	1.970	511	3.950
Negli educandati femminili	300	152	21	473
TOTALE	1.769	2.122	532	4.423

La legge n. 942, com'è noto, appresta anche stanziamenti per l'istituzione di posti gratuiti in convitto in favore degli alunni degli istituti professionali.

Nell'anno scolastico 1968-69 sono stati istituiti ed assegnati 1830 posti gratuiti nei convitti annessi agli istituti predetti in aggiunta ai 720 istituiti nell'anno precedente. Si aggiunge, infine, che anche numerosi istituti tecnici dispongono di propri convitti, nei quali sono stati accolti gratuitamente circa 2.300 alunni di disagiate condizioni economiche.

E) Trasporto gratuito degli alunni degli istituti professionali.

Sul fondo complessivo di bilancio disponibile nell'anno scolastico per il trasporto degli alunni, la quota destinata in favore degli alunni degli istituti professionali è stata di 434 milioni. Moltissimi istituti, però, hanno provveduto alla integrazione del servizio attingendo ai propri bilanci.

F) Interventi particolari a favore degli alunni degli istituti dotati di autonomia amministrativa.

Va, infine, ricordato che non pochi istituti dotati di autonomia amministrativa, in aggiunta ai servizi disposti dal Ministero, hanno assunto a carico dei propri bilanci ulteriori iniziative assistenziali, quali la istituzione di mense scolastiche, il rimborso delle tasse scolastiche, l'assegnazione di libri agli alunni appartenenti a famiglie non abbienti. Per valutare la entità di detti interventi, è sufficiente accennare che, nel solo settore dell'istruzione tecnica, l'importo complessivo destinato ai fini di cui si tratta è stato di circa 315 milioni.

Contributi ai Patronati scolastici e ai Consorzi dei Patronati scolastici.

(migliaia di lire)

REGIONI	Patronati scolastici	Consorzi dei Patronati scolastici	TOTALE
Piemonte	295.150	11.765	306.915
Valle d'Aosta	7.150	310	7.460
Lombardia	588.950	13.113	602.063
Trentino-Alto Adige	86.825	3.186	90.011
Veneto	370.675	21.496	392.171
Friuli-Venezia Giulia	115.650	3.887	119.537
Liguria	106.900	4.355	111.255
Emilia-Romagna	365.815	10.283	376.098
Toscana	315.325	9.426	324.751
Umbria	112.300	10.067	122.367
Marche	201.750	5.025	206.755
Lazio	467.575	26.473	494.048
Molise	70.525	1.996	72.521
Abruzzi	198.750	5.632	204.382
Campania	757.675	28.882	786.557
Puglie	531.350	17.398	548.748
Basilicata	266.825	4.622	271.447
Calabria	459.850	17.159	477.009
Sicilia	592.375	24.827	617.202
Sardegna	300.150	7.548	307.698
ITALIA SETTENTRIONALE	1.937.115	68.395	2.005.510
ITALIA CENTRALE	1.096.950	50.991	1.147.941
ITALIA MERIDIONALE	3.177.500	108.064	3.285.564
ITALIA	6.211.565	227.450	6.439.015

Doposcuola nella scuola elementare.

REGIONI	Spesa (migliaia di lire)
Piemonte	213.300
Valle d'Aosta	—
Lombardia	739.500
Trentino-Alto Adige	29.100
Veneto	307.500
Friuli-Venezia Giulia	69.850
Liguria	90.900
Emilia-Romagna	220.200
Toscana	230.000
Umbria	53.700
Marche	124.200
Lazio	304.500
Molise	83.100
Abruzzi	96.750
Campania	542.400
Puglie	343.550
Basilicata	72.000
Calabria	251.400
Sicilia	346.200
Sardegna	91.450
ITALIA SETTENTRIONALE	1.670.350
ITALIA CENTRALE	712.400
ITALIA MERIDIONALE	1.826.850
ITALIA	4.209.600

Trasporto alunni.

REGIONI	Centri di raccolta	NUMERO ALUNNI TRASPORTATI		
		Scuola elementare	Scuola media	TOTALE
Piemonte	535	4.860	29.477	34.337
Valle d'Aosta	—	—	—	—
Lombardia	1.040	26.217	37.559	63.776
Trentino-Alto Adige	118	815	13.896	14.711
Veneto	452	10.042	33.813	43.855
Friuli-Venezia Giulia	166	1.595	8.647	10.242
Liguria	135	786	7.502	8.288
Emilia Romagna	386	6.941	28.264	35.205
Toscana	530	8.477	25.913	34.390
Umbria	92	1.028	8.839	9.867
Marche	269	4.585	17.767	22.352
Lazio	340	3.625	17.413	21.038
Molise	130	733	2.958	3.691
Abruzzi	258	965	10.796	11.761
Campania	347	2.373	21.866	24.239
Puglie	148	2.812	6.503	9.315
Basilicata	112	520	4.474	4.994
Calabria	298	1.340	14.373	15.713
Sicilia	203	1.916	9.735	11.651
Sardegna	211	1.496	5.823	7.339
ITALIA SETTENTRIONALE	2.832	51.256	159.158	210.414
ITALIA CENTRALE	1.231	17.715	69.932	87.647
ITALIA MERIDIONALE	1.707	12.155	76.528	88.683
ITALIA	5.770	81.126	305.618	386.744

Buoni-libro nella scuola media per l'anno scolastico 1968-69.

REGIONI	Numero buoni- libro assegnati
Piemonte	27.004
Valle d'Aosta	739
Lombardia	59.346
Trentino-Alto Adige	8.047
Veneto	37.188
Friuli-Venezia Giulia	9.040
Liguria	12.285
Emilia-Romagna	26.679
Toscana	24.195
Umbria	6.994
Marche	12.618
Lazio	43.182
Molise	4.048
Abruzzi	14.437
Campania	65.929
Puglie	40.640
Basilicata	12.254
Calabria	36.731
Sicilia	56.279
Sardegna	20.231
ITALIA SETTENTRIONALE	180.328
ITALIA CENTRALE	86.989
ITALIA MERIDIONALE	250.549
ITALIA	517.866

Contributi alle casse scolastiche delle scuole medie anno scolastico 1968-69.

REGIONI	Spesa (migliaia di lire)
Piemonte	42.959
Valle D'Aosta	—
Lombardia	88.111
Trentino-Alto Adige	15.316
Veneto	60.802
Friuli-Venezia Giulia	22.387
Liguria	20.179
Emilia-Romagna	47.507
Toscana	49.658
Umbria	16.270
Marche	30.294
Lazio	73.893
Molise	9.318
Abruzzi	32.243
Campania	103.083
Puglie	72.310
Basilicata	20.672
Calabria	54.026
Sicilia	100.374
Sardegna	40.598
ITALIA SETTENTRIONALE	297.261
ITALIA CENTRALE	170.115
ITALIA MERIDIONALE	432.624
ITALIA	900.000

REGIONI	N. BORSE DI STUDIO DA LIRE 120.000							
	Ginnasio	Liceo scientifico (1° biennio)	Istituto magistrale (1° biennio)	Liceo linguistico (1° biennio)	Istituto tecnico (1° biennio)	Istituto professionale	Scuola magistrale (1° biennio)	Sc. d'arte (corso vte)
Piemonte	154	125	275	—	599	330	13	7
Valle D'Aosta	4	3	9	—	12	9	—	—
Lombardia	267	247	456	18	1.196	536	65	16
Trentino-Alto Adige	32	23	61	—	108	42	7	5
Veneto	193	143	346	4	686	410	15	28
Friuli Venezia Giulia	71	70	107	—	220	106	16	8
Liguria	84	90	92	16	182	103	15	6
Emilia Romagna	193	220	273	—	584	316	32	50
Toscana	149	222	291	—	519	236	16	59
Umbria	119	50	93	—	142	88	11	17
Marche	73	61	141	—	281	139	9	38
Lazio	467	252	267	—	747	473	45	48
Abruzzi	95	86	170	—	308	94	17	19
Molise	25	31	53	—	45	23	3	10
Campania	493	346	319	—	506	434	40	60
Puglie	303	219	363	—	422	270	29	32
Basilicata	43	54	135	—	132	127	12	—
Calabria	218	201	396	—	267	336	3	28
Sicilia	535	302	444	—	500	153	29	50
Sardegna	197	113	87	—	187	80	4	14
ITALIA SETTENTRIONALE	998	921	1.619	38	3.587	1.582	163	120
ITALIA CENTRALE	808	585	792	—	1.688	936	81	162
ITALIA MERIDIONALE	1.909	1.352	1.967	—	2.367	1.517	137	213
ITALIA	3.715	2.858	4.378	38	7.642	4.305	381	495

nell'anno scolastico 1967-68.

			N. BORSE DI STUDIO DA LIRE 150.000											
Liceo artistico (1° biennio)	Conservat. (IV e V anno)	Totale	Liceo classico	Liceo scientifico (triennio superiore)	Istituto magistrale (biennio superiore)	Liceo linguistico (tr. sup.)	Istituto tecnico (triennio superiore)	Magistero per la donna	Scuola magistrale (III classe)	Liceo artistico (bien. sup.)	Conservat. (VI, VII, VIII classe)	Totale	TOTALE GENERALE	
10	3	1.516	130	78	155	—	552	—	7	3	6	931	2.447	
—	—	37	2	3	4	—	6	—	—	—	—	15	52	
50	6	2.857	193	154	212	4	915	2	14	25	10	1.529	4.386	
—	1	279	29	6	26	—	78	—	2	—	1	142	421	
9	3	1.837	113	69	151	8	451	1	8	7	5	813	2.650	
—	1	599	42	40	51	—	176	—	6	—	5	320	919	
14	—	602	75	53	69	—	159	—	8	17	2	383	985	
6	4	1.678	145	104	167	—	526	—	10	3	7	962	2.640	
8	7	1.507	110	124	145	—	484	—	7	—	3	873	2.380	
—	3	523	76	41	72	—	173	—	6	—	1	369	892	
—	1	743	55	55	101	—	256	—	6	—	4	477	1.220	
6	—	2.304	425	174	191	—	886	8	17	6	1	1.708	4.012	
5	—	794	85	57	108	—	261	—	8	4	2	525	1.319	
—	—	190	20	18	22	—	57	—	5	—	—	122	312	
28	9	2.235	364	161	242	—	1.037	—	19	8	1	1.832	4.067	
14	5	1.657	210	87	172	—	457	2	9	8	4	949	2.606	
—	—	503	26	23	80	—	120	—	5	—	—	254	757	
8	—	1.457	194	171	261	—	560	—	11	6	—	1.203	2.660	
13	1	2.027	438	159	291	—	636	—	17	6	2	1.549	3.576	
4	3	689	119	72	115	—	184	—	6	5	2	503	1.192	
89	18	9.405	729	507	835	12	2.863	3	55	55	36	5.095	14.500	
14	11	5.077	666	394	509	—	1.799	8	36	6	9	3.427	8.504	
72	18	9.552	1.456	748	1.291	—	3.312	2	80	37	11	6.937	16.489	
175	47	24.034	2.851	1.649	2.635	12	7.974	13	171	98	56	15.459	39.493	

REGIONI	N. BORSE DI STUDIO DA LIRE 120.000							
	Ginnasio	Liceo scientifico (1° biennio)	Istituto magistrale (1° biennio)	Liceo linguistico (1° biennio)	Istituto tecnico (1° biennio)	Istituto professionale	Scuola magistrale (1° biennio)	Sc. d'arte (corso superiore)
Piemonte	55	32	47	—	144	109	2	2
Valle D'Aosta	1	—	—	—	1	2	—	—
Lombardia	95	65	78	4	240	152	3	5
Trentino-Alto Adige	10	4	12	—	23	19	1	1
Veneto	43	39	59	1	151	127	1	10
Friuli Venezia Giulia	16	12	17	—	47	26	2	4
Liguria	35	26	27	—	60	50	2	2
Emilia Romagna	42	45	65	—	165	134	8	12
Toscana	55	36	65	—	114	77	—	6
Umbria	25	10	23	—	37	22	—	6
Marche	27	19	44	—	63	31	—	16
Lazio	137	58	61	—	199	136	3	7
Abruzzi	26	17	34	—	64	26	1	13
Molise	8	7	12	—	13	8	—	1
Campania	205	82	111	—	104	128	3	15
Puglie	135	95	139	—	120	77	—	23
Basilicata	10	3	23	—	13	19	—	—
Calabria	70	40	56	—	66	59	1	4
Sicilia	199	81	114	—	128	40	3	11
Sardegna	41	37	29	—	38	18	2	2
ITALIA SETTENTRIONALE	297	223	305	6	831	619	19	36
ITALIA CENTRALE	244	123	193	—	413	266	3	35
ITALIA MERIDIONALE	694	362	518	—	546	375	10	69
ITALIA	1.235	708	1.016	6	1.790	1.260	32	140

per l'anno scolastico 1967-68.

			N. BORSE DI STUDIO DA LIRE 150.000										
Liceo artistico (1° biennio)	Conservat. (IV e V anno)	Totale	Liceo classico	Liceo scientifico (triennio superiore)	Istituto magistrale (biennio superiore)	Liceo linguistico (tr. sup.)	Istituto tecnico (triennio superiore)	Magistero per la donna	Scuola magistrale (III classe)	Liceo artistico (bienn. sup.)	Conservat. (VI, VII, VIII classe)	Totale	TOTALE GENERALE
1	1	393	58	33	23	—	173	—	—	1	3	291	684
—	—	4	1	—	1	—	2	—	—	—	—	4	8
7	1	650	110	81	44	7	329	—	—	6	2	579	1.229
—	—	70	17	6	6	—	34	—	—	—	1	64	134
—	—	431	60	35	30	1	168	—	—	2	—	296	727
—	—	124	25	19	9	1	96	—	—	—	2	152	276
3	—	206	49	28	15	4	100	—	—	2	—	198	404
2	2	475	55	44	38	—	182	—	—	3	6	328	803
7	1	361	66	57	51	—	188	1	—	—	4	367	728
—	1	124	22	12	11	—	69	—	—	—	1	115	239
—	1	201	30	17	28	—	119	—	—	—	1	195	396
7	—	608	183	65	43	—	260	—	—	3	1	555	1.163
1	—	82	45	14	27	—	128	—	—	2	1	217	399
—	—	49	13	7	10	—	23	—	—	—	—	53	102
3	1	652	213	77	91	—	300	—	—	2	2	685	1.337
1	1	591	158	48	48	—	217	—	1	—	3	475	1.066
—	—	68	12	4	15	—	26	—	—	—	—	57	125
3	—	299	66	32	40	—	174	—	—	1	—	313	612
4	1	581	306	84	99	—	352	—	—	4	12	857	11.438
—	1	168	57	21	31	—	84	—	—	1	2	196	364
13	4	2.353	375	246	166	13	1.084	—	—	14	14	1.912	4.265
14	3	1.294	301	151	133	—	636	1	—	3	7	1.232	2.526
12	4	2.590	870	287	361	—	1.304	—	1	10	20	2.853	5.443
39	11	6.237	1.546	684	660	13	3.024	1	1	27	41	5.997	12.234

Borse di studio assegnate

REGIONI	N. BORSE DI STUDIO DA LIRE 120.000							
	Ginnasio	Liceo scientifico (1° biennio)	Istituto magistrale (1° biennio)	Liceo linguistico (1° biennio)	Istituto tecnico (1° biennio)	Istituto professionale	Scuola magistrale (1° biennio)	Sc. d'arte (corso superiore)
Piemonte	157	136	201	—	630	322	16	9
Valle D'Aosta	2	2	5	—	9	11	—	—
Lombardia	224	305	336	18	1.194	580	72	18
Trentino-Alto Adige	37	24	48	—	105	52	9	5
Veneto	213	241	322	1	651	368	27	39
Friuli Venezia Giulia	43	59	55	—	214	104	15	6
Liguria	108	115	117	6	241	104	19	1
Emilia Romagna	151	212	217	—	643	440	41	49
Toscana	215	238	244	—	475	231	21	42
Umbria	73	46	106	—	141	114	8	9
Marche	67	83	154	—	319	164	18	37
Lazio	432	403	281	—	1.060	511	64	33
Abruzzi	93	88	160	—	369	83	18	29
Molise	34	35	55	—	84	27	5	15
Campania	694	547	643	—	898	637	57	114
Puglie	448	400	518	—	532	506	42	76
Basilicata	59	89	167	—	189	207	18	34
Calabria	227	206	429	—	410	464	13	35
Sicilia	806	514	469	—	642	239	34	68
Sardegna	273	205	127	—	207	117	6	19
ITALIA SETTENTRIONALE	935	1.094	1.301	25	3.687	1.981	199	127
ITALIA CENTRALE	787	770	785	—	1.995	1.020	111	121
ITALIA MERIDIONALE	2.634	2.084	2.568	—	3.331	2.280	193	390
ITALIA	4.356	3.948	4.654	25	9.013	5.281	503	638

(a) Non viene allegata la tabella relativa alle borse di studio confermate nell'anno scolastico 1968-69, in quanto non sono ancora pervenuti tutti i dati analitici.

nell'anno scolastico 1968-69 (a).

			N. BORSE DI STUDIO DA LIRE 150.000										
Liceo artistico (1° biennio)	Conservat. (IV e V anno)	Totale	Liceo classico	Liceo scientifico (triennio superiore)	Istituto magistrale (biennio superiore)	Liceo linguistico (tr. sup.)	Istituto tecnico (triennio superiore)	Magistero per la donna	Scuola magistrale (III classe)	Liceo artistico (bien. sup.)	Conservat. (VI, VII, VIII classe)	Totale	TOTALE GENERALE
11	4	1.486	104	83	137	—	416	—	8	5	3	756	2.242
—	—	29	2	—	2	—	6	—	—	—	—	10	39
41	4	2.979	239	165	220	15	836	—	30	24	5	1.534	4.326
—	—	280	26	13	33	—	58	—	1	—	—	131	411
28	2	1.892	132	72	160	3	490	—	5	9	3	874	2.766
—	4	500	41	38	38	—	143	—	6	2	2	270	770
5	—	716	77	67	74	12	219	—	21	13	5	488	1.204
6	3	1.762	114	108	186	—	476	—	19	6	7	916	2.678
13	6	1.485	134	149	169	—	437	—	14	6	3	912	2.397
—	1	498	71	26	66	—	126	—	4	—	—	293	791
2	1	845	46	49	100	—	231	—	7	—	2	435	1.280
49	1	2.834	328	181	204	—	701	—	20	19	1	1.454	4.288
1	—	841	101	47	128	—	301	—	17	3	—	597	1.438
—	—	255	25	19	47	—	54	—	8	—	—	153	408
27	10	3.627	580	223	435	—	951	—	44	12	11	2.256	5.883
31	8	2.561	307	157	313	—	583	—	27	17	4	1.408	3.969
—	—	763	19	35	105	—	112	—	11	—	—	282	1.045
9	10	1.803	167	124	233	—	516	—	11	5	—	1.056	2.859
18	3	2.793	604	277	417	—	760	—	25	8	3	2.094	4.887
15	13	982	243	133	154	—	339	—	9	7	6	891	1.873
91	17	9.457	735	546	850	30	2.644	—	90	59	25	4.979	14.436
64	9	5.662	579	405	539	—	1.495	—	45	25	6	3.094	8.756
101	44	13.625	2.046	1.015	1.832	—	3.616	—	152	52	24	8.737	22.362
256	70	28.744	3.360	1.966	3.221	30	7.755	—	287	136	55	16.810	45.554

Borse di studio nelle scuole di istruzione secondaria di secondo grado e artistiche
(migliaia di lire)

REGIONI	Spesa
Piemonte	516.429
Valle d'Aosta	9.804
Lombardia	961.891
Trentino-Alto Adige	90.851
Veneto	549.781
Friuli-Venezia Giulia	177.134
Liguria	275.711
Emilia-Romagna	570.403
Toscana	533.498
Umbria	179.284
Marche	287.674
Lazio	940.427
Molise	76.716
Abruzzi	295.192
Campania	1.361.146
Puglie	815.911
Basilicata	249.963
Calabria	610.640
Sicilia	1.172.216
Sardegna	325.329
ITALIA SETTENTRIONALE	3.152.004
ITALIA CENTRALE	1.940.883
ITALIA MERIDIONALE	4.907.113
ITALIA	10.000.000

Buoni-libro nelle scuole secondarie superiori ed artistiche nell'anno scolastico 1968-69.

REGIONI	N. BUONI ASSEGNATI					TOTALE
	Nei Licei ed Istituti magistrali	Negli Istituti tecnici	Negli Istituti Professionali	Negli Istituti di istruzione artistica	Nelle scuole non statali	
Piemonte	857	1.252	579	44	606	3.338
Valle d'Aosta	36	39	2	—	—	77
Lombardia	1.722	3.135	1.253	149	1.080	7.339
Trentino-Alto Adige	294	284	109	13	54	754
Veneto	1.247	1.846	871	86	441	4.491
Friuli-Venezia Giulia	368	512	379	22	60	1.341
Liguria	606	650	351	11	405	2.023
Emilia Romagna	1.225	1.623	782	114	541	4.285
Toscana	1.312	1.486	778	133	411	4.120
Umbria	469	587	285	29	49	1.419
Marche	623	932	391	92	190	2.228
Lazio	2.768	2.744	1.018	153	775	7.458
Abruzzi	819	1.106	356	68	79	2.428
Molise	287	258	85	18	20	668
Campania	3.390	3.602	1.484	279	676	9.431
Puglia	2.480	2.678	1.137	244	224	6.763
Basilicata	539	372	300	12	29	1.252
Calabria	1.740	1.730	1.029	143	202	4.844
Sicilia	3.214	3.448	1.089	259	653	8.663
Sardegna	946	1.084	369	77	168	2.644
ITALIA SETTENTRIONALE	6.355	9.341	4.326	439	3.187	23.648
ITALIA CENTRALE	5.172	5.749	2.472	407	1.425	15.225
ITALIA MERIDIONALE	13.415	14.278	5.849	1.100	2.051	36.693
ITALIA	24.942	29.368	12.647	1.946	6.663	75.566

Contributi alle Casse scolastiche delle scuole statali di istruzione secondaria superiore per l'anno scolastico 1968-69.

(migliaia di lire)

REGIONI	Istruzione classica, scientifica e magistrale	Istruzione tecnica	Istruzione professionale	Istruzione artistica	TOTALE
Piemonte	4.520	5.366	4.996	174	15.056
Valle d'Aosta	114	110	—	—	224
Lombardia	7.735	10.966	9.204	183	28.088
Trentino-Alto Adige	1.150	1.050	890	55	3.145
Veneto	4.872	6.818	6.776	229	18.695
Friuli-Venezia Giulia	1.792	2.224	2.155	103	6.274
Liguria	2.631	2.567	2.224	15	7.437
Emilia Romagna	5.430	5.976	6.374	486	18.266
Toscana	5.630	5.677	5.368	498	17.173
Umbria	1.899	2.058	2.065	189	6.211
Marche	3.043	3.581	2.455	333	9.412
Lazio	10.445	9.704	7.780	639	28.568
Molise	1.466	765	645	50	2.926
Abruzzi	3.518	3.906	2.495	50	10.369
Campania	14.310	13.048	12.983	842	41.183
Puglie	10.186	9.025	9.154	742	29.107
Basilicata	2.017	1.465	2.372	108	5.962
Calabria	7.715	6.768	6.415	538	21.436
Sicilia	14.123	11.646	8.257	829	34.855
Sardegna	4.581	4.034	1.892	106	10.613
ITALIA SETTENTRIONALE	28.244	35.077	32.619	1.245	97.185
ITALIA CENTRALE	21.017	21.020	17.668	1.659	61.364
ITALIA MERIDIONALE	57.916	50.657	44.213	3.665	156.451
ITALIA	107.177	106.754	94.500	6.569	315.000

Spese per l'assistenza agli alunni bisognosi dei corsi di educazione popolare nell'anno 1968.
(migliaia di lire)

REGIONI	Spesa
Piemonte	6.772
Valle d'Aosta	—
Lombardia	9.412
Trentino-Alto Adige	2.257
Veneto	10.017
Friuli-Venezia Giulia	2.358
Liguria	2.396
Emilia-Romagna	9.696
Toscana	12.351
Umbria	3.586
Marche	8.389
Lazio	27.727
Molise	4.673
Abruzzi	12.217
Campania	44.808
Puglie	28.041
Basilicata	13.499
Calabria	26.708
Sicilia	28.278
Sardegna	14.260
ITALIA SETTENTRIONALE	42.908
ITALIA CENTRALE	52.053
ITALIA MERIDIONALE	182.484
ITALIA	277.445

*Contributi assegnati per l'orientamento scolastico e l'assistenza sanitaria
nell'anno scolastico 1968-69.*

(migliaia di lire)

REGIONI	Orientamento scolastico	Assistenza sanitaria	TOTALE
Piemonte	36.655	96.500	133.155
Valle d'Aosta	—	—	—
Lombardia	86.600	114.000	200.600
Trentino-Alto Adige	—	17.000	17.000
Veneto	59.475	101.100	160.575
Friuli-Venezia Giulia	23.500	55.780	79.280
Liguria	22.625	33.300	55.925
Emilia-Romagna	60.100	87.500	147.600
Toscana	54.600	151.800	206.400
Umbria	17.000	18.000	35.000
Marche	22.000	32.550	54.550
Lazio	34.000	119.000	153.000
Molise	—	—	—
Abruzzi	13.000	19.000	32.000
Campania	32.000	29.250	61.250
Puglie	38.500	123.500	162.000
Basilicata	20.000	55.000	75.000
Calabria	4.000	—	4.000
Sicilia	17.700	58.890	76.590
Sardegna	3.000	52.500	55.500
ITALIA SETTENTRIONALE	288.955	505.180	7.941.135
ITALIA CENTRALE	127.600	321.350	448.950
ITALIA MERIDIONALE	128.200	338.140	466.340
ITALIA	544.755	1.164.670	1.709.425

Spesa per i centri ortogenetici e biofisici.

REGIONI	Spesa (migliaia di lire)
Piemonte	1.810
Valle d'Aosta	—
Lombardia	5
Trentino-Alto Adige	100
Veneto	540
Friuli-Venezia Giulia	2.350
Liguria	3.020
Emilia-Romagna	800
Toscana	220
Umbria	340
Marche	700
Lazio	360
Molise	—
Abruzzi	200
Campania	1.780
Puglie	130
Basilicata	80
Calabria	510
Sicilia	600
Sardegna	210
ITALIA SETTENTRIONALE	8.625
ITALIA CENTRALE	1.620
ITALIA MERIDIONALE	3.510
ITALIA	13.755

EDILIZIA SCOLASTICA.

L'azione amministrativa, in questo settore, ha seguito due direttrici fondamentali: l'applicazione della legge 28 luglio 1967, n. 641; la definizione degli interventi finanziati ai sensi delle leggi precedenti.

A) *Applicazione della legge n. 641.*

Nella Relazione dello scorso anno è stato illustrato il Decreto Ministeriale del 14 maggio 1968, con il quale è stato approvato il programma degli interventi per il biennio 1967-68, programma che prevede la spesa complessiva di 343.599 milioni circa.

I criteri che hanno presieduto all'impiego dei fondi predetti sono stati volti a realizzare, con precedenza, secondo il dettato della legge, le iniziative dirette al completamento di edifici e di lotti in corso di costruzione; e quindi quelle dirette alla costruzione di nuove opere e al riattamento e alla riqualificazione di edifici già esistenti. E poiché le istanze presentate dagli Enti obbligati, ed avallate dal giudizio di congruità delle Commissioni provinciali, contemplavano spese che nel complesso superavano di gran lunga l'entità delle risorse disponibili, la ripartizione tra le provincie delle risorse stesse è stata effettuata in modo che si producessero due effetti fondamentali: la eliminazione delle carenze più urgenti, la riduzione degli squilibri territoriali in materia di patrimonio edilizio.

In taluni casi, poi, essendo mutate le condizioni obiettive di fruibilità funzionale delle opere, o le condizioni di disponibilità delle aree destinate alle nuove costruzioni, su richiesta degli Enti obbligati e con il parere favorevole dei Provveditori agli studi, si è provveduto ad apportare, sentito il Ministero dei lavori pubblici, alcune variazioni al programma biennale, nel limite dello stanziamento complessivo già impegnato.

La fase di esecuzione del programma biennale si svolge, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 641, a cura del Ministero dei lavori pubblici, tramite i Provveditorati regionali alle opere pubbliche. Questo Ministero segue comunque le varie fasi di attuazione del programma stesso, per ciò che concerne: i problemi connessi alla disponibilità delle aree proposte per gli insediamenti dei nuovi edifici scolastici, la situazione degli affidamenti dei lavori in concessione agli Enti obbligati o all'ISES, i casi di esecuzione diretta da parte degli Uffici del Genio Civile, la situazione relativa alla presentazione e all'approvazione dei progetti esecutivi.

È stata intrapresa, intanto, la formulazione del secondo programma edilizio (triennale) contemplato dalla legge medesima. A questi fini si è provveduto, anzitutto, alla costituzione dei Comitati regionali e del Comitato Centrale dell'edilizia scolastica. Si è provveduto, poi, ad impartire, con circolari ministeriali, le direttive per la preparazione del programma anzidetto.

In base a tali direttive, tutte le segnalazioni di fabbisogno sono state inoltrate ai competenti Provveditori agli studi entro il 23 settembre 1968 e sottoposte all'esame delle Commissioni provinciali previste dall'articolo 9 della legge n. 641. Gli stessi Provveditori agli studi hanno prospettato alle Commissioni provinciali i fabbisogni eventualmente non segnalati dagli Enti obbligati. Contestualmente alla segnalazione dei fabbisogni, è stata rimessa alle Commissioni stesse ogni opportuna documentazione la cui conoscenza fosse utile ai fini della formazione del parere di merito. Tale parere presupponeva, infatti, la conoscenza dei finanziamenti, in contributo o in capitale, eventualmente disposti in precedenza a favore delle opere prese in esame, e si esprimeva sulla validità ambientale e funzionale delle opere, in relazione alla popolazione scolastica, al coordinamento territoriale dei servizi scolastici, al grado d'urgenza di ogni opera, alla loro « dimensione » congrua, al costo, ecc. I lavori delle Commissioni si sono conclusi entro il 23 dicembre 1968, termine entro il quale tutti gli atti e documenti relativi al programma, sono stati trasmessi ai competenti sovrintendenti presso gli Uffici scolastici regionali.

Con la Circolare Ministeriale n. 25 del 20 gennaio 1969, il Comitato Centrale per l'edilizia scolastica ha enunciato i principî generali per la formulazione delle proposte di programmi regionali. La Circolare ha prescritto l'articolazione delle proposte di programma secondo tipi di scuola. Questi sono stati distinti in sei gruppi, secondo criteri di analogia di strutture edilizie e di prospettive di riforma scolastica. La Circolare medesima ha inoltre disciplinato la graduazione degli interventi, secondo il criterio della comparazione delle aree aventi sufficiente omogeneità, in relazione al tipo di scuola considerato. Detta comparazione si basa sulle situa-

zioni di disagio, quali obiettivamente si configurano dal rapporto tra posti carenti e utenti del servizio scolastico, e cioè sulla così detta « carenza relativa ». Tale carenza, a sua volta, è stata ricavata in relazione ai dati di fabbisogno per l'anno scolastico 1967-68 e ai dati previsionali per gli anni 1969-71. La carenza relativa accertata per un certo tipo di scuola ha reso possibile la collocazione delle opere corrispondenti in categorie di carenza, determinate, dalla prima (carenza del 50 per cento), alla quinta (carenza del 9,9 per cento). Nell'ambito della stessa categoria di carenza, le varie proposte sono state graduate, tenendo conto: 1) della dimensione della carenza assoluta; 2) delle condizioni degli edifici scolastici esistenti; 3) della struttura socio-economica delle aree prese in considerazione e della relativa dinamica. Non è stata esclusa, tuttavia, la possibilità di derogare alla meccanica del sistema, iscrivendo una opera ad una categoria diversa da quella corrispondente alla situazione di carenza, nei casi di interventi giustificati da motivi particolari. Non è stato neanche escluso che i Comitati regionali, in via eccezionale, adottassero metodi di lavoro diversi da quello delineato, sempreché venisse assicurato il conseguimento degli stessi intenti programmatici.

Per quanto riguarda, poi, le iniziative svolte in materia di razionalizzazione e tipizzazione delle costruzioni, il Centro Studi, costituito presso la Direzione Generale dell'edilizia scolastica del Ministero, ha svolto le seguenti attività:

— in attuazione dell'ultimo paragrafo dell'articolo 11 della legge n. 641, ha elaborato uno schema di norme tecniche relative all'edilizia scolastica, quale compendio degli studi, ricerche e documentazioni effettuati nel passato e nel primo periodo del suo funzionamento. Tale schema è stato trasmesso al Ministero dei lavori pubblici nel giugno 1968, per gli ulteriori adempimenti;

— ha collaborato alla preparazione e al giudizio del concorso per la realizzazione delle scuole sperimentali di cui all'articolo 28 della legge citata, relativamente a un primo intervento di cinque miliardi;

— in attuazione del terzo comma dell'articolo 11 della legge citata, ha elaborato un primo schema di programma di studi, ricerche ed attività;

— ha mantenuto e mantiene rapporti con istituti similari, anche esteri, ai fini dello scambio delle informazioni e delle esperienze;

— ha elaborato una proposta di massima per la valutazione dei costi medi per posto-alunno dell'edilizia per la scuola elementare e secondaria di primo e di secondo grado.

B) *Interventi per la definizione degli interventi finanziati ai sensi di leggi precedenti.*

Gli ostacoli che più frequentemente si frappongono all'utilizzazione dei contributi concessi sono riferibili a tre cause fondamentali. La prima di esse riguarda in generale la carenza organizzativa e tecnica di molti Enti obbligati (soprattutto i Comuni), che non esercitano le dovute iniziative volte ad utilizzare i mutui garantiti e parzialmente coperti dai finanziamenti dello Stato: in questo caso sono stati sollecitati gli Enti stessi, le autorità tutorie e le autorità scolastiche per un immediato intervento risolutivo. La seconda causa consiste nell'insufficienza dei finanziamenti che in taluni casi ha dissuasato gli Enti obbligati dal dare inizio ai lavori: gli interventi integrativi approvati con il piano biennale hanno in genere eliminato la ragione dell'ostacolo. La terza causa, impeditiva della immediata utilizzazione dei finanziamenti, consiste nel ritardo con cui la Cassa depositi e prestiti delibera l'adesione o la concessione del mutuo: si è provveduto a promuovere volta a volta la sollecitazione di pratiche inevase.

C) *Stato di utilizzazione dei finanziamenti disposti.*

Nei prospetti che seguono è riportato, per regione e per tipo di scuola, il valore delle opere ultimate o in corso di realizzazione al 31 dicembre 1968, nonché quello delle opere finanziate ma non ancora iniziate, comprese quelle contemplate dal programma biennale di cui alla legge n. 641 più volte citata.

D) *Edilizia prefabbricata.*

Nel corso dell'anno 1968, con la costruzione di tre edifici nei comuni di San Gavino Monreale (Cagliari), Laino Borgo (Cosenza), e Montecastrilli (Terni) — per una spesa complessiva di circa 203 milioni — sono stati portati a termine e consegnati quasi tutti gli edifici contemplati dal programma sperimentale previsto dalla legge 18 dicembre 1964, n. 1358. Tale

programma, predisposto nei limiti dello stanziamento di 4 miliardi e 600 milioni, prevedeva la costruzione di circa 300 aule.

Per quanto riguarda la sperimentazione di edilizia scolastica (anche prefabbricata), cui l'articolo 28 della legge n. 641 riserva, nel quinquennio 1967-71, la somma di 25 miliardi, è in corso l'affidamento alle Ditte costruttrici delle opere inserite nel piano del primo intervento, che prevede la realizzazione di 28 edifici, di cui 15 destinati a scuole elementari e 13 a scuole medie, per un totale di 352 aule.

Per il secondo intervento, che si riferisce all'anno 1968, sono in corso le iniziative per la formulazione del giudizio di qualificazione dei sistemi costruttivi presentati dalle Ditte, e per il successivo affidamento delle opere. Le località prescelte sono 20, per un totale di 320 aule, di cui 139 destinate a scuole elementari e 181 a scuole medie.

Per il terzo intervento, che si riferisce all'anno 1969, è in corso la raccolta dei dati e degli elementi per avviare le iniziative programmatiche.

E) Interventi nelle aree colpite da calamità naturali.

Nel corso dell'anno 1968 sono stati ultimati 8 edifici (per complessive 44 aule) finanziati ai sensi del decreto legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito nella legge 23 dicembre 1966, n. 1442. Lo stanziamento complessivo previsto, pari a un miliardo di lire, ha consentito di dar luogo a un piano di interventi, a favore dei Comuni della Toscana e del Veneto maggiormente colpiti dall'alluvione del 1966, per la realizzazione di 13 edifici scolastici, con un totale di 98 aule.

Gli interventi a favore delle zone della Sicilia colpite dal terremoto del 1968, sono stati realizzati, parte con i fondi della legge n. 641 (articolo 26), parte con i fondi del decreto legge 27 febbraio 1968, n. 79.

Per gli interventi urgenti, di cui all'articolo 26, della legge n. 641, sono stati decisi e programmati, di concerto con il Ministero dei lavori pubblici, finanziamenti per:

- 6 edifici prefabbricati, con 67 aule, nella provincia di Agrigento;
- 9 edifici prefabbricati, con 122 aule, nella provincia di Palermo;
- 4 edifici prefabbricati, con 65 aule, nella provincia di Trapani.

La spesa corrispondente, impegnata sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici, ammonta a 1.800 milioni per l'esercizio 1967 e 950 milioni per l'esercizio 1968.

Le esigenze particolari delle zone colpite dal terremoto sono state tenute presenti anche nella formulazione del programma di sperimentazione edilizia, in corso di perfezionamento. È stata prevista la costruzione di un edificio di 12 aule a Camporeale (Palermo) e di un edificio di 24 aule a Mazzara del Vallo (Trapani).

Con i fondi del citato decreto legge n. 79, è stato concordato con il Ministero dei lavori pubblici un programma che prevede le seguenti opere:

- 5 edifici prefabbricati in provincia di Agrigento;
- 2 edifici prefabbricati in provincia di Palermo;
- 12 edifici prefabbricati in provincia di Trapani.

Sempre ai sensi del citato decreto legge n. 79, sono stati disposti, tra molte difficoltà, interventi per il ripristino di 58 edifici scolastici, per un valore di 883,5 milioni.

Alla esecuzione dei lavori provvedono i Comuni, sotto il controllo degli Uffici del Genio Civile e con la vigilanza dell'Ispettorato Generale per le zone colpite dal terremoto. Tuttavia, nel mese di febbraio del 1969 non risultava che alcun Comune avesse ancora presentato le prescritte « perizie esecutive ».

Infine, ai sensi dell'articolo 45 del decreto legge n. 79, questo Ministero, sulla base delle proposte dei Provveditori agli studi delle Province interessate, ha predisposto l'erogazione dei fondi destinati all'acquisto dell'arredamento delle scuole statali danneggiate a seguito del terremoto. In base alle istruzioni ministeriali, a cura del Sovrintendente scolastico regionale, è stato bandito un apposito appalto-concorso per l'importo complessivo di 196 milioni. L'appalto per la fornitura dei suddetti arredi è scaduto il 20 dicembre 1968 e il relativo contratto, conforme al parere espresso dal Consiglio di Stato, sta per essere perfezionato.

F) *Interventi in materia di edilizia scolastica minore e di arredamento delle scuole dell'obbligo.*

Nel settore dell'edilizia scolastica minore e dell'arredamento della scuola si è data applicazione agli articoli 29 e 30 della legge n. 641, con le modifiche apportate dagli articoli 5 e 6 della legge 17 febbraio 1968, n. 106.

Gli interventi svolti possono essere sinteticamente indicati nei modi seguenti:

1) *Edilizia scolastica minore.* — Questa forma di intervento, efficace e rapida nei tempi di realizzazione, si concretizza nella concessione di contributi a Comuni che intendano adattare o riadattare ad uso di scuole d'istruzione obbligatoria costruzioni o locali di loro proprietà. Lo stanziamento di bilancio, pari a 200 milioni, ha consentito l'accoglimento di sole 162 richieste.

2) *Iniziative varie.* — È una forma di intervento simile alla precedente, ma estesa a qualsiasi opera, comunque utile alla scuola e non al solo adattamento o riattamento di locali. Lo stanziamento di 70 milioni ha dato modo di finanziare lavori per 36 scuole.

3) *Sussidi per l'acquisto di arredamento.* — Questa forma di intervento si concretizza nella concessione di un contributo, nella misura massima di 1/3 della spesa, a favore di Comuni che intendano acquistare arredamenti per le scuole d'istruzione obbligatoria. Le domande, pervenute nell'anno 1968, sono state 795, con preventivi di spesa per circa 3 miliardi di lire. Lo stanziamento di 200 milioni ha consentito di accoglierne 329.

4) *Fornitura di arredamento scolastico.* — Anche questa forma di intervento dello Stato, per effetto delle leggi n. 641 e n. 106, è stata estesa a tutte le scuole d'istruzione obbligatoria. Essa consente di acquistare materiale di arredamento per il tramite dei Provveditori agli Studi, e di assegnarlo direttamente alle scuole di quei Comuni che non siano in grado di provvedervi. Gli accreditamenti disposti nei riguardi dei Provveditori agli studi, nei limiti dello stanziamento di bilancio, sono stati pari a 400 milioni.

Finanziamenti disposti a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1967 n. 641 per il biennio 1967-68.

(milioni di lire)

REGIONI	Scuola elementare	Scuola media e convitti (e centro studi)	Istruzione classica	Istruzione tecnica	Istruzione professionale	Istruzione artistica	TOTALE
Piemonte e Valle d'Aosta	6.365,7	5.497,4	300,0	1.137,0	—	175,0	13.475,1
Lombardia	7.830,2	12.307,2	934,4	1.530,0	336,9	—	22.938,7
Trentino-Alto Adige	1.505,6	2.132,8	100,0	—	71,7	—	3.810,1
Veneto	6.951,4	11.528,3	1.117,0	1.025,0	1.147,3	—	21.769,0
Friuli-Venezia Giulia	1.639,6	3.033,6	651,0	202,0	468,0	8,0	6.002,2
Liguria	3.878,5	2.407,7	470,0	1.250,0	300,0	150,0	8.456,2
Emilia-Romagna	4.996,4	8.400,6	659,0	2.816,0	281,0	60,0	17.213,0
Toscana	3.407,2	6.286,5	901,0	674,0	437,3	90,0	11.796,0
Umbria	1.158,8	1.373,0	50,0	720,0	848,0	140,0	4.289,8
Marche	1.335,0	2.659,1	323,0	1.089,7	31,0	106,0	5.543,8
Lazio	11.822,1	11.663,0	2.698,0	4.358,0	175,0	450,0	31.166,1
Abruzzi e Molise	3.527,9	3.058,9	1.908,0	655,0	168,0	290,0	9.607,8
Campania	20.598,9	15.347,3	5.303,3	6.509,2	1.162,0	924,0	49.844,7
Puglie	11.298,1	14.979,4	1.377,8	1.675,0	403,0	569,0	30.302,3
Basilicata	739,1	3.468,0	904,0	300,0	300,0	—	5.711,1
Calabria	8.970,0	15.728,2	2.735,6	1.878,8	761,0	200,0	30.273,6
Sicilia	15.795,2	22.748,3	3.762,0	7.841,0	1.163,5	685,0	51.995,0
Sardegna	5.789,6	9.119,0	1.766,5	1.668,0	411,5	650,0	19.404,6
ITALIA SETTENTRIONALE	33.167,4	45.307,6	4.231,4	7.960,0	2.604,9	393,0	93.664,3
ITALIA CENTRALE	17.723,1	21.981,6	3.972,0	6.841,7	1.491,3	786,0	52.795,7
ITALIA MERIDIONALE	66.718,8	84.449,1	17.757,2	20.527,0	4.369,0	3.318,0	197.139,1
ITALIA	117.609,3	151.738,3	25.960,6	35.328,7	8.465,2	4.497,0	343.599,1

Valore delle opere ultimate nell'anno 1968.

(milioni di lire)

REGIONI	Scuola materna	Scuola elemen- tare	Scuola media	Istruzione classica, scientifica e magistrale	Istruzione tecnica	Istruzione profes- sionale	TOTALE
Piemonte e Valle d'Aosta .	18,2	1.611,5	1.167,9	—	534,8	323,1	3.655,5
Lombardia	518,2	2.566,2	2.404,2	240,0	—	—	5.728,6
Trentino-Alto Adige	15,0	479,8	446,0	—	130,0	—	1.070,8
Veneto	209,3	2.050,9	2.404,9	202,9	434,5	200,6	5.503,1
Friuli-Venezia Giulia	155,9	610,0	138,0	13,0	—	—	916,9
Liguria	—	568,4	115,0	—	—	—	683,4
Emilia-Romagna	52,8	1.069,5	1.340,9	83,0	—	—	2.546,2
Toscana	319,0	2.687,3	2.682,1	924,4	270,0	8,2	6.891,0
Umbria	53,9	261,2	668,5	—	38,0	—	1.021,6
Marche	182,2	735,0	699,1	251,5	425,0	100,0	2.392,8
Lazio	108,5	971,9	739,3	—	—	350,0	2.169,7
Abruzzi	149,4	1.289,1	776,3	290,0	155,0	220,5	2.880,3
Molise	—	191,0	94,0	76,5	—	—	361,5
Campania	258,4	3.024,4	1.903,9	519,9	240,0	150,0	6.096,6
Puglie	82,5	1.766,6	1.767,6	517,0	704,0	—	4.837,7
Basilicata	204,2	2.121,9	340,9	—	350,0	10,0	3.027,0
Calabria	25,0	4.142,9	2.679,6	18,5	428,0	—	7.294,0
Sicilia	46,5	919,1	1.754,6	596,8	447,0	—	3.764,0
Sardegna	4,0	712,5	709,9	300,0	160,0	—	1.886,4
ITALIA SETTENTRIONALE	969,4	8.956,3	8.016,9	538,9	1.099,3	523,7	20.104,5
ITALIA CENTRALE	663,6	4.655,4	4.789,0	1.175,9	733,0	458,2	12.475,1
ITALIA MERIDIONALE	770,0	14.167,5	10.026,8	2.318,7	2.484,0	380,5	30.147,5
ITALIA	2.403,0	27.779,2	22.832,7	4.033,5	4.316,3	1.362,4	62.727,1

Valore delle opere in corso di costruzione al 31 dicembre 1968.

(milioni di lire)

REGIONI	Scuola materna	Scuola elemen- tare	Scuola media	Istruzione classica, scientifica e magistrale	Istruzione tecnica	Istruzione profes- sionale	TOTALE
Piemonte e Valle d'Aosta .	74,5	2.768,8	1.615,9	180,0	371,0	—	5.010,2
Lombardia	213,4	966,7	2.196,2	141,0	800,0	310,0	4.627,3
Trentino-Alto Adige	20,0	940,8	220,5	100,0	490,0	—	1.771,3
Veneto	49,0	1.820,6	2.372,0	130,0	550,0	472,0	5.393,6
Friuli-Venezia Giulia	100,3	382,3	927,1	140,0	1.455,0	47,0	2.403,7
Liguria	63,0	1.919,3	1.192,3	280,0	910,0	1.084,8	5.449,4
Emilia-Romagna	114,6	3.148,7	3.442,6	1.352,1	2.421,7	1.127,1	11.606,8
Toscana	124,7	3.260,3	4.426,4	1.379,5	1.966,2	895,4	19.052,5
Umbria	76,3	1.401,8	927,1	—	470,0	209,0	3.084,2
Marche	87,5	2.013,8	3.246,9	968,0	2.305,0	91,0	8.712,2
Lazio	719,4	6.265,6	6.305,4	660,4	731,0	250,0	14.931,8
Abruzzi	128,0	1.366,3	505,5	242,0	120,0	—	2.361,8
Molise	405,8	1.142,3	1.255,1	563,0	95,0	461,5	3.922,7
Campania	736,3	10.819,2	6.465,2	1.192,0	1.735,9	595,0	21.543,6
Puglie	285,0	4.139,8	2.984,4	728,6	1.182,3	840,0	10.160,1
Basilicata	51,0	2.420,6	1.559,7	442,4	70,0	—	4.543,7
Calabria	15,0	5.968,9	3.878,2	1.895,8	1.721,1	—	13.479,0
Sicilia	312,8	3.719,1	7.841,5	2.541,5	4.449,6	470,0	19.334,5
Sardegna	—	1.260,0	1.219,6	398,9	585,0	214,5	3.678,0
ITALIA SETTENTRIONALE	634,8	11.947,2	11.318,6	2.323,1	6.997,7	3.040,9	36.262,3
ITALIA CENTRALE	1.007,9	12.941,5	14.905,8	3.007,9	5.472,2	1.445,4	38.780,7
ITALIA MERIDIONALE	1.933,9	30.836,2	25.709,2	8.004,2	9.958,9	2.581,0	79.023,4
ITALIA	3.576,6	55.724,9	51.933,6	13.335,2	22.428,8	7.067,3	154.066,4

Valore delle opere finanziate e non ancora iniziate al 31 dicembre 1968.
(comprese quelle finanziate con gli stanziamenti della legge n. 641)
(milioni di lire)

REGIONI	Scuola materna	Scuola elemen- tare	Scuola media	Istruzione classica, scientifica e magistrale	Istruzione tecnica	Istruzione profes- sionale	TOTALE
Piemonte e Valle d'Aosta .	60,0	7.572,5	6.171,9	570,0	1.197,0	—	15.571,4
Lombardia	76,5	9.690,2	12.772,3	934,4	2.130,0	429,9	26.033,3
Trentino-Alto Adige	—	1.460,8	2.524,0	—	250,0	—	4.234,8
Veneto	146,3	9.378,6	14.055,4	1.607,0	2.520,8	1.696,8	29.404,9
Friuli-Venezia Giulia	94,9	2.332,4	3.811,8	1.143,5	202,0	556,0	8.140,6
Liguria	105,9	4.622,8	4.404,4	820,0	2.500,0	300,0	12.753,1
Emilia-Romagna	196,4	7.114,1	10.274,1	1.309,6	3.735,7	407,0	23.036,3
Toscana	290,8	6.040,8	9.953,9	890,5	2.414,0	957,5	20.547,5
Umbria	17,0	2.199,5	2.383,5	496,0	220,0	1.127,0	6.443,0
Marche	133,0	1.955,8	3.311,5	179,0	567,7	384,0	6.531,0
Lazio	1.074,6	18.676,1	17.096,8	3.530,0	6.513,0	700,0	47.590,5
Abruzzi	107,0	2.459,3	908,7	916,0	897,0	100,0	5.388,0
Molise	347,5	3.998,9	3.937,8	2.587,0	1.935,4	168,0	12.974,6
Campania	798,4	27.876,5	20.219,7	7.231,3	8.609,2	2.199,0	66.934,1
Puglie	651,5	15.683,7	19.604,3	2.411,5	1.915,0	813,0	41.079,0
Basilicata	71,0	1.571,4	3.709,0	917,4	390,0	300,0	6.958,8
Calabria	307,0	19.959,4	20.277,7	5.625,6	4.310,9	1.141,0	51.621,6
Sicilia	582,9	21.812,1	32.956,2	6.517,9	10.318,1	3.298,1	75.485,3
Sardegna	166,7	7.996,8	11.208,3	3.298,5	3.058,0	736,5	26.464,8
ITALIA SETTENTRIONALE	680,0	42.171,4	54.013,9	6.383,9	12.535,5	3.389,7	118.174,4
ITALIA CENTRALE	1.515,4	28.872,2	32.745,7	5.095,5	9.714,7	3.168,5	81.112,0
ITALIA MERIDIONALE	3.032,0	101.358,1	112.821,7	29.505,2	31.433,6	8.755,6	286.906,2
ITALIA	5.227,4	172.401,7	199.581,3	40.984,6	53.683,8	15.313,8	487.192,6

UNIVERSITÀ.

L'anno 1968 è stato contrassegnato soprattutto dalle vicende dei disegni di legge di riforma dell'ordinamento universitario, correntemente indicati come progetti: Moro-Gui, Leone-Scaglia, Rumor-Sullo-Ferrari-Aggradi. Tali vicende sono troppo note al Parlamento, perché sia necessario soffermarsi su di esse.

Pur con tutti gli inconvenienti che il mancato intervento della riforma tanto attesa ha suscitato e continua a suscitare, l'anno 1968 non è stato privo di concrete realizzazioni, sulle quali si riferisce nelle pagine seguenti. Qui giova intanto ricordare che, con la circolare ministeriale 18 marzo 1968, n. 1213, il Ministero ha ritenuto di promuovere, da parte dell'Università e nella sfera di autonomia di ciascun Ateneo, una più attiva e dinamica interpretazione delle esigenze del mondo universitario, nell'ambito delle leggi vigenti.

A. — *Nuove istituzioni universitarie e modifiche all'ordinamento didattico.*

I provvedimenti più significativi intervenuti nel 1968 e nei primi mesi del 1969 sono indicati nel paragrafo dedicato all'Attività normativa. Qui giova ricordare che nel periodo predetto sono stati disposti: l'istituzione dell'Università statale in Calabria (legge 12 marzo 1968, n. 432), di due nuovi istituti superiori pareggiati di educazione fisica, a Milano (decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 1968, n. 1138) ed a L'Aquila (decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1968, n. 1369), dell'istituto libero universitario di lingue moderne di Milano (decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1968, n. 1490); il riconoscimento dell'istituto universitario di magistero di Cassino (decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1968, n. 1399); la trasformazione in istituto universitario di Magistero statale dell'istituto universitario pareggiato di Magistero « G. Cuomo » di Salerno. Al fine di adeguare alle moderne esigenze della ricerca scientifica e del mondo operativo, gli attuali corsi di studio universitari, si è dato luogo alla creazione di nuovi tipi di laurea, quali il corso di « Scienze della produzione animale », istituito presso la Facoltà di agraria dell'Università di Bologna e di Pisa (decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio 1968, n. 204) e quello di « Scienze dell'informazione, istituito presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Pisa (decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1969, n. 24) e presso l'Università di Bari. Provvedimento di particolare rilievo, infine, è stato il riordinamento del corso di studi in scienze politiche, ristrutturato in cinque indirizzi: politico-amministrativo; politico-economico; politico-internazionale; storico-politico; politico-sociale. Il nuovo piano di studi, certamente più rispondente alle attuali esigenze, è stato già adottato dalle Università di: Firenze (D.P.R. 16 gennaio 1969, n. 144), Bologna (D.P.R. 12 febbraio 1969, n. 145), Torino (D.P.R. 16 gennaio 1969, n. 144), Catania (D.P.R. 2 maggio 1969, n. 411), Chieti (D.P.R. 19 giugno 1969, n. 327), ed è in corso di adozione presso le Università di: Pavia, Siena, Milano, Messina, Palermo, Padova, Macerata, Napoli, Firenze, Pisa, Trieste, Genova. Esso sarà attuato in tutte le sedi entro quattro anni.

Con D.P.R. 17 ottobre 1969, infine, è stato istituito un nuovo corso di laurea in scienze bancarie ed assicurative presso la Facoltà di economia e commercio dell'Università di Messina.

B. — *Personale docente, assistente, tecnico e amministrativo.*

1. — *Professori di ruolo.* — L'organico dei professori universitari di ruolo, in applicazione delle leggi 24 febbraio 1967, n. 62 e 8 marzo 1968, n. 199, ha raggiunto, nell'anno accademico 1968-69, la consistenza complessiva di 3.234 posti, con un incremento di 261 posti rispetto all'anno accademico 1967-68.

Tale disponibilità di organico ha consentito per l'anno 1967-68 l'assegnazione di 240 cattedre, che ai sensi dell'articolo 1 della citata legge n. 62, sono state ripartite nel modo seguente:

— il 5 per cento dell'aliquota annua — e cioè 12 posti — è stato destinato per le esigenze delle Facoltà e scuole delle università e degli Istituti di istruzione universitaria istituiti dopo il 31 dicembre 1965;

— il 30 per cento della restante parte — e cioè 69 posti — è stato destinato per il raddoppiamento delle cattedre di ruolo aventi un numero di studenti superiore a 250 (per le cattedre di

ruolo relative ad insegnamenti clinici, il raddoppiamento è stato previsto anche quando ai reparti annessi è assegnato un numero di letti superiore al massimo prescritto);

— il 10 per cento dell'aliquota ancora disponibile — e cioè 16 posti — è stato riservato alle Facoltà che hanno richiesto l'apertura del concorso per quelle discipline che sono state impartite per incarico da almeno 9 anni. I relativi posti sono stati assegnati con decreto del Presidente della Repubblica del 28 marzo 1969, sentito il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione;

— i posti rimanenti — 143 — sono stati ripartiti tra le Facoltà e Scuole delle Università e degli Istituti d'istruzione universitaria, sulla base delle motivate richieste — corredate dei pareri del Senato accademico e del Consiglio d'Amministrazione — formulate dalle Facoltà e Scuole medesime, con riferimento ai singoli corsi di laurea e di diploma.

Ai 240 posti di cui sopra è cenno vanno aggiunte 11 cattedre assegnate sul contingente previsto dall'articolo 2 della più volte citata legge n. 62, per provvedere alle esigenze di Università e di Istituti universitari in regioni che ne sono prive, della Facoltà di medicina e chirurgia, dell'Università degli studi di Trieste, nonché per provvedere alle necessità derivanti dalla statizzazione di Università libere o di Istituti pareggiati. E vanno inoltre aggiunte 10 cattedre assegnate all'Istituto universitario di magistero di Salerno dalla citata legge n. 199 che ha statizzato l'Istituto in parola.

Complessivamente sono stati banditi 100 concorsi a cattedre universitarie, 97 dei quali sono già stati espletati.

In applicazione dell'articolo 5 della più volte citata legge n. 62, infine (che prevede la nomina in ruolo anche in soprannumero, del professore incaricato che abbia impartito per almeno 9 anni un insegnamento ufficiale e che risulti compreso in una terna di vincitori di concorso a cattedra universitaria), sono stati nominati 21 professori universitari di ruolo, in soprannumero, per l'anno accademico 1968-69.

In conclusione, si può affermare che la ripartizione dei nuovi posti tra le singole Università e Istituti d'istruzione universitaria è stata fatta con scrupoloso riguardo alle reali esigenze didattiche, in rapporto alla popolazione studentesca, al numero e al tipo di Facoltà, nonché alle effettive necessità scientifiche, al fine di instaurare un migliore rapporto tra docenti e studenti, con evidente vantaggio degli studi.

I posti ricoperti dai professori universitari di ruolo, che nell'anno accademico 1967-68 erano 2.601 risultano 2.798 nell'anno accademico 1968-69, con un incremento di 197 unità.

2. — *Professori aggregati.* — La legge 25 luglio 1966, n. 585, com'è noto, ha istituito il ruolo dei professori aggregati, con una dotazione di organico di 1.000 posti da coprire nel quinquennio 1° novembre 1965 - 1° novembre 1969, mediante assegnazioni annuali di 200 posti. I professori aggregati sono a disposizione delle Facoltà per lo svolgimento di compiti di insegnamento e ricerca nell'ambito di « gruppi di materie affini », ai quali sono destinati i posti del nuovo ruolo.

Nell'anno accademico 1968-69 i posti in organico di detti professori sono stati 800, e cioè 200 posti in più rispetto all'anno accademico 1967-68. È in corso la ripartizione di altri 200 posti relativi all'organico al 1° novembre 1968. Con le assegnazioni relative a quest'ultimo contingente sarà esaurita la dotazione di organico prevista dalla predetta legge n. 585.

Per la ripartizione tra le facoltà e le sedi dei posti assegnati è stato tenuto conto: del numero degli studenti in corso; delle particolari esigenze delle facoltà scientifiche; delle richieste delle facoltà.

Per quanto riguarda la scelta dei « gruppi di materie », per la designazione di posti, sono stati seguiti i criteri suggeriti dalla prima Sezione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, con il parere del 28 aprile 1967: assegnazione di un minimo di posti ad ogni corso di laurea; preferenza ai gruppi aventi importanza professionale; riferimento alla popolazione studentesca; riferimento all'ordine seguito dalle Facoltà per i singoli corsi; posposizione dei doppiati.

Nella apposita tabella è indicata la ripartizione per sede e facoltà dei primi 600 posti di professore aggregato.

3. - *Assistenti ordinari.* — L'organico degli assistenti universitari di ruolo, in applicazione della più volte citata legge n. 62, ha raggiunto nell'anno accademico 1968-69 la consistenza complessiva di 12.205 posti, con un incremento di 1.200 rispetto all'anno accademico 1967-68.

Con DD.PP.RR. numeri 1352 e 1382 e 152, rispettivamente del 29 novembre e 6 dicembre 1968, e del 4 marzo 1969, sono già stati assegnati 1035 posti, di cui 1.003 da conferirsi per concorso pubblico, e 32 posti per concorso riservato al personale assistente straordinario.

Nella ripartizione dei posti messi a concorso pubblico, il Ministero ha provveduto a raggruppare i vari tipi di Facoltà nelle due grandi branche di Facoltà *umanistiche* e di Facoltà *scientifiche*. Tenuto, poi, conto della costante notevole prevalenza fin qui attribuita, nella determinazione del coefficiente di esigenze, alle facoltà scientifiche (anche al fine di rendere operante il voto a suo tempo formulato dal Parlamento circa la opportunità di attribuire posti di assistente alle materie per le quali sono previste esercitazioni pratiche individuali di studenti), nell'anno accademico 1968-69, è stato ritenuto necessario attribuire una leggera preminenza alle esigenze delle facoltà umanistiche.

I posti coperti, che nell'anno accademico 1967-68 erano 8.199, hanno raggiunto il numero di 9.145, con un incremento di 946 unità.

4. - *Personale tecnico.* — L'organico del personale tecnico delle Università e delle istituzioni universitarie, per effetto, soprattutto, della legge 12 marzo 1968, n. 442, ha raggiunto, nel corrente anno 1969, la consistenza di 5.479 posti, con un incremento di 329 rispetto al 1968.

La ripartizione dei nuovi posti è stata disposta tenendo presente le esigenze delle facoltà scientifiche, sulla base dei dati forniti dalle Università interessate.

5. - *Personale amministrativo.* — L'organico del personale delle Segreterie universitarie, ha raggiunto nell'anno 1969 la consistenza di 7.804 posti, con un incremento di 122 rispetto all'anno 1968.

Situazione degli organici del personale insegnante e assistente negli anni accademici 1967-68 e 1968-69.

PROFESSORI UNIVERSITARI	ANNO ACCADEMICO 1967-68		ANNO ACCADEMICO 1968-69		INCREMENTO	
	Posti risultanti dalle tabelle organiche	Posti coperti	Posti risultanti dalle tabelle organiche	Posti coperti	Dei posti d'organico	Dei posti coperti
Professori di ruolo	2.973	2.601	3.501	2.813	528	187
Professori fuori ruolo	—	169	—	169	—	—
Professori nominati in catte- dre convenzionate	303	187	321	191	18	4
Professori nominati dal Gover- no Militare Alleato	—	2	—	2	—	—
Professori aggregati	600	—	800	—	200	—
Assistenti ordinari	11.005	8.199	12.205	9.145	1.200	946
Assistenti ordinari in posti con- venzionati	167	114	184	123	17	9
Assistenti incaricati o sup- plenti	—	1.300	—	1.450	—	150

Ripartizione per facoltà dei posti di professore universitario di ruolo.
(Anno accademico 1968-69)

FACOLTÀ	POSTI		TOTALE
	Statali	Convenzionati	
Giurisprudenza	403 (+) 13 s	9	425
Scienze politiche	62 (+) 1 s	8	71
Economia e commercio	220	53	273
Scienze statistiche demografiche ed attuariali	16 (+) 1 s	2	19
Lettere e filosofia (a)	398 (+) 15 s	24	437
Scienze economiche e bancarie	8	6	14
Magistero	145 (+) 1 s	27	173
Lingue e letterature straniere (b)	32	7	39
Medicina e chirurgia	608 (+) 6 s	109	723
Scienze matematiche, fisiche e naturali	569 (+) 8 s	13	590
Chimica industriale	9	1	10
Ingegneria	328 (+) 8 s	22	358
Farmacia	64 (+) 3 s	1	68
Architettura	71 (+) 1 s	1	73
Agraria	159 (+) 4 s	17	180
Medicina veterinaria	74 (+) 5 s	10	89
Economia marittima	8	1	9
Scienze nautiche	6	—	6
TOTALE N.	3.180 (+) 66 s	311	(c) 3.557

(a) Comprende i posti attribuiti alla scuola speciale per archivisti e bibliotecari di Roma.

(b) Comprende i posti attribuiti all'Istituto Universitario Orientale di Napoli.

(c) La differenza con i dati contenuti nella tabella riguardante la situazione degli organici è dovuta al fatto che non sono stati perfezionati taluni provvedimenti di istituzione presso le singole Università di nuovi posti di professore universitario per l'anno accademico 1969-70.

(s) = Soprannumero.

Situazione effettiva dei professori per università.

(Professori di ruolo, professori fuori ruolo, professori nominati in cattedre convenzionate, professori nominati dal Governo Militare Alleato).

UNIVERSITÀ	Anno accademico 1967-68	Anno accademico 1968-69	Incremento
Università di Bari	113	137	24
Università di Bologna	182	210	28
Università di Cagliari	88	114	26
Università di Camerino	15	23	8
Università di Catania	94	106	12
Università di Ferrara	45	54	9
Università di Firenze	157	173	16
Università di Genova	131	129	— 2
Università di Lecce	4	19	15
Università di Macerata	17	22	5
Università di Messina	90	104	14
Università di Milano	144	158	14
Università di Modena	55	61	6
Università di Napoli	197	217	20
Università di Padova	157	188	31
Università di Palermo	123	141	18
Università di Parma	73	87	14
Università di Pavia	92	104	12
Università di Perugia	92	103	11
Università di Pisa	143	154	11
Università di Roma	293	313	20
Università di Sassari	54	51	— 3
Università di Siena	45	46	1
Università di Torino	149	173	24
Università di Trieste	77	97	20
Politecnico di Milano	53	63	10
Politecnico di Torino	51	54	3
Istituto Universitario Economia e Commerciale di Venezia	18	28	10
Istituto Universitario Architettura di Venezia	7	7	—
Istituto Universitario Navale di Napoli	10	13	3
Istituto Universitario Orientale di Napoli	14	18	4
Scuola Normale Superiore di Pisa	7	8	1
TOTALE	2.790	3.175	385

Ripartizione di 600 posti del ruolo dei professori

UNIVERSITÀ E ISTITUTI D'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	Giuri- sprudenza	Scienze politiche	Economia e commercio	Lettere e filosofia	Magistero	Medicina e chirurgia
Bari	—	—	—	4	—	4
Bologna	—	—	3	—	2	9
Cagliari	—	—	—	4	4	3
Camerino	3	—	—	—	—	—
Catania	—	—	—	2	—	7
Ferrara	2	—	—	—	—	—
Firenze	—	2	2	6	2	5
Genova	3	—	—	—	—	4
Lecce	—	—	—	—	—	—
Macerata	—	—	—	3	—	—
Messina	1	—	2	—	—	4
Milano	—	—	—	4	—	17
Modena	2	—	—	—	—	2
Napoli	—	—	5	4	—	18
Padova	—	—	3	7	7	12
Palermo	—	—	5	1	—	6
Parma	1	—	1	—	7	4
Pavia	2	—	4	1	—	4
Perugia	—	—	—	—	3	—
Pisa	—	—	3	1	—	6
Roma	—	—	—	11	5	18
Salerno	—	—	—	—	—	—
Sassari	1	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	4
Torino	—	—	—	6	4	11
Trieste	—	—	1	2	—	—
Politecnico - Milano	—	—	—	—	—	—
Politecnico - Torino	—	—	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—	—	—
Napoli (Navale Orientale)	—	—	—	—	—	—
TOTALI	15	2	29	56	34	138

Aggregati previsti in organico al 1° novembre 1967.

Scienze M.F.N.	Chimica industriale	Farmacia	Ingegneria	Architet- tura	Agraria	Medicina veterinaria	Varie	TOTALE
8	—	1	2	—	5	—	—	24
9	3	1	10	—	4	1	—	42
2	—	—	7	—	—	—	—	20
—	—	—	—	—	—	—	—	3
9	—	1	—	—	—	—	—	19
3	—	1	—	—	—	—	—	6
6	—	1	—	3	3	—	—	30
7	—	1	9	—	—	—	—	24
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	3
4	—	—	—	—	—	1	—	12
11	—	—	—	—	4	3	—	39
3	—	—	—	—	—	—	—	7
12	—	—	11	5	3	1	—	59
11	—	2	11	—	1	—	—	54
6	—	—	6	2	—	—	—	26
5	—	1	—	—	—	2	—	21
9	—	2	—	—	—	—	—	22
4	—	1	—	—	2	2	—	12
6	—	1	8	—	2	1	—	28
14	—	2	8	—	—	—	2	60
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	1	—	—	2
3	—	1	—	—	—	—	—	8
10	—	1	—	—	—	1	—	33
3	—	1	2	—	—	—	—	9
—	—	—	14	5	—	—	—	19
—	—	—	12	—	—	—	—	12
—	—	—	—	3	—	—	—	3
—	—	—	—	—	—	—	3	3
145	3	18	100	18	25	12	5	600

Situazione organica del personale

UNIVERSITA	Giurisprudenza	Scienze politiche	Economia e commercio	Scienze statistiche demografiche attuariali	Scienze economiche e bancarie	Lettere e filosofia	Lingue e letterature straniere	Magistero
Bari	51	—	60	—	—	36	—	28
Bologna	30	9	48	—	—	51	—	35
Cagliari	21	—	23	—	—	28	—	28
Camerino	13	—	—	—	—	—	—	—
Catania	31	—	27	—	—	36	—	—
Ferrara	13	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	29	18	30	—	—	35	—	27
Genova	28	—	36	—	—	41	—	9
Lecce	—	—	—	—	—	13	—	18
Macerata	20	—	—	—	—	11	—	—
Messina	25	—	39	—	—	31	—	25
Milano	31	—	—	—	—	43	—	—
Modena	16	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	94	—	52	—	—	57	—	—
Padova	34	17	27	—	—	44	—	36
Palermo	50	—	40	—	—	34	—	20
Parma	18	—	42	—	—	—	—	16
Pavia	14	13	14	—	—	17	—	—
Perugia	20	21	—	—	—	22	—	16
Pisa	24	—	51	—	—	43	—	—
Roma	77	43	24	53	—	119	—	52
Sassari	16	—	—	—	—	—	—	—
Siena	15	—	—	—	8	—	—	—
Torino	35	—	44	—	—	43	—	29
Trieste	19	—	23	—	—	23	—	16
Venezia	—	—	32	—	—	—	29	—
Milano - Politecnico	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino - Politecnico	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli - Istituto Università Orientale	—	—	—	—	—	49	—	—
Napoli - Istituto Università Navale	—	—	27	—	—	—	—	—
Pisa - Scuola Normale Superiore	—	—	—	—	—	7	—	—
Pisa - Scuola Superiore Perfezionale	2	—	2	—	—	—	—	—
Salerno - Istituto Magistero	—	—	—	—	—	—	—	26
Venezia - Istituto Università Architettura	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	726	121	641	53	8	78	29	381

assistente ordinario per l'anno accademico 1968-69.

Medicina e chirurgia	Scienze M.F.N.	Chimica industriale	Farmacia	Ingegneria	Scuola ingegneria aerospaziale	Architettura	Agraria	Medicina veterinaria	TOTALI
119	91	—	14	74	—	—	45	—	518
256	99	21	15	123	—	—	42	3	732
96	59	—	9	54	—	—	—	—	318
—	24	—	8	—	—	—	—	—	45
128	89	—	8	—	—	—	23	—	342
86	48	—	8	—	—	—	—	—	155
283	91	—	10	—	—	55	36	—	614
277	96	—	15	103	—	14	—	—	619
—	23	—	—	—	—	—	—	—	54
—	—	—	—	—	—	—	—	—	31
181	81	—	11	—	—	—	—	23	416
438	131	—	—	—	—	—	37	30	710
121	66	—	8	—	—	—	—	—	211
432	135	—	14	143	—	43	43	25	1.038
284	151	—	15	100	—	—	27	—	735
200	82	—	13	92	—	30	26	—	567
113	61	—	10	—	—	—	—	16	276
139	105	—	20	55	—	—	—	—	327
208	40	—	10	—	—	—	40	20	397
163	95	—	10	133	—	—	29	20	568
796	185	—	22	190	15	90	—	—	1.666
65	13	—	9	—	—	—	20	12	135
107	11	—	8	—	—	—	—	—	149
302	103	—	13	—	—	—	25	18	612
11	51	—	12	55	—	—	—	—	210
—	—	—	—	—	—	—	—	—	61
—	—	—	—	228	—	51	—	—	279
—	—	—	—	182	8	35	—	—	225
—	—	—	—	—	—	—	—	—	49
—	18	—	—	—	—	—	—	—	45
—	9	—	—	—	—	—	—	—	16
2	—	—	—	2	—	—	1	—	9
—	—	—	—	—	—	—	—	—	26
—	—	—	—	—	—	30	—	—	30
4.807	1.957	21	262	1.484	23	348	394	167	12.205

Situazione effettiva degli assistenti

UNIVERSITÀ	Ciurisprudenza	Scienze politiche	Economia e commercio	Scienze statistiche demografiche attuariali	Scienze economiche e bancarie	Lettere e filosofia	Lingue e letterature straniere
Bari	40	—	43	—	—	28	—
Bologna	24	—	43	—	—	41	—
Cagliari	17	—	13	—	—	24	—
Camerino	10	—	—	—	—	—	—
Catania	24	—	21	—	—	30	—
Ferrara	8	—	—	—	—	—	—
Firenze	23	16	24	—	—	29	—
Genova	19	—	29	—	—	36	—
Lecce	—	—	—	—	—	9	—
Macerata	14	—	—	—	—	—	—
Messina	19	—	26	—	—	21	—
Milano	23	—	—	—	—	36	—
Modena	12	—	—	—	—	—	—
Napoli	77	—	40	—	—	46	—
Padova	28	2	10	—	—	34	—
Palermo	39	—	34	—	—	26	—
Parma	12	—	33	—	—	—	—
Pavia	9	8	—	—	—	12	—
Perugia	15	16	—	—	—	16	—
Pisa	19	—	43	—	—	35	—
Roma	65	37	57	34	—	104	—
Sassari	10	—	—	—	—	—	—
Siena	12	—	—	—	2	—	—
Torino	28	—	35	—	—	37	—
Trieste	12	—	18	—	—	19	—
Venezia	—	—	24	—	—	—	20
Milano - Politecnico	—	—	—	—	—	—	—
Torino - Politecnico	—	—	—	—	—	—	—
Napoli - Istituto Università Orientale	—	—	—	—	—	44	—
Napoli - Istituto Università Navale	—	—	20	—	—	—	—
Pisa - Scuola Normale Superiore	—	—	—	—	—	4	—
Pisa - Scuola Superiore Perfezionale	1	—	1	—	—	—	—
Salerno - Istituto Magistero	—	—	—	—	—	—	—
Venezia - Istituto Università Architettura	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	560	79	514	34	2	631	20

ordinari per l'anno accademica 1968-69.

Magistero	Medicina e chirurgia	Scienze M.F.N.	Chimica industria	Farmacia	Ingegneria	Scuola ingegneria aerospaziale	Architettura	Agraria	Medicina veterinaria	TOTALI
18	103	53	—	11	62	—	—	43	—	401
27	185	75	22	12	109	—	—	34	19	591
24	75	40	—	7	45	—	—	—	—	245
—	—	19	—	5	—	—	—	—	—	34
—	108	60	—	—	—	—	—	20	—	263
—	76	35	—	6	—	—	—	—	—	125
21	200	60	—	9	—	—	50	32	—	464
—	195	65	—	14	88	—	7	—	—	453
10	—	15	—	—	—	—	—	—	—	34
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14
20	137	55	—	10	—	—	—	—	22	110
—	271	100	—	—	—	—	—	29	27	486
—	98	50	—	7	—	—	—	—	—	167
—	255	80	—	12	115	—	38	39	22	724
27	200	105	—	12	85	—	—	23	—	526
14	143	60	—	12	82	—	25	24	—	459
—	100	40	—	7	—	—	—	—	13	205
—	122	7	—	17	—	—	—	—	—	245
3	85	30	—	8	—	—	—	39	17	229
—	148	60	—	9	144	—	—	28	19	505
40	500	130	—	18	171	15	70	—	—	1.241
—	65	11	—	8	—	—	—	19	10	123
—	85	3	—	7	—	—	—	—	17	126
21	206	70	—	10	—	—	—	23	—	430
9	51	40	—	11	47	—	—	—	—	161
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	44
—	—	—	—	—	190	—	38	—	—	228
—	—	—	—	—	146	8	28	—	—	182
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	44
—	—	16	—	—	—	—	—	—	—	36
—	—	8	—	—	—	—	—	—	—	12
1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	4
6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6
—	—	—	—	—	—	—	28	—	—	28
241	3.362	1.357	22	212	1.285	23	284	353	166	9.145

Rapporto tra posti di professore di ruolo o aggregati e studenti per facoltà.
(Anno accademico 1968-69)

FACOLTÀ	Posti di professori di ruolo o aggregati	Numero studenti	Rapporto professori/studenti
Giurisprudenza	460	31.675	1/68
Scienze politiche	73	6.724	1/92
Scienze statistiche, demografiche e attuariali	19	1.396	1/73
Scienze economiche e bancarie	14	1.474	1/105
Economia e commercio	302	73.799	1/244
Lettere e filosofia (a)	532	51.946	1/97
Magistero	207	62.224	1/300
Medicina e chirurgia	861	43.915	1/51
Scienze matematiche, fisiche e naturali	735	57.590	1/78
Chimica industriale	13	474	1/36
Farmacia	86	5.629	1/65
Ingegneria (b)	449	37.901	1/84
Architettura	91	9.173	1/100
Agraria	205	5.180	1/25
Veterinaria	101	1.166	1/11
Istituto navale	20	2.117	1/105
TOTALE (c)	4.168	392.383	1.94

- (a) Compresa la facoltà di lingue e letterature straniere, l'istituto orientale di Napoli, la scuola di paleografia musicale e quella per archivisti e bibliotecari di Roma.
 (b) Non sono compresi i 9 posti della scuola di ingegneria aerospaziale.
 (c) Più altri 200 posti di professore aggregato, ripartiti con provvedimenti successivi. Considerando anche questi, il totale dei posti diviene 4.368 e il rapporto professori/studenti passa da 1/94 a 1/89.

Rapporto tra posti di assistente ordinario e studenti per facoltà.
(Anno accademico 1968-69)

FACOLTÀ	Posti di assistenti	Numero studenti	Rapporto assistenti/studenti
Giurisprudenza	726	31.675	1/43
Scienze politiche	121	6.724	1/55
Scienze statistiche, demografiche e attuariali	53	1.396	1/26
Scienze economiche e bancarie	8	1.474	1/184
Economia e commercio	641	73.799	1/115
Lettere e filosofia (a)	812	51.946	1/63
Magistero	381	62.224	1/163
Medicina e chirurgia	4.807	43.915	1/9
Scienze matematiche, fisiche e naturali	1.957	57.590	1/29
Chimica industriale	21	474	1/22
Farmacia	262	5.629	1/21
Ingegneria (b)	1.484	37.901	1/25
Architettura	348	9.173	1/26
Agraria	394	5.180	1/13
Veterinaria	167	1.166	1/6
TOTALE (c)	12.182	390.266	1/32

- (a) Compresa la facoltà di lingue e letterature straniere.
 (b) Non sono compresi i 23 posti della scuola di ingegneria aerospaziale.
 (c) Più 184 posti di assistente ordinario presso cattedre convenzionate. Considerando anche questi, il totale dei posti diviene 12.366 ed il rapporto assistenti/studenti passa da 1/32 a 1/31.

Rapporto tra posti di professore di ruolo o aggregati, assistenti e studenti per facoltà.
(Anno accademico 1968-69)

FACOLTA	Posti professori ruoli o aggregati e assistenti	Numero studenti	Rapporto professori e assistenti/ studenti
Giurisprudenza	1.186	31.675	1/26
Scienze politiche	194	6.724	1/34
Scienze statistiche, demografiche e attuariali	72	1.396	1/19
Scienze economiche e bancarie	22	1.474	1/22
Economia e commercio	943	73.799	1/78
Lettere e filosofia (a)	1.344	51.946	1/38
Magistero	588	62.224	1/505
Medicina e chirurgia	5.668	43.915	1/7
Scienze matematiche, fisiche e naturali	2.692	57.590	1/21
Chimica industriale	34	474	1/13
Farmacia	348	5.629	1/16
Ingegneria (b)	1.933	37.901	1/19
Architettura	439	9.173	1/20
Agraria	599	5.180	1/8
Veterinaria	268	1.166	1/4
Istituto navale	20	2.117	1/105
TOTALE (c)	16.350	3992.383	1/23

(a) Compresa la facoltà di lingue e letterature straniere, l'istituto orientale di Napoli, la scuola di paleografia musicale e quella per archivisti e bibliotecari di Roma.

(b) Non sono compresi i posti della scuola ingegneria aerospaziale.

(c) Più 200 posti di professore aggregato ripartiti con provvedimenti successivi; più 184 posti di assistente ordinario presso cattedre convenzionate.

Situazione degli organici del personale tecnico dell'università negli anni accademici 1967-68 e 1968-69.

TECNICI UNIVERSITARI	ANNO ACCADEMICO 1967-68		ANNO ACCADEMICO 1968-69		INCREMENTO	
	Posti risultanti dalle tabelle organiche	Posti coperti	Posti risultanti dalle tabelle organiche	Posti coperti	Dei posti d'organico	Dei posti coperti
Carriera Direttiva	900	585	1.018	659	118	74
Carriera di concetto:						
tecnici	900	541	1.041	620	141	79
ostetriche	100	—	100	—	—	—
Carriera Esecutiva:						
tecnici esecutivi	3.100	3.166	3.170	2.974	70	219
Personale incaricato (tecnici laureati, tecnici coadiutori, tecnici esecutivi)	—	1.106	—	1.692	—	414
Personale degli Uffici tecnici universitari:						
Carriera direttiva	20	9	20	8	—	1
Carriera di concetto	80	67	80	67	—	—
Personale degli osservatori astronomici:						
Astronomi	61	39	61	90	—	1
Personale calcolatore	18	12	18	13	—	1
Personale tecnico laureato	18	9	18	7	—	2
Tecnici coadiutori	24	15	24	14	—	1
Tecnici esecutivi	28	24	28	23	—	1
Personale incaricato	—	24	—	26	—	2
Personale dell'Osservatorio vesuviano (ricercatori)	5	3	5	5	—	2

Situazione degli organici del personale non insegnante negli anni accademici 1967-68 e 1968-69.

RUOLI	ANNO ACCADEMICO 1967-68		ANNO ACCADEMICO 1968-69		INCREMENTO	
	Posti risultanti dalle ta- belle organiche	Posti coperti	Posti risultanti dalle ta- belle organiche	Posti coperti	Dei posti d'organico	Dei posti coperti
Personale Amministrativo:						
Carriera direttiva	268	215	270	215	2	—
Carriera speciale del personale di ra- gioneria	272	150	274	149	2	1
Carriera di concetto amministrativa . .	254	194	258	207	4	20
Carriera esecutiva	1.597	1.355	1.604	1.472	7	56
Personale delle biblioteche di facoltà e scuole:						
Carriera direttiva	46	29	47	29	1	—
Carriera di concetto	252	66	253	70	1	4
Carriera ausiliaria	4.958	4.211	5.063	4.678	105	467
Personale degli osservatori astronomici	35	27	35	27	—	—
Personale non di ruolo:						
Ruolo ad esaurimento	—	3.409	—	2.573	—	836
Personale già dipendente dal Governo Militare Alleato	—	76	—	76	—	—

C. - Contributi di funzionamento alle università e agli istituti scientifici.

Per l'anno finanziario 1968, le disponibilità complessive per contributi di funzionamento alle Università e agli Istituti di istruzione universitarie sono state di lire 19.426 milioni, di cui: 6.825 milioni come normale stanziamento di bilancio; 11.000 milioni quale integrazione prevista dalla legge n. 942; 175 milioni e 1.426 milioni come somme residue, rispettivamente, degli anni 1966 e 1967.

Per la ripartizione delle predette disponibilità, sono stati seguiti gli stessi criteri adottati nei precedenti anni, conformemente al parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. Così è stata elaborata una tabella di coefficienti da attribuire a ciascuna università e a ciascun istituto d'istruzione universitaria, tenendo conto delle esigenze dei singoli Enti, del numero, del tipo e delle peculiari necessità delle facoltà, e della popolazione scolastica.

Il criterio in base al quale a ciascun Ateneo è stato attribuito il rispettivo coefficiente di valutazione è stato il seguente:

La somma da ripartire è stata ragguagliata a 1.000 e sono stati assegnati:

400 punti al fattore « corso di laurea »;

600 punti al fattore « studenti » regolarmente iscritti.

Sui 400 millesimi attribuiti al fattore « corso di laurea » sono stati assegnati:

un punto per ogni anno di ciascun corso di laurea o diploma di Facoltà morale;

5 punti per ogni anno di ciascun corso di laurea o di diploma di facoltà scientifiche a carattere sperimentale.

Sui 600 millesimi attribuiti al fattore « studenti » sono stati assegnati:

un punto per ogni mille studenti iscritti ad ogni corso di laurea o diploma di facoltà morali;

5 punti per ogni mille studenti iscritti ad ogni corso di laurea o diploma di facoltà scientifiche.

Nel complesso sono stati assegnati contributi per un importo complessivo di 17.339 milioni. La somma residua è stata erogata nel corrente anno 1969.

Contributi di funzionamento per l'anno finanziario 1968.

(migliaia di lire)

UNIVERSITÀ E ISTITUTI	TOTALE
<i>Università e Istituti Statali:</i>	
Bari	863.500
Bologna	1.091.500
Cagliari	483.000
Camerino	142.000
Catania	584.000
Ferrara	270.000
Firenze	653.500
Genova	693.500
Lecce	50.000
Macerata	46.000
Messina	544.500
Milano	657.000
Modena	308.500
Napoli	1.413.500
Padova	880.000
Palermo	735.000
Parma	414.500
Pavia	463.500
Perugia	446.000
Pisa	711.500
Roma	1.777.500
Sassari	242.500
Siena	240.500
Torino	699.000
Trieste	377.000
Milano - Politecnico	453.000
Torino - Politecnico	375.000
Venezia - Economia	69.000
Venezia - Architettura	64.000
Napoli - Navale	86.000

UNIVERSITA E ISTITUTI	TOTALE
Napoli - Orientale	45.000
Roma - I.S.E.F.	90.000
Pisa - Scuola Normale Superiore	174.000
 <i>Università Libere e Istituti Pareggiati:</i>	
Milano - Cattolica	469.500
Urbino	266.000
Milano - « Bocconi »	87.000
Chieti - « D'Annunzio »	40.500
L'Aquila	123.500
Catania - Magistero	22.500
Napoli - « Benincasa »	30.500
Roma - Mag. « M.SS. Assunta »	20.000
Salerno - Magistero	40.000
Bologna - I.S.E.F.	2.650
Firenze - I.S.E.F.	2.000
Milano - I.S.E.F.	2.000
Napoli - I.S.E.F.	2.700
Palermo - I.S.E.F.	2.000
Torino - I.S.E.F.	2.650
Urbino - I.S.E.F.	2.000
 <i>Istituti Speciali:</i>	
Bologna - Scuola Scienze Amministrative	40.000
Pavia - Istituto Genetica « Terminillo »	15.000
Perugia - Università Italiana per Stranieri	25.000
TOTALE	17.339.000

D. — *Contributi a favore degli osservatori astronomici e degli Istituti scientifici speciali.*

Lo stanziamento di 1.500 milioni è stato ripartito nei modi che risultano dal prospetto che segue, tenute presenti le esigenze particolari degli istituti e le assegnazioni disposte negli anni precedenti.

*Contributi di funzionamento agli osservatori astronomici e
agli istituti scientifici speciali nell'anno 1968.*

(migliaia di lire)

ISTITUZIONI	Assegnazioni
Osservatorio Astrofisico di Arcetri (Firenze)	26.500
Osservatorio Astrofisico di Catania	21.000
Osservatorio Astronomico di Brera (Milano)	38.000
Osservatorio Astronomico di Montemario (Roma)	43.000
Osservatorio Astronomico di Collurania (Teramo)	3.500
Osservatorio Astronomico di Pino Torinese (Torino)	23.000
Osservatorio Astronomico di Trieste	31.000
Osservatorio Astronomico di Padova	28.500
Osservatorio Astronomico di Capodimonte (Napoli)	15.500
Osservatorio Astronomico di Resina (Napoli)	31.500
Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste	69.000
Stazione Astronomica Geodetica di Carloforte (Cagliari)	4.000
Stazione Zoologica di Napoli	140.000
Stazione Sperimentale Industria Carta di Milano	250
Istituto di Vulcanologia di Catania	5.000
Istituto di Archeologia e Storia dell'arte di Roma	27.000
Istituto Nazionale di Ottica di Firenze	39.000
Istituto di Idrobiologia di Verbania (Pallanza)	33.500
Istituto Nazionale di Geofisica di Roma	231.000
Istituto Italiano di Studi Legislativi di Roma	7.000
Istituto Italiano di Entomologia di Roma	13.500
Istituto Superiore di Odontoiatria di Roma	46.800
Istituto Italiano di Studi Germanici di Roma	8.495
Istituto di Diritto Agrario Internazionale e Comparato di Firenze	21.500
Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria di Firenze	9.350

ISTITUZIONI	Assegnazioni
Istituto Papirologico di Firenze	3.850
Istituto Elettronico Nazionale « G. Ferraris » di Torino	410.000
Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze	5.500
Istituto Nazionale di Alta Matematica di Roma	47.000
Istituto Italiano di Paleontologia Umana di Roma	3.500
Istituto « A. De Gasperi » di Roma	3.500
Scuola Superiore Normale di Pisa	13.500
Commissione Geodetica di Bologna	11.500
Centro Studi Alto Medioevo di Spoleto	40.000
Centro Internazionale per la Cooperazione Sperimentale Agraria di Roma	800
Centro Studi Amministrativi di Roma	1.900
Centro Radioelettrico Sperimentale di Roma	1.250
Sezione Italiana Istituto Int. Scienze Amministrative Bruxelles di Roma	1.300
Erbario Coloniale di Firenze	5.000
Giardino Coloniale di Palermo	4.000
Legato Beker Webb. di Firenze	5
Istituto Ing. C.M. Lerici di Milano	13.000
Istituto Scienze Umane « A. Torrente e D. Rubino » Roma	9.500
Istituto Scienze Fisiche « A. Pontremoli » Università Statale di Milano	1.600
Scuola Autonoma di Ostetricia di Novara	1.000
Scuola Autonoma di Ostetricia di Trieste	1.000
Scuola Autonoma di Ostetricia di Venezia	500
Scuola Autonoma di Ostetricia di Lucca	—
Scuola Autonoma di Ostetricia di Mantova	—
Scuola Autonoma di Ostetricia di Trapani	900
Scuola Autonoma di Ostetricia di Udine	300
Scuola Autonoma di Ostetricia di Verona	—
Scuola Autonoma di Ostetricia di Bolzano	—
Scuola Autonoma di Ostetricia di Camerino	—
Scuola Autonoma di Ostetricia di Vercelli	300
TOTALE	1.497.600

E. — *Ricerca scientifica.*

Ai sensi dell'articolo 30 della legge 942, modificato dal 3° comma dell'articolo 31 della legge 24 febbraio 1967, n. 62, gli stanziamenti per la ricerca scientifica hanno entità crescente in ciascuno degli anni finanziari dal 1966 al 1970.

Nell'anno 1968, lo stanziamento di cui trattasi è stato di 3.477 milioni circa, di cui 477,5 quale apporto aggiuntivo della citata legge n. 942.

Come già illustrato nelle precedenti Relazioni, il Ministero, in questo settore ha portato e porta la più viva attenzione allo sviluppo dei calcolatori elettronici, trattandosi di strumenti indispensabili, sia ai fini didattici, sia ai fini scientifici; e non soltanto per le scienze sperimentali, ma anche per le scienze umane in senso lato.

L'azione del Ministero medesimo è stata improntata ai seguenti principi:

in primo tempo, favorire la costituzione di Centri di calcolo elettronico (o automatico) interfaccoltà per l'utilizzazione dei calcolatori c. d. della prima e della seconda generazione (da una recente ricognizione, è risultato che in 20 sedi universitarie esistono oltre 50 calcolatori dei vari tipi piccoli, medio e grande);

in tempo più recente, favorire la creazione di Consorzi interuniversitari per la utilizzazione di più potenti calcolatori, in armonia con quanto è previsto dall'articolo 120 della legge 27 luglio 1967, n. 685, che ha approvato il Programma economico nazionale per il quinquennio 1966-70.

I contributi assegnati alle Università e agli Istituti di istruzione universitaria, nell'anno finanziario 1968, ammontano complessivamente a 4.081 milioni, dei quali 3.096 milioni circa, attinti dallo stanziamento dell'anno 1968, e 985 milioni dai residui del precedente anno. La rimanente somma di circa 381 milioni è in corso di assegnazione.

Contributi per la ricerca scientifica nell'anno 1968.
(migliaia di lire)

UNIVERSITÀ E ISTITUTI UNIVERSITARI	Ammontare dei contributi
Bari	162.560
Bologna	715.778
Cagliari	68.530
Camerino	17.575
Catania	78.560
Ferrara	36.940
Firenze	127.979
Genova	126.926
L'Aquila	22.000
Lecce	8.500
Macerata	6.300
Messina	89.748
Milano	138.113
Modena	62.571
Napoli	173.826
Padova	159.417
Palermo	121.998
Parma	88.850
Pavia	134.869
Perugia	91.534
Pisa	194.976
Roma	678.990
Sassari	51.578
Siena	54.215
Torino	124.505
Venezia	10.400
Trieste	188.685

UNIVERSITÀ E ISTITUTI UNIVERSITARI	Ammontare dei contributi
<i>Istituti universitari liberi:</i>	
Politecnico di Milano	54.700
Politecnico di Torino	31.400
<i>Università Libere:</i>	
Università Cattolica « S. Cuore » - Milano	68.365
Università di Urbino	21.650
<i>Istituti Universitari Liberi e Pareggiati:</i>	
« Bocconi » - Milano	3.500
Magistero di Catania	300
Magistero di « M.SS. Assunta » di Roma	2.200
Magistero di Salerno	3.100
<i>Istituti con ordinamento speciale:</i>	
Istituto Universitario Orientale di Napoli	12.100
Istituto Universitario Navale di Napoli	4.500
Scuola Normale Superiore di Pisa	10.400
<i>Osservatori Astronomici Astrofisici Geofisici Vulcanologici:</i>	
Osservatorio Astrofisico di Arcetri	300.000
Astronomico di Roma	2.500
Osservatorio Astronomico « Pino Torinese » Torino	2.500
Osservatorio Astronomico di Padova	15.000
Osservatorio Collurania di Teramo	1.500
Osservatorio Astronomico di Trieste	2.500
Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste	2.500
Istituto Elettrotecnico Nazionale « G. Ferraris » Torino	1.500
Istituto Superiore di Scienze Sociali di Trento	5.000
TOTALE	4.081.138

F. — Assistenza universitaria.

1. — *Assegno di studio.* — Questa forma di intervento, istituita dalla legge 14 febbraio 1963, n. 80, e limitata nell'anno accademico 1962-63 agli iscritti al primo anno di corso di laurea, è stata via via estesa agli anni di corso successivi, sicché dall'anno accademico 1967-68 il beneficio ha coperto tutti gli anni di corso. Anche la misura dell'assegno, limitata in primo tempo a 200.000 lire per gli studenti appartenenti a famiglie residenti in Comuni distanti dalla sede universitaria, e a lire 180.000 per quelli residenti nel Comune sede dell'Ateneo od in località vicinore, dal predetto anno accademico 1967-68, è stata portata, rispettivamente, a lire 360.000 e a lire 200.000.

Il numero degli studenti che ha fruito del beneficio, piuttosto ridotto nel primo anno, è andato sempre più aumentando: 3.877 nel 1962-63; 9.834 nel 1963-64; 14.537 nel 1964-65; 20.317 nel 1965-66; 25.260 nel 1966-67; 29.503 nel 1967-68. Hanno contribuito a questo aumento, sia la estensione dell'assegno agli iscritti agli anni successivi, sia il progressivo miglioramento dei rendimenti di studio, sia, infine, i temperamenti disposti dal Ministero (sentito il Consiglio Superiore della pubblica istruzione, ai sensi dell'articolo 5 della legge predetta) ai requisiti di merito in un primo tempo richiesti.

Un ulteriore vantaggio per gli studenti è poi derivato dall'aumento del minimo imponibile, ai fini dell'imposta complementare, da 720.000 a 960.000 lire.

È noto, tuttavia, come, la situazione di questo fondamentale tipo di intervento, nonostante i miglioramenti via via apportati non poteva ancora considerarsi del tutto soddisfacente per tre ordini di motivi:

a) la misura unitaria dell'assegno risultava insufficiente rispetto alla finalità di consentire la frequenza dell'Università ai giovani provenienti da famiglie economicamente non abbienti, specie se non residenti nella sede universitaria;

b) la entità degli stanziamenti consentiva un numero di interventi troppo limitato in rapporto alle dimensioni assunte dalla popolazione studentesca;

c) lo stesso meccanismo di attribuzione, malgrado i successivi temperamenti ai requisiti originariamente richiesti (come sopra si è fatto cenno), faceva sì che ogni anno una quota delle somme disponibili — ancorché relativamente modeste — rimanesse non utilizzata.

A tutti questi inconvenienti ha posto riparo la recente legge 21 aprile 1969, n. 162, ai sensi della quale:

a) le misure dell'assegno di studio, stabilite, come si è detto, in lire 200.000 e 360.000 sono state elevate a 250.000 e a 500.000 lire;

b) gli stanziamenti relativi agli anni 1969 e 1970 sono stati, rispettivamente, aumentati di 16.550 e di 22.950 milioni;

c) le modalità di attribuzione dell'assegno sono state modificate, in guisa da assicurare ogni anno l'integrale utilizzazione delle somme disponibili.

Il Ministro della pubblica istruzione riferirà sui primi risultati dell'applicazione delle nuove norme nella Relazione che sarà allegata allo stato di previsione della spesa del Ministero per l'anno finanziario 1971 (il termine per la presentazione delle domande di assegno per l'anno accademico 1968-69, come è noto, è scaduto solo il 22 maggio u.s.). Qui di seguito si riferisce, invece, sugli interventi disposti nell'anno 1967-68.

La somma disponibile ai fini di cui trattasi è stata di 10.250 milioni. Sulla somma predetta, sono stati concessi 12.139 assegni della misura di 200.000 lire e 16.469 assegni della misura di 360.000 lire. Complessivamente hanno beneficiato di assegni, pertanto, 29.503 studenti, pari circa all'8 per cento della popolazione studentesca.

La somma residua di 1.893 milioni, ai sensi dell'articolo 31 della legge n. 942, è stata destinata alle Opere universitarie per l'impiego nelle varie forme di assistenza svolte dalle Opere medesime.

Assegno di studio.
(Anno accademico 1967-68)

UNIVERSITA E ISTITUTI UNIVERSITARI	Assegni L. 200.000 N.	Assegni L. 360.000 N.	TOTALE
Bari	741	1.081	1.822
Bologna	501	1.144	1.645
Cagliari	234	322	556
Camerino	9	65	74
Catania	572	836	1.408
Ferrara	90	45	135
Firenze	262	464	726
Genova	459	454	913
Macerata	23	34	57
Messina	257	681	938
Milano	283	104	387
Modena	102	106	208
Napoli	1.185	878	2.063
Padova	563	737	1.300
Palermo	881	770	1.651
Parma	131	479	610
Pavia	70	557	627
Perugia	201	742	943
Pisa	320	607	927
Roma	3.272	1.315	4.587
Sassari	81	101	182
Siena	59	145	204
Torino	465	589	1.054
Trieste	127	272	399
Milano - Politecnico	131	200	331

UNIVERSITÀ E ISTITUTI UNIVERSITARI	Assegni L. 200.000 N.	Assegni L. 360.000 N.	TOTALE
Torino - Politecnico	163	339	502
Venezia - Economia e Commercio	107	146	253
Venezia - Architettura	14	53	67
Milano Cattolica	437	787	1.224
Urbino	113	414	527
Milano - Bocconi	66	259	325
Lecce	159	95	254
L'Aquila	51	269	320
Chieti	124	208	332
Catania - Magistero	106	210	316
Napoli - Magistero	382	179	561
Roma - Magistero	42	60	102
Salerno - Magistero	133	133	266
Napoli - Orientale	43	75	118
Napoli - Navale	31	48	79
Roma - I.S.E.F.	24	64	88
Torino - I.S.E.F.	7	30	37
Napoli - I.S.E.F.	23	30	53
Bologna - I.S.E.F.	8	43	51
Firenze - I.S.E.F.	12	34	46
Milano - I.S.E.F.	16	34	50
Urbino - I.S.E.F.	—	6	6
Trento - Istituto Scienze Sociali	7	79	86
Roma - Pro Deo	18	2	20
Palermo - I.S.E.F.	29	44	73
TOTALE	12.139	16.469	29.503

2. - *Borse di studio per giovani laureati.* — Per l'anno 1968, la disponibilità di 2.000 milioni è stata così ripartita:

per conferma di borse di studio precedentemente assegnate	L. 770 milioni
per borse di studio da assegnarsi mediante concorsi nazionali	» 480 »
per borse di studio a cittadini stranieri	» 30 »
per borse di studio da conferirsi dalle Università e Istituti d'istruzione universitaria	» 720 »

L'importo unitario delle borse di studio è stato fissato in lire 1.500.000, sia per le borse assegnate dal Ministero, sia per quelle assegnate dagli Atenei.

Nel prospetto che segue è indicata la ripartizione, per Università e Istituti universitari, della somma di 720 milioni di cui sopra è cenno.

Assegnazioni alle università per borse di studio a giovani laureati.

(Anno accademico 1968-69)

(migliaia di lire)

UNIVERSITA	Assegnazioni
Bari	36.000
Bologna	51.000
Cagliari	10.500
Camerino	4.500
Catania	21.000
Ferrara	7.500
Firenze	19.500
Genova	31.500
Macerata	1.500
Messina	24.000
Milano	22.500
Modena	6.000
Napoli	78.000
Padova	30.000
Palermo	30.000
Parma	12.000
Pavia	13.500
Perugia	13.500

UNIVERSITA	Assegnazioni
Pisa	19.500
Roma	106.500
Sassari	4.500
Siena	4.500
Torino	25.500
Trieste	9.000
Politecnico di Milano	18.000
Politecnico di Torino	9.000
Istituto Universitario di Economia e Commercio e di Lingue e Letterature straniere di Venezia	3.000
Istituto Universitario di Architettura di Venezia	1.500
Università Cattolica del « S. Cuore » di Milano	25.500
Università di Lecce	3.000
Università di Urbino	15.000
Università di L'Aquila	1.500
Università di Chieti	3.000
Istituto Superiore di Scienze Sociali di Trento	1.500
Libera Università Internazionale degli Studi Sociali di Roma	1.500
Università di Economia e Commercio « L. Bocconi » di Milano	9.000
Istituto Universitario di Magistero di Catania	3.000
Istituto Universitario di Magistero « Suor Benincasa » di Napoli	9.000
Istituto Universitario di Magistero « Maria SS. Assunta » di Roma	1.500
Istituto Universitario di Magistero di Salerno	4.500
Istituto Universitario Orientale di Napoli	7.500
Istituto Universitario Navale di Napoli	3.000
Scuola Superiore Normale di Pisa	18.000
(a) TOTALE	690.000

(a) Più 30 milioni in corso di assegnazione per borse di studio a favore di studenti stranieri, da conferirsi alle Università.

3. — *Borse di studio biennali di addestramento didattico e scientifico.* — Le nuove borse di addestramento didattico e scientifico, istituite dalla legge 24 febbraio 1967, n. 62, per le loro caratteristiche, ed in particolare per la loro durata (un biennio, rinnovabile per un secondo biennio) mirano alla preparazione e formazione dei giovani alla ricerca scientifica e all'insegnamento. Esse integrano il sistema di assistenza per i giovani laureati, prima affidato alle sole borse di studio di durata annuale e rinnovabili per un solo anno.

E poiché i due tipi di borsa possono essere usufruiti non contemporaneamente, ma successivamente, da un medesimo giovane laureato, si può affermare che i più meritevoli sono stati posti in grado di conseguire in un arco di sei anni, una solida formazione didattica e scientifica, per un efficace inserimento nella vita scientifica e didattica degli Atenei.

La somma disponibile per l'anno accademico 1968-69 è stata di 3.450 milioni, comprensiva dello stanziamento di bilancio per l'anno 1969, pari a 3.125 milioni, e della quota residua di 325 milioni dell'anno finanziario precedente.

La somma anzidetta è stata ripartita nel modo appresso indicato.

Borse biennali di addestramento didattico e scientifico nell'anno accademico 1968-69.

UNIVERSITÀ E ISTITUTI UNIVERSITARI	N. borse	Spesa (migliaia di lire)
Bari	118	177.000
Bologna	170	255.000
Cagliari	35	52.500
Camerino	15	22.500
Catania	70	105.000
Ferrara	25	37.500
Firenze	90	135.000
Genova	115	172.500
Lecce	12	18.000
Macerata	10	15.000
Messina	70	105.000
Milano	80	120.000
Modena	25	37.500
Napoli	210	315.000
Padova	115	172.500
Palermo	75	112.500
Parma	40	60.000
Pavia	45	67.500

UNIVERSITÀ E ISTITUTI UNIVERSITARI	N. borse	Spesa (migliaia di lire)
Perugia	60	90.000
Pisa	75	112.500
Roma	312	468.000
Sassari	20	30.000
Siena	20	30.000
Torino	100	150.000
Trieste	32	48.000
Politecnico di Milano	65	97.500
Politecnico di Torino	40	60.000
Istituto Universitario di Economia e Commercio e di Lingue e letterature straniere di Venezia	15	22.500
Istituto Universitario di Architettura di Venezia	8	12.000
Istituto Universitario di Magistero di Salerno	10	15.000
Istituto Universitario Orientale di Napoli	15	22.500
Istituto Universitario Navale di Napoli	6	9.000
Scuola Normale Superiore di Pisa	12	18.000
Università Libere	190	185.000
TOTALE	2.300	3.450.000

4. - *Interventi assistenziali delle Opere universitarie.* — Le Opere universitarie, come è noto, svolgono preziosa e capillare attività assistenziale nell'ambito dei singoli Atenei, apprestando, tra l'altro, borse di studio, buoni-libro, attrezzature grafiche, assistenza sanitaria, agli studenti capaci e meritevoli e gestendo mense universitarie, collegi e case dello studente.

Nell'anno finanziario 1968, per lo sviluppo dei servizi assistenziali sopra accennati, il Ministero ha assegnato alle istituzioni in parola la somma di lire 3.020 milioni, così destinati:

per collegi e case dello studente, borse di studio, sussidi	L. 1.316 milioni
per mense universitarie	» 1.025 »
per assistenza sanitaria	» 300 »
per impianti sportivi	» 279 »
per attrezzature grafiche e cooperative librerie	» 50 »
per buoni-libro	» 50 »

Le somme anzidette sono state ripartite tenendo presenti gli elementi forniti dai singoli Atenei, nonché gli indici medi regionali di reddito complessivo e di reddito per ambiente, il numero degli studenti, la percentuale degli iscritti e fuori corso residenti fuori della sede universitaria, il particolare impegno orario degli studenti delle facoltà di ingegneria, fisica, architettura e medicina.

Altri 80 milioni sono stati, poi, destinati a soddisfare particolari esigenze delle Università di Catania, Ferrara, Firenze, Roma, Siena, nonché dell'Università di studi sociali « Pro Deo » di Roma e del Collegio « Dott. Nicola Mazza » di Padova.

G. - *Edilizia universitaria.*

La legge 28 luglio 1967, n. 641, com'è noto, nell'autorizzare la spesa complessiva di lire 209.900 milioni per il quinquennio 1967-71, ha previsto la formulazione di programmi quinquennali di spesa ed ha disposto che il primo programma sia articolato in due distinte fasi: la prima, per il biennio 1967-68 per un importo di 83.000 milioni; la seconda, per il triennio 1969-71, per un importo di 126.900 milioni.

Sull'importo del biennio 1967-68, sono state riservate le somme di lire 8.700 milioni per l'edilizia universitaria assistenziale, di lire 1.740 milioni per gli impianti sportivi universitari, di lire 8.300 milioni per le necessità edilizie delle nuove Università, di lire 2.490 milioni per fronteggiare situazioni derivanti da eventi non prevedibili.

La somma disponibile per contributi ad opere di edilizia generale per il biennio 1967-68, risulta, pertanto, di lire 61.770 milioni.

Alla ripartizione si è provveduto con decreto ministeriale 14 febbraio 1968 per un importo di lire 61.720 milioni e con decreto ministeriale 17 aprile 1968 per un importo di lire 50 milioni.

Nella formulazione del programma per l'assegnazione dei contributi in parola si è tenuto conto:

dell'effettivo grado d'urgenza delle singole opere;

della necessità di completare le opere iniziate con contributi erogati sui fondi di cui alle precedenti leggi;

dell'ammontare della popolazione studentesca;

della necessità di dare precedenza alle costruzioni di aule di lezioni e di laboratori, indispensabili per sanare situazioni particolarmente disagiati, determinate dalla grave sproporzione tra numero di studenti e locali disponibili.

Sul fondo di 8.300 milioni destinato alle esigenze edilizie di nuove Università e facoltà, la somma complessiva di 3.230 milioni è stata impegnata a favore delle Università di Genova, Siena, Lecce, e dell'Università statale della Calabria.

Quanto poi alla somma di 8.700 milioni destinata all'edilizia universitaria assistenziale, con decreto ministeriale 13 marzo 1968, si è dato luogo alla ripartizione della somma stessa per contributi alle spese di costruzione, ampliamento e completamento di edifici (Case dello studente, collegi, mense universitarie) per le Università e per gli Istituti di istruzione universitaria. Con lo stesso decreto, è stata, altresì, ripartita la somma di lire 1.740 milioni per impianti sportivi, tenendo conto del grado d'urgenza delle singole opere, dell'ammontare della popolazione studentesca, della necessità di completare le opere già iniziate.

Sulle somme predette, ai sensi degli articoli 33 e 35 della citata legge n. 649, le quote del 10 per cento e del 3 per cento sono state accantonate, rispettivamente, per le necessità edilizie delle nuove Università, e per fronteggiare eventuali situazioni derivanti da eventi non prevedibili.

Contributi per l'edilizia universitaria per il biennio 1967-68.

(milioni di lire)

UNIVERSITA	Edilizia generale	Edilizia assistenziale	Edilizia sportiva	TOTALE
Bari	3.511,0	500,0	118,0	4.159,0
Bologna	4.268,1	400,0	98,0	4.766,1
Cagliari	1.760,3	159,1	42,0	1.961,4
Camerino	431,1	210,0	20,0	661,1
Catania	2.167,3	330,0	75,0	2.572,3
Ferrara	1.001,8	200,0	20,0	1.221,8
Firenze	2.982,0	288,5	75,0	3.345,5
Genova	2.493,0	300,0	75,0	2.868,0
Lecce	200,0	200,0	27,0	427,0
Macerata	190,0	130,0	20,0	340,0
Messina	2.319,0	365,0	75,0	2.759,0
Milano	3.672,2	400,0	147,0	4.219,2
Modena	1.199,2	148,8	20,0	1.368,0
Napoli	5.450,0	550,0	147,0	6.147,0
Padova	3.378,0	420,0	118,0	3.916,0
Palermo	2.657,0	319,2	58,0	3.034,2
Parma	1.422,5	280,0	65,0	1.767,5
Pavia	1.606,1	208,0	42,0	1.856,1
Perugia	1.816,7	400,0	35,0	2.251,7
Pisa	2.679,0	345,0	48,0	3.072,0
Roma	6.664,2	840,0	147,0	7.651,2
Sassari	644,0	160,0	35,0	839,0
Siena	675,0	200,0	35,0	910,0
Torino	2.526,0	—	118,0	2.644,0

UNIVERSITÀ	Edilizia generale	Edilizia assistenziale	Edilizia sportiva	TOTALE
Trieste	1.047,4	134,6	35,0	1.217,0
Politecnico di Milano	1.992,2	250,0	—	2.242,2
Politecnico di Torino	772,6	—	—	772,6
Istituto Universitario Navale di Napoli . .	266,0	—	—	266,0
Istituto Universitario Orientale di Napoli .	100,0	—	—	100,0
Istituto Universitario Economia e Commer- cio di Venezia	253,7	200,0	35,0	488,7
Scuola Normale Superiore di Pisa	115,8	10,0	10,0	135,8
Istituto Superiore di Educazione Fisica di Roma	100,0	—	—	100,0
Istituto Nazionale Geofisico di Roma . . .	100,0	—	—	100,0
Istituto Elettrico Nazionale « G. Ferraris » di Torino	300,0	—	—	300,0
Osservatorio Astrofisico di Arcetri	47,0	—	—	47,0
Osservatorio Astrofisico di Catania	76,6	—	—	76,6
Osservatorio Astronomico di Padova . . .	25,0	—	—	25,0
Osservatorio Astronomico di Roma	202,2	—	—	202,2
Stazione Astronomico di Carloforte	2,0	—	—	2,0
Osservatorio Geofisico Sperim. di Trieste .	70,0	—	—	70,0
Università di Milano (Costruzione Centro In- teruniversitario Nord Occidentale Calcolo Automatico)	431,0	—	—	431,0
Università Italiana per Stranieri di Perugia	50,0	—	—	50,0
Istituto Universitario Architettura di Ve- nezia	—	50,0	—	50,0
Coll. Ghislieri di Pavia	—	20,0	—	20,0
Coll. Borromeo di Pavia	—	62,3	—	62,3
Coll. Don Nicola Mazza di Padova	—	300,0	—	300,0
Fond. Sandra Bruni di Pavia	—	40,0	—	40,0
Coll. Un. di Torino	—	128,0	—	128,0
Fondazione Rui (Residenza Università Inter- nazionale)	—	151,5	—	151,5
Osservatorio Astronomico di Trieste . . .	75,0	—	—	75,0
TOTALE	61.770,0	8.700,0	1.740,0	72.210,0

OPERE EDILIZIE UNIVERSITARIE DI MAGGIOR RILIEVO ULTIME NELL'ANNO 1968 CON L'IMPIEGO
DEI CONTRIBUTI CONCESSI NEGLI ANNI PRECEDENTI.

Università di Bari:

Completamento della sede della nuova Facoltà di agraria (per un importo di lire 510 milioni); costruzione dei nuovi edifici della sede della Facoltà di giurisprudenza, economia e commercio, lettere e magistero (per un importo di lire 895 milioni); costruzione della nuova sede della Facoltà di ingegneria (per un importo di lire 1.625 milioni).

Parziale realizzazione del « campus » destinato alle Facoltà scientifiche (per un importo di lire 350 milioni).

Università di Bologna:

Completamento della costruzione della nuova sede degli istituti di patologia chirurgica e clinica otorinolaringoiatrica (per un importo di lire 663 milioni); completamento della sede della Facoltà di economia e commercio (per un importo di lire 746 milioni); costruzione dei nuovi padiglioni per la Facoltà di ingegneria (per un importo di lire 644 milioni).

Università di Cagliari:

Costruzione di edifici per gli istituti di archeologia ed arte della Facoltà di lettere e magistero, (per un importo di lire 483 milioni); costruzione del V e VI padiglione della Facoltà di ingegneria (per un importo di lire 602 milioni).

Università di Catania:

Costruzione del nuovo centro clinico scientifico universitario di Catania. Costruzione dell'edificio n. 12 per gli istituti di farmacologia, chimica, farmaceutica, biochimica, fisiologia (per un importo di lire 762 milioni); costruzione del nuovo centro clinico scientifico universitario di Catania. Costruzione dell'edificio n. 13 per gli istituti di chimica generale, organica, industriale, fisica (per un importo di lire 617 milioni); costruzione del nuovo centro clinico scientifico universitario di Catania. Costruzione della rete idrica fognante ed elettrica, e recinzione (per un importo di lire 452 milioni); costruzione del nuovo centro clinico scientifico universitario di Catania, costruzione degli edifici n. 21 (Servizi generali) e n. 22 (Pronto soccorso) (per un importo di lire 515 milioni).

Università di Firenze:

Lavori di ampliamento della Facoltà di agraria (per un importo di lire 781 milioni); lavori di ampliamento dei locali della Facoltà di architettura (per un importo di lire 749 milioni).

Università di Genova:

Costruzione della nuova sede della Facoltà di medicina e chirurgia (per un importo di lire 1.045 milioni); acquisto di n. 4 padiglioni ospedalieri per la costruzione della nuova sede della Facoltà di medicina (per un importo di lire 832 milioni); costruzione della sede dei nuovi istituti ed aule per la Facoltà di scienze (per un importo di lire 875 milioni).

Università di Messina:

Completamento dei padiglioni A e B del Policlinico Universitario (per un importo di lire 1.134 milioni).

Università di Milano:

Completamento della costruzione dell'edificio sede dell'Istituto di fisica della Facoltà di scienze (per un importo di lire 807 milioni); completamento dell'edificio sede delle Facoltà di giurisprudenza, lettere e filosofia (per un importo di lire 1.169 milioni); costruzione dell'edificio dei nuovi istituti di chimica della Facoltà di scienze (per un importo di lire 1.042 milioni); completamento della sede dell'istituto di farmacologia della Facoltà di medicina (per un importo di lire 527 milioni).

Università di Modena:

Costruzione della nuova sede degli istituti biologici della Facoltà di medicina e chirurgia (per un importo di lire 904 milioni); costruzione della nuova sede degli istituti di chimica della Facoltà di scienze (per un importo di lire 891 milioni).

Università di Napoli:

Completamento della nuova sede della Facoltà di ingegneria (per un importo di lire 3.979 milioni); costruzione della nuova sede della Facoltà di medicina e chirurgia (per un importo di lire 3.000 milioni); costruzione della nuova sede della Facoltà di giurisprudenza (per un importo di lire 508 milioni).

Università di Padova:

Ampliamento del Policlinico universitario (clinica ortopedica, reparto cardiocirurgico) (per un importo di lire 537 milioni); costruzione della sede dell'istituto elettrotecnico della Facoltà di ingegneria (per un importo di lire 610 milioni); acquisto e urbanizzazione dell'area per le esigenze di varie Facoltà (per un importo di lire 500 milioni).

Università di Palermo:

Completamento della sede della Facoltà di ingegneria (per un importo di lire 1.441 milioni).

Università di Parma:

Costruzione del 1° lotto della sede della Facoltà di medicina veterinaria (per un importo di lire 468 milioni).

Università di Pavia:

Costruzione della sede dell'istituto di chimica organica (per un importo di lire 544 milioni).

Università di Perugia:

Costruzione della sede degli istituti chimici e biologici della Facoltà di scienze, (per un importo di lire 652 milioni); costruzione della sede degli istituti di fisiologia, medicina legale e biologia (per un importo di lire 421 milioni); parziale realizzazione del dipartimento di chimica (per un importo di lire 300 milioni).

Università di Pisa:

Assetto edilizio della sede della Facoltà di ingegneria (per un importo di lire 504 milioni).

Università di Roma:

Costruzione della sede dell'istituto di patologia chirurgica (per un importo di lire 457 milioni); costruzione della sede dell'istituto di medicina legale (per un importo di lire 672 milioni); ampliamento della sede della clinica chirurgica (per un importo di lire 694 milioni).

Università di Sassari:

Costruzione della nuova sede della Facoltà di agraria (per un importo di lire 845 milioni).

Università di Torino:

Costruzione della nuova sede delle Facoltà di giurisprudenza, lettere e filosofia e magistero (per un importo di lire 1.329 milioni); ampliamento della clinica ostetricoginecologica (per un importo di lire 348 milioni); ampliamento della sede della Facoltà di farmacia (per un importo di lire 112 milioni).

Politecnico di Milano:

Assetto edilizio della Facoltà di ingegneria (per un importo di lire 1.723 milioni).

ACCADEMIE E BIBLIOTECHE.

Accademie e istituti culturali.

Nel 1969, grazie alle disponibilità finanziarie apportate dalla legge n. 942, il Ministero ha potuto:

a) Assegnare alle Accademie ed agli istituti culturali di maggior livello una dotazione annua pari a quella prevista in loro favore dal « piano di ripartizione », che era stato predisposto sin dal 1964, su conforme parere del Consiglio superiore delle accademie e biblioteche. In particolare agli istituti anzidetti — esclusa la Accademia Nazionale dei Lincei, cui la legge 9 luglio 1967, n. 581 ha riconosciuto una posizione a parte e assegnato una dotazione annua di 500 milioni — sono state attribuite dotazioni, da un minimo di lire 500.000 a un massimo di 35 milioni, salvi i casi diversamente disciplinati da apposite disposizioni legislative.

b) Far fronte ad esigenze particolari e straordinarie di determinati Enti, come, ad esempio, quelle dell'Accademia della Crusca, impegnata nella realizzazione del Vocabolario della lingua italiana, e nel trasferimento in sede più idonea e attrezzata modernamente.

c) Finanziare in modo adeguato (fino ad un ammontare massimo di contributo pari a 5 milioni) oltre cento Enti culturali che, pur non avendo titolo ad una dotazione annua per effetto di disposizioni legislative, meritano tuttavia ogni incoraggiamento ed appoggio per la loro commendevole attività.

Tali dotazioni hanno dato ai vari Enti destinatari, e specialmente agli Istituti storici e Deputazioni di storia patria — costretti nel passato, per mancanza di adeguati fondi, ad una mortificante inazione — la possibilità di impostare ed attuare, nel campo della ricerca scientifica, una notevole e fruttuosa attività, quale la pubblicazione di « Atti », « Memorie » e di specifiche monografie, secondo i rispettivi fini statutarî.

Può dunque affermarsi senz'altro che le somme della legge n. 942 hanno avviato l'attività di tali istituti di cultura, in attesa di legge che attui la norma costituzionale ad essi relativa, ad una ripresa di ampio respiro, i cui benefici effetti sono destinati a dilatarsi nel futuro.

Biblioteche statali e Soprintendenze bibliografiche.

La legge 1° marzo 1968, n. 208, ha disposto un potenziamento graduale degli organici delle diverse carriere, i quali registreranno nel 1970 un incremento complessivo di 1.079 posti. Le nuove tabelle organiche finali risulteranno così di 2.352 unità, rispetto alla dotazione preesistente di 1.273 unità.

L'ampliamento degli organici ha consentito:

1. — l'inquadramento, ai sensi della legge 27 luglio 1967, n. 662, nelle carriere di concetto ed esecutiva, degli impiegati che erano riusciti idonei nei concorsi speciali per esami;
2. — l'assunzione senza concorso, nelle carriere esecutiva ed ausiliaria, secondo le aliquote percentuali previste dalle norme legislative vigenti, degli invalidi militari e civili, dei profughi e delle altre categorie assimilate. I relativi provvedimenti sono in corso;
3. — lo svolgimento di concorsi per la copertura di 524 posti nelle varie carriere, la metà dei quali riservati a favore dei cosiddetti *cottimisti*, in servizio da almeno un anno presso istituti bibliografici statali, a prescindere dal limite massimo di età;

Nel 1968 sono stati espletati altresì i concorsi banditi nel 1967 per la copertura di oltre 100 posti nelle varie carriere.

La legge n. 208 ha inoltre previsto l'istituzione della qualifica di *ispettore di ragioneria*, con tre posti dell'ex coefficiente 500, da conferire ai ragionieri capi della carriera di concetto. L'Amministrazione potrà avvalersi di tali ispettori per curare lo svolgimento di un regolare servizio ispettivo di ragioneria, nei riguardi, non solo dei dipendenti istituti bibliotecari, ma anche degli istituti culturali sovvenzionati dallo Stato.

Situazione degli organici del personale delle biblioteche pubbliche statali, delle soprintendenze bibliografiche, dell'istituto di patologia del libro e laboratori di restauro.

RUOLI E CARRIERE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 31 DICEMBRE 1968	
	al 31 dicembre 1967	al 31 dicembre 1968	incremento (a)	totale	di cui messi a concorso
Carriera direttiva	359	389	30	129	115
Carriera di concetto (Aiuto bibliotecari) . .	318	343	25	54	54
Carriera di concetto (Ragionieri)	80	84	4	20	20
Carriera esecutiva	571	626	55	223	201
Carriera del personale ausiliario	592	642	50	173	146
Operai statali di ruolo	12	15	3	8	9

* * *

Per quanto concerne l'aggiornamento e il perfezionamento del personale, nel 1968 è stato organizzato, presso l'istituto di patologia del libro, un corso di formazione sul restauro librario della durata di 11 giorni, per i dipendenti degli istituti bibliografici statali.

L'impostazione didattica del corso stesso è stata basata su di una serie di lezioni introduttive e di cenni storici sulla conservazione del manoscritto, e su una successiva serie di lezioni concernenti: le teorie e le nozioni generali e particolari del restauro librario; la lotta e la disinfestazione contro i microrganismi nemici del libro; cenni storici sulla miniatura.

Sono state, inoltre, effettuate esercitazioni pratiche sul restauro dei libri e delle miniature; dimostrazioni di chimica, di placaggio e di altri trattamenti.

* * *

Prima di esporre i lineamenti essenziali dell'azione amministrativa svolta nel 1968 per il potenziamento delle biblioteche statali, sembra opportuno indicare brevemente l'attuale situazione delle istituzioni in parola al fine di una più completa valutazione degli interventi effettuati.

Le biblioteche dello Stato occupano tutte un posto notevole nel patrimonio culturale della Nazione, ma ve ne sono alcune che si distinguono perché rappresentano tutto il movimento e lo sviluppo della cultura italiana, e in larga parte, anche di quella straniera.

In primissimo luogo vanno considerate le due Biblioteche Nazionali Centrali di Roma e di Firenze, che conservano la documentazione completa della produzione libraria italiana, e le sei Biblioteche Nazionali di Bari, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia, le quali hanno l'obbligo di conservare la produzione libraria riferentesi alle rispettive regioni.

Le biblioteche universitarie di Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Messina, Modena, Napoli, Padova, Pavia, Pisa, Roma, Sassari, tra gli altri compiti, hanno quello principale di assicurare i sussidi bibliografici per le ricerche e gli studi ai professori e agli studenti degli istituti d'istruzione universitaria.

Le cinque biblioteche di conservazione, Medicea-Laurenziana e Riccardiana di Firenze, Vallicelliana, Casanatense e Angelica di Roma, insieme con le undici biblioteche dei Monumenti nazionali di Casamari, Cava dei Tirreni, Farfa, Grottaferrata, Montecassino, Montevergine, dei Gerolamini di Napoli, di Santa Giustina di Padova, di Praglia Bresseo, di Subiaco, di Trisulti hanno la preminente funzione di tutelare il prezioso materiale raro e di pregio in dotazione.

A tutte queste, vanno aggiunte nove biblioteche di cultura generale o specializzate - Archeologia, Medica e Storia Moderna - più due Sezioni musicali a Parma e Roma.

Quale che sia la fisionomia particolare delle predette biblioteche, esse assolvono tutte, ad uguale livello, i compiti che sono loro propri sia all'interno, che all'estero.

L'elencazione sopra ricordata non si riferisce, quindi, all'importanza degli istituti, ma alle esigenze di spesa che ciascuno di essi ha, per il suo particolare funzionamento.

Nel procedere all'assegnazione delle somme, sono state tenute presenti pure le speciali necessità di talune biblioteche, in relazione all'obiettivo generale che è quello di offrire al pubblico un completo ed efficiente servizio di formazione bibliografica.

L'azione amministrativa si è perciò indirizzata al fine precipuo di potenziare tutte le attrezzature e migliorare gli arredamenti degli istituti con i mezzi che oggi può offrire la tecnica moderna nello specifico settore, secondo un primo programma preordinato, che sarà portato a termine entro il quinquennio previsto dalla legge di finanziamento n. 942.

Si è proceduto, altresì, ad incrementare il patrimonio librario, come nei due precedenti anni, anche con acquisti nel mercato di antiquariato. Infatti, nel 1968 sono stati acquistati a Londra, in due aste della Ditta Sotheby, altri due famosi e preziosi codici Nonantolani, rientrati in Italia dopo un secolo e mezzo, ed altri pezzi unici, anch'essi di origine italiana, recuperati così al patrimonio bibliografico nazionale.

Il piano di catalogazione collettiva, che è stato per tanti anni oggetto di studio, si sta concretando presso alcuni centri, per poi essere esteso almeno in tutte quelle città in cui abbia sede anche una biblioteca pubblica statale. Questa importantissima iniziativa tende a disciplinare e a definire le attività di ogni istituto, con un piano comune di acquisti, attraverso il quale, mentre vengono rispettate le esigenze degli studiosi, si allarga l'area delle accessioni.

Nel 1967, le necessità d'intervento immediato per il recupero del materiale librario della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, danneggiato dall'alluvione del 1966, comportarono l'assegnazione a quell'istituto di tutti gli stanziamenti di cui alla legge n. 942, destinati al restauro per gli anni 1966 e 1967. Nel 1968, il finanziamento per l'ulteriore opera di recupero del predetto materiale, è stato assicurato con un apposito provvedimento (articolo 4 della legge 28 marzo 1968, n. 525), che ha permesso di curare meglio le esigenze delle altre biblioteche e riprendere lo svolgimento del programma, iniziato in esecuzione della legge 13 dicembre 1957, n. 1227, per il restauro e la riproduzione in microfilm del materiale librario di pregio. L'attuazione di detto programma sarà condotta a termine nel 1970.

Nel prospetto che segue, sono riportati i dati di spesa relativi al settore in esame.

Spese per il funzionamento delle biblioteche statali e delle soprintendenze bibliografiche.

REGIONI	Spesa (migliaia di lire)
Piemonte	63.176
Lombardia	86.885
Veneto	74.644
Friuli Venezia Giulia	15.678
Liguria	23.100
Emilia Romagna	115.019
Toscana	173.185
Lazio	356.322
Campania	136.261
Puglie	19.855
Sicilia	53.709
Sardegna	21.895
ITALIA	(a) 1.139.729

(a) Più 4 milioni circa, per pubblicazioni distribuite alle biblioteche statali.

Servizio nazionale di lettura e assegni a biblioteche non statali.

Nel corso dell'anno 1968 si è ulteriormente sviluppata l'attuazione del programma già illustrato nella Relazione dello scorso anno.

I contatti diretti dei Soprintendenti bibliografici, con il Ministero, le Prefetture e le Amministrazioni locali (Comuni e Provincie), hanno consentito di chiarire meglio l'effettivo stato del servizio di pubblica lettura in tutto il territorio nazionale, e le concrete possibilità di promuovere e assicurare lo sviluppo del servizio stesso.

I risultati dell'intensa azione svolta, tuttavia, non sono stati pari all'attesa. La grave, persistente, situazione deficitaria della quasi totalità dei Comuni italiani, e il conseguente atteggiamento di cautela assunto, quasi dovunque, dai competenti organi tutori, in sede di esame delle delibere concernenti l'assunzione dell'onere (anche modestissimo) per l'istituzione e il funzionamento della biblioteca, hanno infatti notevolmente rallentato i tempi inizialmente previsti per la graduale attuazione del programma.

L'onere finanziario del quale i singoli Comuni debbono farsi carico, peraltro, (messa a disposizione del locale sede della biblioteca e stanziamento in bilancio di una modesta somma) non sembra invero insostenibile, sia perché al personale si può provvedere con intelligente riordinamento degli organici, sia perché la quota di gran lunga prevalente della spesa viene sostenuta dallo Stato (fornitura del materiale librario e delle attrezzature tecniche alla biblioteca centro del sistema; provvista di classici e di nuclei fissi di consultazione, nonché di scaffali e arredi idonei alle singole biblioteche dei Comuni aderenti all'iniziativa; quasi totalità delle spese di funzionamento del servizio). Sembra perciò lecito sperare, anche in relazione ad intese in corso, col Ministero dell'Interno da una parte, e con la Cassa del Mezzogiorno dall'altra, che i ricordati organi tutori possano contemperare la esigenza del contenimento delle spese degli Enti locali, con quella, certo non secondaria, di porre un moderno servizio bibliotecario a disposizione del cittadino, ovunque risieda.

Nonostante i ritardi sopra accennati, non sono mancate le realizzazioni, tra le quali vanno segnalate: il completamento dei sistemi provinciali di Gorizia, Cremona (che ha incluso anche taluni Comuni della provincia di Mantova) e Lecce; il potenziamento dei sistemi di Rieti e la Spezia; l'organizzazione ormai definita, dei sistemi nelle provincie di Cuneo, di Vercelli, di Chieti, di Foggia, di Matera, nonché di quelli di Monza e dell'Alto Sangro. Fra le provincie nelle quali può prevedersi prossima l'istituzione di un sistema di pubblica lettura, sono da ricordare quelle: di Latina (con costituzione di un consorzio tra Comune e Provincia), di Viterbo, di Cagliari, di Trento (ove è stato appositamente istituito un centro biblioteconomico, che assicurerà il servizio nei dieci comprensori) e di Pordenone.

L'intervento e l'aiuto del Ministero sono stati indirizzati anche ad un numero notevole di biblioteche di Enti locali, che saranno in futuro interessate ai sistemi, nonché a istituzioni bibliotecarie di Enti vari, ricche soprattutto di materiale librario di pregio.

In ordine a questi interventi, deve farsi presente che non tutte le disponibilità, pur impegnate, hanno potuto essere effettivamente spese, non solo per la circostanza, ripetutamente segnalata, che l'attuazione del « piano » incontra ostacoli nelle obiettive difficili condizioni dei bilanci comunali, ma anche perché le disposizioni vigenti in materia di forniture impongono l'assolvimento di una lunghissima serie di adempimenti e l'intervento di numerosi uffici (tecnici e di controllo), con conseguente notevolissimo dispendio di tempo. Né, poi, va dimenticato che l'effettiva disponibilità degli stanziamenti disposti dalla legge n. 942 per il quinquennio 1966-70, si è avuta soltanto a metà dell'anno finanziario 1967 (con un ritardo, quindi, di circa un anno e mezzo).

Spese per il servizio nazionale di lettura e per sussidi alle biblioteche non statali.

REGIONI	Spesa (migliaia di lire)
Piemonte	86.575
Valle D'Aosta	—
Lombardia	121.038
Trentino-Alto Adige	19.105
Veneto	48.044
Friuli-Venezia Giulia	24.738
Liguria	35.816
Emilia Romagna	65.238
Toscana	107.082
Umbria	15.324
Marche	14.478
Lazio	119.957
Molise	1.593
Abruzzi	28.705
Campania	28.915
Puglie	48.240
Basilicata	2.644
Calabria	5.958
Sicilia	12.797
Sardegna	13.197
ITALIA SETTENTRIONALE	400.554
ITALIA CENTRALE	256.841
ITALIA MERIDIONALE	142.049
ITALIA	799.444

CONCLUSIONE.

Nelle pagine che precedono sono stati illustrati gli interventi svolti nel terzo anno di applicazione dei provvedimenti legislativi per lo sviluppo della scuola.

Ponendo a confronto i dati fondamentali relativi a questi tre anni si ha una immediata visione del cammino percorso.

Lo sviluppo della spesa per l'istruzione rappresenta il risultato di una precisa scelta politica, la quale si esprime significativamente nel consuntivo del Ministero della pubblica istruzione, che nell'anno 1968 ha raggiunto entità di stanziamenti pari a 1.875.500 milioni, con un incremento di 653.100 milioni, rispetto al 1965, data di partenza del piano finanziario per lo sviluppo delle istituzioni scolastiche ed educative nel quinquennio in corso.

Allo sviluppo della spesa ha corrisposto l'espansione della scuola. I dati analitici relativi a tale espansione sono stati rappresentati nelle apposite tabelle: qui, sembra opportuno ricordare, sinteticamente, che dall'anno scolastico 1965-66 all'anno scolastico 1968-69 il numero degli alunni delle scuole statali nella fascia dell'istruzione obbligatoria è passato da 5.824.305 a 6.688.191 (incremento assoluto di 863.886 unità e relativo del 14,8 per cento), e nella fascia dell'istruzione secondaria di 2° grado da 1.087.780 a 1.281.029 (incremento assoluto di 193.249 unità e relativo del 17,7 per cento), che nell'Università il numero degli studenti è passato da 297.783 a 398.227 (incremento assoluto di 100.444 unità e relativo del 33,7 per cento), quello dei posti di professore da 2.364 a 4.101 e quello dei posti di assistente di ruolo da 5.572 a 12.205 (incrementi assoluti, rispettivamente, di 1.737 e di 6.633 unità e relativi del 73,5 e del 119 per cento).

Nello stesso tempo, lo sviluppo dell'assistenza scolastica ha comportato impegni di spesa pari a 34.262 milioni, contro i 16.605 milioni del 1965. Positivo incremento ha avuto anche il settore delle iniziative di educazione popolare, nel quale sono state poste le basi per la realizzazione del moderno concetto di educazione permanente. E significativi progressi, malgrado le difficoltà, si sono registrati anche nel servizio bibliotecario e di pubblica lettura.

I risultati conseguiti, nonostante gli inconvenienti derivanti dal mancato verificarsi delle fondamentali riforme lungamente attese, e dalle insufficienze di una legislazione per molti aspetti lacunosa e superata, attestano l'impegno profuso dall'Amministrazione per favorire e sostenere lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle istituzioni scolastiche ed educative. Tale impegno, tuttavia, non può da solo essere certamente sufficiente a conseguire tutti gli obiettivi del piano di sviluppo della scuola. È necessario, dunque, che, con il concorso di tutte le forze operanti nel Parlamento e nel Paese il processo di rinnovamento della scuola italiana sia sempre più intensamente accelerato, affinché la scuola italiana possa al più presto trovare l'assetto meglio rispondente alle esigenze dei tempi e alle istanze della società italiana.

Ministro della pubblica istruzione

MARIO FERRARI-AGGRADI